

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

REGOLAMENTI REGIONALI

Regolamento regionale del 7 giugno 2022, n. 3

Disciplina dell'attività di commercio su aree pubbliche, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 22/2021 pag. 8041

Regolamento regionale del 7 giugno 2022, n. 4

Disciplina dell'attività di commercio in sede fissa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 22/2021 pag. 8070

Regolamento regionale del 7 giugno 2022, n. 5

Disciplina dell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 22/2021 pag. 8115

**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
Estratto del processo verbale della seduta del 7 giugno 2022, n. 72

- **Risoluzione n. 50** sulle mozioni n.

198 e n. 230 "Proposta operativa di riorganizzazione ed efficientamento isorisorse del Sistema di Emergenza Territoriale "SET 118"..... pag. 8126

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLE MARCHE**
Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale del 8 giugno 2022, n. 6

Sostituzione, nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, dei Sindaci che rappresentano Comuni diversi da quelli capoluogo di provincia pag. 8126

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
Seduta del 6 giugno 2022

Dal n. 688 al n. 692..... pag. 8127

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**
Decreti del 9 giugno 2022

N. 85..... pag. 8127

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

**Decreto del Dirigente del Settore
Valutazioni e Autorizzazioni Am-
bientali del 7 giugno 2022, n.
105 pag. 8127**

**Decreto del Dirigente del Settore
Valutazioni e Autorizzazioni Am-
bientali del 9 giugno 2022, n.
107 pag. 8127**

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 6
giugno 2022, n. 398 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 6
giugno 2022, n. 399 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
giugno 2022, n. 401 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
giugno 2022, n. 402 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 8
giugno 2022, n. 403 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 406 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 407 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 408 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 409 pag. 8128**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 410 pag. 8128**

Decreto del Dirigente del Settore

**Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 411 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 412 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 413 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 414 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 415 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 416 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 417 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 418 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 419 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 420 pag. 8129**

**Decreto del Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord del 9
giugno 2022, n. 421 pag. 8129**

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**Decreto del Dirigente del Settore
Servizi per l'Impiego e Politiche
del Lavoro del 6 giugno 2022, n.
614 pag. 8130**

**Decreto del Dirigente del Settore
Servizi per l'Impiego e Politiche
del Lavoro del 6 giugno 2022, n.
617**

*Approvazione graduatoria definitiva
per l'Avviamento a Selezione ex art.*

16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato e pieno per n. 4 mesi per la qualifica di "Operaio generico" – (Professioni non qualificate, cat. A) di cui all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 418 del 10/05/2022 presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata. pag. 8130

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 625 pag. 8131

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 626 pag. 8131

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 627 pag. 8131

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 629
Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 ESECUTORE ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA (Codice Istat 4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio), a tempo indeterminato, presso il Comune di Potenza Picena, di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 218 del 23/03/2022, con diritto di precedenza. pag. 8131

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 631 pag. 8143

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 632 pag. 8143

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 8 giugno 2022, n. 642
Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n.

1 unità a tempo determinato e pieno per n. 4 mesi per la qualifica di "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" (cuoco/aiuto cuoco. cat. B) di cui all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 418 del 10/05/2022 presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata. pag. 8143

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 6 giugno 2022, n. 440 pag. 8146

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 6 giugno 2022, n. 441 pag. 8146

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 7 giugno 2022, n. 455
Costituzione e nomina della commissione d'esame del corso - L.r. n.16/1990, art. 10, DDPF n.459/2017/IFD - n. 1010558 "Operatore socio sanitario" – Organismo gestore: Future Consulting. pag. 8146

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 101 pag. 8147

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 102 pag. 8147

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 103 pag. 8147

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 7 giugno 2022, n. 65 pag. 8147

DIPARTIMENTO – SALUTE

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 giugno 2022, n. 34
DGR n. 1570 del 16 dicembre 2019. Indizione Avviso pubblico di selezio-

ne per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli Incarichi di Direttore Sanitario degli Enti del SSR. pag. 8147

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 giugno 2022, n. 35

DGR n. 1570 del 16 dicembre 2019. Indizione Avviso pubblico di selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli Incarichi di Direttore Amministrativo degli Enti del SSR. pag. 8154

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 110..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 111..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 112..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 113..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 114..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 115..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 116..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 117..... pag. 8161

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 118..... pag. 8161

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Diparti-

mento Sviluppo Economico del 7 giugno 2022, n. 104..... pag. 8162

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 8 giugno 2022, n. 134

L.R. 11 luglio 2006, n. 9 “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo”. DGR n. 316 del 21 marzo 2022 “Programma annuale del Turismo – anno 2022. Bando per il Sostegno delle attività delle Pro loco, Scheda n. 6, Azione B) UNPLI Comitati Provinciali. Anno 2022. pag. 8162

Decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali del 8 giugno 2022, n. 168

LR 11/2009. DGR 495/2022 Azione 19. Approvazione bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022. Prenotazione impegno di spesa euro 250.000,00 Capitolo 2050210479 Bilancio 2022/2024 annualità 2022..... pag. 8184

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2022, n. 112

DL 76/2020 art. 1. Trattativa diretta tramite negoziazione su GT_SUAM con la società Telecom Italia Spa (CF/P. IVA:00488410010) per l'acquisizione di N. 8 licenze CheckPoint CloudGuard Network Virtual Core e assistenza Direct Premium Enterprise per il periodo di 1 anno - SmartCIG YFA36B2EA5 - Euro 12.905,00 (Iva esclusa)..... pag. 8222

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Apecchio

Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 16.05.2022 ad oggetto “declassificazione tratto di strada vicinale in Loc. Molino Mancino” pag. 8223

Comune di Colmurano

Piano di recupero di iniziativa privata in c.da Monti del Comune di Colmurano - Ditta Ferretti Catia/Macini Gilda. Approvazione ai sensi dell'art. 4 e art. 30 della legge regionale 34/1992 e s.m.i..... pag. 8223

Comune di Loreto

Piano di recupero 'Colle dei Girasoli' in variante al P.R.G. - Approvazione definitiva..... pag. 8224

Comune di Recanati

Ciclovía della Valmusone. Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 19 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ii. in combinato disposto con l'art. 26 della l.r. 34/92 e ss.mm.ii. Approvazione.....pag. 8224

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14/04/'21 - Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 26, l.r. 34/92 - 12 aree - per rilocalizzazione volumi congelati con del. C.C. n. 78/2014, già adottata con del. C.C. n. 4/2016 - riformulata e riadottata con del.C.C. n. 24/2018 - Recepimento prescr.ni parere di conformità ex decreto presidenziale n. 235/2020 - Approvazione definitiva -..... pag. 8225

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/06/'20 - Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 15, c. 5, della l.r. 34/92, per la modifica della delimitazione delle zone "f l2 sc" e "f m3" - Cimitero di Cesolo/Granali, ai fini del riconoscimento dell'esistente e del futuro ammodernamento e completamento delle strutture cimiteriali - Approvazione definitiva - pag. 8227

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/04/'21 - Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 26, l.r. 34/92 - per la trasformazione di una zona "D0 R2" in nuove zone "B0 R2" (zona residenziale) e "D0 P3" (zona produtt.va) con relativi standard "f P3 PP" - "F P3 VG" - "B R2 VG" - via Lorenzo D'Alessandro nn° 9 / 11 / 13 Rione di Contro (senza increm. vol.) - Approvazione definitiva -..... pag. 8228

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/07/'21 procedura S.U.A.P. ex capo IV D.P.R.

160/2010, art. 8 per var. permesso di costruire n. 122/2018 - Realizzazione fabbricato produttivo ad uso uffici e magazzini - in loc. Ponte Sant'Antonio - in var. puntuale al vigente P.R.G. com.le - conclusione proc.to istruttorio - Rich. approvazione (ratifica consiliare) della variante al P.R.G. - pag. 8228

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 1 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c.da Rancia a servizio alloggi sisma 2016 - Asservimento coattivo proprietà immobiliare La Rancia srl pag. 8229

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 2 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c. da Rancia a servizio alloggi Sisma 2016 - Asservimento coattivo proprietà Società Agricola Rotondo pag. 8230

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 3 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c.da Rancia a servizio alloggi Sisma 2016 - Asservimento coattivo proprietà Staffolani/Stella.. pag. 8231

Unione Montana Marca di Camerino

Modifica Statuto Comunitario pag. 8232

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Determina del Direttore della Area Vasta n. 2 n. 1028/AV2 del 07/06/2022. Graduatorie dei Medici aspiranti agli incarichi vacanti in ambito regionale di PLS, rilevati nell'anno 2022, per trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM 667/2003 e ss. mm.ii. pag. 8234

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Determina del Direttore della Area Vasta n. 2 n. 1029/AV2 del 07/06/2022. Graduatorie dei medici aspiranti agli incarichi vacanti in ambito regionale di A.P. e C.A., rilevati nell'anno 2022, per trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM 667/2003 e ss.mm.ii. pag. 8244

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Determina del Direttore della Area Vasta n. 2 n. 1038/AV2 del 08/06/2022. Approvazione graduatorie dei Medici aspiranti agli incarichi vacanti in ambito regionale di EST/118 - Art. 92 ACN MMG 2005 e ss.mm.ii. DGRM 667/2003 e 8263 ss.mm.ii. pag. 8263

CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Interconnessione dei Sistemi Acquedottistici degli ATO 3 - 4 - 5 della Regione Marche - Id AATO: 601121 - CC: AXDF. INTERVENTO FINANZIATO DA PNRR. Comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241 finalizzato alla " Variante semplificata al Piano di Fabbricazione vigente del Comune di Montefortino" per realizzazione nuovo impianto di potabilizzazione..... pag. 8274

CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Decreto Definitivo di Asservimento n 17699. Collegamento delle reti di acque urbane dei comuni di Grottazzolina e di Fermo in località Capparuccia - id AATO: 1619 - CC: FX21..... pag. 8275

BANDI E AVVISI DI GARA**Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro**

Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche. Avviso di aggiudicazione appalto pag. 8281

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Avviso esplorativo per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale in unione d'acquisto tra AORMN e ASUR AV1 e dei software di cartella ambulatoria-

le Exprivia eVisit in utilizzo presso AORMN con monitoraggio dei sistemi ed attivazione e gestione help desk/ Contact point e reperibilità H24/365 e manutenzione evolutiva annessa. ...pag. 8281

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Avviso esplorativo per l'affidamento di: · Assistenza tecnica full risk sugli accessori Medtronic presenti e in utilizzo presenti nel Blocco Operatorio Otorinolaringoiatria del PO Fano riportati nell'Allegato n.1 per la durata di 48 mesi · Sostituzione per obsolescenza di n.1 Sistema di Navigazione Medtronic mod. Stealthstation Fusion con ritiro del sistema attualmente in utilizzo · Fornitura materiale di consumo dedicato per coprire il fabbisogno di circa 48 mesi di utilizzo sia degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 che del nuovo Sistema di Navigazionepag. 8285

BANDI DI CONCORSO**ASUR Marche - Ancona**

Graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico Unificato degli Enti del SSR, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di C.P.S. assistente sanitario (cat. D), approvata con determina DGASUR n. 389 del 30/05/2022.pag. 8289

AVVISI**Regione Marche - P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere**

LR n. 19/1988 - Rende noto istanza di autorizzazione per la realizzazione di un elettrodotto interrato per l'allaccio di un impianto fotovoltaico sito in Via Strada Nazionale Flaminia n. 57 nel Comune di Fano - Società: Dinamo S.r.l.pag. 8293

Regione Marche - P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere

L.R. n. 19/1988 - Istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione (20 kV) in cavo interrato in Contrada San Giovanni, n. 16, Monte Urano (FM), per la connessione di un impianto fotovoltaico su copertura -

Società proponente: Becquerel electric S.p.A. pag. 8293

Comune di Pieve Torina

Decreto n. 2 del 26/05/2022 declassificazione porzione di strada comunale..... pag. 8293

Comune di Pieve Torina

Decreto n. 3 del 26/05/2022 declassificazione porzione di strada comunale..... pag. 8293

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 53 e 55 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Massa Fermana (FM) – areali di interesse nn. AI117, AI118..... pag. 8294

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali delle Marche - revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interagenti con le previsioni della ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – Proposta di aggiornamento: areale n. AI119 - Comune di Monte Vidon Corrado (FM). Eventi coinvolti: - cod. F-19-0549 eliminazione - cod. F-19-1838 modifica perimetro, modifica tipologia - c..... pag. 8294

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. - Aggiornamenti ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 68 commi 4 bis e ter del D.Lgs. 152/2006 - Regione Marche – Comune di Castelsantangelo sul Nera – aggiornamento per riclassificazione a seguito di errore materiale di un'area allagabile lungo il Fiume Nera a monte del centro abitato di Castelsantangelo sul Nera (MC) - pag. 8294

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di assetto idrogeologi-

co dei bacini di rilievo regionale della Regione Marche – Aggiornamenti ai sensi ai sensi dell'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione e dell'art. 68 comma 4 bis e ter del D.Lgs. 152/2006 - Eliminazione di un'area in dissesto gravitativo – cod. dissesto F-05- 1550 (P3-R1) in Comune di Urbino (PU) - pag. 8295

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 75 - 76 del 6 giugno 2022 e n. 82 dell'8 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Cossignano (AP) – areali di interesse nn. AI159 - AI160 – AI161-..... pag. 8295

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 84, 85 e 86 dell' 8 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di San Ginesio (MC) – areali di interesse nn. AI102, AI103 e AI104 pag. 8295

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 56 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Monsampietro Morico (FM) – areale di interesse n. AI186 pag. 8296

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 88 del 9 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Colmurano (MC) – areale di interesse n. AI112 pag. 8296

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo

delle Marche – decreto del Segretario Generale n. 89 del 9 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montegiorgio (FM) – areale di interesse n. AI125 pag. 8296

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 90 e 91 del 9 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Apiro (MC) – areali di interesse nn. AI141 e AI142 pag. 8297

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 57, 59 e 61 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Falerone (FM) – areali di interesse nn. AI120, AI121 e AI122 . pag. 8297

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 62 e 65 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Penna San Giovanni (MC) – areali di interesse nn. AI123 e AI146 -. pag. 8298

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale n. 63 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Belmonte Piceno (FM) – areale di interesse n. AI124 pag. 8298

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale n. 66 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comu-

ne di Smerillo (FM) – areale di interesse n. AI148 pag. 8298

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 67 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montefalcone Appennino (FM) – areale di interesse n. AI149 pag. 8299

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 68 e 69 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Force (FM) – areali di interesse nn. AI151 e AI152 - pag. 8299

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 70 e 71 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montalto delle Marche (AP) – areali di interesse nn. AI153 e AI154 - pag. 8300

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 72 e 73 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM) – areali di interesse nn. AI155 e AI156 - pag. 8300

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale n. 74 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Monte Rinaldo (FM) – areale di interesse n. AI158 - pag. 8300

ATTI DELLA REGIONE

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

REGOLAMENTI REGIONALI

**Regolamento regionale del 7 giugno 2022,
n. 3 concernente:**Disciplina dell'attività di commercio su aree
pubbliche, in attuazione dell'art. 16 della L.R.
22/2021

Visto l'articolo 121, comma 4, della Costituzione;

Visto l'articolo 35, commi 2 e 5, dello Statuto della Re-
gione;Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 673 del
6 giugno 2022;

emana il seguente regolamento:

**Disciplina dell'attività di commercio su aree pubbliche, in attuazione dell'art. 16 della L.R.
22/2021**

Indice

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI	1
Art.1 - Oggetto	1
Art.2 - Indirizzi per i comuni	1
Art.3 - Raccordo tra enti e monitoraggio sistematico	3
Art.4 - Trasmissione dei dati	3
Art.5 - Divieto di uso della plastica	3
Art.6 - Esercizio dell'attività	4
Art.7 - Ulteriori disposizioni sui posteggi	5
Art.8 - Consumo immediato di prodotti	5
Art.9 - Concessioni temporanee	6
Art.10 - Normativa igienico-sanitaria	6
Capo II - COMMERCIO IN FORMA ITINERANTE	7
Art.11 - Abilitazione all'esercizio dell'attività	7
Art.12 - Identificativo elettronico	8
Capo III - MERCATI E FIERE	8
Art.13 - Individuazione di nuovi mercati e fiere	8
Art.14 - Istituzione del mercato	9
Art.15 - Istituzione della fiera	10
Art.16 - Mercati, fiere e posteggi isolati a carattere sperimentale	10
Art.17 - Trasferimento di sede dei mercati e delle fiere, modifiche	11
Art.18 - Durata delle autorizzazioni e concessioni nei mercati e nelle fiere	11
Art.19 - Procedura per l'assegnazione di posteggi nei mercati e nei posteggi isolati	12
Art.20 - Criteri per l'assegnazione dei posteggi nei mercati e nei mercati isolati	12
Art.21 - Criteri per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere	14
Art.22 - Disciplina e modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati	15
Art.23 - Operatore proveniente da uno stato europeo o extra europeo	15
Art.24 - Assegnazione dei posteggi riservati nei mercati e nelle fiere	15
Art.25 - Mercato agricolo	16
Art.26 - Posteggi isolati	16
Art.27 - Registro delle presenze	16
Art.28 - Svolgimento dell'attività da collaboratori	17
Art.29 - Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio	17
Capo IV - FORME PARTICOLARI DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	18
Art.30 - Attività su aree demaniali marittime	18
Art.31 - Attività su aree private	18
Art.32 - Attività negli aeroporti, stazioni e autostrade	18

Art.33 - Attività in grandi e medie strutture di vendita, Centri commerciali, impianti di distribuzione dei carburanti	19
Art.34 - Manifestazioni commerciali a carattere straordinario e fiere promozionali	19
Art.35 - Promozione del commercio equo e solidale	20
Capo V - MERCATI DELL'ANTIQUARIATO E DEL COLLEZIONISMO E MER- CATINI DEGLI HOBBISTI E DEI CREATIVI	20
Art.36 - Mercati	20
Art.37 - Istituzione dei mercati di cui all'art. 37	21
Art.38 - Assegnazione dei posteggi nei mercati	21
Capo VI - SUBENTRO, SOSPENSIONE, REVOCA E DECADENZA	22
Art.39 - Subentro	22
Art.40 - Sospensione dell'attività	24
Art.41 - Revoca dell'autorizzazione e inibizione dell'attività	24
Capo VII - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	25
Art.42 - Affidamento della gestione dei mercati e delle fiere	25
Art.43 - Obblighi degli operatori	26
Art.44 - Consistenza degli esercizi	26
Art.45 - Norme transitorie e finali	26
Art.46 - Entrata in vigore	27

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Oggetto)

1. Questo regolamento dà attuazione alle disposizioni del Titolo II, Capo II, della legge regionale 22/2021 (Disciplina dell'attività commerciale nella Regione Marche), che disciplinano il commercio su aree pubbliche.

Art.2 (Indirizzi per i comuni)

1. Le disposizioni relative al settore del commercio su aree pubbliche si attuano nel rispetto dei principi unionali di libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi nonché semplificazione e tutela della concorrenza.
2. I Comuni regolamentano il commercio su aree pubbliche nel rispetto del presente Regolamento con l'obiettivo dell'innovazione e riqualificazione del settore, tenendo conto delle peculiarità del loro territorio, nonché dell'esigenza di contemperare il diritto dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività con quello della collettività e dei consumatori alla fruizione di un servizio adeguato e rispondente alle diverse necessità ed esigenze.
3. La regolamentazione comunale persegue in particolare i seguenti obiettivi:
 - a) evoluzione e innovazione della rete del commercio su aree pubbliche, con particolare riferimento alla promozione della:
 - qualità del lavoro;
 - formazione professionale degli operatori e dei dipendenti;
 - trasparenza, qualità del mercato e libertà d'impresa, al fine di realizzare le migliori condizioni di prezzo, nonché la maggiore efficienza ed efficacia della rete distributiva sulle aree pubbliche;
 - b) tutela dei consumatori in termini di salute, sicurezza, corretta informazione e pubblicizzazione dei prezzi e dei prodotti, anche relativamente al commercio di prodotti usati o riciclati;
 - c) valorizzazione dell'attività di commercio su aree pubbliche al fine di favorire la redditività, di promuovere la qualità sociale delle città e del territorio, il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali nonché riequilibrio dei flussi di domanda attraverso una politica mirata a sostenere e rafforzare il commercio su aree pubbliche anche in zone degradate o nei Comuni interni, montani o rurali;
 - d) armonizzazione e integrazione del settore con le altre attività economiche, al fine di favorire l'equilibrio tra domanda e offerta e consentire lo sviluppo e il diffondersi di formule innovative;

- e) efficacia e qualità del servizio da rendere al consumatore, con particolare riguardo all'adeguatezza della rete e all'integrazione dei mercati e delle fiere nel contesto sociale, ambientale e paesaggistico;
 - f) salvaguardia e riqualificazione delle zone di pregio artistico, storico, architettonico, archeologico e ambientale;
 - g) salvaguardia e riqualificazione della rete dei mercati e delle fiere nelle zone meno densamente popolate, in particolare nei Comuni montani, rurali e nei centri minori;
 - h) incentivazione della concorrenza, anche al fine di garantire l'accesso ai mercati da parte delle imprese di minori dimensioni, tenendo in adeguata considerazione gli obiettivi di politica sociale connessi alla tutela dell'occupazione, nel quadro dei principi dell'Unione europea, nonché di contribuire al rafforzamento della giustizia sociale;
 - i) miglioramento della qualità ed efficienza dei servizi pubblici;
 - j) potenziamento della tutela dell'ambiente e del diritto alla salute dei cittadini;
 - k) rimozione degli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati;
 - l) promozione di un'economia a basso impatto ambientale e a chilometro zero favorendo la commercializzazione e diffusione dei prodotti del territorio anche mediante l'utilizzo di sistemi di nuova generazione;
 - m) attuazione di misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi, di collaborazione tra enti;
 - n) attuazione di misure di semplificazione per la diffusione ed il sostegno dell'amministrazione digitale;
 - o) localizzazione delle aree mercatali e fieristiche in modo da consentire un facile accesso agli operatori e consumatori, il rispetto delle esigenze della popolazione residente, il rispetto dell'assetto e dei vincoli territoriali e delle attività esistenti.
4. Nei propri regolamenti, i Comuni non possono prevedere alcuno dei requisiti vietati di cui all'articolo 14 della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.
5. Al fine di valorizzare e salvaguardare il servizio commerciale nelle aree urbane, rurali e montane, i Comuni possono stabilire particolari agevolazioni fino all'esenzione per i tributi e le altre entrate di propria competenza, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, per le attività effettuate su posteggi nei Comuni e nelle frazioni di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nonché nelle zone periferiche urbane.
6. Nello stabilire i criteri, le modalità e le procedure relative alle concessioni, autorizzazioni, alle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) e alle comunicazioni, i Comuni devono rispettare le finalità e i principi generali fissati dalla 22/2021 e da questo regolamento, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
- a) caratteristiche e sviluppo urbanistico del territorio;
 - b) traffico, mobilità, inquinamento acustico e ambientale.

Art.3**(Raccordo tra enti e monitoraggio sistematico)**

1. Le Regioni in collaborazione con i Comuni, la Camere di Commercio, Anci, nonché assicurando il coinvolgimento delle associazioni di categoria, realizzano il monitoraggio delle attività di commercio su aree pubbliche al fine di rilevare le condizioni di efficienza del mercato e la rispondenza delle attività economiche alle esigenze di cittadini ed imprese prevedendo, altresì, la possibilità per le imprese ed altri soggetti pubblici e privati di effettuare segnalazioni e rilevare criticità.
2. Al fine di attuare le attività di monitoraggio cui al comma 1, la Regione effettua una rilevazione sistematica dei dati attraverso una piattaforma digitale.

Art.4**(Trasmissione dei dati)**

1. In un'ottica di collaborazione tra enti ed al fine di consentire la raccolta, l'analisi ed il monitoraggio dei dati relativi al commercio su aree pubbliche, i Comuni trasmettono in formato elettronico i titoli abilitativi ed ogni altro dato utile in loro possesso anche mediante l'uso della piattaforma regionale.
2. I dati trasmessi possono essere utilizzati anche ai fini del controllo sulle dichiarazioni rese ex art 46 e 47 d.p.r. 445/2000 dai soggetti beneficiari di contributi nell'ambito dei bandi emanati dalla struttura regionale.
3. I Comuni trasmettono tempestivamente, in modalità informatica, i dati relativi alle manifestazioni che si svolgono su aree pubbliche utili per l'aggiornamento del calendario regionale previsto dalla L.r.22/2021.
4. I dati raccolti sono finalizzati ad orientare la programmazione regionale anche ai fini dell'attribuzione dei contributi economici. Le imprese commerciali ricadenti nei Comuni in regola con l'invio dei dati all'osservatorio regionale del commercio che partecipano a bandi regionali hanno diritto ad una maggiorazione di punteggio.

Art.5**(Divieto di uso della plastica)**

1. Per l'espletamento della attività di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche, nonché per il consumo immediato nelle attività commerciali su aree pubbliche che vendono prodotti alimentari è vietato l'utilizzo dei prodotti di plastica oxo-degradabile e dei prodotti di plastica monouso non biodegradabile così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, quali posate (forchette, coltelli, cucchiari, bacchette), piatti, bicchieri, tazze, cannucce, agitatori per bevande, contenitori per alimenti con o senza coperchio.

Art.6
(Esercizio dell'attività)

1. L'attività di commercio su aree pubbliche:
 - a) è libera e può essere esercitata su tutto il territorio regionale da persone fisiche, società di persone, società di capitali, cooperative e consorzi costituiti in Italia o in uno dei Paesi membri dell'Unione europea:
 - nel rispetto delle disposizioni europee e statali relative alla tutela della concorrenza, nonché della normativa regionale e delle disposizioni comunali;
 - senza limitazioni e divieti posti al fine di creare zone di rispetto a tutela della posizione di operatori in sede fissa, su aree pubbliche, di somministrazione di alimenti e bevande, nonché per ogni altra forma di vendita anche di tipo artigianale, agricolo e industriale;
 - b) può essere svolta:
 - su posteggi localizzati in area pubblica o privata data in utilizzo o disponibilità al Comune/Unione dei Comuni;
 - su qualsiasi area pubblica o nelle aree private autorizzate in forma itinerante e solo per il tempo necessario per la vendita;
 - c) è subordinata:
 - al possesso dei requisiti di onorabilità a cui si aggiungono quelli professionali, solo se si tratta di attività esercitata nel settore alimentare;
 - al rilascio della concessione e contestuale autorizzazione, necessari se si tratta di posteggi nei mercati, nelle fiere o posteggi isolati dove l'esercente intende esercitare l'attività;
 - se effettuata in forma itinerante, alla presentazione della comunicazione al SUAP competente nel territorio dove l'esercente intende avviare l'attività.
2. Il titolo abilitativo per il commercio su aree pubbliche rilasciato o presentato in base alle normative delle altre Regioni e delle Province autonome abilita all'esercizio dell'attività in forma itinerante su tutto il territorio regionale, alla partecipazione alle fiere e alle c.d. spunte nei mercati e nei posteggi isolati nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
3. Gli organi di vigilanza verificano l'identità dell'operatore ed eventuali deleghe nonché l'originale del titolo abilitativo presentato o rilasciato dal Comune territorialmente competente. Tale documento può essere sostituito con una copia del documento firmato digitalmente.
4. La modifica del settore merceologico o l'integrazione è soggetta a semplice comunicazione al SUAP competente per territorio ed al possesso dei requisiti professionali se si tratta di attività commerciale del settore alimentare.
5. È vietato cedere sotto qualsiasi forma il titolo abilitativo se non insieme all'azienda commerciale o al ramo d'azienda. Il subentrante acquisisce tutti i diritti del cedente, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e da questo regolamento. Le presenze nei mercati e nelle fiere non possono essere cedute separatamente dall'azienda o dal ramo d'azienda riconducibile a uno specifico titolo abilitativo all'esercizio del commercio su aree pubbliche.
6. L'operatore che effettua la spunta e non occupa o lascia il posteggio assegnato prima dell'orario come individuato dal regolamento comunale, perde il diritto alla presenza, fatti salvi i casi di forza maggiore valutati dall'organo competente.

7. Il Comune può autorizzare lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche anche nelle giornate festive, in orario serali e/o notturni.
8. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal SUAP competente in cui ha sede il posteggio. Il Comune rilascia per ogni posteggio l'autorizzazione e contestualmente la concessione preferibilmente mediante un titolo unico ai sensi della normativa statale e regionale vigente e dei relativi provvedimenti attuativi.
9. Non è ammesso il cumulo delle presenze relative ad autorizzazioni diverse, se non nel caso di rinuncia previsto dall'art. 73 l.r. 22/2021.

Art.7

(Ulteriori disposizioni sui posteggi)

1. L'attività di commercio su posteggio nelle fiere, nei mercati e su posteggio isolato è prioritariamente riservata agli operatori commerciali su aree pubbliche in possesso del titolo abilitativo.
2. L'autorizzazione e la contestuale concessione è subordinata alla disponibilità del posteggio e abilita anche all'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante, alla partecipazione alle fiere, all'attività di commercio nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati, nelle fiere e fuori mercato.
3. Uno stesso soggetto può essere titolare o possessore di posteggi nei mercati e nelle fiere fino al limite massimo stabilito dall'articolo 59 comma 6, della l.r. 22/2021.
4. Gli operatori commerciali titolari di autorizzazione e relativa concessione che partecipano ai bandi comunali per le concessioni in scadenza possono chiedere al Comune, entro trenta giorni dal rilascio del nuovo titolo, la trascrizione in esso ovvero in altro titolo abilitativo a loro intestato delle presenze maturate nei mercati e nelle fiere che si svolgono nel territorio regionale.
5. Lo scambio consensuale dei posteggi previsto all'art. 60, comma 6, della l.r. 22/2021 è consentito anche nell'ambito dei mercati con le stesse modalità previste per le fiere. Lo scambio di posteggio effettuato mediante scrittura privata non autenticata viene comunicato al SUAP competente per territorio.

Art.8

(Consumo immediato di prodotti)

1. Nelle attività commerciali che vendono prodotti alimentari è consentito il consumo sul posto solo all'interno dell'area mercatale definita sulla base della planimetria o perimetrazione comunale, su piani di appoggio/tavoli dedicati non apparecchiati, sgabelli, stoviglie e posate a perdere biodegradabili.
2. Per le attività di cui al comma 1 è consentita:
 - a) l'esposizione di cartelloni o lavagne in cui vengono indicati i prodotti offerti con l'indicazione dei relativi prezzi;
 - b) la vendita mediante distributori automatici per i prodotti che non sono di propria produzione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

3. È vietata:
- a) la somministrazione di alimenti e bevande mediante la preparazione e fornitura del prodotto nel contenitore utilizzato per il consumo ovvero l'attività di servizio assistito;
 - b) in caso di esercizio di un'attività artigianale, la vendita di bevande che non sono di produzione propria.
4. Devono essere rispettate le vigenti normative igienico-sanitarie, di sicurezza alimentare e urbanistico-edilizie, laddove necessario.

Art.9
(Concessioni temporanee)

1. In occasione di particolari eventi, manifestazioni, spettacoli, feste comunali e patronali, il Comune può rilasciare concessioni temporanee di occupazione del suolo pubblico valide soltanto per il periodo indicato e nei limiti dei posteggi appositamente previsti.
2. La domanda su modulistica pubblica regionale o nazionale deve contenere pena l'inammissibilità della stessa:
 - a) i dati anagrafici e il codice fiscale e, nel caso di società di persone o di capitale, cooperative e consorzi la ragione sociale e la partita iva;
 - b) il settore o i settori merceologici;
 - c) il possesso dei requisiti di onorabilità;
 - d) il possesso dei requisiti professionali, se si tratta di attività commerciale nel settore alimentare;
 - e) l'indicazione dei giorni e delle ore in cui si intende esercitare l'attività.
3. Se pervengono più richieste rispetto ai posteggi disponibili, la concessione è rilasciata sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - a) ordine cronologico di ricezione della PEC o del portale SUAP, considerando anche ora e minuti;
 - b) eventuali criteri previsti dal Comune;
 - c) sorteggio.

Art.10
(Normativa igienico - sanitaria)

1. Lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo esercitata, è subordinato al rispetto delle disposizioni di carattere igienico-sanitario e di sicurezza stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti
2. Il commercio di animali vivi è esercitato nel rispetto delle norme vigenti in materia. In ogni caso nei mercati, nelle fiere e nelle fiere promozionali è vietato vendere animali vivi nello stesso posteggio o in posteggi contigui in cui sono esposti o commercializzati generi destinati all'alimentazione umana.

3. Gli operatori che esercitano l'attività mediante veicoli attrezzati con impianti di cottura a GPL o altre fonti energetiche sono soggetti al rispetto dell'apposita normativa in materia di sicurezza comprese le raccomandazioni tecniche o indicazioni tecniche di prevenzione incendi nonché le linee guida e/o circolari emanate per il contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche. Gli operatori in possesso della certificazione di conformità alla normativa in materia di sicurezza inclusa nell'omologazione del mezzo sono esclusi dalla presentazione della certificazione di corretta installazione dell'impianto ad ogni partecipazione di attività di commercio su aree pubbliche.

Capo II

COMMERCIO IN FORMA ITINERANTE

Art.11

(Abilitazione all'esercizio dell'attività)

1. L'esercizio dell'attività di commercio itinerante, la modifica o aggiunta del settore merceologico è soggetto alla presentazione di apposita comunicazione, su modulistica pubblica regionale o nazionale, al SUAP competente per territorio nel quale l'esercente intende avviare l'attività.
2. Il relativo procedimento è disciplinato in particolare dalla legge 241/1990, dalla disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, dalla l. r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
3. L'attività può essere iniziata dalla data di presentazione della relativa comunicazione.
4. La comunicazione deve indicare quanto previsto all'articolo 63, comma 3 e 4, della l.r. 22/2021. La limitazione non si estende alla cessione e/o gestione di titoli abilitativi esistenti.
5. La presentazione della comunicazione abilita il titolare proveniente da una Regione italiana o dall'Unione Europea, ad esercitare l'attività di commercio in tutto il territorio nazionale e comunitario.
6. I possessori del titolo abilitativo per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante sono abilitati a partecipare alle fiere, ai mercati anche se svolti in forma occasionali, e nei posteggi isolati.
7. Le società di persone, di capitali, le cooperative e i consorzi possono presentare tante comunicazioni quanti sono i soci, a condizione che nella comunicazione sia nominativamente indicato il socio che opera.
8. Se le società di persone, di capitali, le cooperative e i consorzi presentano un'unica comunicazione, possono essere inseriti a richiesta i nominativi dei soci che svolgono l'attività di vendita su aree pubbliche.

9. Fermo restando il divieto di interdire al commercio itinerante l'intero territorio comunale stabilito dall'articolo 63, comma 8, della l.r. 22/2021, il Comune può indicare zone o vie o piazze dove non è possibile svolgere l'attività di commercio itinerante ovvero stabilire orari e modalità di esercizio particolari esclusivamente per motivi di pubblica sicurezza, igienico-sanitari, pubblico interesse, di rispetto delle norme sulla circolazione, viabilità e sosta veicolare, nonché, sentito il competente soprintendente ai sensi del combinato disposto dell'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e dell'articolo 70, comma 4, del d.lgs. 59/2010, per esigenze di salvaguardia del paesaggio e dei beni culturali.
10. La cessazione dell'attività di commercio su aree pubbliche esercitata in forma itinerante deve essere comunicata al SUAP competente per territorio entro 30 giorni dalla cessazione.

Art.12

(Identificativo elettronico)

1. Il SUAP, avvalendosi della collaborazione con altri enti, può informatizzare il procedimento di rilascio della concessioni/autorizzazioni agli operatori del commercio su aree pubbliche.
2. In attuazione di quanto previsto al comma 1, il SUAP competente può rilasciare all'operatore che esercita attività di commercio su aree pubbliche un documento identificativo in formato elettronico in cui sono contenuti i dati dell'impresa ed i titoli abilitativi in suo possesso.
3. Il documento rilasciato può contenere anche un registro elettronico delle presenze/assenze dell'operatore. A tal fine, il Comune dovrà prevedere la relativa disciplina nel Regolamento di cui all'art. 64 della l.r. 22/2021.

Capo III

MERCATI E FIERE

Art.13

(Individuazione di nuovi mercati e fiere)

1. L'individuazione delle aree da destinare a mercati, fiere e posteggi isolati avviene nel rispetto:
 - a) delle esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
 - b) delle compatibilità rispetto alle esigenze di carattere igienico-sanitario;
 - c) della dotazione di opere di urbanizzazione primaria e dei necessari servizi pubblici.
2. Relativamente alla lettera a) il Comune territorialmente competente deve sentire la soprintendenza ai sensi del combinato disposto dell'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e dell'articolo 70, comma 4, del d.lgs. 59/2010, per esigenze di salvaguardia del paesaggio e dei beni culturali.

Art.14
(Istituzione del mercato)

1. Il mercato è istituito dal Comune nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento nonché dalle disposizioni nazionali e comunitarie.
2. Nell'istituire un nuovo mercato il Comune, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, suddivide il nuovo mercato in tre settori distinti:
 - settore alimentare;
 - settore non alimentare;
 - settore destinato alla vendita di merce usata;
3. Nel caso di vendita di merce promiscua, usata e nuova, il settore di appartenenza è quello della merce usata; l'operatore di commercio su aree pubbliche deve separare la zona dedicata alla vendita di merce usata da quella nuova.
4. Nei mercati già esistenti all'entrata in vigore del presente Regolamento, i Comuni prevedono l'istituzione di posteggi specificatamente riservati al settore alimentare nelle seguenti fattispecie:
 - a) se non previsto la distinzione di cui al comma 2;
 - b) se la tipologia e la localizzazione del mercato non permette la distinzione nei tre settori.
5. In caso di vendita di capi di abbigliamento e/o accessori usati la vendita è ammessa solo se i medesimi sono seguiti da apposita documentazione fiscale e sanitaria che ne certifichi tracciabilità e provenienza e che ne attesti inoltre l'avvenuta igienizzazione secondo le normative sanitarie vigenti, fermo restando l'obbligo di esposizione del cartello indicante che si tratta di merce usata. Il Comune stabilisce nel proprio Regolamento modalità e caratteristiche del cartello.
6. Nel rispetto di quanto previsto ai commi precedenti:
 - a) gli esercenti operanti nel settore alimentare, anche associato al settore non alimentare, possono occupare solamente i posteggi rientranti nella zona del mercato riservata al commercio di generi alimentari;
 - b) gli esercenti operanti nel settore non alimentare possono occupare solamente i posteggi rientranti nella zona del mercato riservata al commercio di generi non alimentari;
 - c) gli esercenti operanti nel settore alimentare, anche associato al settore non alimentare, non possono scambiare consensualmente il posteggio di cui sono titolari nella zona loro riservata con un operatore del settore non alimentare;
 - d) gli esercenti operanti nel settore non alimentare, anche associato al settore alimentare, non possono scambiare consensualmente il posteggio di cui sono titolari nella zona loro riservata con un operatore del settore alimentare;
 - e) gli esercenti operanti nel settore alimentare, anche associato al settore non alimentare, non possono ottenere durante le operazioni di spunta un posteggio non ricadente nella zona riservata al settore alimentare. Ugualmente, gli esercenti operanti nel settore non alimentare, anche associato al settore alimentare, non possono ottenere durante le operazioni di spunta un posteggio non ricadente nella zona riservata al settore non alimentare;
 - f) gli esercenti operanti nel settore destinato alla vendita di merce usata, possono occupare solamente i posteggi rientranti nella zona del mercato riservata alla vendita di merce usata; tale disposizione si osserva anche nel caso di scambio consensuale del posteggio e durante le operazioni di spunta.

Art.15
(Istituzione della fiera)

1. La fiera è istituita dal Comune nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento nonché dalle disposizioni nazionali e comunitarie.
2. Nell'istituire una nuova fiera, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, il Comune suddivide la nuova fiera in almeno tre settori distinti:
 - settore alimentare;
 - settore non alimentare;
 - settore destinato alla vendita di merce usata.
3. Nel caso di vendita di merce promiscua, usata e nuova, il settore di appartenenza è quello della merce usata; l'operatore di commercio su aree pubbliche deve separare la zona dedicata alla vendita di merce usata da quella nuova.
4. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nell'articolo 9, commi 3 del presente Regolamento.

Art.16
(Mercati, fiere e posteggi isolati a carattere sperimentale)

1. Il Comune può istituire mercati, fiere e posteggi isolati a carattere sperimentale di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a un anno.
2. I posteggi sono assegnati nel rispetto dei criteri e delle modalità fissate dal Comune che tengono conto dei principi di tutela della concorrenza, trasparenza, semplificazione e celerità.
3. Terminato il periodo sperimentale il Comune, se intende istituire il mercato, la fiera o il posteggio isolato in via definitiva, si attiene alle disposizioni della l.r. 22/2021 e del presente Regolamento. In particolare, si applicano i criteri di selezione di cui all'articolo 20 del Regolamento e le presenze maturate durante il periodo sperimentale non vengono computate ai fini del rilascio della concessione/autorizzazione.

Art.17**(Trasferimento di sede dei mercati e delle fiere, modifiche)**

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 65 della l.r. 22/2021, il Comune relativamente al trasferimento in una nuova area del mercato e fiera:
 - provvede a comunicare, con almeno 5 giorni di anticipo, salvo casi di urgenza o impedimento per cause di forza maggiore, alle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative ed agli operatori titolari di posteggio, la nuova area in cui si intende trasferire il mercato;
 - cura la predisposizione della relativa planimetria ed effettua l'assegnazione dei posteggi sulla base delle preferenze espresse dai medesimi operatori, i quali sono chiamati a scegliere in base all'ordine derivante dall'applicazione dei seguenti criteri in ordine cronologico:
 - a) dell'anzianità di presenza su base annua nel mercato o nella fiera;
 - b) in caso di parità di presenze, si considera l'anzianità di inizio dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dalla Camera di Commercio;
 - c) per le fattispecie di subentro, compreso quello nell'attività fra familiari, e nel caso di acquisto, affitto e affidamento dell'azienda o del ramo di azienda si applica l'articolo 65 comma 3 della l.r. 22/2021.
2. Il Comune può modificare la giornata di svolgimento del mercato o della fiera, la dislocazione dei posteggi, aumentare o diminuire gli stessi ovvero ampliarne la superficie, sentite le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale.

Art.18**(Durata delle autorizzazioni e concessioni nei mercati e nelle fiere)**

1. La durata delle autorizzazioni e contestuale concessione di posteggio nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati è fissata dal Comune in base a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di concorrenza e libertà di stabilimento.
2. Nel caso in cui l'area su cui insiste il posteggio non sia di proprietà comunale, la durata della relativa autorizzazione e concessione è vincolata alla concreta disponibilità dell'area da parte del Comune.
3. Le autorizzazioni e relative concessioni rilasciate dal Comune per l'esercizio del commercio su aree pubbliche appartenenti al demanio di altri enti hanno, in ogni caso, una validità non superiore alla durata della relativa concessione rilasciata dall'ente proprietario dell'area demaniale.
4. Per le fiere promozionali e le manifestazioni commerciali a carattere straordinario, la durata delle autorizzazioni e delle relative concessioni di posteggio è rispettivamente pari a quella prevista dal bando di assegnazione e dal progetto deliberato dal Comune.

Art.19**(Procedura per l'assegnazione di posteggi nei mercati e nei posteggi isolati)**

1. Ai fini dell'assegnazione di posteggi nei mercati o di posteggi isolati, il Comune predispose appositi bandi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, celerità, concorrenza ed evidenza pubblica.
2. Il bando, sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni dei consumatori iscritte al Registro di cui all'art. 7 della l.r. 15/2021, è approvato entro 60 giorni dalla conclusione del procedimento di verifica della disponibilità di posteggi.
3. Il bando deve contenere, oltre a quanto previsto dall'art 60 della l.r. 22/2021 e dal Regolamento comunale:
 - a) il numero dei posteggi, le dimensioni dei posteggi e dell'area di mercato, i settori merceologici;
 - b) il termine per l'invio dell'istanza di partecipazione, non inferiore a 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione del bando sul BUR e sull'Albo Pretorio del Comune;
 - c) l'indicazione dell'obbligo di opzione nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso richiedente. Entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, il richiedente deve indicare al Comune il posteggio prescelto. In caso di opzione mancante o tardiva, la scelta del posteggio è effettuata d'ufficio dal Comune.
4. Il bando è pubblicato sul B.U.R. e sull'Albo Pretorio del Comune precedente.
5. La graduatoria è formata sulla base dei criteri indicati al successivo articolo 20 del presente Regolamento.

Art.20**(Criteri per l'assegnazione dei posteggi nei mercati e nei mercati isolati)**

1. Nelle procedure di selezione per l'assegnazione su area pubblica di posteggi nei mercati o di posteggi isolati, si tiene conto dei seguenti criteri e relativi punteggi:
 - a) anzianità di iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese. L'anzianità, riferita alla ditta individuale (individuata mediante partita iva o codice fiscale nel caso in cui alla ditta non sia associata la partita iva) del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando è sommata a quella dell'eventuale dante causa cui è subentrato nella titolarità del titolo abilitativo ed è calcolata con i seguenti punteggi:
 - anzianità di iscrizione fino a 5 anni: 5 punti;
 - anzianità di iscrizione maggiore di 5 e fino a 10 anni: 10 punti;
 - anzianità di iscrizione oltre 10 anni: 15 punti;
 - b) qualità dell'offerta FINO A PUNTI 15:
l'operatore deve essere in possesso di almeno due dei seguenti criteri relativi alla qualità del prodotto: "prodotti biologici", appartenenti al "distretto biologico unico" o realizzati con "metodo biologico", a "filiera corta", a "chilometro zero", prodotti tipici locali e delle filiere marchigiane in particolare agricole, prodotti della tradizione, prodotti "Made in Italy" (prodotti di origine italiana ai sensi della normativa europea sull'origine e di quella

nazionale) ovvero "100% made in Italy", "100% Italia", o similari realizzati interamente in Italia, prodotti dell'artigianato artistico o dell'artigianato locale; prodotti che valorizzano la biodiversità e sostenibilità, partecipazione ai c.d. mercati della terra ovvero mercati che valorizzano le piccole filiere locali.

- c) tipologia del servizio fornito FINO A PUNTI 8:
Il servizio fornito deve prevedere almeno una delle modalità di seguito proposte: ampia possibilità di scelta per il consumatore finale anche attraverso l'organizzazione di degustazioni per la promozione del prodotto; iniziative di marketing, tracciabilità dei prodotti, impegno da parte dell'operatore a fornire ulteriori servizi come la consegna della spesa a domicilio; vendita di prodotti confezionati a seconda del target e dell'età della clientela o di prodotti mancanti; vendita informatizzata o on-line; disponibilità a turni di orario alternativi o supplementari; vendita dei prodotti, in particolare nelle zone interne o montane o nei c.d. "borghi diffusi"; capacità di interazione del progetto con il sistema turistico - ricettivo del territorio locale.
- d) presentazione di progetti innovativi FINO A PUNTI 8:
Il progetto presentato deve prevedere almeno una delle caratteristiche di seguito proposte: la compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio in cui si collocano (come ad es. le strutture in legno per i mercati nelle zone montane), ottimizzando il rapporto tra la struttura e il contesto; il risparmio energetico; l'utilizzo di energie pulite o di automezzi a basso impatto ambientale; la vendita di prodotti ottenuti da attività di riciclo, riuso, rigenerazione di materiali nonché confezionati attraverso sistemi a basso impatto ambientale ovvero sfusi ed alla spina; la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile e femminile; la valorizzazione delle nuove realtà imprenditoriali che si fondano su modelli di impresa a specializzazione intelligente, la promozione di iniziative solidaristiche mediante la donazione di merci invendute; creazione di reti per la promozione e la condivisione di iniziative o servizi tra coloro che effettuano attività di commercio nella stessa località. Il possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettera b), c) e d) può essere comprovato mediante certificazioni, attestati o dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- e) della maggiore professionalità acquisita dall'impresa nell'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche ricavabile dalle presenze nei mercati e nelle fiere, anche in modo discontinuo, fino ad un massimo di 30 punti proporzionalmente calcolati rispetto al punteggio massimo.
2. Per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici di valore: oltre ai criteri di cui alle lettere b) c) d), il Comune può valutare l'impegno dell'operatore a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai Comuni territorialmente competenti d'intesa con il Soprintendente. In tale caso, oltre ai criteri e punteggi di cui al comma 1, si attribuisce un punteggio aggiuntivo pari a 3 punti nel caso in cui l'operatore aggiudicatario si impegni ad onorare l'impegno, entro il termine previsto dal bando, di rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e a rispettare eventuali condizioni particolari, quali la tipologia di offerta dei prodotti o le caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai Comuni territorialmente competenti.
3. I punteggi di cui al comma 1 possono essere integrati fino ad un massimo di 3 punti sulla base della valorizzazione dell'investimento effettuato, dimostrata dal know how dell'impresa o dal valore riferito all'avviamento commerciale.
4. A parità di punteggio totale si tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

5. Il criterio di cui alla lettera c) può essere applicato anche a coloro che effettuano la spunta: in questo caso si considera l'anzianità acquisita nella spunta sull'intero mercato; vengono attribuiti 15 punti a chi vanta la maggiore anzianità di spunta sull'intero mercato.
6. L'esercente deve rispettare i criteri indicati nel presente articolo o nel Regolamento comunale sia essi obbligatori o facoltativi per tutta la durata dell'autorizzazione; al momento della presentazione della domanda il richiedente sottoscrive un atto di impegno nei confronti del Comune.
7. In caso di subingresso, il cessionario a sua volta deve sottoscrivere un atto unilaterale di impegno da presentare a corredo della comunicazione di subingresso.
8. Il Comune effettua verifiche periodiche sul rispetto dei presenti criteri da parte dell'operatore, provvedendo, in caso di inottemperanza, ad un invito a regolarizzarsi entro trenta giorni trascorsi i quali, nel caso l'interessato non abbia sanato la propria posizione, l'autorizzazione è sospesa per due mesi.
9. I Comuni possono integrare i criteri previsti al comma 1 fino ad un massimo di 3 punti nel rispetto della normativa europea, statale e regionale vigente ed al fine di valorizzare le esigenze e peculiarità locali.
10. La Regione predispone la modulistica per la domanda di partecipazione al bando di assegnazione dei posteggi nei mercati, fiere e nei posteggi isolati.
11. Il Comune, nel proprio regolamento, valuta la possibilità di fissare i criteri, le modalità e i parametri per il riconoscimento dell'avviamento commerciale all'ex titolare della concessione di posteggio.
12. Il Comune, ad integrazione di quanto previsto al comma precedente, qualora si tratti di concessioni di posteggi su box o altri manufatti, stabilisce i criteri, le modalità e i parametri per il riconoscimento dei costi per la realizzazione e/o il miglioramento dello stesso e delle attrezzature ivi presenti all'ex titolare di autorizzazione/concessione.

Art.21

(Criteri per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere)

1. Il Comune può assegnare annualmente i posteggi nelle fiere in base ad una graduatoria che tenga conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:
 - a) l'anzianità di impresa comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese della Camera di Commercio. L'anzianità, riferita alla ditta individuale (individuata mediante partita iva o codice fiscale nel caso in cui alla ditta non sia associata la partita iva) del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando è sommata a quella dell'eventuale dante causa cui è subentrato nella titolarità del posteggio ed è calcolata con i seguenti punteggi:
 - anzianità di iscrizione fino a 5 anni: 5 punti;
 - anzianità di iscrizione maggiore di 5 e fino a 10 anni: 10 punti;
 - anzianità di iscrizione oltre 10 anni: 15 punti.
 - b) criteri elencati all'articolo 20, comma 1, lettere b) c) d) ove compatibili e rispettivi punteggi;
 - c) professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche ricavabile dalle presenze maturate nella fiera.
2. Si osservano le disposizioni di cui all'art. 20 comma da 2 a 11 ove compatibili.
3. Il Comune stabilisce nel bando la durata della concessione del posteggio nella fiera che non può essere inferiore a cinque anni.

Art.22

(Disciplina e modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati)

1. I posteggi temporaneamente non occupati dai titolari delle relative concessioni nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati sono assegnati giornalmente ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, sulla base della graduatoria redatta dal Comune in base al più alto numero di presenze nel mercato di cui trattasi riferibili all'autorizzazione, indipendentemente dall'effettivo utilizzo del posteggio. A parità di presenze, si tiene conto della maggior anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata dal registro delle imprese, cumulata con quella dell'eventuale dante causa.
2. L'assegnazione dei posteggi liberi è effettuata giornalmente entro l'orario stabilito dal Regolamento comunale, sulla base dei criteri previsti dal comma precedente.
3. L'area in concessione suindicata non può essere assegnata qualora, per fruire della stessa, sia necessario l'utilizzo di strutture o attrezzature, debitamente autorizzate, di proprietà del titolare della concessione, ivi inclusi box o chioschi salvo autorizzazione da parte del titolare.

Art.23

(Operatore proveniente da uno stato europeo o extra europeo)

1. In caso di partecipazione alle procedure da parte di prestatore proveniente da uno Stato dell'Unione Europea, il possesso dei requisiti di priorità è attestato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità, nel rispetto del principio di reciprocità. L'applicazione del principio di reciprocità, infatti, sottintende una efficiente cooperazione amministrativa fra gli Stati dell'Unione.
2. Per quanto riguarda la partecipazione alle procedure da parte di prestatori provenienti da Stati extra europei, la verifica del possesso dei requisiti è effettuata secondo la normativa nazionale e internazionale in materia di riconoscimento dei titoli e delle professioni.

Art.24

(Assegnazione dei posteggi riservati nei mercati e nelle fiere)

1. Il Comune stabilisce le modalità e i criteri di assegnazione dei posteggi riservati ai soggetti di cui all'articolo 62 lr 22/2021 nel rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità, trasparenza e semplificazione amministrativa. All'interno del mercato o fiera può essere assegnato a ciascun operatore esclusivamente un posteggio, fatti salvi quelli concessi prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Il posteggio riservato è legato direttamente ai soggetti di cui al comma 1 e non ne è ammessa la cessione, l'affitto o altra forma di trasferimento, a eccezione dei posteggi riservati agli imprenditori agricoli o agli artigiani che possono essere trasferiti solo con l'azienda. Se l'operatore non intende più svolgere l'attività sul posteggio assegnato, questo rientra nella disponibilità del Comune.
3. In caso di assenza temporanea dell'assegnatario, il posteggio può essere assegnato giornalmente in base al seguente ordine di priorità:
 - a) soggetti aventi gli stessi requisiti;
 - b) operatori del commercio su aree pubbliche, nel rispetto della tipologia di vendita.

Art.25
(Mercato agricolo)

1. Il Comune può istituire un mercato agricolo riservato agli imprenditori agricoli, ai produttori agricoli o agli operatori agricoli.
2. I posteggi sono assegnati nel rispetto dei criteri e delle modalità fissate dal Comune che tengono conto dei principi di tutela della concorrenza, trasparenza, semplificazione e celerità.

Art.26
(Posteggi isolati)

1. I posteggi isolati sono ubicati in zone non individuabili come mercati e sono assegnati mediante apposito bando comunale.
2. Ai posteggi isolati si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative ai mercati contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.
3. I posteggi isolati possono essere assegnati anche a più operatori e per periodi determinati in base a quanto previsto nel Regolamento comunale al fine di tenere conto della stagionalità dei prodotti e della rotazione delle merci.
4. Il Comune, nell'assegnare i posteggi secondo il criterio di cui al comma 3 del presente articolo, può prevedere che la vendita del prodotto sia associata in base ai criteri di tipicità e specializzazione.

Art.27
(Registro delle presenze)

1. Il Comune tiene un registro, preferibilmente informatico, delle presenze. Nel registro sono riportati i seguenti dati:
 - a) nome e cognome dell'operatore o, nel caso di società, ragione sociale e nome del legale rappresentante;
 - b) tipo e numero dell'autorizzazione amministrativa o titolo equipollente ovvero estremi della SCIA o della comunicazione di subentro;
 - c) indicazione delle assenze e presenze dell'operatore;
 - c- bis) numero del posteggio.
2. Il Comune, può inserire le presenze e le assenze giornaliere anche su supporto elettronico cui il privato accede mediante credenziali personali.
3. Nel caso in cui il Comune detenga un registro cartaceo, il Comune su richiesta dell'interessato è tenuto a fornire entro un congruo termine, comunque non superiore a 30 giorni l'elenco delle assenze e presenze giornaliere.

Art.28**(Svolgimento dell'attività da collaboratori)**

1. L'attività di commercio su aree pubbliche può essere svolta in assenza del titolare dell'autorizzazione da un collaboratore nel rispetto delle norme regolanti le collaborazioni lavorative in generale.

Art.29**(Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio)**

1. Al fine di consentire lo sviluppo e la valorizzazione delle attività su aree pubbliche di tipo commerciali, artigianali, turistico ricettive, artistiche, la promozione dei prodotti enogastronomici, della sapienza artigianale e della capacità imprenditoriale e la riqualificazione del tessuto urbano, il Comune, previa concertazione con le parti sociali interessate e previo parere della Soprintendenza può selezionare aree del territorio nelle quali avviare percorsi innovativi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, le aree sono individuate sulla base:
 - a) del valore o pregio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e culturale;
 - b) della presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di spopolamento e desertificazione commerciale;
 - c) del valore strategico dal punto di vista commerciale e ricettivo delle aree;
 - d) del collegamento o vicinanza dell'area ad un borgo diffuso o appartenenza ad un distretto del commercio.
3. Nel rispetto di libertà di iniziativa economica, proporzionalità, non discriminazione, concorrenza, tutela dei beni culturali e paesaggistici ed altri principi di rilievo costituzionale il Comune, nelle aree di cui al comma 1 può:
 - a) prevedere esenzioni o riduzioni dei costi dei servizi e della fiscalità;
 - b) favorire forme di accordi tra pubblico privato o lo sviluppo di convenzioni che prevedono l'offerta di maggiori servizi al fine di agevolare la fruizione delle zone degradate o soggette a rischio di desertificazione;
 - c) promuove la sottoscrizione di protocolli di intesa tra i Comuni, le reti di imprese, le organizzazioni di categoria delle imprese del commercio maggiormente rappresentative, le organizzazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni dei consumatori e le competenti Prefetture - Uffici territoriali del Governo, per il rafforzamento dei controlli e l'attivazione di mezzi e misure di dissuasione nelle aree maggiormente caratterizzate dall'abusivismo commerciale e dalla illegalità diffusa;
 - d) creare spazi commerciali Comuni mediante la riqualificazione di mercati coperti degradati o in disuso esistenti;
 - e) prevedere incentivi per gli interventi di ristrutturazione degli esercizi attraverso l'accesso facilitato al credito o la riduzione delle imposte comunali;
 - f) integrare l'attività di commercio su aree pubbliche con altri progetti comunali o eventi finalizzati alla promozione della città, allo sviluppo del turismo e dell'attrattività anche mediante la diffusione dei prodotti del territorio o di eccellenze locali (artistico, artigianali, eventi, workshop, showcooking;

- g) incentivare l'attività commerciale nelle aree interne, meno accessibili e lontane dai centri urbani e dai distretti commerciali, nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- h) prevedere una riqualificazione delle aree mercatali mediante l'adeguamento delle aree stesse ai posteggi effettivamente occupati;
- i) anche al fine di tenere conto delle mutate esigenze connesse alle attrezzature per il lavoro, prevedere un adeguamento dei posteggi ai metraggi dei mezzi utilizzati per l'attività di vendita.

Capo IV

FORME PARTICOLARI DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Art.30

(Attività su aree demaniali marittime)

1. L'esercizio del commercio su aree pubbliche nelle aree demaniali marittime è vietato, salvo che l'operatore abbia ottenuto apposito nulla osta da parte dell'autorità competente. Il nulla osta in originale deve essere sempre esibito con il titolo abilitativo, a richiesta degli organi di vigilanza.
2. L'esercizio dell'attività è svolto, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.

Art.31

(Attività su aree private)

1. I privati non possono istituire mercati o fiere sulle aree di loro proprietà, né autorizzare l'utilizzo delle stesse al fine di istituire un posteggio isolato.
2. Il privato può mettere a disposizione del Comune l'area interessata. Il Comune istituisce il mercato o la fiera ovvero posteggi isolati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. L'assegnazione dei posteggi è effettuata con i criteri e le modalità previsti dalle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.

Art.32

(Attività negli aeroporti, stazioni e autostrade)

1. È vietato il commercio su aree pubbliche negli aeroporti, nelle stazioni, nelle autostrade e nelle autostazioni senza il permesso del soggetto proprietario o gestore. Il permesso in originale deve essere sempre esibito con il titolo abilitativo, a richiesta degli organi di vigilanza. Copia dello stesso è trasmessa al Comune di competenza a cura del soggetto proprietario o gestore. È vietato, altresì, il commercio a bordo dei mezzi di trasporto pubblico, inteso come estensione di area pubblica di cui al capo IV in argomento.
2. L'esercizio dell'attività su aree pubbliche è svolto, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.

Art.33**(Attività in grandi e medie strutture di vendita, Centri commerciali, impianti di distribuzione dei carburanti)**

1. Le grandi e medie strutture di vendita e i Centri commerciali non possono istituire mercati di qualsiasi genere all'interno delle strutture né nei parcheggi di loro pertinenza
2. In occasione di particolari eventi, manifestazioni, festività nazionali e locali di rilevanza anche per i flussi turistici e limitatamente alla durata di questi, il Comune, sentite le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale, può autorizzare mercati sia all'interno che all'esterno delle grandi strutture di vendita e delle medie strutture superiori a 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, anche operanti nella forma di Centro commerciale. Il Comune stabilisce le modalità e i criteri per l'organizzazione di tali mercati. È fatto salvo, nel caso di utilizzo del parcheggio di pertinenza, il rispetto dei parametri previsti per il commercio in sede fissa.
3. È vietata l'attività itinerante nelle aree di parcheggio di pertinenza delle grandi e medie strutture di vendita e dei Centri commerciali.
4. E' vietato svolgere attività di commercio su aree pubbliche all'interno delle aree degli impianti di distribuzione carburanti.

Art.34**(Manifestazioni commerciali a carattere straordinario e fiere promozionali)**

1. Il Comune può istituire manifestazioni commerciali a carattere straordinario di cui all'articolo 57, comma 1, lettera o), della l.r. 22/2021 e fiere promozionali di cui al comma 1, lettera p), del medesimo articolo, alle quali possono partecipare i prestatori provenienti da altre Regioni italiane e dagli altri Stati membri dell'Unione europea e precisamente:
 - a) gli esercenti il commercio su aree pubbliche;
 - b) gli hobbisti, gli artigiani, gli imprenditori agricoli e simili;
 - c) gli operatori del commercio equo e solidale;
 - d) gli imprenditori individuali, le società di persone e di capitali, purché iscritti nel registro delle imprese e previo rilascio della concessione temporanea di posteggio.
2. Il Comune individua l'area e i posteggi nel rispetto delle normative vigenti in materia igienico-sanitaria, di viabilità, traffico e acustica e rilascia l'autorizzazione o la concessione temporanea di posteggio, valida per la sola durata dell'evento, con i criteri e le modalità fissati nel Regolamento comunale o in assenza nel Regolamento dell'organizzazione responsabile della manifestazione.
3. Il Comune, in ragione del fine promozionale e di visibilità turistica della manifestazione, può prevedere casi di fiscalità agevolata ai sensi dell'art. 2, comma 5 del presente Regolamento.

Art.35**(Promozione del commercio equo e solidale)**

1. I Comuni, sentite le organizzazioni iscritte al registro regionale di cui alla l.r. 8/2008, promuovono manifestazioni ed eventi del commercio equo e solidale, in particolare:
 - a) prevedendo l'istituzione di un mercato o di una fiera del commercio equo e solidale riservato a coloro che sono iscritti nel registro di cui alla l.r. 8/2008;
 - b) prevedendo l'istituzione di un mercato o di una fiera del commercio equo e solidale riservato ai relativi operatori provenienti anche da altre Regioni italiane, altri Stati membri dell'Unione europea e Paesi extra UE;
 - c) riservando agli operatori del commercio equo e solidale posteggi nei mercati e nelle fiere fino a un massimo del 10 per cento.
2. I Comuni stabiliscono i criteri e le modalità per la promozione del commercio di cui a questo articolo.

Capo V**MERCATI DELL'ANTIQUARIATO E DEL COLLEZIONISMO E
MERCATINI DEGLI HOBBISTI E DEI CREATIVI****Art.36****(Mercati)**

1. Ad integrazione di quanto previsto all'art 57, lettera i) della l.r. 22/2021 ed art. 68 della medesima legge, possono essere esposti e venduti articoli di oggettistica antica, libri e stampe antichi, quadri e cornici antichi, tappeti e prodotti tessili per la casa, biancheria d'epoca, monete e oggetti filatelici, mobili antichi e comunque tutti i prodotti che per anno di produzione e qualità sono compatibili con le caratteristiche della manifestazione.
2. E' ammessa in particolare l'esposizione e la vendita di:
 - a) oggetti di antiquariato, ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - b) cose usate, ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - c) articoli di modernariato e collezionismo;
 - d) prodotti dell'artigianato artistico a tradizione locale o nazionale, eseguiti da artigiani direttamente nelle fasi di lavorazione e che si avvalgono in maniera limitata di elaborati industriali o di serie.
3. E' vietata l'esposizione e la vendita di articoli nuovi o contraffatti anche se riproducenti oggetti antichi, armi ed esplosivi, di generi alimentari e di abbigliamento, tranne, per questi ultimi, quelli prodotti da almeno cinquant'anni.
4. Possono partecipare ai mercati di cui al presente articolo, gli hobbisti ed i creativi definiti all'art 68 comma 2 delle l.r. 22/2021.

Art.37**(Istituzione dei mercati di cui all'art. 36)**

1. Il Comune, sentite le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, istituisce e regola i mercati dell'usato, dell'antiquariato e del collezionismo e i mercatini degli hobbisti, determinandone:
 - a) l'ampiezza complessiva;
 - b) la periodicità;
 - c) la localizzazione e l'articolazione, compresa l'eventuale suddivisione in zone distinte riservate al commercio di generi alimentari;
 - d) il numero complessivo dei posteggi con relativa identificazione e superficie;
 - e) i posteggi eventualmente riservati;
 - f) la tipologia;
 - g) le modalità di accesso degli operatori e la sistemazione delle attrezzature di vendita;
 - h) la regolazione della circolazione pedonale e veicolare;
 - i) l'orario di apertura e chiusura.
2. Il Comune entro il 30 novembre di ogni anno trasmette alla Regione Marche, in forma telematica mediante il portale regionale i dati relativi ai mercati di cui al presente articolo ai fini del monitoraggio del commercio.

Art.38**(Assegnazione dei posteggi nei mercati)**

1. I posteggi di cui all'articolo 37 del presente Regolamento sono assegnati con le procedure, le tempistiche e secondo i criteri di priorità individuati dal Comune in osservanza delle disposizioni della l.r. 22/2021 e del presente Regolamento a:
 - a) esercenti il commercio su aree pubbliche titolari di autorizzazione;
 - b) hobbisti, collezionisti e scambisti;
 - c) artigiani produttori di oggetti riguardanti la specificità del mercato o restauratori, in possesso dell'iscrizione all'apposito albo;
 - d) artisti e creativi che espongono per la vendita le proprie opere anche d'ingegno.
2. Le domande di concessione del posteggio debbono essere presentate al SUAP competente per territorio entro il 30 novembre di ogni anno e valgono per tutte le manifestazioni comunali dell'anno successivo.

3. Le domande di partecipazione devono contenere:
 - a) l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale e del codice fiscale, nel caso di richiedente persona fisica o impresa individuale;
 - b) la denominazione o ragione sociale, la sede legale e amministrativa, il codice fiscale o partita IVA, nonché le generalità e il codice fiscale del legale rappresentante e del preposto alla vendita, nel caso di richiedente diverso dalla persona fisica;
 - c) il recapito telefonico;
 - d) la dimensione del posteggio richiesto;
 - e) l'esatta indicazione della merce trattata;
 - f) ogni altra informazione ritenuta utile.
4. La graduatoria ha validità annuale e scade il 31 dicembre. I posteggi non occupati possono essere assegnati direttamente lo stesso giorno di mercato.
5. La ripetuta partecipazione non crea alcun diritto di priorità.
6. Ulteriori domande relative ai posti eventualmente non assegnati nella graduatoria annuale o resisi liberi nel corso dell'anno devono essere presentate almeno 10 giorni prima della prima giornata di svolgimento del mercato.
7. La concessione del posteggio avviene con riserva di accertamento dei requisiti richiesti con riferimento alla merceologia trattata.
8. Non possono essere accolte le domande concernenti prodotti diversi da quelli compresi nella specializzazione merceologica della manifestazione.

Capo VI

SUBENTRO, SOSPENSIONE, REVOCA E DECADENZA

Art.39 (Subentro)

1. Nel caso di trasferimento per atto tra vivi dell'attività di commercio su aree pubbliche su posteggio, gli aventi diritto presentano una comunicazione al SUAP competente nel territorio sede del mercato o della fiera o del posteggio isolato entro trenta giorni dal trasferimento, allegando l'originale del titolo abilitativo, copia del contratto di cessione o gestione d'azienda e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove necessari.
2. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 1, gli aventi diritto possono svolgere l'attività su posteggio esibendo l'originale del contratto di cessione o gestione d'azienda, unitamente a copia conforme all'originale dell'autorizzazione.
3. Nel caso di trasferimento per causa di morte dell'attività di commercio su aree pubbliche su posteggio gli aventi diritto presentano comunicazione al SUAP competente nel territorio sede del mercato o della fiera entro 30 giorni dal decesso, allegando l'originale del titolo abilitativo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove necessari.

4. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 3, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede, unitamente all'originale del titolo abilitativo. Nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti, fino alla pendenza del termine di accettazione dell'eredità ovvero per la durata di gestione provvisoria dell'impresa individuale, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, unitamente all'originale del titolo abilitativo. In caso di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, gli aventi diritto possono svolgere l'attività presentando la dichiarazione di accettazione con beneficio d'inventario unitamente all'originale del titolo abilitativo.
5. Il Comune sede del mercato o della fiera o del posteggio isolato, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui ai commi 1 e 3, provvede, verificati i requisiti, alla reinstatazione del titolo abilitativo e al contestuale rilascio della concessione di posteggio a favore del subentrante.
6. Nel caso di trasferimento per atto tra vivi dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante gli aventi diritto trasmettono, entro trenta giorni dal trasferimento, una comunicazione al SUAP competente nel territorio in cui è stato rilasciato il titolo abilitativo in base alle disposizioni regionali previgenti ovvero al SUAP al quale è stata presentata la SCIA o comunicazione per l'esercizio dell'attività, allegando copia del contratto di cessione o gestione d'azienda, originale del titolo abilitativo o copia dichiarata conforme della SCIA o comunicazione ed autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali.
7. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 6, gli aventi diritto possono svolgere l'attività itinerante esibendo l'originale del contratto di cessione o gestione d'azienda, unitamente a copia conforme all'originale del titolo abilitativo o copia conforme della SCIA o della comunicazione.
8. Nel caso di trasferimento per causa di morte dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante gli aventi diritto trasmettono, entro trenta giorni dal decesso, una comunicazione al SUAP competente nel territorio in cui è stato rilasciato il titolo abilitativo in base alle disposizioni regionali previgenti ovvero al SUAP al quale è stata presentata la SCIA o la comunicazione per l'esercizio dell'attività, allegando dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede, originale dell'autorizzazione o copia conforme della SCIA o della comunicazione e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali.
9. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 8, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede, unitamente all'originale del titolo abilitativo. Nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti, fino alla pendenza del termine di accettazione dell'eredità ovvero per la durata di gestione provvisoria dell'impresa individuale, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, unitamente all'originale del titolo abilitativo. In caso di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, gli aventi diritto possono svolgere l'attività presentando la dichiarazione di accettazione con beneficio d'inventario unitamente all'originale del titolo abilitativo.
10. Il Comune, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, entro trenta giorni provvede alla verifica di quanto comunicato ai sensi dei commi 6 e 8 del presente articolo e prende atto dell'avvenuto subentro.
11. Nel caso di subentrante in un titolo abilitativo rilasciato in altra Regione che intende avviare l'attività nel territorio regionale, il Comune provvede ad acquisire:
 - a) copia dell'atto di cessione;
 - b) tutta la documentazione in possesso del Comune fuori Regione.

12. Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità nell'assegnazione del posteggio posseduti dal cedente.
13. Anche nel caso di subentro si osservano i limiti massimi di concessioni stabiliti all'art. 59 comma 6 l. r. 22/2021.

Art.40
(Sospensione dell'attività)

1. L'operatore che svolge l'attività di commercio su aree pubbliche può presentare al SUAP competente per territorio, comunicazione di sospensione dell'attività medesima per un periodo non inferiore a un mese e non superiore a un anno, salva proroga non superiore a sei mesi in caso di comprovata necessità, da Comunicare almeno quindici giorni prima della scadenza del termine di sospensione già indicato.
2. La sospensione non può comunque superare i termini di cui al comma 1 nell'arco di un quinquennio. Il Comune, quando la sospensione derivi da circostanze non imputabili all'operatore, può, su motivata istanza dell'interessato, concedere una proroga al periodo massimo di sospensione di cui al comma 1.
3. Le assenze nei periodi di sospensione di cui al comma 1 non sono computate al fine della revoca.
4. Il Comune sospende il titolo abilitativo all'esercizio dell'attività su posteggio o l'attività itinerante esercitata in base a SCIA o comunicazione nei casi previsti dall'articolo 71 comma 1 della legge 22/2021.

Art.41
(Revoca dell'autorizzazione e inibizione dell'attività)

1. Per la revoca dell'autorizzazione o l'inibizione dell'attività esercitata in base a SCIA o titoli equipollenti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 71, comma 2, della l.r. 22/2021.
2. In riferimento a quanto previsto al comma 1 del presente articolo:
 - a) le assenze sono computate al soggetto titolare dell'autorizzazione e della concessione, anche se l'azienda è gestita da un terzo. Nel caso di affidamento della gestione dell'azienda o del ramo di azienda con relativa concessione di posteggio, il Comune è tenuto a comunicare tempestivamente al titolare il verificarsi delle assenze che potrebbero portare alla revoca dell'autorizzazione e della concessione;
 - b) non sono computate le assenze dovute a condizioni meteorologiche proibitive o dovute a motivi di salute pubblica comprovati dalla dichiarazione dello stato di emergenza (comprovate da ordinanza sindacale recante restrizioni alle attività economico - sociale o altro provvedimento, norma regionale o nazionale);
 - c) la documentazione giustificativa delle assenze deve essere presentata o inviata al Comune entro quindici giorni dall'inizio delle assenze stesse.

3. Il Comune può revocare la concessione di posteggio per motivi di pubblico interesse, cause di forza maggiore, limitazioni e vincoli imposti da motivi di viabilità, di traffico o igienico-sanitari senza oneri per il Comune medesimo. Il posteggio concesso in sostituzione, salva diversa indicazione da parte dell'operatore, non può avere una superficie inferiore al precedente e deve essere localizzato, possibilmente, in conformità con le scelte dell'operatore stesso. Questi, in attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, ha facoltà di esercitare l'attività nell'area libera del mercato di appartenenza avente la medesima superficie del posteggio revocato, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici e delle zone aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale nelle quali l'esercizio del commercio su aree pubbliche è vietato o sottoposto a condizioni particolari.
4. L'autorizzazione e la relativa concessione di posteggio decadono o l'attività esercitata in base a SCIA o comunicazione è inibita in particolare:
 - a) per il mancato rispetto da parte dell'operatore delle norme sull'esercizio dell'attività disciplinata dal presente Regolamento e dalla legge regionale 22/2021;
 - b) quando l'operatore non riprende l'attività al termine del periodo di sospensione di cui all'articolo 39, comma 1, del presente Regolamento.
5. La revoca, inibizione, decadenza ai sensi dell'art. 71 comma 2, n. 1) della l.r. 22/2021 è disposta anche se il mancato utilizzo del posteggio è conseguenza della sospensione dell'autorizzazione o dell'attività ai sensi dell'art. 71 comma 1 della medesima legge. La revoca, inibizione, decadenza ai sensi dell'art. 71 comma 2, n. 1) della l.r. 22/2021 è disposta, in relazione all'art 71, comma 2, lettera b) della medesima legge anche per il mancato esercizio dell'attività in forma itinerante.

Capo VII

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art.42

(Affidamento della gestione dei mercati e delle fiere)

1. Il Comune può affidare a terzi l'organizzazione e la gestione del mercato e della fiera sulla base di apposita convenzione, contenente la disciplina dei rapporti tra il Comune e il soggetto gestore.
2. Spettano comunque al Comune:
 - a) lo svolgimento dei procedimenti di autorizzazione e di concessione e il rilascio dei relativi provvedimenti;
 - b) l'attività di vigilanza e controllo.

Art.43
(Obblighi degli operatori)

1. Agli operatori è fatto obbligo di:
 - a) non superare la superficie di posteggio assegnata, sia con installazioni mobili sia con esposizione di merci;
 - b) usufruire di installazioni mobili con ancoraggio autonomo e non installare alcun tipo di appiglio su alberi, muri, sede stradale, ecc.;
 - c) non svolgere forme di vendita a scatola chiusa e a pubblico incanto, né l'attività di battitore;
 - d) non gettare sul suolo pubblico rifiuti o residui di sorta, quali imballaggi, contenitori, scatole, buste;
 - e) disporre dell'attrezzatura necessaria per la raccolta dei rifiuti, nel rispetto delle disposizioni comunali al riguardo;
 - f) provvedere, prima di lasciare il posteggio, a raccogliere i rifiuti secondo le modalità definite dal Comune. Non possono essere lasciati scarti e rifiuti abbandonati nello spazio destinato all'attività di vendita, né sulla strada o in contenitori diversi da quelli prescritti.
2. Gli operatori del settore alimentare sono tenuti all'osservanza delle norme igienico-sanitarie e rispettare le norme tecniche di settore ed in materia di sicurezza. In particolare, le caratteristiche dei banchi temporanei e dei veicoli speciali a uso negozio devono essere conformi a quanto previsto dalle specifiche norme di settore.
3. In caso di violazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 4 e 5, art. 15 comma 3 e art. 43, comma 1 del presente Regolamento e del Regolamento comunale si applicano le sanzioni di cui all'art. 72 comma 4 della l.r. 22/2021.
4. La Regione Marche nell'ambito dell'attività formativa diretta agli operatori di polizia locale prevederà uno specifico modulo sulle disposizioni relative alla vendita di merce usata.

Art.44
(Consistenza degli esercizi)

1. Ai fini della rilevazione della consistenza degli esercizi per il commercio su aree pubbliche, il Comune invia alla struttura organizzativa regionale competente i dati relativi alle autorizzazioni e concessioni rilasciate, alle SCIA e comunicazioni ricevute e a ogni provvedimento adottato, in base alle modalità individuate dal dirigente della struttura medesima.

Art.45
(Norme transitorie e finali)

1. E' fatta salva l'applicazione delle norme nazionali ed europee in vigore e sopravvenute alla data di entrata in vigore del presente testo e relative alle stesse materie. In caso di contrasto tra norme nazionali, europee e le disposizioni del presente Regolamento, prevalgono le prime con conseguente disapplicazione delle norme incompatibili.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente testo, non è più consentito il rilascio di autorizzazioni per l'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante, ma l'attività è soggetta alla presentazione di comunicazione.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 181, comma 4 bis del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, come convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, le concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche relative a posteggi ubicati in mercati, fiere e posteggi isolati, ivi inclusi quelli finalizzati allo svolgimento di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte dei produttori agricoli, aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 5 luglio 2012, sono rinnovate per anni 12.
4. Le modalità attuative sono illustrate nelle linee guida emanate dal Ministro dello Sviluppo Economico, con Decreto del 25/11/2020 e allegato "A", nonché nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1560 del 14/12/2020 e relativo allegato.
5. I comuni adeguano i propri regolamenti alle presenti disposizioni entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento. In attesa si applicano le disposizioni vigenti in quanto compatibili.
6. La modulistica standardizzata è aggiornata o emanata ex novo dalla struttura regionale competente entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul BUR Marche.

Art.46
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Marche.

Ancona, 7 giugno 2022

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)



**Regolamento regionale del 7 giugno 2022,
n. 4 concernente:**

Disciplina dell'attività di commercio in sede fissa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 22/2021

Visto l'articolo 35, commi 2 e 5, dello Statuto della Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 674 del 6 giugno 2022;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

emana il seguente regolamento:

Visto l'articolo 121, comma 4, della Costituzione;

Disciplina dell'attività di commercio in sede fissa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 22/2021

Indice

Capo I - DISPOSIZIONI GENERALI	1
Art.1 - Oggetto	1
Art.2 - Indirizzi generali	1
Art.3 - Sostenibilità delle strutture di vendita	2
Art.4 - Onere per la sostenibilità ambientale, territoriale e sociale	3
Art.5 - Trasmissione dei dati	3
Sezione I	3
Art.6 - Indirizzi per le Province	3
Art.7 - Indirizzi per i Comuni/Unioni di Comuni	5
Art.8 - Divieto di uso della plastica	6
Art.9 - Consumo immediato di prodotti	6
Art.10 - Aree commerciali	7
Art.11 - Liberalizzazione dell'attività commerciali	7
Art.12 - Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio	8
Art.13 - Distretti del commercio	9
Art.14 - Indirizzi per i parcheggi	9
Art.15 - Sussidiarietà orizzontale e collaborazione tra enti	11
Capo II - COMMERCIO AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO	11
Sezione I - Disposizioni relative alla vendita al dettaglio e all'ingrosso	11
Art.16 - Settori merceologico alimentare e non alimentare	11
Art.17 - Superficie di vendita	12
Art.18 - Area espositiva non aperta al pubblico	12
Art.19 - Attività stagionali	12
Art.20 - Temporary shop	13
Art.21 - Temporary shop on line	13
Art.22 - Outlet	14
Art.23 - Attività di vendita all'ingrosso	14
Art.24 - Esercizio congiunto vendita all'ingrosso e al dettaglio	15
Art.25 - Esercizi specializzati nella vendita esclusiva di merci ingombranti e a consegna differita	16
Art.26 - Vendite sottocosto	17
Art.27 - Vendite promozionali e di liquidazione, saldi	17
Art.28 - Affidamento della gestione del reparto	17
Art.29 - Modifiche societarie	18
Sezione II - Disposizioni particolari per gli esercizi di vicinato	18
Art.30 - Criteri per la localizzazione e il trasferimento	18
Art.31 - Avvio e requisiti della comunicazione	19
Art.32 - Parcheggi per esercizi di vicinato	19
Sezione III - Disposizioni particolari per le medie strutture di vendita	20

Art.33 - Classificazione, ampliamento, localizzazione e trasferimento	20
Art.34 - Titoli abilitativi	21
Art.35 - Parametri di parcheggio	23
Art.36 - Raccordi viari	24
Art.37 - Concentrazione di medie strutture di vendita	25
Art.38 - Agevolazioni	25
Art.39 - Medie strutture di vendita nei centri storici	26
Sezione IV - Disposizioni particolari per le grandi strutture di vendita	26
Art.40 - Classificazione e localizzazione	26
Art.41 - Titoli abilitativi	27
Art.42 - Parametri di parcheggio	30
Art.43 - Accessi	30
Art.44 - Disposizioni in materia ambientale ed energetica	31
Capo III - CENTRI COMMERCIALI E PARCHI COMMERCIALI	32
Art.45 - Centri commerciali	32
Art.46 - Parchi commerciali	33
Art.46 bis - Riorganizzazione delle superfici interne	33
Art.47 - Parcheggi	34
Art.48 - Servizi igienici	34
Art.49 - Accessibilità agli esercizi commerciali da parte delle persone con disabilità	35
Art.50 - Aree promozionali	35
Art.51 - Condivisione di spazi/sede commerciale	35
Capo IV - FORME SPECIALI DI VENDITA AL DETTAGLIO	35
Art.52 - Spacci interni	35
Art.53 - Distributori automatici	36
Art.54 - Vendita al dettaglio per corrispondenza, tramite televisione o altri sistemi di comunicazione	36
Art.55 - E-commerce/commercio elettronico	37
Art.56 - Attività commerciali di vendita di prodotti sfusi e alla spina	37
Capo V - SUBENTRO	38
Art.57 - Trasferimento di titolarità o gestione dell'attività	38
Art.57 bis - Decadenza del titolo abilitativo	38
Capo VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	39
Art.58 - Norme transitorie e finali	39
Art.59 - Entrata in vigore	40
Art.60 - Tabelle	41
Tabella 1 - Esercizi di vicinato	41
Tabella 2 - Parametri di parcheggio per esercizi di vicinato	41
Tabella 3 - Medie strutture di vendita (alimentari e non)	41
Tabella 4 - Medie strutture di vendita localizzabili nelle zone B, C e D del territorio comunale	41
Tabella 5 - Medie strutture di vendita localizzabili nella zona A del terri- torio comunale	42
Tabella 6 - Parametri di parcheggio per medie strutture	42
Tabella 7 - Grandi strutture di vendita (alimentari e non)	42
Tabella 8 - Grandi strutture di vendita localizzabili esclusivamente nelle aree o zone dichiarate compatibili dal PTC nelle zone C e D	43
Tabella 9 - Parametri di parcheggio per grandi strutture	43

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente Regolamento dà attuazione alle disposizioni del Titolo II, Capo I, Sezione I, II, IV, V della legge regionale n. 22 del 5 agosto 2021 (Disciplina dell'attività commerciale nella Regione Marche), che disciplina il commercio in sede fissa, ai sensi degli artt. 2 e 16 della medesima legge regionale.
2. Il Regolamento è aggiornato con le stesse modalità previste per la sua approvazione.

Art.2 (Indirizzi generali)

1. La programmazione per lo sviluppo del settore si espleta nel rispetto della vigente normativa europea e statale in materia di semplificazione, libertà di stabilimento, tutela della concorrenza, sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e proporzionalità nel perseguimento delle finalità elencate all'art. 1 della l.r. 22/2021. Per garantire maggiore efficienza nell'espletamento delle loro attività, deve essere favorito l'uso degli strumenti informatici e telematici nei rapporti interni, tra le amministrazioni e tra questi ed i privati.
2. La programmazione si attua nel rispetto della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e delle norme previste sulla tutela ambientale, paesaggistica e dell'ambiente urbano incluso l'assetto territoriale in ambito urbano e rurale, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, la conservazione del patrimonio storico ed artistico.
3. Gli obiettivi saranno conseguiti in un'ottica di partenariato con le altre autorità preposte, in conformità alle disposizioni costituzionali.
4. Negli strumenti di attuazione i Comuni/Unioni di Comuni e le Province, ognuno per quanto di loro specifica competenza, non devono prevedere alcuno dei requisiti vietati dalla direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno né introdurre deroghe agli istituti di protezione ambientale uniformi su tutto il territorio nazionale.

5. Nello stabilire i criteri, le modalità e le procedure relativi alle autorizzazioni, alle segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) e alle comunicazioni i Comuni/Unioni di Comuni devono rispettare le finalità e i principi generali fissati dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
- a) caratteristiche e sviluppo urbanistico del territorio;
 - b) traffico, mobilità, inquinamento acustico e ambientale e cambiamenti climatici in termini di mitigazione e adattamento;
 - c) tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano secondo quanto previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
 - d) rispetto della disciplina di tutela di cui alla Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Art.3

(Sostenibilità delle strutture di vendita)

1. Per coniugare i principi di libera concorrenza con le finalità del giusto bilanciamento dei motivi imperativi di interesse generale la Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sentite le associazioni di categoria del settore del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative, le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la soprintendenza delle Marche, individua misure finalizzate ad assicurare la sostenibilità socioeconomica, territoriale e ambientale degli insediamenti di grandi strutture di vendita nel rispetto delle seguenti linee guida:
- a) rispetto degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;
 - b) mitigazione e compensazione delle ricadute negative attraverso azioni finalizzate alla valorizzazione, sostegno ed ammodernamento delle forme di commercio di vicinato da realizzarsi anche mediante i distretti del commercio;
 - c) promozione di azioni di responsabilità sociale d'impresa da parte degli operatori economici mediante la previsione che l'autorizzazione per le aperture e gli ampliamenti nonché le fattispecie valutate come nuove aperture delle grandi strutture di vendita è subordinata a impegni e condizioni inclusi in un atto unilaterale d'obbligo nei confronti del Comune e della Regione, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente, che contiene l'analitica elencazione degli obblighi, nonché l'impegno del proponente a contribuire alla realizzazione di iniziative di riqualificazione delle aree a rischio di tenuta della rete distributiva;
 - d) attuazione di forme di monitoraggio sull'esecuzione delle misure individuate.
2. I Comuni/Unioni di Comuni, in coerenza con le misure di sostenibilità e i criteri per la localizzazione di nuovi insediamenti commerciali di grandi strutture di vendita, disposti dalla Giunta regionale, individuano nello strumento urbanistico le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita, compresi i Parchi e Centri commerciali rientranti in detta tipologia nel rispetto dei vincoli connessi alla salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali e nel rispetto di quanto previsto nel PTC di competenza provinciale.

Art.4**(Onere per la sostenibilità ambientale, territoriale e sociale)**

1. Ai sensi dell'articolo 28 della l.r. 22/2021, il rilascio dell'autorizzazione per le medie e grandi strutture di vendita, anche sotto forma di Centro commerciale, è subordinato alla corresponsione di un onere aggiuntivo in misura non superiore al trenta per cento degli oneri di urbanizzazione primaria posto a carico del soggetto privato in fase di rilascio dell'autorizzazione commerciale, calcolati dai Comuni/Unioni di Comuni secondo la disciplina vigente in materia e con riferimento alla superficie interessata dall'intervento.
2. La Giunta regionale adotta la deliberazione di cui all'articolo 28, comma 2, della l.r. 22/2021 sentite l'ANCI regionale, le associazioni di categoria del settore del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative, le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e la soprintendenza delle Marche.
3. Le medie strutture di vendita fino a 1000 metri quadrati sono esenti dalla corresponsione degli oneri aggiuntivi.

Art.5**(Trasmissione dei dati)**

1. In un'ottica di collaborazione tra enti ed al fine di consentire la raccolta, l'analisi ed il monitoraggio dei dati relativi agli esercizi di vendita e della rete distributiva, i Comuni/Unioni di Comuni trasmettono in formato elettronico i titoli abilitativi ed ogni altro dato utile in loro possesso anche mediante l'uso della piattaforma regionale.
2. I dati trasmessi possono essere utilizzati anche ai fini del controllo sulle dichiarazioni rese ex art 46 e 47 d.p.r. 445/2000 dai soggetti beneficiari di contributi nell'ambito dei bandi emanati dalla struttura regionale.
3. I dati raccolti sono finalizzati ad orientare la programmazione regionale anche ai fini dell'attribuzione dei contributi economici. Le imprese commerciali ricadenti nei Comuni/Unioni di Comuni in regola con l'invio dei dati all'osservatorio regionale del commercio che partecipano a bandi regionali hanno diritto ad una maggiorazione di punteggio.

Sezione I**Art.6****(Indirizzi per le Province)**

1. Le Province in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 della l.r. 22/2021 ed in conformità alle disposizioni del presente Regolamento stabiliscono i criteri per la pianificazione territoriale nel settore commerciale mediante il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) ed in particolare quelli finalizzati ad individuare le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita, anche sotto forma di Centro commerciale o Parco commerciale, attraverso la valutazione dell'impatto dei flussi di traffico, nonché in relazione alla rete viaria ed agli accessi e ai parcheggi.

2. Il PTC individua le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita, anche sotto forma di Centro commerciale o Parco commerciale e le modalità ed i criteri per la loro localizzazione, tenendo anche conto degli effetti d'ambito sovracomunale e di fenomeni di concentrazione territoriale di altri esercizi che producono impatti equivalenti a quelli delle grandi strutture di vendita.
3. Le Province, con riferimento al comma 2, in particolare:
 - a) verificano preliminarmente le condizioni di sostenibilità ambientale, infrastrutturale, logistica e di mobilità relative a specifici ambiti territoriali comunali e sovracomunali attraverso l'analisi degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, al fine di contenere il consumo del territorio, nonché di prevenire l'alterazione del contesto ambientale e lo stravolgimento delle vocazioni del territorio;
 - b) valutano l'impatto:
 - dei flussi di traffico e la realizzabilità di interventi infrastrutturali in grado di migliorare sostanzialmente la viabilità esistente;
 - della rete viaria anche mediante lo studio delle caratteristiche tecniche e della compatibilità dell'attività commerciale rispetto alla stessa;
 - degli accessi differenziati per l'entrata e l'uscita o sistemi che escludono attraversamenti di corsia e dei parcheggi di pertinenza della struttura;
 - c) tengono conto degli effetti in ambito comunale e sovracomunale dei fenomeni di addensamento di esercizi commerciali di medie strutture di vendita che producono impatti equivalenti a quelli delle grandi strutture di vendita.
4. Le previsioni del PTC costituiscono direttive e indirizzi per la pianificazione comunale e non conferiscono diritti edificatori e le disposizioni devono essere conformi al Piano Paesaggistico nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione europea, nazionale e regionale di riferimento.
5. Le Province, sentiti i Comuni/Unioni di Comuni interessati e le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale, possono nel PTC, tenuto conto delle caratteristiche del territorio, della mobilità esistente, della sostenibilità ambientale e infrastrutturale:
 - a) prevedere insediamenti di grandi strutture di vendita;
 - b) integrare quanto previsto dall'articolo 14 del presente Regolamento relativamente agli accessi obbligatori e parametri di parcheggio ed all'integrazione del sistema insediativo, privilegiando il rafforzamento delle aree urbane più recenti, diverse da quelle storiche, che sono prive o carenti di adeguata rete commerciale, valutandone la sostenibilità urbanistica e ambientale e la funzionalità del sistema viario;
 - c) definire l'eventuale grado d'incremento di superficie delle grandi strutture di vendita che il territorio può sopportare, avendo riguardo in particolare a parametri relativi al contenimento dell'impatto territoriale e ambientale di strutture di elevata dimensione, alla promozione della qualità del territorio, del tessuto urbano e dei centri storici, nonché alle esigenze di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e di tutela della salute;
 - d) regolamentare le concentrazioni di nuovi esercizi commerciali di medie strutture di vendita di cui all'articolo 37 del presente Regolamento che producono impatti equivalenti a quelli delle grandi strutture di vendita.

Art.7**(Indirizzi per i Comuni/Unioni di Comuni)**

1. I Comuni/Unioni di Comuni promuovono:
 - a) la congruità dell'insediamento commerciale con le caratteristiche urbanistiche del contesto territoriale e paesaggistiche;
 - b) il contenimento dell'uso del territorio, tenuto conto della dotazione a destinazione commerciale esistente, in particolare:
 - favorendo il riutilizzo di aree degradate o comunque già interessate da precedenti trasformazioni urbanistiche nonché il riutilizzo di siti contaminati previa bonifica degli stessi ai sensi della parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/2006 e smi;
 - valutando gli effetti di sconfinamento, separazione, interclusione di aree derivanti dalla localizzazione dell'insediamento e dalle infrastrutture relative;
 - c) la riqualificazione e rifunzionalizzazione di parti del tessuto urbano e di situazioni di degrado, in sinergia con le politiche di altri settori economici e produttivi;
 - d) il corretto inserimento delle medie strutture nell'ambito del contesto urbano, in particolare:
 - verificando il livello di praticabilità della loro localizzazione sotto il profilo della viabilità interessata e dei collegamenti di trasporto pubblico;
 - favorendo soluzioni in grado di risolvere situazioni di criticità pregressa e garantire adeguati livelli di accessibilità pubblica.
2. Ai fini di cui al comma 1, i Comuni/Unioni di Comuni tengono conto in particolare dei seguenti criteri:
 - a) modernizzare e innovare il sistema distributivo;
 - b) garantire un equilibrato sviluppo delle diverse forme distributive;
 - c) recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente, compresi i complessi produttivi dismessi, garantendo la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche delle aree;
 - d) riqualificare le aree urbane mediante l'inserimento di piccole e medie strutture di vendita quale incentivo alla costituzione di luoghi di aggregazione;
 - e) realizzare sistemi di accessibilità ottimale per ridurre o alleggerire la mobilità;
 - f) rafforzare l'attrattività delle aree connotate da una consolidata presenza di servizi commerciali, mediante la realizzazione di adeguate infrastrutture e l'attivazione di progetti di qualificazione e valorizzazione;
 - g) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale;
 - h) promuovere lo sviluppo degli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.
3. Sulla base degli indirizzi e dei parametri di cui al presente Regolamento, i Comuni/Unioni di Comuni programmano lo sviluppo del commercio nel proprio territorio attraverso il piano regolatore generale (PRG) ovvero altri strumenti urbanistici o regolamentari idonei:
 - a) individuando le aree commerciali e le loro interconnessioni con le zone residenziali, l'assetto viario, la dotazione dei parcheggi, le zone produttive;
 - b) distinguendo le strutture e le aree con destinazione urbanistica a uso commerciale tra in-grosso e dettaglio in relazione alla situazione esistente, mantenendo tale suddivisione anche in caso di modifica degli strumenti urbanistici e di eventuale individuazione di nuove aree di espansione commerciale;

- c) stabilendo le aree e le zone dove è possibile svolgere attività di commercio in sede fissa, distinguendo tra medie e grandi strutture di vendita, nonché tra Centri e Parchi commerciali;
- d) definendo le zone del territorio dove localizzare le grandi strutture di vendita anche sotto forma di Centri commerciali e le concentrazioni di medie strutture di vendita, in adeguamento alle disposizioni del PTC.
4. I Comuni/Unioni di Comuni, sentite le associazioni di categoria del settore del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative, le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, la soprintendenza delle Marche, ove richiesto, e le altre parti sociali interessate stabiliscono le condizioni, le procedure e i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita sulla base di quanto stabilito dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
5. I Comuni/Unioni di Comuni possono inoltre d'intesa con la Regione, sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le associazioni di categoria, adottare prescrizioni più stringenti per le zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico allo scopo di concorrere alla realizzazione della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.
6. In caso di mancata adozione degli strumenti di pianificazione territoriale nonché la definizione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni di quanto previsto al comma 4 non possono essere rilasciate autorizzazioni per l'esercizio delle attività commerciali o permessi di costruire in attuazione di quanto previsto all'art. 26, comma 8 l.r. 22/2021. Sono fatte salve le istruttorie precedenti all'approvazione del presente Regolamento.

Art.8

(Divieto di uso della plastica)

1. Per il consumo immediato negli esercizi commerciali che vendono e/o somministrano prodotti alimentari è vietato l'utilizzo dei prodotti di plastica oxo-degradabile e dei prodotti di plastica monouso non biodegradabile così come definiti dall'articolo 3 della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, quali posate (forchette, coltelli, cucchiari, bacchette), piatti, bicchieri, tazze, cannuccie, agitatori per bevande, contenitori per alimenti con o senza coperchio.

Art.9

(Consumo immediato di prodotti)

1. Nelle attività che vendono prodotti alimentari è consentito il consumo sul posto solo all'interno del locale mediante la presenza di piani di appoggio/tavoli aventi dimensione congrua rispetto alla capacità ricettiva dei locali non apparecchiati, sgabelli, stoviglie e posate a perdere biodegradabili e riciclabili. Non possono essere arredate aree esterne su suolo pubblico o aree private allo scopo attrezzate.
2. Nelle attività di cui al comma 1 è consentita:
- l'esposizione di cartelloni o lavagne in cui vengono indicati i prodotti offerti;
 - l'installazione di distributori automatici per la vendita di prodotti che non sono di propria produzione.

3. È vietata:
 - a) la somministrazione di alimenti e bevande mediante la preparazione e fornitura del prodotto nel contenitore utilizzato per il consumo ovvero l'attività di servizio assistito o in ogni caso di servizio al tavolo ad opera del personale impiegato nel locale mediante consegna del menù;
 - b) in caso di esercizio di un'attività artigianale, la vendita di bevande che non sono di produzione propria.
4. Devono essere rispettate le vigenti normative igienico-sanitarie, di sicurezza alimentare e urbanistico-edilizie, laddove necessario.
5. La predetta disciplina trova applicazione nelle seguenti fattispecie:
 - a) negli esercizi abilitati alla vendita dei prodotti alimentari;
 - b) nella vendita su aree pubbliche di prodotti alimentari;
 - c) alle imprese per la vendita nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti dei beni di produzione propria.

Art.10
(Aree commerciali)

1. Ai fini della localizzazione delle strutture commerciali, le aree del territorio comunale sono suddivise, secondo quanto stabilito dagli strumenti urbanistici vigenti in Zone A, B, C, D.
2. Per la quantificazione della popolazione residente si tiene conto degli ultimi dati ISTAT disponibili oppure dei dati ricavabili dall'archivio anagrafico comunale alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

Art.11
(Liberalizzazione dell'attività commerciali)

1. L'esercizio delle attività commerciali è libero.
2. Nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali per l'esercizio delle attività commerciali, possono essere previste limitazioni esclusivamente per motivi imperativi di interesse generale, quali la tutela della salute e dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e l'assetto territoriale in ambito urbano e rurale, la sostenibilità ambientale, sociale e di vivibilità, la conservazione del patrimonio storico ed artistico, dell'igiene e della sicurezza del lavoro e dell'ordine e della sicurezza pubblici, il contrasto alle frodi e all'abusivismo, la tutela dei beni culturali e del paesaggio.
3. Nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali e fermo quanto previsto al comma 2, le disposizioni in materia di commercio non devono contenere in particolare:
 - a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica o l'abilitazione ad esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
 - b) l'imposizione di distanze minime;
 - c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
 - d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
 - e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o il divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti.

Art.12**(Riqualficazione e valorizzazione dei luoghi del commercio)**

1. Al fine di consentire lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali, artigianali, turistico ricettive, artistiche, la promozione dei prodotti enogastronomici, della sapienza artigianale e della capacità imprenditoriale e la riqualificazione del tessuto urbano, il Comune, previa concertazione con le parti sociali interessate e previo parere della Soprintendenza, può selezionare aree del territorio nelle quali avviare percorsi innovativi o piani di marketing.
2. Per le finalità di cui al comma 1, le aree sono individuate:
 - a) in relazione al loro valore o pregio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e culturale;
 - b) per la presenza di particolari situazioni di degrado, anche collegate alla sicurezza urbana e a fenomeni di spopolamento e desertificazione commerciale;
 - c) in relazione al valore strategico dal punto di vista commerciale e ricettivo delle aree;
 - d) sulla base del collegamento o vicinanza dell'area ad un borgo diffuso, come definito dalla normativa vigente, o appartenenza ad un distretto del commercio.
3. Nel rispetto del principio della libertà di iniziativa economica, proporzionalità, non discriminazione, concorrenza, tutela dei beni culturali e paesaggistici il Comune, nelle aree di cui al comma 1 può:
 - a) prevedere esenzioni o riduzioni dei costi dei servizi e della fiscalità;
 - b) favorire forme di accordi tra pubblico privato o lo sviluppo di convenzioni che prevedono l'offerta di maggiori servizi al fine di agevolare la fruizione delle zone degradate o soggette a rischio di desertificazione;
 - c) agevolare l'offerta di prodotti locali o a chilometro zero, valorizzare produzione locali mediante l'abbattimento o la riduzione degli oneri fiscali o mediante la concessione di spazi commerciali;
 - d) valorizzare lo sviluppo delle attività commerciali, anche sotto forma di Centri commerciali naturali, che favoriscono il consumo critico, le tradizioni storico culturali mediante campagne di informazione e sensibilizzazione;
 - e) creare spazi commerciali comuni mediante la riqualificazione di strutture commerciali degradate o in disuso esistenti;
 - f) attuare intese con le attività della media e grande distribuzione per la realizzazione di azioni ed iniziative a favore dei Centri commerciali naturali e delle aree di cui al comma 1;
 - g) prevedere incentivi per gli interventi di ristrutturazione degli esercizi attraverso l'accesso facilitato al credito o la riduzione delle imposte comunali;
 - h) concedere contributi a vantaggio delle attività economiche che trasferiscono la loro attività dalle aree urbane o ad alta intensità commerciale alle aree interne del territorio e nei Comuni/Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti.
4. Le attività di cui al comma 3 lettera c) e d) possono essere realizzate anche dalla Regione mediante l'utilizzo di una vetrina sul sito istituzionale proprio e dei Comuni/Unioni di Comuni del territorio ai fini della diffusione di tale tipologia di esercizi commerciali.

Art.13
(Distretti del commercio)

1. Al fine promuovere il commercio come efficace fattore di aggregazione in grado di attivare dinamiche economiche, sociali e culturali, la Regione sostiene la nascita ed il consolidamento dei Distretti del Commercio.
2. I Comuni/Unioni di Comuni, le imprese, le associazioni di categoria attraverso forme di cooperazione e partenariato pubblico – privato favoriscono il rafforzamento dell'identità commerciale delle città, l'attrattività e la competitività dei luoghi del commercio assecondando l'equilibrio tra vari format commerciali.
3. Con delibera di Giunta sono definiti i criteri e le modalità per attuare gli obiettivi e le finalità di cui ai precedenti comma 1 e 2 del presente articolo.
4. La visione strategica condivisa si attua anche mediante forme di sharing economy, finalizzate a fornire al consumatore finale vantaggi in termini di prezzo o di accesso a beni e servizi o di food sharing, valorizzando le pratiche commerciali che si differenziano per la sostenibilità ambientale ed al tempo stesso il radicamento con il territorio di appartenenza.

Art.14
(Indirizzi per i parcheggi)

1. La realizzazione degli esercizi di vicinato con superficie di vendita maggiore di 200 mq delle medie e delle grandi strutture di vendita, dei Centri commerciali e dei Parchi commerciali è subordinata al possesso di una dotazione minima di parcheggi, la cui superficie complessiva è calcolata in base ai parametri previsti dal presente Regolamento relativamente alla tipologia di esercizi.
2. I parcheggi devono essere realizzati su aree private, all'interno degli edifici o su aree di pertinenza, ad una distanza idonea a garantire un rapido collegamento pedonale con l'esercizio commerciale.
3. In caso di ampliamento della superficie di vendita, la dimensione del parcheggio deve essere commisurata alla parte di superficie oggetto di ampliamento.
4. Le aree di parcheggio devono essere calcolate in relazione alla superficie di vendita come definita dall'articolo 19, comma 1, lett. C) della l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
5. I parametri di parcheggio previsti nel presente Regolamento sono comprensivi delle aree di parcheggio private e delle aree di parcheggio pubbliche di cui al Regolamento edilizio regionale o di uso pubblico.
6. Nell'ambito delle medie e grandi strutture, dei Centri commerciali e dei Parchi commerciali in cui sono presenti attività artigianali, di servizi, di somministrazione di alimenti e bevande e altre attività produttive e non abitative, nonché depositi, magazzini e aree espositive, può essere assicurata, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti nazionali, regionali o comunali, una dotazione di parcheggi a supporto in aggiunta a quella prevista dagli articoli 35, 36, 42 e 43 del presente Regolamento.
7. I parcheggi previsti dal presente articolo sono realizzati in contiguità, anche funzionale, con le strutture commerciali cui ineriscono. Particolari forme di gestione possono essere oggetto di apposita convenzione con il Comune.

8. Nel titolo abilitativo edilizio alle grandi strutture di vendita, nonché alle medie strutture di vendita, ai Centri commerciali o Parchi commerciali con superficie superiore a 1500 mq sono specificate le superfici destinate a parcheggi privati e quelle destinate a parcheggi pubblici.
9. Gli accessi e le uscite veicolari relativi alle aree destinate a parcheggio e alla struttura, volte a evitare interferenze con il traffico delle vie di comunicazione primarie, devono essere realizzate nel rispetto della normativa vigente. Per gli utenti diversamente abili devono essere rimosse le barriere architettoniche eventualmente presenti.
10. In aggiunta alle prescritte dotazioni di parcheggi per autoveicoli, gli strumenti urbanistici comunali possono prescrivere adeguate dotazioni di posti per motocicli e per biciclette nonché per veicoli elettrici o alimentati con idrogeno al fine di favorire la diffusione di forme di energia alternative.
11. Le aree destinate a parcheggio possono essere ricavate anche in vani interrati o in copertura, purché siano assicurate efficaci soluzioni di accesso, di illuminazione interna e di aerazione. Vanno inoltre adottati tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare un'agevole fruizione dei parcheggi e un facile accesso da questi ai punti di vendita, nonché rimosse le eventuali barriere architettoniche presenti.
12. Per le grandi strutture di vendita, per i Centri commerciali o Parchi commerciali e per le medie strutture con superficie di vendita superiore a 1500 mq sono in ogni caso prescritti percorsi veicolari, aree di parcheggio e aree di stazionamento adeguati e comunque sufficienti nel loro complesso a soddisfare unitariamente le esigenze dei clienti e le esigenze relative agli approvvigionamenti, agli uffici e ai servizi.
13. In base a quanto stabilito dall'articolo 140, comma 1, l.r. 22/2021, le norme di cui al presente articolo prevalgono sulle eventuali diverse previsioni dei Regolamenti edilizi e degli strumenti urbanistici comunali e sulle altre norme comunali in materia edilizia finché le stesse non siano adeguate alla programmazione regionale.
14. I Comuni/Unioni di Comuni per le grandi strutture di vendita, per i Centri commerciali e i Parchi commerciali stabiliscono ulteriori dotazioni a servizio dei parcheggi che prevedano:
 - a) aree differenziate di parcheggio per gli utenti, per il personale di servizio e per il carico e lo scarico delle merci;
 - b) spazi appositi per mezzi di servizio o soccorso;
 - c) soluzioni tecniche per la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
 - d) delimitazione dei posti auto con apposita segnalazione orizzontale;
 - e) depositi per i carrelli localizzati tra i posti auto rapidamente raggiungibili;
 - f) transito di veicoli distanziato dall'edificio e in particolare dall'accesso dell'edificio stesso;
 - g) illuminazione a spettro ampio;
 - h) sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - i) percorsi pedonali protetti;
 - j) percorsi ciclopeditoni protetti;
 - k) fermate protette per i mezzi pubblici;
 - l) obbligatorietà della manutenzione, pulizia, agibilità ed efficienza in tutte le condizioni meteorologiche;
 - m) piantumazione di essenze arboree e adozione di misure atte a mitigare l'impatto visivo delle strutture e degli spazi di servizio.

Art.15**(Sussidiarietà orizzontale e collaborazione tra enti)**

1. Gli enti locali, per quanto di rispettiva competenza, stabiliscono criteri e modalità per l'acquisizione delle intese, dei pareri e delle altre forme di concertazione o di consultazione, comunque denominate, previste dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e sentite le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e le associazioni sindacali del settore, nonché le associazioni dei consumatori iscritte nel registro di cui all'articolo 7 della legge regionale 8 luglio 2021, n. 15 (Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti) e la soprintendenza delle Marche.
2. Nei casi in cui sia necessario acquisire intese o altre forme di concertazione, gli enti locali convocano le parti sociali interessate con un preavviso di almeno venti giorni. Tale termine può essere ridotto fino alla metà nei casi di necessità e urgenza, da specificare nella convocazione. Il verbale della riunione è sottoscritto da tutti gli intervenuti. Le parti eventualmente non convocate ovvero non presenti possono produrre memorie scritte entro il termine individuato dall'ente locale.
3. Nel caso di acquisizione di pareri, gli enti locali inviano lo schema del provvedimento da adottare, dando un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni. Tale termine può essere ridotto fino alla metà nei casi di necessità e urgenza, da specificare nella comunicazione di invio. In caso di inutile decorso del termine, si prescinde dal parere.
4. Al fine di dare massima attuazione alle disposizioni di cui all'art. 117 comma 6 della Costituzione, gli enti locali esercitano la potestà regolamentare in un'ottica di ampio partenariato con le autorità coinvolte nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali e nel rispetto dei principi dettati dallo Stato in ogni altra materia di legislazione concorrente.

Capo II**COMMERCIO AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO****Sezione I****Disposizioni relative alla vendita al dettaglio e all'ingrosso****Art.16****(Settori merceologico alimentare e non alimentare)**

1. L'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare, non alimentare e misto.
2. Gli esercizi commerciali misti sono soggetti alle disposizioni riferite agli esercizi del settore alimentare.
3. L'attività di vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto delle disposizioni europee, statali e regionali vigenti in materia di sicurezza alimentare, alimentazione, benessere e di igiene per gli alimenti di origine animale.

Art.17
(Superficie di vendita)

1. La superficie di vendita, come definita dall'articolo 19, comma 1, lettera c), della l.r. 22/2021, si determina per ciascun esercizio commerciale calcolando l'area coperta che costituisce la superficie lorda di pavimento interamente delimitata dai muri e al netto degli stessi, integrata dall'area espositiva aperta al pubblico.
2. Ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera c), della l.r. 22/2021, non costituisce superficie di vendita quella destinata a box informativi, servizi (igienici, impianti tecnici ed altri servizi nei quali non è previsto l'accesso dei clienti), aree espositive non aperte al pubblico e barriere casse, avancassa compreso lo spazio calpestabile dal cliente/consumatore purché non adibiti all'esposizione di merci, magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi. Non costituiscono, inoltre, superficie di vendita le aree che delimitano le vetrine e le zone di passaggio antistanti le vetrine stesse, nei casi in cui si trovino sul fronte strada o siano integrate con spazi di passaggio comuni ad altri esercizi commerciali.

Art.18
(Area espositiva non aperta al pubblico)

1. L'area espositiva non aperta al pubblico è la parte dell'unità immobiliare separata e distinta dall'area di vendita. Si considera area espositiva anche il suolo privato a cielo libero ben delimitato e riconoscibile, purché adiacente all'unità di vendita.
2. È fatto divieto di contrattazione all'interno dell'area espositiva non aperta al pubblico. Il pubblico può accedervi, in condizioni di sicurezza, per prendere visione di prodotti non immediatamente asportabili e solo se accompagnato dagli addetti alla vendita.

Art.19
(Attività stagionali)

1. Le attività stagionali ossia prive del carattere della continuità costituiscono una modalità efficace per realizzare l'equilibrio fra domanda e offerta in contesti territoriali fortemente caratterizzati dalla stagionalità della domanda.
2. Nel territorio comunale possono essere avviate attività commerciali stagionali per uno o più periodi nell'arco dell'anno. Tali periodi nel complesso non possono essere inferiori a tre mesi e superiori a otto mesi anche continuativi nell'arco di ciascun anno solare.
3. Alle attività commerciali stagionali si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 22/2021 e al presente Regolamento, relative ai singoli esercizi.
4. Il titolo abilitativo è a tempo indeterminato e non va reiterato.
5. La modifica del periodo di stagionalità e la trasformazione in attività annuale sono soggette a comunicazione semplificata, da inoltrare al SUAP competente per territorio prima dell'apertura.

Art.20
(Temporary shop)

1. I negozi temporanei o temporary shop sono attività commerciali che offrono prodotti specifici, aperte per un periodo di tempo limitato non superiore a sei settimane.
2. L'attività di cui al comma 1 può essere svolta in qualsiasi zona del territorio comunale, purché in locali a destinazione d'uso commerciale liberi da altre attività. I Comuni/Unioni di Comuni possono prevedere lo svolgimento dell'attività in locali a destinazione non commerciale, quali musei, cinema e teatri.
3. L'apertura di un negozio temporaneo è subordinata al possesso:
 - dei requisiti di onorabilità;
 - dei requisiti professionali, solo per le attività del settore alimentare;
 - alla disponibilità dei locali.
4. L'apertura è soggetta a presentazione al SUAP competente per territorio di apposito titolo abilitativo, contenente l'indicazione della data di inizio e fine dell'attività. Al titolo abilitativo sono allegati:
 - a) la planimetria dei locali;
 - b) una dichiarazione concernente il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e requisiti igienico-sanitari.
5. Nel caso di riapertura di un nuovo temporary shop dovrà essere presentata al SUAP competente per territorio apposita comunicazione.
6. L'attività svolta dallo stesso operatore oltre il termine di cui al comma 1 configura normale attività di vendita soggetta alle disposizioni di cui alla l.r. 22/2021 e del presente Regolamento.
7. I Comuni/Unioni di Comuni possono stabilire ulteriori criteri e modalità per l'esercizio dell'attività di cui al presente articolo, nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.

Art.21
(Temporary shop on line)

1. Il temporary shop online, anche "pop-up shop" o pop-up store è una attività commerciale di tipo occasionale e a tempo limitato.
2. L'apertura di un negozio temporaneo è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionali, solo per le attività del settore alimentare. Essa è inoltre soggetta a presentazione al SUAP competente per territorio di apposita comunicazione semplificata.
3. Se l'attività supera i trenta giorni è assoggettata alle disposizioni del commercio elettronico di cui al presente Regolamento.
4. I Comuni/Unioni di Comuni possono stabilire ulteriori criteri e modalità per l'esercizio dell'attività di cui al presente articolo, nel rispetto delle disposizioni contenute nella L.R. 22/2021 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. La modulistica deve contenere quanto richiesto all'art 55, comma 3, del presente Regolamento.

Art.22
(Outlet)

1. Gli outlet sono disciplinati dalle disposizioni di cui alla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
2. La denominazione di outlet può essere impiegata nelle insegne e nei marchi propri degli esercizi che rispettano le caratteristiche di cui alla l.r. 22/2021 e nella relativa pubblicità.
3. È consentita la vendita delle merci individuate all'art. 19, comma 1, lettera k) della l.r. 22/2021 anche se diverse da quelle identificate dai marchi dell'unica azienda produttrice.
4. Alla vendita con denominazione outlet si applicano le norme inerenti la disciplina dei prezzi prevista per le vendite straordinarie e promozionali.

Art.23
(Attività di vendita all'ingrosso)

1. L'attività di commercio all'ingrosso di cui all'articolo 21 della l.r. 22/2021 è esercitata:
 - a) previa comunicazione alla Camera di Commercio nel caso di attività di commercio all'ingrosso non alimentare/alimentare svolta in esercizi con superficie totale lorda non superiore ai 400 mq;
 - b) previa comunicazione e SCIA per prevenzione incendi al SUAP competente per territorio nel caso di commercio all'ingrosso alimentare e non alimentare con superficie totale lorda superiore ai 400 mq.
2. Per l'esercizio dell'attività nel settore alimentare è necessario presentare la notifica sanitaria.
3. La comunicazione deve contenere:
 - a) attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità resa in forma di dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
 - b) nel caso di attività con deposito o magazzino, dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, da cui risulti il possesso dei requisiti urbanistici e di destinazione d'uso dei locali da adibire all'attività medesima;
 - c) la superficie di vendita, il settore merceologico e se si tratta di attività a carattere permanente, temporanea o stagionale;
 - d) in caso di ampliamento la superficie oggetto di ampliamento e la ripartizione per settori merceologici.
4. Per l'ampliamento, riduzione della superficie, modifica del settore merceologico, cessazione, trasferimento di sede e subingresso è richiesta la comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio.
5. In caso di verifica negativa dei requisiti previsti, il Comune adotta i provvedimenti previsti dall'articolo 56, comma 4 e 5, della l.r. 22/2021.

Art.24**(Esercizio congiunto vendita all'ingrosso e al dettaglio)**

1. L'esercizio congiunto nello stesso locale dell'attività di vendita all'ingrosso e al dettaglio è soggetto al regime abilitativo previsto per l'esercizio del commercio al dettaglio per le attività con uguale superficie di vendita e al rispetto dei requisiti della normativa statale nonché dei Regolamenti comunali. Le due tipologie di attività devono essere identificabili e devono svolgersi in spazi separati tra loro.
2. Ai fini dell'individuazione del regime abilitativo di cui al comma 1, la superficie di vendita è costituita dalla somma delle superfici destinate alla vendita al dettaglio e delle superfici destinate alla vendita all'ingrosso, salvo quanto previsto al comma 3.
3. La superficie di vendita degli esercizi che effettuano nello stesso locale la vendita all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti individuati al comma 6 è calcolata nella misura del 50%, fino a:
 - a) 3.000 mq, nei Comuni/Unioni di Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
 - b) 5.000 mq, nei Comuni/Unioni di Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.
4. La parte di superficie di vendita eccedente le dimensioni di cui al comma 3 viene calcolata nei modi ordinari.
5. Il possesso dei requisiti professionali è richiesto solo se all'interno dell'attività di vendita all'ingrosso si esercita attività di commercio al dettaglio alimentare.
6. Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano agli esercizi che vendono esclusivamente i seguenti prodotti e relativi complementi:
 - macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato;
 - materiale elettrico o elettronico;
 - colori e vernici, carte da parati;
 - ferramenta ed utensileria;
 - articoli per impianti idraulici, a gas e igienici;
 - articoli per riscaldamento ed idrosanitari;
 - strumenti scientifici e di misura;
 - macchine per ufficio;
 - autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori, natanti e aereomobili, relativi accessori e ricambi;
 - combustibili;
 - prefabbricati e materiali per l'edilizia;
 - legnami ivi compresi quelli da ardere;
 - mobili ed articoli per l'arredamento.

Art.25

(Esercizi specializzati nella vendita esclusiva di merci ingombranti e a consegna differita)

1. È esercizio specializzato nella vendita esclusiva di merci ingombranti e a consegna differita l'esercizio che effettua in modo esclusivo o prevalente l'attività di vendita di una delle tipologie dei prodotti elencati al comma 3.
2. L'attività è considerata prevalente quando almeno l'80% della superficie di vendita dell'esercizio è destinata a tale tipologia.
3. Sono merci ingombranti e a consegna differita i seguenti prodotti:
 - a) autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori, natanti, relativi accessori e parti di ricambio;
 - b) legnami;
 - c) combustibili;
 - d) macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, il giardinaggio, l'industria, il commercio e l'artigianato;
 - e) materiali per l'edilizia e ferramenta utensileria;
 - f) materiali termoidraulici;
 - g) attrezzature e macchinari per lo sport o il fitness;
 - h) mobili e arredo;
 - i) materiale elettrico;
 - j) colori e vernici, carte da parati;
 - k) articoli per impianti idraulici, a gas ed igienici;
 - l) articoli per riscaldamento;
 - m) strumenti scientifici e di misura;
 - n) macchine per ufficio;
 - o) grandi elettrodomestici;
 - p) prodotti e arredi da giardino.
4. Merci ingombranti e a consegna differita non comprese nell'elenco di cui al comma 3 sono individuate con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente in materia di commercio.
5. Ai fini di determinare il regime abilitativo applicabile all'esercizio, la superficie di vendita degli esercizi specializzati nella vendita esclusiva dei prodotti di cui al comma 3 è calcolata come di seguito:
 - a) nella misura di un decimo, qualora la superficie di vendita non superi le dimensioni di una media struttura come individuate nelle Tabelle 3, 4 e 5;
 - b) nella misura di un decimo fino al limite di cui alla lettera a) e nella misura di un quarto per la parte eccedente, qualora la superficie di vendita superi le dimensioni di una media struttura come individuate nelle Tabelle 3, 4 e 5.
6. Non costituisce superficie di vendita quella destinata al ritiro da parte dei clienti delle merci ingombranti e a consegna differita, purché non eccedente il 10 per cento della superficie di vendita autorizzata e purché i prodotti da ritirare non riportino l'indicazione del prezzo.
7. In caso di cessione, affitto o subentro a qualsiasi titolo, se l'attività non riguarda più in modo prevalente la vendita delle merci di cui al presente articolo vanno applicate le disposizioni generali relative alle medie e grandi strutture di vendita, anche sotto forma di Centri commerciali o Parchi commerciali, con conseguente obbligo di adeguamento a quanto da esse previsto.

Art.26
(Vendite sottocosto)

1. Alle vendite sottocosto si applicano le disposizioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 2001, n. 218, ovvero la corrispondente disciplina statale vigente.

Art.27
(Vendite promozionali e di liquidazione, saldi)

1. Le vendite promozionali, liquidazioni e saldi di fine stagione sono libere.
2. Lo svolgimento delle vendite promozionali non è soggetto ad autorizzazioni preventive né a limitazioni di tipo quantitativo e/o qualitativo o temporale.
3. Le vendite di liquidazione non sono soggette ad autorizzazioni preventive né a limitazioni di tipo quantitativo e/o qualitativo o temporale ma alla sola comunicazione da effettuare almeno 15 giorni prima dell'inizio.
4. I saldi di fine stagione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 50 della l.r. 22/2021, non sono soggetti ad autorizzazioni preventive né a limitazioni di tipo quantitativo e/o qualitativo.
5. In caso di vendita di liquidazione per cessazione dell'attività commerciale, l'esercente non può richiedere l'apertura per la medesima attività nello stesso locale se non sono decorsi 180 giorni dalla data della cessazione medesima. Nel caso di trasformazione o rinnovo dei locali al termine del periodo di vendita di liquidazione, è obbligatoria la chiusura per un periodo di quindici giorni.
6. Resta inteso che eventuali disposizioni di legge, Regolamenti o atti amministrativi per esigenze sopravvenute possono prevedere una diversa o parziale applicazione della disciplina di cui al presente articolo.

Art.28
(Affidamento della gestione del reparto)

1. L'affidamento della gestione di uno o più reparti ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 22/2021 non costituisce subingresso. Il gestore deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 14 della l.r. 22/2021 e dall'articolo 15 della medesima solo se trattasi di attività nel settore alimentare.
2. Il titolare dell'esercizio commerciale presenta la comunicazione al SUAP competente per territorio, allegando copia del contratto di gestione e la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui agli artt. 14 e 15 della l. r. 22/2021 (solo se trattasi di attività nel settore alimentare) da parte del gestore.
3. Il gestore può iniziare l'attività dalla data di presentazione della comunicazione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavoro, fiscali, igienico-sanitarie e di sicurezza.
4. Entro trenta giorni dalla scadenza del contratto di gestione, il titolare invia al SUAP competente per territorio una comunicazione concernente il ripristino dell'attività in capo al medesimo titolare ovvero ad altro gestore.

5. Il gestore è responsabile delle violazioni alla normativa vigente relative all'attività a esso affidata e rimane responsabile in caso di mancato invio della comunicazione entro il termine di cui al comma 4 in caso di scadenza del contratto di gestione.
6. Il reparto affidato in gestione deve presentare un collegamento con la struttura ove è posto e non può avere accesso autonomo.

Art.29

(Modifiche societarie)

1. La variazione della natura giuridica, della denominazione o della ragione sociale dell'impresa e il trasferimento della sede legale che non comporta il trasferimento dell'ubicazione dell'esercizio, nonché ogni altra modifica societaria che non determina subingresso ai sensi dell'articolo 54 della l.r. 22/2021 sono soggetti a comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio. Alla comunicazione va allegata copia conforme dell'atto di modifica ai sensi del codice civile ovvero dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante relativa alle modifiche intervenute.
2. Nel caso di modifica della rappresentanza legale, la società presenta al SUAP competente per territorio la relativa comunicazione, allegando una dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di onorabilità e professionali, solo per le attività del settore alimentare, in capo al nuovo o ai nuovi rappresentanti ovvero indicando il nominativo del preposto all'attività solo nel caso in cui sia cambiato.

Sezione II

Disposizioni particolari per gli esercizi di vicinato

Art.30

(Criteri per la localizzazione e il trasferimento)

1. Gli esercizi di vicinato possono essere insediati nell'intero territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento nonché dal PRG ovvero da altri strumenti urbanistici o regolamentari idonei. Qualora l'esercizio ricada in una zona soggetta a tutela, il Comune deve sentire le Autorità preposte alla tutela dei beni paesaggistici e culturali coinvolti.
2. Nella sola zona A del territorio comunale non si considera media struttura di vendita, grande struttura di vendita o Centro commerciale l'insieme degli esercizi di vicinato o di medie strutture localizzati in edifici a prevalente destinazione abitativa o a uffici o aventi altre destinazioni d'uso, anche se collegati funzionalmente da percorsi pedonali comuni, purché gli stessi esercizi conservino la loro individualità, siano dotati di entrate singole e non abbiano servizi e spazi comuni.
3. Gli esercizi di vicinato possono essere oggetto di ampliamento, accorpamento, o concentrazione entro i limiti stabiliti dall'articolo 19, comma 1, lettera e) della l.r. 22/2021.
4. Il trasferimento di un esercizio di vicinato è ammissibile solo nell'ambito del territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r.22/2021 e dal presente Regolamento.

5. In presenza di particolari necessità connesse a lavori di ristrutturazione dei locali o di comprovate esigenze di pubblico interesse è ammesso, previa presentazione della comunicazione al SUAP competente per territorio da parte dell'interessato, il trasferimento temporaneo di esercizi di vicinato in locali con destinazione d'uso diversa da quella commerciale, a condizione che siano rispettate le norme sulla sicurezza e quelle igienico-sanitarie. Il trasferimento ha validità per un periodo non superiore a sei mesi, prorogabile una sola volta per ulteriori sei mesi in caso di persistenza dei motivi che lo hanno reso necessario.

Art.31

(Avvio e requisiti della comunicazione)

1. L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie fino al limite massimo della superficie di vendita ammessa, come individuato nella Tabella 1, la riduzione della superficie di vendita, la modifica di settore merceologico e la cessazione di un esercizio di vicinato sono soggetti a comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio e deve indicare:
- a) il possesso dei requisiti di onorabilità e, in caso di attività del settore alimentare, dei requisiti professionali;
 - b) le caratteristiche specifiche dell'attività da svolgere (settore alimentare/ non alimentare/misto) e superficie di vendita;
 - c) la planimetria che individua i locali e le aree in cui si intende esercitare l'attività;
 - d) l'ubicazione e la superficie specifica dei locali;
 - e) la destinazione d'uso commerciale dei locali;
 - f) la conformità del locale alle norme e alle prescrizioni edilizie, urbanistiche, igienico-sanitarie, di sicurezza, di prevenzione incendi, ove previsti;
 - g) il possesso dei requisiti da parte dell'eventuale preposto all'esercizio;
 - h) la dichiarazione di aver presentato o di presentare contestualmente la notifica di inizio attività del settore alimentare ai fini della registrazione;
 - i) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR 445/2000 concernente il possesso dei requisiti previsti all'art. 32, comma 2, lettera b) del presente Regolamento e dalle disposizioni comunali.
2. La comunicazione di chiusura di un esercizio di vicinato deve essere presentata al SUAP competente per territorio entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività.

Art.32

(Parcheggi per esercizi di vicinato)

1. I parcheggi per gli esercizi di vicinato possono essere reperiti oltre che su aree private anche su aree pubbliche con esclusione delle carreggiate stradali nel rispetto dei parametri di cui alla Tabella 2.

2. I parcheggi a servizio delle attività sono individuati sulla base dei criteri che seguono:
 - a) per le attività commerciali con una superficie di vendita fino a 250 mq, i Comuni/Unioni di Comuni possono prevedere aree di parcheggio dedicate con una superficie non superiore a 0,5 mq per ogni metro quadrato di superficie di vendita;
 - b) per le attività commerciali con una superficie di vendita superiore a 250 mq e fino a 400 mq, i Comuni/Unioni di Comuni devono prevedere aree di parcheggio dedicate con una superficie non superiore a 0,5 mq per ogni metro quadrato di superficie di vendita.
3. Il Comune nel disciplinare i parcheggi di cui al comma 2, deve tenere conto dei seguenti casi di esclusione. In particolare, non possono essere previste aree destinate alla sosta:
 - a) per le attività commerciali ubicate nelle zone A;
 - b) per le attività commerciali ubicate in zone a traffico limitato o escluso;
 - c) per le attività commerciali ubicate in zone con prevalente carattere pedonale dell'utenza;
 - d) per le attività commerciali ubicate in aree già edificate per le quali si ritiene opportuno evitare l'attrazione del traffico veicolare;
 - e) per le attività commerciali ubicate in edifici esistenti già a destinazione commerciale alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
4. Per tutte le altre fattispecie non incluse tra quelle di cui al comma 3 il Comune può consentire l'utilizzo del suolo pubblico mediante monetizzazione o stipula di apposite convenzioni.

Sezione III

Disposizioni particolari per le medie strutture di vendita

Art.33

(Classificazione, ampliamento, localizzazione e trasferimento)

1. Le medie strutture di vendita alimentari e miste, classificate come da Tabella 3, sono costituite da un'unica struttura edilizia anche articolata su più immobili funzionalmente collegati, comprendente un unico esercizio ovvero un insieme di più esercizi di vicinato o di medie strutture. Una media struttura può essere qualificata come Centro commerciale/Parco commerciale quando ricorrono le condizioni di cui agli articoli 43 e 44 del presente Regolamento.
2. La struttura edilizia si considera unica sia quando al suo interno è previsto un solo esercizio commerciale sia quando al suo interno sono previsti più esercizi classificabili come esercizi di vicinato o medie strutture di vendita. Agli esercizi commerciali inseriti nella struttura si applicano le disposizioni di carattere commerciale e urbanistico concernenti le medie strutture anche se le domande di apertura sono presentate in tempi diversi. Il titolo abilitativo edilizio è rilasciato ai sensi della normativa vigente previa verifica del rispetto di tutte le disposizioni di carattere urbanistico e commerciale, in particolare quelli concernenti le dimensioni, i parcheggi e gli accessi.
3. Le medie strutture di vendita di cui al comma 1 sono di norma localizzabili nelle zone B, C e D del territorio comunale come indicato in Tabella 4. Sono altresì localizzabili nella zona A del territorio comunale in base ai parametri di cui alla Tabella 5.

4. Le medie strutture di vendita possono essere realizzate solo nelle aree ricadenti in zone urbanistiche dichiarate compatibili con tale collocazione, dotate di adeguate infrastrutture dimensionate in proporzione all'esercizio commerciale che vi si vuole localizzare. La localizzazione deve essere compatibile con l'assetto della viabilità e con i flussi di traffico, sulla base di un'analisi della rete infrastrutturale esistente, dei flussi gravitazionali già esistenti nell'area, del progetto e della sua potenzialità.
5. Il trasferimento di una media struttura di vendita è ammissibile solo nell'ambito del territorio dello stesso Comune.
6. L'ampliamento inteso come incremento della superficie di vendita è ammissibile entro i limiti di superficie classificata nelle Tabelle 3, 4 e 5.
7. In caso di apertura di una media struttura di vendita in cui si esercita congiuntamente attività di vendita al dettaglio e attività di commercio all'ingrosso, il titolare deve presentare contestualmente alla domanda di autorizzazione per la media struttura di vendita la dichiarazione per svolgere l'attività di commercio all'ingrosso nella medesima struttura, a condizione che il locale in cui si svolgono entrambe le attività non superi i limiti previsti per le medie strutture di vendita.

Art.34

(Titoli abilitativi)

1. L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie di vendita e la modifica di settore merceologico di una media struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal SUAP competente per territorio, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento, nonché dal PRG o da altri strumenti urbanistici o regolamentari idonei.
- 1- bis. La riduzione della superficie di vendita è soggetta a comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio.
2. Nel caso di:
 - a) media struttura composta da un unico esercizio commerciale: si rilascia un'unica autorizzazione al richiedente;
 - b) media struttura composta da più esercizi di vicinato o medie strutture e attività non commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande: gli aventi diritto presentano tante SCIA quante sono le medie strutture e tante comunicazioni quanto sono gli esercizi di vicinato. Per le attività non commerciali e di somministrazioni di alimenti e bevande si applicano le relative norme di settore;
 - c) media struttura sotto forma di Centro commerciale o Parco commerciale: si rilascia un'unica autorizzazione al promotore e successivamente, prima dell'effettivo inizio dell'attività, gli aventi diritto presentano una comunicazione per ogni esercizio di vicinato ed una SCIA per ogni media struttura di vendita. Per le attività non commerciali e di somministrazioni di alimenti e bevande si applicano le relative norme di settore.

3. L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:
- a) previsione negli strumenti urbanistici comunali della destinazione commerciale della zona o dell'area prescelta per l'attività di medie/ grandi strutture di vendita; se trattasi di Centro commerciale e Parco commerciale deve essere previsto dal PTC;
 - b) rispetto delle disposizioni in materia di urbanistica commerciale previste da atti regionali, provinciali e comunali;
 - c) rispetto delle condizioni, delle procedure e dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita;
 - d) specifica destinazione commerciale dell'immobile;
 - e) rispetto dei limiti dimensionali e di localizzazione previsti dalle Tabelle 3, 4 e 5;
 - f) rispetto delle norme sulla viabilità e dei parametri di parcheggio di cui agli articoli 12 e 33 (Tabella 6) del presente Regolamento;
 - g) rispetto dei parametri di accesso previsti nell'articolo 36 del presente Regolamento;
 - h) rispetto se previsto delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi della normativa statale e regionale vigente, se previsto;
 - i) rispetto dei Regolamenti locali di polizia urbana, ammonaria e igienico-sanitaria, edilizi e di sicurezza;
 - j) rispetto dei requisiti di onorabilità e, in caso di attività del settore alimentare, dei requisiti professionali.
4. La domanda è presentata al SUAP competente per territorio utilizzando la modulistica pubblica e deve indicare:
- a) i dati anagrafici e il codice fiscale o la denominazione delle società;
 - b) il possesso dei requisiti di cui agli articoli 14 e 15 della l.r. 22/2021, solo se trattasi di impresa nel settore alimentare;
 - c) il settore o i settori merceologici interessati;
 - d) l'ubicazione dell'esercizio;
 - e) la superficie di vendita.
5. La domanda è corredata della seguente documentazione:
- a) relazione tecnico-progettuale con relativa cartografia, a firma di un professionista abilitato alla progettazione, contenente:
 - descrizione del progetto relativo all'intervento, con indicazione della superficie lorda di calpestio, delle superfici destinate alla vendita, ai magazzini o ai depositi, ad altre attività non commerciali connesse all'insediamento e alle eventuali gallerie commerciali;
 - descrizione del fabbisogno di parcheggi relativo alla tipologia di struttura commerciale e alle attività non commerciali, di servizi, di somministrazione di alimenti e bevande;
 - studio relativo all'impatto sulla viabilità, corredato delle soluzioni progettuali che rendono ammissibile l'insediamento commerciale attraverso il controllo e la correzione delle esternalità negative, nonché descrizione degli accessi nel rispetto di quanto previsto nel presente Regolamento;

- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti:
- che l'insediamento della media struttura di vendita è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali della zona o dell'area a destinazione commerciale per l'attività di medie strutture di vendita;
 - che l'immobile è a destinazione commerciale;
 - il rispetto delle condizioni, delle procedure e dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita disciplinati dal Comune;
 - il rispetto delle disposizioni in materia di urbanistica commerciale previste in atti regionali, provinciali e comunali;
- c) documentazione concernente la VIA e la VAS, se previste dalla normativa vigente.
6. Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui alla la Legge 241/1990.
7. La cessazione deve essere comunicata al SUAP competente per territorio entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività.

Art.35
(Parametri di parcheggio)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, il rilascio di un'autorizzazione per l'apertura, il trasferimento, l'ampliamento e le modifiche del settore merceologico di medie strutture di vendita è soggetto ai parametri di parcheggio previsti nella Tabella 6.
2. Qualora si tratti di attività commerciali anche sotto forma di Centro commerciale o Parco commerciale del settore alimentare o miste, le dotazioni di parcheggio previste devono essere incrementate di una percentuale pari ad almeno il dieci per cento.
3. Nel caso di insediamento di nuove medie strutture all'interno della zona A, qualora si renda impossibile la realizzazione delle prescritte dotazioni di parcheggio di pertinenza previste in contiguità con le nuove strutture, il Comune, valutando l'impatto di tali strutture nell'ambito della zona in relazione alla riqualificazione commerciale, all'impatto sulla viabilità esistente e al traffico, alla situazione dei parcheggi pubblici presenti e alla loro interrelazione con la struttura di vendita, nonché alla possibilità di forme convenzionate per la gratuità dei mezzi di trasporto pubblico locale ovvero incentivandone l'utilizzo in sostituzione del mezzo privato per l'intero spostamento del cliente, può prevedere:
 - a) la riduzione dei parametri di superficie di parcheggio fino ad un massimo del 50%, previa monetizzazione della parte di parcheggio non realizzato;
 - b) l'utilizzo, a titolo gratuito od oneroso, di parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio commerciale ovvero convenzioni con soggetti pubblici o privati per l'utilizzo dei relativi parcheggi, fermo restando il limite di superficie di parcheggio previsto dal presente Regolamento;
 - c) la realizzazione di parcheggi anche non contigui o vicini all'esercizio, a condizione che siano collegati con mezzi pubblici adeguati e prevedendo anche la possibilità di attivazione di bus navetta al cui costo partecipa l'impresa che gestisce la struttura interessata;
 - d) la promozione di agevolazioni tariffarie, l'istituzione o il potenziamento di linee di trasporto pubblico locale d'intesa con il gestore di trasporto presente nel dato territorio, al cui costo partecipa l'impresa che gestisce la struttura interessata;

- e) la concessione a titolo gratuito o oneroso di aree pubbliche per il ricovero di mezzi che utilizzano forme di elettricità alternativa utilizzabili per raggiungere parcheggi pubblici nelle vicinanze dell'esercizio commerciale ovvero convenzioni con soggetti pubblici o privati per l'utilizzo dei relativi parcheggi, fermo restando il limite di superficie di parcheggio previsto dal presente Regolamento;
4. Il Comune stabilisce criteri e modalità per la corresponsione del corrispettivo di cui al comma 3, lettera a). Il relativo importo è iscritto in un apposito capitolo del bilancio comunale destinato esclusivamente a finanziare l'incremento della dotazione di aree, servizi e infrastrutture a favore della mobilità pubblica collettiva o di soluzioni di sharing mobility.
 5. I parcheggi di pertinenza di una struttura edilizia qualificata come media struttura di vendita anche in forma di Centro o Parco commerciale sono funzionalmente separati dai parcheggi di pertinenza di altre strutture edilizie relative ad altre attività commerciali, artigianali, produttive e non, inerenti alla stessa area o territorio. I Comuni/Unioni di Comuni stabiliscono le modalità e gli strumenti idonei per la separazione funzionale dei parcheggi pertinenti alle medie strutture di vendita.
 6. Le aree adibite a parcheggio dovranno prevedere idonei stalli per il parcheggio di mezzi elettrici e dovranno essere dotate di sistemi di ricarica elettrica.

Art.36
(Raccordi viari)

1. Per la localizzazione di medie strutture devono essere assicurati requisiti di localizzazione e di organizzazione degli accessi tali da offrire un'efficace accessibilità rispetto al bacino di utenza previsto e da minimizzare l'impatto della struttura sull'efficienza della rete stradale.
2. Il raccordo tra parcheggio e viabilità pubblica deve avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - il raccordo fra il parcheggio destinato alla clientela e la viabilità pubblica o comunque di ingresso deve essere indipendente o separato da ogni altro accesso, distinguendolo chiaramente dalle altre viabilità anche qualora utilizzato per carico scarico merci o riservato ai pedoni;
 - il percorso di accesso al parcheggio deve essere segnalato con chiarezza dalla viabilità principale. La segnaletica stradale e quella di orientamento; devono integrarsi in modo da consentire l'immediata e univoca identificazione del percorso di accesso veicolare al parcheggio;
 - idonea illuminazione artificiale, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente per la tipologia di strada considerata;
 - il corretto smaltimento delle acque meteoriche incidenti sulle aree di progetto;
 - idonee aree di accesso ai servizi di trasporto pubblico locale in conformità alla normativa vigente in funzione del servizio di trasporto pubblico presente o previsto ai sensi del precedente art. 35.

Art.37**(Concentrazione di medie strutture di vendita)**

1. Costituisce concentrazione di medie strutture di vendita il complesso di esercizi contigui o adiacenti costituente un'unica entità economico-commerciale, in cui la superficie di vendita complessiva dei singoli esercizi raggiunge le dimensioni di una grande struttura di vendita e che è percepito dal consumatore come un insieme unico dotato di maggiore attrattività commerciale rispetto al singolo esercizio. Le strutture di vendita in forma concentrata mantengono carattere dimensionale unitario, anche se sono costituite da più unità immobiliari, se sono attraversate da viabilità privata o pubblica e se appartengono a Comuni/Unioni di Comuni diversi.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Comune definisce con proprio atto la sussistenza della concentrazione di medie strutture di vendita, tenendo conto in particolare delle disposizioni del PTC. In ogni caso può ritenersi concentrazione se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) sono soggetti a un unico titolo edilizio rilasciato ai sensi della normativa vigente e a un'unica autorizzazione commerciale;
 - b) condividono la stessa area di parcheggio;
 - c) sussistono piazze, marciapiedi, pensiline e altro che rendono la struttura funzionalmente unitaria;
 - d) c'è una gestione comune e unitaria di servizi, utenze e spazi;
 - e) ci sono collegamenti strutturali tra le varie strutture;
 - f) c'è un accesso unitario;
 - g) non vi sono elementi di separazioni tra le strutture come murature, recinzioni, alberi ecc;
3. La superficie di vendita delle strutture in forma concentrata è determinata dalla somma delle superfici di vendita di tutte le strutture, esistenti e da autorizzare.
4. A fronte di una domanda di autorizzazione per l'apertura di una media struttura di vendita, il Comune prioritariamente verifica se la struttura da insediare si inserisce in uno spazio territoriale in cui sono già presenti altre medie strutture di vendita autorizzate dopo la data di entrata in vigore del presente Regolamento. In tale caso, se il Comune verifica il configurarsi di una concentrazione di medie strutture di vendita, applica le disposizioni cui sottoporre la domanda con riferimento alla superficie di vendita complessiva.
5. Il presente articolo non si applica alle domande di autorizzazione per l'apertura di medie strutture di vendita collocate nelle zone A, salvo diversa disposizione comunale.

Art.38**(Agevolazioni)**

1. Al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni di cui all'art. 24 della l.r. 22/2021, i Comuni/Unioni di Comuni possono prevedere, entro i limiti della propria autonomia finanziaria, agevolazioni mediante abbattimento degli oneri di urbanizzazione o riduzione dei canoni comunali.

Art.39**(Medie strutture di vendita nei centri storici)**

1. Nel rispetto dei principi di libertà di concorrenza, parità, non discriminazione possono essere localizzate medie strutture di vendita nei centri storici al fine di consentire l'insediamento di strutture funzionali a realizzare un Centro commerciale naturale o un distretto urbano del commercio.
2. Le medie strutture non possono superare la dimensione massima individuata alla Tabella 5.
3. Gli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 28 della l.r. 22/2021 e agli artt. 4 e 35 del presente Regolamento, connessi alla loro realizzazione sono destinati a finanziare prioritariamente la creazione di parcheggi e dotazioni in grado di migliorare la viabilità ed il trasporto pubblico locale specificatamente dedicati al centro storico nonché all'arredo urbano e alla qualificazione delle piccole attività commerciali.
4. Le medie strutture non possono essere in ogni caso realizzate nelle zone di particolare pregio storico, monumentale, artistico, architettonico, culturale e paesaggistico compreso il paesaggio urbano senza aver preventivamente richiesto il parere obbligatorio e vincolante alla Soprintendenza.
5. Il Comune può individuare zone interdette alla localizzazione di medie strutture per ragioni di ordine pubblico o motivi imperativi.
6. Il Comune deve dotarsi entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento di un piano per l'attuazione degli interventi di rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico nonché del Regolamento attuativo delle medie strutture di vendita.

Sezione IV**Disposizioni particolari per le grandi strutture di vendita****Art.40****(Classificazione e localizzazione)**

1. Le grandi strutture di vendita del settore alimentare, non alimentare o misto sono costituite da un'unica struttura edilizia anche se articolata su più immobili funzionalmente collegati, composta da un unico esercizio o da un insieme di più esercizi di vicinato o di medie o grandi strutture e sono classificate per dimensione come indicato nella allegata Tabella 7. Una grande struttura di vendita può essere qualificata come Centro commerciale o Parco commerciale ove ricorrano le condizioni di cui agli articoli 43 e 44.
2. La struttura edilizia si considera unica sia quando al suo interno sia previsto un unico esercizio commerciale sia quando al suo interno siano previsti più esercizi classificabili come esercizi di vicinato o medie strutture di vendita o grandi strutture di vendita. Agli esercizi commerciali inseriti nell'unica struttura edilizia si applicano le disposizioni concernenti una grande struttura di vendita anche se le relative domande di apertura sono presentate in tempi diversi. Il titolo abilitativo edilizio è rilasciato ai sensi della normativa vigente, previa verifica del rispetto di tutte le disposizioni di carattere urbanistico e commerciale, in particolare concernenti le dimensioni, i parcheggi e gli accessi.

3. Le grandi strutture di vendita sono localizzate esclusivamente nelle aree o zone dichiarate compatibili dal PTC. Tali aree devono avere adeguate infrastrutture, dimensionate in proporzione all'esercizio commerciale che vi si vuole localizzare. La localizzazione deve risultare compatibile con l'assetto della viabilità e con i flussi di traffico, in base a un'analisi adeguata della rete infrastrutturale esistente, della rete dei servizi di trasporto pubblico, del progetto e della sua potenzialità, dei fenomeni di gravitazione già esistenti.
4. I Comuni/Unioni di Comuni, anche con popolazione pari o superiore a diecimila abitanti, facenti parte dello stesso bacino commerciale, possono associarsi per l'individuazione di un'unica area commerciale ricadente nelle previsioni del PTC. In tal caso i limiti di localizzazione previsti dalla Tabella 8 sono applicati al numero complessivo degli abitanti dei Comuni associati. Una volta individuata l'area comune per la localizzazione delle grandi strutture di vendita non sono realizzabili altre grandi strutture di vendita nei Comuni associati, anche se il PTC prevede tale possibilità.
5. I Comuni associati ai sensi del comma 4 non possono partecipare ad altre associazioni aventi le medesime finalità.
6. Il trasferimento di sede delle grandi strutture di vendita è consentito nell'ambito del territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dal PTC.
7. In caso di apertura di una grande struttura di vendita in cui si esercita congiuntamente attività di vendita al dettaglio e attività di commercio all'ingrosso, il titolare deve presentare contestualmente alla domanda di autorizzazione per la media struttura di vendita, la dichiarazione di svolgere attività di commercio all'ingrosso nella medesima struttura, a condizione che il locale in cui si svolgono entrambe le attività non superi i limiti previsti per le medie strutture di vendita.

Art.41
(Titoli abilitativi)

1. L'apertura, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie di vendita e la modifica del settore merceologico di una grande struttura di vendita sono soggetti ad autorizzazione, in conformità alla disciplina e agli strumenti di pianificazione in materia di urbanistica e di ambiente e in coerenza con i principi di tutela ambientale, inteso anche come ambiente urbano, di salvaguardia del territorio, di tutela della qualità dell'architettura, anche ai fini della valorizzazione del paesaggio, di una coerente e sostenibile pianificazione urbanistica e di tutela dei consumatori.
- 1- bis. La riduzione della superficie di vendita è soggetta a comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio.
2. In caso di:
 - a) grande struttura composta da un unico esercizio commerciale: a seguito del nullaosta della conferenza di servizi di cui all'art. 26 della l.r. 22/2021, il SUAP competente per territorio rilascia un'unica autorizzazione al richiedente;
 - b) grande struttura composta da più esercizi di vicinato o da medie o grandi strutture e attività non commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande che non costituiscono un Centro commerciale: a seguito del nulla osta della conferenza di servizi di cui all'art. 26 della l.r. 22/2021, il SUAP competente per territorio rilascia un'unica autorizzazione al richiedente e successivamente, gli aventi diritto, presentano tante SCIA quante sono le medie e grandi strutture, e tante comunicazioni quanti sono gli esercizi di vicinato. Per le attività non commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande si applicano le relative norme di settore;

- c) grande struttura sotto forma di Centro commerciale o Parco commerciale: a seguito del nulla osta della conferenza di servizi di cui all'art. 26 della l.r. 22/2021, il SUAP competente per territorio rilascia un'unica autorizzazione al promotore del Centro commerciale/Parco commerciale e successivamente, prima dell'effettivo inizio dell'attività, gli aventi diritto presentano tante comunicazioni quanti sono gli esercizi di vicinato e tante SCIA, per ogni media o grande struttura di vendita. Per le attività non commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande si applicano le relative norme di settore.
3. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato in particolare al rispetto:
- a) dei criteri per la pianificazione commerciale predisposti dalla Provincia mediante il PTC, con specifico riguardo a quelli finalizzati a individuare le aree di localizzazione attraverso la valutazione dell'impatto dei flussi di traffico, nonché in relazione alla rete viaria e agli accessi;
 - b) delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali della zona o dell'area a destinazione commerciale da cui risulti specificatamente la possibilità di localizzare grandi strutture di vendita;
 - c) dei parametri di parcheggio di cui agli articoli 12 e 40;
 - d) degli accessi previsti dall'articolo 43;
 - e) delle risultanze dello studio dell'impatto sulla viabilità anche in relazione al possibile integrazione del sito nella rete di trasporto pubblico locale regionale e comunale e del suo eventuale potenziamento;
 - f) della destinazione commerciale dell'immobile da adibire a grande struttura di vendita;
 - g) dei limiti dimensionali previsti dalle Tabelle 7 e 8;
 - h) dei Regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, dei Regolamenti edilizi e di sicurezza;
 - i) dei requisiti di onorabilità e professionali solo per le attività del settore alimentare;
 - j) delle disposizioni in materia di VIA e di VAS, ai sensi della normativa statale e regionale vigente ove previste.
4. La domanda diretta a ottenere il rilascio dell'autorizzazione è presentata al SUAP competente per territorio utilizzando la modulistica pubblica e deve indicare:
- a) i dati anagrafici e il codice fiscale o la denominazione in caso di società;
 - b) il possesso dei requisiti di cui agli articoli 14 e 15 della l.r. 22/2021 solo per le attività del settore alimentare. In caso di società, il possesso dei requisiti professionali è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta specificamente all'attività commerciale;
 - c) il settore o i settori merceologici;
 - d) l'ubicazione dell'esercizio;
 - e) la superficie di vendita dell'esercizio;
 - f) elenco delle attività.
5. Alla domanda è allegata la seguente documentazione:
- a) relazione tecnico-progettuale contenente:
 - la descrizione del progetto relativo all'intervento, con indicazione delle dimensioni del lotto di pertinenza dell'intervento, della superficie lorda di calpestio, delle superfici destinate alla vendita, ai magazzini o ai depositi o ad altre attività non commerciali connesse all'insediamento e delle eventuali gallerie commerciali;

- la descrizione del computo del fabbisogno totale minimo di parcheggi relativo alla tipologia di struttura distributiva e alla superficie di vendita richiesta, nonché alle attività non commerciali e di servizi.
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
- la dichiarazione di conformità delle opere in progetto alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti e al PTC;
 - la destinazione d'uso commerciale dell'immobile da adibire a grande struttura di vendita;
 - il rispetto dei parametri di parcheggio e delle disposizioni sugli accessi.
- c) documentazione concernente la VIA e la VAS nel rispetto delle normative specifiche di settore ove previste.
- d) studio relativo all'impatto sulla viabilità, corredato da soluzioni progettuali che rendono ammissibile l'insediamento commerciale attraverso il controllo e la correzione della esternalità negative. Lo studio del traffico corrisponde al riscontro del sistema viario esistente e di quello di progetto ricadente nel contesto dell'insediamento della grande struttura di vendita. Lo studio è corredato anche dalle analisi sul sistema del trasporto pubblico locale e delle previsioni di potenziamento dello stesso o di soluzioni di sharing mobility per le mitigazioni delle esternalità di cui sopra.
- e) studio dell'impatto ambientale contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti, nonché l'esposizione dei dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che la struttura può produrre e delle misure previste per il monitoraggio.
6. Il Comune, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della domanda, completa l'istruttoria e trasmette alla Regione e alla Provincia competente per territorio la documentazione presentata e la scheda istruttoria predisposta dal responsabile del procedimento, convocando contestualmente la conferenza di servizi di cui all'articolo 26 della l.r. 22/2021 alla quale partecipano il Comune, la Provincia e la Regione nella persona di un rappresentante della struttura regionale competente in materia di commercio. Alle riunioni della conferenza di servizi, svolte in seduta pubblica, partecipano a titolo consultivo rappresentanti dei Comuni/Unioni di Comuni contermini, delle associazioni imprenditoriali del commercio, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori e delle altre parti sociali interessate individuate dal Comune, maggiormente rappresentative in relazione al bacino d'utenza interessato dall'insediamento. Ove il bacino d'utenza riguardi anche parte del territorio di altra Regione confinante, la conferenza di servizi richiede alla stessa un parere non vincolante. Alla conferenza partecipa per la Regione il dirigente della struttura organizzativa competente o un suo delegato. Ciascun rappresentante di Regione, Provincia e Comune può essere accompagnato da relatori tecnici o amministrativi, i quali non hanno diritto di voto.
7. Se il bacino d'utenza riguarda anche parte del territorio di altra Regione confinante, il responsabile del procedimento richiede alla stessa un parere non vincolante, come previsto dall'articolo 26, comma 4, della l.r. 22/2021. Il parere si intende acquisito decorsi venti giorni dalla richiesta. Se il parere non viene rilasciato entro il termine di venti giorni, l'amministrazione procede indipendentemente dall'espressione del parere.
8. La riunione della conferenza di servizi è pubblica e si svolge di norma presso la sede della Giunta regionale. Essa è presieduta dal rappresentante del Comune procedente e le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Comune medesimo.
9. Della riunione della conferenza è redatto apposito verbale, sottoscritto dai partecipanti con diritto di voto. Dell'esito è fatta menzione nell'autorizzazione rilasciata.

10. Il rilascio dell'autorizzazione per le grandi strutture di vendita, per i Centri commerciali e per i Parchi commerciali è comunque subordinato:
- a) all'insediamento in aree per le quali gli strumenti urbanistici comunali prevedano una specifica destinazione d'uso commerciale;
 - b) al parere comunale di conformità urbanistica dell'intervento rispetto agli strumenti urbanistici generali ed attuativi nonché agli strumenti di pianificazione del traffico, dei trasporti e della mobilità sostenibile vigenti;
 - c) all'espletamento della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA), qualora prevista dalla normativa vigente in materia ambientale, il cui esito escluda la necessità della VIA, con particolare attenzione ai rischi geologici;
 - d) al rispetto delle norme europee, statali e regionali in materia di siti di interesse nazionale (SIN), siti di importanza Comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS) e di aree ad elevato rischio di crisi ambientale, con particolare riferimento ad eventuali prescrizioni relative alla distanza dalle suddette aree di nuovi insediamenti commerciali.
11. La cessazione deve essere comunicata al SUAP competente per territorio entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività.

Art.42
(Parametri di parcheggio)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, il rilascio di una nuova autorizzazione per l'apertura, il trasferimento, la modifica del settore merceologico e l'ampliamento di grandi strutture di vendita è subordinato al rispetto dei parametri di parcheggio di cui alla Tabella 9.
2. Qualora si tratti di attività commerciali del settore alimentare o miste, le dotazioni di parcheggio previste sono incrementate di una percentuale pari al 15 per cento.
3. I parcheggi di pertinenza di una struttura edilizia qualificata come grande struttura di vendita, anche in forma di Centro commerciale o Parco commerciale, devono essere funzionalmente separati dai parcheggi di pertinenza di altre strutture edilizie relative ad altre attività commerciali, artigianali, produttive e non, inerenti alla stessa area o territorio. I Comuni/Unioni di Comuni definiscono le modalità e gli strumenti idonei di separazione dei parcheggi pertinenti alle grandi strutture di vendita.

Art.43
(Accessi)

1. Gli accessi delle grandi strutture di vendita devono realizzare il raccordo tra parcheggio, viabilità pubblica e rete del trasporto pubblico locale in modo da garantire:
 - a) il flusso veicolare di picco, determinato in relazione al numero massimo di presenze consentite dalle norme di sicurezza, ridotto delle quote di utenti prevedibili non motorizzati e tenuto conto del tempo medio di permanenza valutato sulla base di dati recenti rilevati in analoghe strutture operanti;
 - b) la previsione di collegamenti dei parcheggi con la viabilità pubblica, per entrambi i sensi di marcia, nella misura di almeno uno ogni 20.000 mq di superficie destinata a parcheggio;

- c) l'assenza di interferenze tra le corsie di accesso dalla viabilità pubblica ai parcheggi e le corsie di uscita che comportino l'attraversamento dei flussi di traffico;
 - d) idonea illuminazione artificiale, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente per la tipologia di strada considerata;
 - e) il corretto smaltimento delle acque meteoriche incidenti sulle aree di progetto;
 - f) a previsione aree di accesso ai servizi di trasporto pubblico locale in conformità alla normativa vigente ed in funzione del servizio di trasporto pubblico presente o previsto, comprensive degli opportuni dispositivi di infomobilità elettronica.
2. Per le grandi strutture di vendita con superficie di vendita superiore ai 10.000 mq, gli accessi viari, oltre alle condizioni di cui al comma 2, devono rispettare:
- la valutazione del livello di servizio atteso delle viabilità interferenti con l'esercizio commerciale sia prossimo ad una situazione di traffico congestionato, oppure risulti inferiore al livello di servizio "E", come definito dal metodo Highway Capacity Manual (HCM), il progetto deve prevedere interventi infrastrutturali in grado di minimizzare gli impatti sulla mobilità in questione, quali dislocazione degli accessi, corsie di accumulo riservate per le svolte, corsie di decelerazione e accelerazione, corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale e soluzioni di bus priority, intersezioni a rotatoria e/o semaforizzate.
3. La progettazione della viabilità di raccordo e dei relativi accessi deve rispettare le disposizioni vigenti in materia di progettazione stradale.
4. Il Comune può consentire la deroga al comma 3 in tutto o in parte, qualora la grande struttura sia insediata in aree interessate da interventi di riuso o rigenerazione urbana previsti dai vigenti piani operativi, a condizione che siano verificati e documentati i requisiti di sicurezza, efficienza e funzionalità delle soluzioni progettuali alternative adottate.

Art.44

(Disposizioni in materia ambientale ed energetica)

1. Il rilascio dell'autorizzazione di una grande struttura di vendita, oltre al rispetto della normativa vigente in materia ambientale ed energetica, è subordinato all'ottenimento del certificato di sostenibilità ambientale degli edifici di cui all'articolo 6 della L.R. 14/2008, "norme per l'Edilizia sostenibile" e smi.
2. I Comuni/Unioni di Comuni possono prevedere ulteriori prestazioni, mediante:
- a) l'attivazione di specifici programmi per la limitazione della produzione di rifiuti, la riduzione di imballaggi monouso, la vendita di prodotti a mezzo erogatori alla spina, l'uso di sistemi a rendere per imballaggi secondari e terziari in plastica o legno e altre modalità, eventualmente anche su proposta del richiedente;
 - b) la realizzazione di apposite aree di servizio destinate alla raccolta differenziata e allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'esercizio;
 - c) l'impegno, attraverso apposite convenzioni, all'assunzione in via prioritaria di personale collocato in cassa integrazione, premobilità o mobilità;
 - d) l'impegno al rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti integrativi siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nonché degli accordi sindacali territoriali;

- e) l'impegno al rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e dalla normativa statale e regionale in materia di pari opportunità;
- f) intese con il gestore di trasporto pubblico locale presente nel dato territorio e con l'ente concedente i servizi, per la promozione di agevolazioni tariffarie, l'istituzione o il potenziamento di linee di detto trasporto o di soluzioni di sharing mobility da e per la struttura in esame, al cui costo partecipa l'impresa che gestisce la medesima struttura interessata.

Capo III

CENTRI COMMERCIALI E PARCHI COMMERCIALI

Art.45 (Centri commerciali)

1. Il Centro commerciale è una struttura edilizia unitaria, anche se articolata su più immobili funzionalmente collegati a destinazione specifica, sorta o trasformata al fine di ospitare il centro, anche se all'interno operano più esercizi commerciali. In essa deve essere prevista la suddivisione degli spazi destinati ai vari esercizi, nonché la presenza di infrastrutture comuni e spazi di servizio la cui gestione sia organizzata e garantita unitariamente. Il Centro commerciale comporta la condivisione delle aree di parcheggio, delle aree di accesso, dei corridoi interni di collegamento tra i vari esercizi, delle eventuali vie di accesso o zone destinate a verde e dei locali destinati agli uffici e ai servizi.
2. Il Centro commerciale può comprendere anche pubblici esercizi, attività artigianali, industriali, di servizi, nonché cinema, teatri e simili.
3. Le autorizzazioni devono essere riferite alla tipologia Centro commerciale, se ricorrono tutti i seguenti elementi:
 - unicità della struttura o dell'insediamento commerciale;
 - destinazione specifica o prevalente della struttura;
 - spazi di servizio gestiti unitariamente;
 - infrastrutture comuni;
 - due o più attività commerciali oltre alle attività non commerciali.
4. Il Comune deve verificare il ricorrere degli elementi di cui al comma 3 in sede di esame della domanda, quale che sia la formula o la dizione commerciale adottata dal promotore.
5. L'apertura, il trasferimento di sede, le modifiche del settore merceologico, l'ampliamento della superficie e la cessazione di un Centro commerciale sono disciplinati dalle disposizioni previste per le medie strutture di vendita quando la somma delle superfici degli esercizi commerciali del centro rientra nei limiti individuati dalle Tabelle 3, 4 e 5 ovvero dalle disposizioni previste per le grandi strutture di vendita quando la somma delle superfici degli esercizi commerciali del centro rientra tra i limiti individuati dalle Tabelle 7 e 8.

6. Se non è richiesta e rilasciata l'apposita autorizzazione per il Centro commerciale non sono consentite soluzioni strutturali o formali o informazioni al pubblico riguardanti uno o più esercizi, idonee a rappresentare gli stessi quali Centro commerciale o, comunque, come unitario complesso commerciale e a determinare la maggiore attrattività propria di tale classe di esercizi.

Art.46
(Parchi commerciali)

1. Il Parco commerciale consiste nell'aggregazione di esercizi di vicinato, medie o grandi strutture di vendita nonché di altre attività non commerciali insistenti in immobili anche distinti e ricadenti nella medesima area territoriale e funzionale, che condividono la fruizione di un sistema di accessibilità comune o un percorso che consente la diretta comunicazione tra i singoli esercizi, per cui, anche se contraddistinte da autonome autorizzazioni all'apertura, si configurano come un unico progetto commerciale.
2. Il Parco commerciale composto da più esercizi di vicinato medie o grandi strutture di vendita insistenti in immobili anche distinti ma ricadenti nella medesima area territoriale e funzionale, che condividono la fruizione di un sistema di accessibilità comune o un percorso che consente la diretta comunicazione tra i singoli esercizi è soggetto al rilascio di tante autorizzazioni quante sono le strutture e si presentano tante comunicazioni quanti sono gli esercizi di vicinato presenti.
3. Il Parco commerciale può comprendere anche pubblici esercizi, attività artigianali, industriali, di servizi, nonché cinema, teatri e simili.
4. L'apertura, il trasferimento di sede, le modifiche del settore merceologico, l'ampliamento della superficie e la cessazione di un Parco commerciale sono disciplinati dalle disposizioni previste per le medie strutture di vendita quando la somma delle superfici degli esercizi commerciali del centro rientra nei limiti individuati dalle Tabelle 3, 4 e 5 ovvero dalle disposizioni previste per le grandi strutture di vendita quando la somma delle superfici degli esercizi commerciali del centro rientra tra i limiti individuati dalle Tabelle 7 e 8.

Art.46 bis
(Riorganizzazione delle superfici interne)

1. Nei Centri commerciali/Parchi commerciali e nelle grandi strutture di vendita in generale non è richiesta la conferenza di servizi di cui all'art. 26 l.r. 22/2021 per operazioni di riorganizzazione delle superfici interne già edificate che non comportano l'introduzione di settori merceologici diversi da quelli previsti nel titolo abilitativo o l'aumento della superficie di vendita oltre i limiti della tipologia precedentemente autorizzata.
2. La domanda diretta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 del presente articolo è presentata in conformità a quanto previsto all'articolo 41 comma 4 del Regolamento e al comma 5 limitatamente ai punti a) e b) qualora siano già assolte ed esistenti le prescrizioni relative ai parcheggi.

Art.47
(Parcheggi)

1. I parcheggi degli esercizi commerciali con superficie di vendita di cui alle Tabelle 6 e 9 devono avere le seguenti caratteristiche:
 - a) differenziazione tra le varie aree di parcheggio per gli utenti, per il personale di servizio e per carico e scarico merci;
 - b) rispetto delle norme di sicurezza;
 - c) assenza di barriere architettoniche e posti riservati a portatori di handicap;
 - d) spazi appositi per mezzi di servizio o soccorso;
 - e) tecniche per la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico;
 - f) delimitazione dei posti auto con apposita segnalazione;
 - g) depositi carrelli localizzati tra i posti auto rapidamente raggiungibili;
 - h) transito di veicoli distanziato dall'edificio e in particolare dall'accesso dell'edificio stesso;
 - i) illuminazione a spettro ampio;
 - j) sistemi per la raccolta dei rifiuti;
 - k) percorsi pedonali protetti;
 - l) fermate in sede propria per i servizi di trasporto pubblico locale conformi alle disposizioni regionali in materia ed accessibili alle persone con disabilità, dotate di idonee protezioni per gli utenti e degli opportuni dispositivi di infomobilità elettronica;
 - m) parcheggi per biciclette e motocicli e veicoli alimentati ad energia alternativa;
 - n) manutenzione, pulizia, agibilità ed efficienza in tutte le condizioni meteorologiche;
 - o) servizio di controllo, direzione, ricezione e manutenzione dell'area gestito da apposito personale.
2. Il Comune può prevedere nel Regolamento comunale ulteriori caratteristiche dei parcheggi nonché l'installazione di pensiline fotovoltaiche a copertura dei parcheggi, integrati con punti di ricarica per mezzi elettrici.

Art.48
(Servizi igienici)

1. Fermi restando il numero e le caratteristiche dei servizi igienici ad uso del personale addetto previsti dalla normativa vigente, le medie e le grandi strutture di vendita devono garantire la presenza di servizi igienici a disposizione della clientela facilmente individuabili con apposite segnalazioni.
2. La misura minima dei servizi igienici di cui al comma 1 è la seguente:
 - a) per strutture con superficie di vendita compresa tra 1500 e 2.500 mq, almeno un servizio igienico riservato alle donne, uno riservato agli uomini e uno per disabili, oppure un servizio igienico riservato alle donne e uno riservato agli uomini se attrezzati per disabili;
 - b) per strutture con superficie di vendita superiore alle dimensioni di cui alla lettera a), per ogni 2.500 mq di superficie di vendita almeno un servizio igienico riservato alle donne, uno riservato agli uomini e uno per disabili, oppure un servizio igienico riservato alle donne e uno riservato agli uomini se attrezzati per disabili.

Art.49

(Accessibilità agli esercizi commerciali da parte delle persone con disabilità)

1. Per garantire l'accesso e l'utilizzo degli esercizi commerciali da parte delle persone con disabilità, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche) e smi.

Art.50

(Aree promozionali)

1. Al fine di favorire l'osmosi tra distribuzione commerciale e territorio, le grandi strutture di vendita e/o Centri e Parchi commerciali possono dotarsi all'interno di uno spazio dedicato all'attività promozionale. L'attività promozionale può essere espletata anche attraverso monitor o totem multimediali in grado di diffondere notizie sulle produzioni tipiche del territorio, sulle risorse naturalistico - ambientali e sull'offerta turistica del territorio.

Art.51

(Condivisione di spazi/sede commerciale)

1. La condivisione di sede commerciale finalizzata alla condivisione di costi e servizi presuppone la presentazione da parte di ciascun titolare dell'attività commerciale di apposita comunicazione, se trattasi di esercizio di vicinato o SCIA, se trattasi di media o grande struttura di vendita al SUAP competente per territorio.
2. La presente disposizione si applica anche alle strutture commerciali non inserite all'interno di Centri commerciali.

Capo IV

FORME SPECIALI DI VENDITA AL DETTAGLIO

Art.52

(Spacci interni)

1. In base a quanto previsto dall'articolo 33 della l.r. 22/2021, l'esercizio dell'attività di commercio al dettaglio negli spacci interni è subordinato:
 - a) alla titolarità dell'attività in capo all'ente o impresa, pubblici o privati, nel cui ambito essa si svolge;
 - b) allo svolgimento in locali non aperti al pubblico e che non abbiano accessi alla via pubblica;

- c) alla sussistenza, in capo al titolare o al preposto all'attività, dei requisiti di onorabilità, nonché dei requisiti professionali solo per le attività del settore alimentare;
 - d) al rispetto delle normative igienico-sanitarie e, nel caso di attività del settore alimentare, di sicurezza alimentare;
 - e) al rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali;
 - f) al rispetto della dotazione minima di standard di parcheggio previsti dal PRG.
2. Per l'apertura, ampliamento o riduzione della superficie, modifica del settore merceologico, cessazione, trasferimento di sede e subingresso è richiesta la comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio.

Art.53
(Distributori automatici)

1. Per l'avvio dell'attività di commercio al dettaglio mediante distributori automatici deve essere presentata la comunicazione al SUAP competente per territorio ove ha la sede legale l'impresa.
2. La comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo, deve essere presentata anche in caso di modifica del settore merceologico, cessazione, trasferimento di sede e subingresso.
3. Tutti gli apparecchi automatici utilizzati devono recare la ragione sociale dell'impresa utilizzatrice, in maniera leggibile e inamovibile.
4. L'attività di vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto delle disposizioni sanitarie a tutela dell'igiene e della sicurezza degli alimenti.
5. La Regione promuove la vendita mediante distributori automatici di prodotti del territorio o a chilometro zero ed incentiva le azioni dirette a ridurre il consumo di plastica.
6. Il divieto previsto dall'art. 76, comma 2, l.r. 22/2021 non si estende ai distributori dotati di lettore di carta di identità elettronica.

Art.54
(Vendita al dettaglio per corrispondenza, tramite televisione o altri sistemi di comunicazione)

1. Nella comunicazione da presentare al SUAP competente per territorio per l'esercizio della vendita al dettaglio per corrispondenza, tramite televisione o altri sistemi di comunicazione devono essere indicati la sussistenza dei requisiti soggettivi e il settore merceologico. I requisiti soggettivi devono essere posseduti anche dal personale incaricato alla vendita. In tutti i casi in cui la vendita comprende la somministrazione di alimenti e bevande, il titolare dell'azienda, il preposto o il personale incaricato alla vendita devono possedere oltre ai requisiti di onorabilità, quelli di professionalità.
2. La comunicazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere presentata anche in caso di modifica del settore merceologico o trasferimento di sede.
3. Chi effettua le vendite tramite televisione per conto terzi deve aver presentato o presentare contestualmente alla comunicazione al SUAP competente per territorio, la comunicazione prevista dall'articolo 115 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

Art.55**(E-commerce/commercio elettronico)**

1. Il commercio elettronico si svolge nel rispetto delle disposizioni sovranazionali e nazionali in vigore, del principio di trasparenza e delle norme a tutela dei consumatori.
2. L'attività commerciale svolta in rete può essere esercitata in riferimento ai settori merceologici.
3. L'attività è soggetta a comunicazione al SUAP competente per territorio riportante:
 - il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali, solo per le attività del settore alimentare;
 - il settore merceologico;
 - dichiarazione attestante il possesso del magazzino e/o deposito e l'eventuale indirizzo del magazzino/deposito solo se diverso dal luogo della sede legale o operativa dell'impresa e dichiarazione di conformità in materia igienico - sanitaria, ai regolamenti edilizi ed alle norme urbanistiche, di sicurezza e di destinazione d'uso; alla dichiarazione deve essere allegata la planimetria dei locali;
 - indicazione di un dominio web;
 - dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti anche nel caso in cui lo stoccaggio dei prodotti avvenga in un magazzino distante dal luogo dove è in uso il mezzo elettronico.
4. Tutte le varie clausole e le condizioni generali del contratto proposte al cliente devono essere messe a sua disposizione in modo che gli sia consentita la memorizzazione e la riproduzione (download). Devono essere rese esplicite le condizioni generali di vendita.
5. Deve essere assicurato al consumatore il diritto di recesso nei termini di legge.
6. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano se l'attività commerciale online è associata ad un'attività per cui è stato richiesto apposito titolo abilitativo.

Art.56**(Attività commerciali di vendita di prodotti sfusi e alla spina)**

1. La Regione promuove la vendita di prodotti sfusi e alla spina anche a chilometro zero da effettuare in appositi "corner" e "dispenser" all'interno delle attività commerciali.
2. Per prodotti sfusi si intendono i prodotti alimentari e non alimentari la cui vendita in modalità sfusa o alla spina è espressamente prevista dalla rispettiva normativa di settore.
3. Le attività di cui al comma 1 devono essere svolte nel rispetto della normativa Comunitaria, regionale e nazionale in materia igienico-sanitaria, di produzione e vendita delle sostanze alimentari e delle bevande e di comunicazione delle informazioni sugli alimenti al consumatore. In particolare, devono essere fornite adeguate informazioni su origine e specificità dei prodotti venduti, su produzioni di qualità, biologiche, naturali e da filiera corta, nonché sulla trasparenza dei prezzi.
4. Al fine di promuovere la diffusione del consumo critico, la Regione può utilizzare i dati ricavati dall'osservatorio di cui all'art. 9 della l.r. 22/2021 al fine di censire gli esercizi che vendono prodotti sfusi o alla spina suddivisi per territorio di appartenenza.

Capo V

SUBENTRO

Art. 57

(Trasferimento di titolarità o gestione dell'attività)

1. Ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 54 della l.r. 22/2021 al trasferimento di titolarità o gestione dell'attività per atto tra vivi si provvede mediante presentazione di comunicazione al SUAP competente per territorio, entro quarantacinque giorni dalla stipula dell'atto di trasferimento, allegando l'originale del titolo abilitativo, copia del contratto di cessione o gestione d'azienda e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
2. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 1, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo l'originale del contratto di cessione o gestione d'azienda, unitamente a copia conforme all'originale del titolo abilitativo.
3. Nel caso di trasferimento per causa di morte della titolarità dell'attività, gli aventi diritto presentano comunicazione al SUAP competente per territorio entro quarantacinque giorni dal decesso, allegando l'originale del titolo abilitativo, atto notorio da cui risulta la qualità di erede e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
4. Fino alla presentazione della comunicazione di cui al comma 3 gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede, unitamente all'originale del titolo abilitativo. Nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti, fino alla pendenza del termine di accettazione dell'eredità ovvero per la durata di gestione provvisoria dell'impresa individuale, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, unitamente all'originale del titolo abilitativo. In caso di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, gli aventi diritto possono svolgere l'attività presentando la dichiarazione di accettazione con beneficio d'inventario unitamente all'originale del titolo abilitativo.
5. Il Comune, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui ai commi 1 e 3, provvede, verificati i requisiti, alla reintestazione del titolo abilitativo.

Art. 57 bis

(Decadenza del titolo abilitativo)

1. Il Comune dispone la decadenza del titolo abilitativo se l'attività commerciale non è stata attivata entro i termini di cui all'art 55, comma 1 lettera e) della l.r. 22/2021, salvo proroga dei suddetti termini in caso di comprovata necessità. L'eventuale proroga su motivata istanza, deve essere richiesta ed autorizzata, una sola volta, prima della scadenza del termine per la revoca e per un periodo massimo di sei mesi o dodici mesi in caso di grande struttura di vendita anche sotto forma di centro commerciale o parco commerciale.

Capo VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 58

(Norme transitorie e finali)

1. Le Province adeguano il proprio PTC entro 12 mesi dall'approvazione del presente Regolamento. In attesa si applicano le disposizioni del PTC vigente in quanto compatibili. I Comuni individuano entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, tramite il PRG o mediante altri strumenti urbanistici o regolamentari, le zone del territorio dove localizzare le medie strutture di vendita anche sotto forma di Centri Commerciali o Parchi Commerciali, nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento.
2. I Comuni adeguano i propri Regolamenti alle presenti disposizioni entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento. In attesa si applicano le disposizioni vigenti in quanto compatibili.
3. Fino all'adeguamento degli strumenti urbanistici da parte dei Comuni, possono essere rilasciate nuove autorizzazioni per medie/grandi strutture di vendita solo se compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti e nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
4. Le domande di autorizzazione per medie strutture di vendita in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono esaminate secondo le norme vigenti al momento della loro presentazione.
5. La modifica del settore merceologico, l'ampliamento e il trasferimento di una media struttura di vendita già autorizzata prima della data di entrata in vigore del presente Regolamento sono consentiti nel rispetto delle disposizioni contenute nella l.r. 22/2021 e nel presente Regolamento. Per il subingresso si applicano le disposizioni legislative e regolamentari antecedenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
6. Le disposizioni di cui al medesimo articolo 37 non si applicano, oltre al caso previsto dall'articolo 37, comma 5 a:
 - a) agli ampliamenti delle medie strutture di vendita già esistenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento;
 - b) alle attività commerciali già esistenti e previste in piani attuativi vigenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, nel caso di riconversione e riorganizzazione in attività commerciali di aree mercatali miste.
7. Per gli esercizi commerciali già in attività alla data in vigore del presente Regolamento i parametri di superficie di parcheggio restano quelli preesistenti anche nei casi di subentro, qualora l'attività sia inerente lo stesso settore merceologico. Fatto salvo quanto previsto al comma 4, l'adeguamento ai nuovi parametri di parcheggio è richiesto, per tutta la superficie di vendita, in caso di modifica del settore merceologico. In caso di ampliamento della superficie di vendita, l'adeguamento ai nuovi parametri di parcheggio è richiesto per la sola parte ampliata, tenendo

conto della distinzione tra settore alimentare e non alimentare. L'eventuale riduzione dei parametri di parcheggio previsti comporta la riduzione proporzionale della superficie di vendita, in mancanza della quale l'autorizzazione è revocata.

8. L'art 54, comma 4, della l.r. 22/2021 non si applica alle sospensioni derivanti da procedure fallimentari, concorsuali o di esdebitazione, anche se iniziate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento, purchè le procedure non siano ancora concluse. L'art 54, comma 4, si applica alle sospensioni di attività volontarie attivate su richiesta dell'interessato.
9. In attesa della modulistica pubblica (nazionale unificata e/o regionale), può essere utilizzata quella adottata ai sensi della normativa regionale previgente, integrata nei contenuti con quanto richiesto dalla medesima l.r. 22/2021 e dal presente Regolamento.
10. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, per le finalità di cui all'articolo 9 della l.r. 22/2021 è fatto obbligo al Comune di Comunicare con modalità telematica all'Osservatorio regionale del commercio ogni variazione della rete commerciale del proprio territorio. Le imprese commerciali ricadenti nei Comuni che sono in regola con l'invio dei dati all'osservatorio regionale del commercio che partecipano a bandi regionali per l'incentivazione hanno diritto a una priorità pari a punti 5.
11. Nel rispetto delle normative di settore, un operatore commerciale può svolgere, all'interno di un stesso locale a destinazione d'uso commerciale, due o più attività qualificabili come somministrazione di alimenti e bevande, vendita di giornali e riviste, distributori automatici, commercio elettronico e simili.
12. Nel rispetto delle specifiche normative di settore, le attività di commercio all'interno delle aree delle stazioni ferroviarie e degli aeroporti non sono configurabili come grande struttura di vendita o come Centro Commerciale/Parco Commerciale, ma come tante singole attività di vendita.
13. È abrogato il regolamento n. 1/2015 e le disposizioni regolamentari o regolatorie comunque non compatibili con il presente Regolamento, con decorrenza a partire dall'entrata in vigore dello stesso.
14. Per quanto non espressamente stabilito, si rinvia alla normativa sovranazionale, nazionale e regionale in vigore ed in particolare alle disposizioni della legge 241/1990 e smi.
15. Le disposizioni del presente regolamento che si pongono in contrasto con eventuali norme nazionali o governative sopravvenute difformi sono automaticamente disapplicate.
16. La modulistica standardizzata è aggiornata o emanata ex novo dalla struttura regionale competente entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento sul BUR Marche.

Art.59
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Art.60
(Tabelle)

Tabella 1 - Esercizi di vicinato:
(art. 31, comma 1)

Superficie di vendita
<ul style="list-style-type: none"> • Non superiore a 200 metri quadrati nei Comuni/Unioni di Comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti; • Non superiore a 400 metri quadrati nei Comuni/Unioni di Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

Tabella 2 - Parametri di parcheggio per esercizi di vicinato:
(art. 32, comma 1)

<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di vicinato fino a 250 mq: facoltà del Comune a prevedere parcheggi fino a 0,5 mq per ogni mq di superficie di vendita; • Esercizi di vicinato da 250 mq fino a 400 mq: obbligo del Comune a prevedere parcheggi fino a 0,5 mq per ogni mq di superficie di vendita.
--

Tabella 3 - Medie strutture di vendita (alimentari e non):
(art. 25, comma 5; art. 33, commi 1, 6; art. 34, comma 3; art. 45, comma 5; art. 46, comma 4)

Superficie di vendita
<ul style="list-style-type: none"> • MS_1 con superficie di vendita da 401 mq fino a 1.500 mq; • MS_2 con superficie di vendita da 1.501 mq fino a 2.000 mq; • MS_3 con superficie di vendita da 2.001 mq fino a 3.000 mq.

Tabella 4 - Medie strutture di vendita localizzabili nelle zone B, C e D del territorio comunale:
(art. 25, comma 5; art. 33, commi 3, 6; art. 34, comma 3; art. 45, comma 5; art. 46, comma 4)

<ul style="list-style-type: none"> • Nei Comuni/Unioni di Comuni fino a 10.000 abitanti sono localizzabili le medie strutture di vendita individuate come MS_1 e MS_2; • Nei Comuni/Unioni di Comuni superiori a 10.000 abitanti e nei Comuni capoluoghi di Provincia sono localizzabili le medie strutture di vendita, anche sotto forma di Centro commerciale/Parco commerciale, individuate come MS_1, MS_2, MS_3.
--

Tabella 5 - Medie strutture di vendita localizzabili nella zona A del territorio comunale:
(art. 25, comma 5; art. 33, commi 3, 6; art. 34, comma 3; art. 39, comma 2; art. 45, comma 5; art. 46, comma 4)

- Comuni/Unioni di Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti:
medie strutture commerciali alimentari e non alimentari con superficie di vendita fino a 1.000 mq;
- Comuni/Unioni di Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti:
medie strutture commerciali alimentari e non alimentari con superficie di vendita fino a 2.000 mq.

Tabella 6 - Parametri di parcheggio per medie strutture:
(art. 34, comma 3; art. 35, comma 1; art. 47, comma 1)

Superficie di vendita

- Medie strutture individuate come MS_1 : 1,0 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita;
- Medie strutture individuate come MS_2 : 1,5 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita;
- Medie strutture individuate come MS_3 : 2,0 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita.

Tabella 7 - Grandi strutture di vendita (alimentari e non):
(art. 6, comma 5; art. 40, comma 1; art. 41, comma 3; art. 45, comma 5; art. 46, comma 4)

Superficie di vendita

- GS_1 : da 3.001 mq a 15.000 mq;
- GS_2 : da 15.001 mq a 25.000 mq;
- GS_3 : da 25.001 mq a 35.000 mq;
- GS_4 : superiore a 35.000 mq.

Tabella 8 - Grandi strutture di vendita localizzabili esclusivamente nelle aree o zone dichiarate compatibili dal PTC nelle zone C e D:

(art. 40, commi 3, 4; art. 41, comma 3; art. 45, comma 5; art. 46, comma 4)

- Nei Comuni/Unioni di Comuni fino a 10.000 abitanti sono localizzabili le grandi strutture di vendita anche sotto forma di Centro commerciale/Parco commerciale individuate come *GS₁*;
- Nei Comuni/Unioni di Comuni da 10.001 abitanti fino a 20.000 abitanti sono localizzabili le grandi strutture di vendita anche sotto forma di Centro commerciale/Parco commerciale individuate come *GS₁* e *GS₂*;
- Nei Comuni/Unioni di Comuni da 20.001 abitanti fino a 30.000 abitanti sono localizzabili le grandi strutture di vendita anche sotto forma di Centro Commerciale/Parco commerciale individuate come *GS₁*, *GS₂*, *GS₃*;
- Nei Comuni/Unioni di Comuni superiori a 30.000 abitanti e nei Comuni capoluoghi di Provincia sono localizzabili le grandi strutture di vendita anche sotto forma di Centro commerciale/Parco commerciale individuate come *GS₁*, *GS₂*, *GS₃*, *GS₄*.

Tabella 9 - Parametri di parcheggio per grandi strutture:

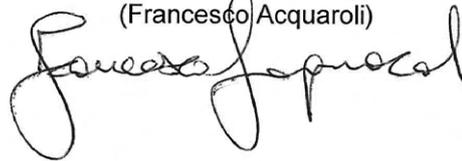
(art. 42, comma 1; art. 47, comma 1)

- Grandi strutture individuate come *GS₁*: 2,5 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita;
- Grandi Strutture individuate come *GS₂* e *GS₃*: 2,8 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita;
- Grandi Strutture individuate come *GS₄*: 3,0 mq di superficie di parcheggio per ogni mq di superficie di vendita.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Marche.

Ancona, 7 giugno 2022

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)



**Regolamento regionale del 7 giugno 2022,
n. 5 concernente:**

Disciplina dell'attività di vendita della stampa
quotidiana e periodica, in attuazione dell'art.
16 della L.R. 22/2021

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121, comma 4, della Costituzione;

Visto l'articolo 35, commi 2 e 5, dello Statuto della Re-
gione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 675 del
6 giugno 2022;

emana il seguente regolamento:

**Disciplina dell'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica, in attuazione dell'art.
16 della L.R. 22/2021**

Indice

Titolo I	1
Capo I	1
Sezione I - Stampa quotidiana e periodica	1
Art.1 - Indirizzi	1
Art.2 - Disposizioni generali	2
Art.3 - Regolamento comunale	3
Art.4 - Indirizzi per i Comuni	4
Art.5 - Criteri e parametri per il mantenimento e lo sviluppo della capacità di servizio della rete distributiva di quotidiani e periodici	5
Art.6 - Titoli abilitativi	6
Art.7 - Requisiti per l'esercizio attività	7
Art.8 - Modalità di svolgimento dell'attività	7
Art.9 - Interventi per l'innovazione e lo sviluppo della rete distributiva	7
Art.10 - Trasmissione di dati	9
Art.11 - Vendita on line	9
Art.12 - Vigilanza e sanzioni	9
Art.13 - Disposizioni transitorie	10
Art.14 - Entrata in vigore	10

Titolo I

Capo I

Sezione I

Stampa quotidiana e periodica

Art. 1 (Indirizzi)

1. L'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica di cui al Titolo II, Capo I, Sezione III, della l.r. 22/2021 costituisce un servizio di interesse generale ed è disciplinata nel rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di tutela della concorrenza, efficienza, libertà di stabilimento e tutela del territorio, al fine di favorirne l'organica e razionale diffusione nel territorio regionale, garantendo il diritto al pluralismo informativo e alla diffusione della cultura in condizioni di imparzialità.
2. I Comuni non devono prevedere nessuna restrizione o limitazioni per l'insediamento delle attività di vendita di giornali e riviste. Eventuali restrizioni possono essere stabilite dai Comuni esclusivamente per motivi imperativi di interesse generale, ovvero ragioni di pubblico interesse non altrimenti risolvibili, quali, a titolo esemplificativo, l'ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l'incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale e la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano.
3. Gli orari di apertura e di chiusura al pubblico delle rivendite esclusive compresa l'apertura domenicale e festiva sono rimessi alla libera determinazione degli edicolanti senza incontrare limiti o prescrizioni, diretti o indiretti, anche derivanti da accordi tra operatori economici.
4. I Comuni, nell'esercizio delle proprie potestà regolamentari, possono esclusivamente introdurre l'obbligo per i rivenditori di pubblicizzare l'orario di apertura e di rispettare l'orario liberamente prescelto.

5. È fatto divieto alle imprese di distribuzione territoriale della stampa:
- a) di discriminare i punti vendita in considerazione degli orari e dei turni di apertura prescelti;
 - b) di limitare o ostacolare la possibilità, per i punti vendita esclusivi, di ampliare le categorie merceologiche e i servizi offerti al pubblico;
 - c) di discriminare i punti vendita o di impedire o limitare gli sbocchi o gli accessi al mercato o di ostacolare lo sviluppo tecnico, il progresso tecnologico o l'informatizzazione, attraverso l'impostazione, diretta o indiretta, a carico delle rivendite, di costi, prestazioni, modalità di pagamento, clausole penali o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose o che di fatto determinino un peggioramento delle condizioni economiche e delle modalità commerciali di cessione e di consegna delle pubblicazioni.

Art.2
(Disposizioni generali)

1. Il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita e deve essere quello stabilito dagli editori.
2. Le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita.
3. I punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita.
4. È vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico. Tale divieto è riferito a tutto ciò che in via diretta è suscettibile di ledere il comune senso del pudore ovvero il buon costume.
5. Nei punti vendita esclusivi, così come nei punti vendita non esclusivi, si può vendere qualsiasi altro prodotto diverso dai quotidiani e periodici e si può svolgere qualsiasi attività di servizio a favore di soggetti pubblici e privati nel rispetto della normativa vigente, inclusa l'attività di informazione, accoglienza turistica e somministrazione di alimenti e bevande. Gli edicolanti possono destinare, anche su suolo pubblico, una parte della superficie di vendita non superiore al 50%, allo svolgimento di tali attività nonché alla commercializzazione di prodotti diversi da quelli editoriali, quali pastigliaggi confezionati, prodotti del territorio, prodotti tipici e prodotti alimentari, confezionati e non, non deperibili o che non necessitano di particolari trattamenti di conservazione, incluse le bevande preconfezionate e pre-imbottigliate, prodotti del settore non alimentare. Ai fini della valutazione dei requisiti igienico sanitari le attrezzature di esposizione finalizzate alla commercializzazione di tali prodotti sono assimilate a banchi temporanei.
6. I rivenditori possono praticare sconti sulla merce venduta e defalcare il valore del materiale fornito in conto vendita e restituito, nel rispetto del periodo di permanenza in vendita stabilito dall'editore, a compensazione delle successive anticipazioni del distributore.
7. Fermi restando gli obblighi previsti per gli edicolanti a garanzia del pluralismo informativo, l'ingiustificata mancata fornitura ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda da parte del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.

8. Le clausole contrattuali tra distributori ed edicolanti, contrarie alle disposizioni del presente Regolamento e della lr 22/2021, sono nulle per contrasto con norma imperativa di legge e non viciano il contratto cui accedono.
9. Le imprese di distribuzione territoriale dei prodotti editoriali garantiscono a tutti i rivenditori l'accesso alle forniture a parità di condizioni economiche e commerciali nonché di consegna; la fornitura non può essere condizionata a servizi, costi o prestazioni aggiuntive a carico del rivenditore.
10. Le imprese di distribuzione territoriale, anche mediante accordi con gli stessi rivenditori o con le cooperative degli stessi, assicurano ai punti vendita forniture di quotidiani e di periodici adeguate, per tipologia e quantitativi, a soddisfare le esigenze dell'utenza del territorio; le pubblicazioni fornite in eccesso rispetto alle esigenze dell'utenza del territorio o quelle che non sono oggetto di parità di trattamento possono essere rifiutate ovvero restituite anticipatamente dagli edicolanti senza alcuna limitazione temporale. Al tavolo istituito per la definizione degli accordi di cui al comma 10 partecipa il Direttore della Direzione Attività Produttive e Imprese o suo delegato.
11. La sospensione delle forniture ad una rivendita, tenuto conto dell'interesse pubblico alla diffusione della stampa, può avvenire, con un preavviso minimo di 10 giorni, solo nei casi di grave inadempimento, nel rispetto del principio di proporzionalità, non deve compromettere il diritto all'informazione nel territorio comunale e non può avere ad oggetto le pubblicazioni oggetto di parità di trattamento.

Art.3
(Regolamento comunale)

1. I Comuni possono individuare, anche attraverso l'adozione di un proprio Regolamento, le zone nelle quali è necessario salvaguardare le esigenze di sostenibilità ambientale e di viabilità, nonché le zone di pregio artistico, storico, architettonico ed ambientale, sentito il competente Soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le associazioni di categoria e le associazioni dei Consumatori.
2. In tali zone così individuate i nuovi punti vendita esclusivi e non esclusivi, anche a carattere stagionale devono presentare le seguenti caratteristiche e/o requisiti di natura meramente qualitativa:
 - particolari condizioni estetiche e funzionali in modo da valorizzare la viabilità e l'accesso al punto vendita;
 - assenza di barriere architettoniche.
3. Tali criteri potranno essere integrati da disposizioni successive all'entrata in vigore del presente Regolamento emanate anche in sede di Conferenza unificata.
4. Il Regolamento potrà stabilire le condizioni per il trasferimento degli esercizi, lo spostamento anche tra zone e zone del territorio comunale, prevedendo le condizioni ed i criteri per eventuali assegnazioni.
5. Il Regolamento di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviato dal Comune alla competente struttura regionale - Direzione Attività Produttive ed Imprese.

Art.4
(Indirizzi per i Comuni)

1. Il Comune, sentite le organizzazioni delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi maggiormente rappresentative a livello regionale e le associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale nonché le associazioni dei distributori e degli editori, stabilisce i criteri e le modalità per l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento dell'esercizio di vendita in modo da:
 - a) favorire l'accesso all'informazione e garantire la fruizione del servizio e il rifornimento capillare della stampa quotidiana e periodica, in particolare attraverso l'incremento della diffusione dei punti vendita nelle aree territoriali potenzialmente più rilevanti quali poli scolastici o universitari, ospedali, strutture ricettive;
 - b) tutelare e salvaguardare le zone di pregio artistico, storico, architettonico, culturale e ambientale anche urbano, nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità preposte.
2. Nel definire i criteri e le modalità di cui al comma 1, il Comune tiene conto dei seguenti indirizzi:
 - a) non sono ammissibili criteri basati su:
 - verifiche di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o di una domanda di mercato, quali l'entità delle vendite di prodotti editoriali e la presenza di altri punti vendita esclusivi o non esclusivi;
 - distanza tra punti vendita o numerici, piani e programmi comunali che ne limitino la libertà di stabilimento.
 - b) è altresì vietata la zonizzazione del territorio comunale per l'insediamento dell'attività di vendita di giornali e riviste;
 - c) deve essere garantita la capillarità della rete dedicata in via esclusiva alla vendita della stampa;
 - d) devono essere individuati i criteri qualitativi di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
 - e) l'apertura, il trasferimento e l'ampliamento di una attività di vendita di giornali e riviste sono subordinati, oltre al rispetto dei requisiti morali se richiesti e professionali, alla destinazione d'uso dell'immobile;
 - f) l'attività può essere esercitata anche su aree pubbliche o aperte al pubblico, su posteggi fissi concessi dal Comune, in forma itinerante o tramite distributori automatici. Se trattasi di vendita su aree pubbliche, il Comune può applicare all'attività di vendita esclusiva le disposizioni in materia di commercio in sede fissa o su aree pubbliche, in quanto compatibili;
 - g) la concessione di suolo pubblico rilasciata per la vendita di quotidiani e periodici si intende validamente rilasciata anche per l'esercizio di tutte le altre attività consentite; è consentita, nel rispetto della disciplina eventualmente applicabile, l'installazione di strumentazioni, totem, display, distributori automatici, lockers e macchinari che siano strumentali alla prestazione di dette attività nonché l'esposizione di pubblicità propria o di terzi, posizionata sulle facciate esterne delle edicole o in aderenza alle stesse o nelle vetrine o sulle porte di ingresso, nel rispetto delle disposizioni comunali eventualmente applicabili;
 - h) l'attività può avere carattere stagionale ed essere esercitata per un periodo massimo di otto mesi, anche non continuativi, nell'arco dell'anno. Il Comune stabilisce i periodi di stagionalità consentiti all'interno del proprio territorio;
 - i) l'attività può avere carattere straordinario, quando viene esercitata in occasione di singoli eventi, manifestazioni fieristiche, culturali, sportive e simili, esclusivamente per la durata di detti eventi o manifestazioni;

- j) l'attività è sospesa fino a un massimo di sessanta giorni qualora vengano a mancare uno o più requisiti previsti per l'esercizio o quando l'attività stessa è comunque svolta in contrasto con la normativa vigente.
3. Decorso il periodo di sospensione senza che l'interessato abbia provveduto a ottemperare alle prescrizioni impartite, il Comune competente per territorio ordina la chiusura dell'attività. La chiusura è disposta anche in caso di sospensione dell'attività per un periodo superiore a dodici mesi, indipendentemente da intervenuti trasferimenti di titolarità.
4. L'attività di vendita della stampa quotidiana e periodica esercitata come punto vendita non esclusivo ai sensi dell'art. 41 della l.r. 22/2021 è soggetta agli orari dell'attività principale e non può essere ceduta separatamente dalla attività di vendita primaria, secondo quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo. Il trasferimento di sede non può avvenire separatamente da quello relativo all'attività prevalente e ne segue il regime giuridico.

Art.5

(Criteri e parametri per il mantenimento e lo sviluppo della capacità di servizio della rete distributiva di quotidiani e periodici)

1. Al fine del mantenimento e dello sviluppo della capacità di servizio della rete distributiva di quotidiani e periodici gli esercizi di vendita osservano i seguenti criteri qualitativi:
- a) garanzia di una superficie espositiva adeguata dedicata in via esclusiva alla stampa, idonea a garantire l'accesso all'informazione pluralista da parte degli utenti, tenuto conto delle esigenze diffusionali dell'utenza del territorio, nel rispetto dei parametri concretamente individuati dal Comune territorialmente competente e della eventuale disciplina regionale in materia;
 - b) garanzia dell'esposizione e messa in vendita di un numero minimo di testate quotidiane e periodiche tale da garantire l'effettivo rispetto del principio di parità di trattamento, nell'ambito della categoria di prodotto editoriale prescelta, tenuto conto delle esigenze diffusionali dell'utenza del territorio, nel rispetto dei parametri concretamente individuati dal Comune territorialmente competente;
 - c) disponibilità a fornire un servizio informativo anche a fini turistici o culturali per il cittadino in favore del Comune e degli altri enti pubblici, mettendo a disposizione un adeguato spazio espositivo per annunci e comunicazioni;
 - d) utilizzo della sede operativa quale centro informativo turistico anche su delega della Regione e del Comune;
 - e) collegamento alla rete telematica nazionale e al sistema informatico nazionale;
 - f) collegamento in tempo reale con gli archivi delle Pubbliche Amministrazioni;
 - g) accesso facilitato per i disabili e parcheggi dedicati;
 - h) previsione di eventuali parcheggi a servizio delle nuove attività, ad esclusione della zona A o delle zone fornite di parcheggi pubblici a servizio dell'utenza;
 - i) messa a disposizione del free Wi-Fi per gli utenti.
2. Il Comune può esonerare i punti vendita dal rispetto di uno o più requisiti qualitativi, nel caso sussistano ostacoli tecnici oggettivi, documentati e non risolvibili che rendano impossibile il rispetto del singolo parametro qualitativo e/o non proporzionale alle finalità dell'obbligo.
3. I punti vendita già esistenti dovranno garantire il rispetto dei parametri qualitativi, in occasione di ammodernamenti delle strutture, diversificazione o ampliamento dei prodotti commercializzati o di trasferimento dell'attività.

Art.6
(Titoli abilitativi)

1. L'apertura di nuovi punti vendita, esclusivi e non esclusivi, anche a carattere stagionale e il trasferimento di sede di un esercizio di vendita della stampa quotidiana e periodica sono soggetti alla SCIA da presentare al SUAP competente per territorio.
2. La SCIA deve essere inviata utilizzando la modulistica pubblica e deve contenere le seguenti dichiarazioni:
 - dati anagrafici e fiscali del richiedente e/o denominazione della ditta che intende esercitare l'attività;
 - ubicazione del locale/i e superficie di vendita;
 - possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti;
 - rispetto delle disposizioni urbanistiche, edilizie, nonché quelle relative alla destinazione d'uso;
 - rispetto delle norme igienico sanitarie e delle norme tecniche in materia di prevenzioni incendi e di sicurezza;
 - numero degli addetti;
 - dichiarazione di conformità degli impianti.
3. Il trasferimento di un'attività esistente deve essere compatibile con gli strumenti urbanistici.
4. Al trasferimento di titolarità o gestione di un punto vendita per atto tra vivi si provvede mediante presentazione di SCIA al SUAP competente per territorio, entro trenta giorni dalla stipula dell'atto di trasferimento, allegando l'originale del titolo abilitativo, copia del contratto di cessione o gestione d'azienda e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
5. Fino alla presentazione della SCIA di cui al comma 4, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo l'originale del contratto di cessione o gestione d'azienda, unitamente a copia conforme all'originale del titolo abilitativo.
6. Nel caso di trasferimento per causa di morte della titolarità di un punto vendita, gli aventi diritto presentano SCIA al SUAP competente per territorio entro trenta giorni dal decesso, allegando l'originale del titolo abilitativo, atto notorio da cui risulta la qualità di erede e autocertificazione concernente il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
7. Fino alla presentazione della SCIA di cui al comma 6 gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulta la qualità di erede, unitamente all'originale del titolo abilitativo. Nel rispetto delle disposizioni di leggi vigenti, fino alla scadenza del termine di accettazione dell'eredità ovvero per la durata di gestione provvisoria dell'impresa individuale, gli aventi diritto possono svolgere l'attività esibendo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, unitamente all'originale del titolo abilitativo. In caso di accettazione dell'eredità con beneficio di inventario, gli aventi diritto possono svolgere l'attività presentando la dichiarazione di accettazione con beneficio d'inventario unitamente all'originale del titolo abilitativo.
8. Il Comune, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui ai commi 4 e 6, provvede, verificati i requisiti, alla reintestazione del titolo abilitativo.
9. La cessazione dell'attività deve essere comunicata al SUAP competente per territorio entro trenta giorni.

Art.7**(Requisiti per l'esercizio attività)**

1. La rivendita della stampa quotidiana e periodica non è soggetta a limitazioni rispetto alla localizzazione degli esercizi e all'assortimento merceologico, fatto salvo il rispetto delle normative urbanistico-edilizie ed igienico-sanitarie, oltre al possesso dei prescritti requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
2. L'attività di vendita di giornali e riviste, in forma esclusiva o non esclusiva, può essere esercitata da tutti i soggetti, persone fisiche o società, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionali ove previsti.
3. In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al comma 2 è richiesto nei confronti di tutti i componenti (amministratori e soci).

Art.8**(Modalità di svolgimento dell'attività)**

1. All'interno dei punti vendita può essere svolta qualsiasi attività commerciale compresa l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.
2. Nel rispetto delle normative di settore, uno stesso operatore può svolgere, all'interno di un stesso locale a destinazione d'uso commerciale, due o più attività qualificabili come somministrazione di alimenti e bevande, vendita di giornali e riviste, distributori automatici, commercio elettronico e simili.

Art.9**(Interventi per l'innovazione e lo sviluppo della rete distributiva)**

1. Con riferimento a quanto previsto dall'art 45 della l.r. 1. la Regione, in collaborazione con i Comuni, le istituzioni e le associazioni di categoria del settore:
 - a) promuove l'innovazione, la digitalizzazione, la sostenibilità economica, l'informatizzazione e la competitività delle imprese del settore, con particolare riguardo ai punti vendita esclusivi;
 - b) promuove, all'interno dei punti vendita esclusivi, l'integrazione della vendita di quotidiani e periodici con attività di servizio a favore di soggetti pubblici e privati tese a completare l'offerta alla clientela e a sostenere l'innovatività;
 - c) sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori e del personale;
 - d) promuove le reti d'impresa tra i punti vendita esclusivi;
 - e) sostiene la lettura e l'accesso alle edicole attraverso una serie di iniziative volte a favorire l'acquisto di prodotti editoriali quotidiani e periodici presso i punti vendita.
2. La Regione, altresì, promuove e sostiene lo sviluppo della rete distributiva, favorendo progetti e iniziative di trasformazione dei punti vendita esclusivi in centri polifunzionali di servizi a favore, tra gli altri, delle amministrazioni territoriali, delle aziende sanitarie locali, delle aziende di trasporto pubblico e delle aziende di promozione turistica.

3. Il Comune competente può stabilire, nel rispetto della normativa statale, attraverso appositi atti convenzionali da stipulare con le associazioni di categoria del settore e/o con le reti d'impresa tra punti vendita esclusivi, la riduzione o lo scomputo di quota parte degli importi dovuti quali corrispettivo delle concessioni di suolo pubblico, degli importi dovuti per le imposte relative a pubblicità o di altra natura.
4. La Regione sostiene la realizzazione degli obiettivi di cui ai commi 1 e 2 attraverso misure volte a favorire l'accesso al credito e alle garanzie da parte dei punti vendita esclusivi, l'erogazione di contributi e il finanziamento di specifici programmi con le modalità stabilite mediante delibera della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente in materia.
5. La Regione promuove la realizzazione degli obiettivi di cui ai commi 1 e 2 anche attraverso il finanziamento di appositi programmi, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, mediante deliberazione adottata previo parere della commissione consiliare competente in materia di attività produttive, relativamente a:
 - a) le modalità di costituzione delle reti di punti vendita esclusivi;
 - b) la modalità per la presentazione dei progetti;
 - c) i criteri e le modalità per la selezione dei progetti e per la concessione dei relativi finanziamenti;
 - d) la misura massima dei finanziamenti.
6. Sono ammessi a finanziamento progetti riferiti alle seguenti tipologie di interventi:
 - a) opere inerenti la struttura dei punti vendita, inclusi gli arredi pertinenziali;
 - b) dotazioni informatiche per l'erogazione di servizi e informazioni a favore della clientela quali vetrine digitali, totem interattivi o touch screen;
 - c) attrezzature, strumentazioni o macchinari funzionali a interventi di innovazione, miglioramento e/o ampliamento dei servizi offerti.
7. I contributi possono essere concessi anche al fine di garantire e/o promuovere:
 - a) il funzionamento delle edicole con ridotti fatturati o che rappresentano l'unico punto vendita nel territorio di un Comune o di una sua frazione o circoscrizione;
 - b) l'ammodernamento e la riqualificazione delle strutture di vendita;
 - c) il ricambio generazionale, la formazione professionale, la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, la capillarità della rete con particolare riferimento alle edicole localizzate in aree disagiate.
8. Al finanziamento delle misure e dei progetti di cui al presente articolo si provvede nei limiti delle risorse di bilancio.
9. I punti vendita esclusivi possono svolgere attività addizionale di fornitura delle pubblicazioni ai punti di vendita situati in zone dove non è assicurata la consegna da parte degli ordinari canali di distribuzione.

Art.10
(Trasmissione di dati)

1. Ai fini del monitoraggio della rete distributiva a cura dell'Osservatorio del Commercio, i Comuni sono tenuti a comunicare con modalità telematica mediante piattaforma regionale ogni variazione della rete commerciale del proprio territorio. Le imprese ricadenti nei Comuni che sono in regola con l'invio dei dati all'osservatorio regionale del commercio che partecipano a bandi regionali per l'incentivazione hanno diritto ad una maggiorazione di punteggio.

Art.11
(Vendita on line)

1. Il commercio elettronico si svolge nel rispetto delle disposizioni sovranazionali e nazionali in vigore, del principio di trasparenza e delle norme a tutela dei consumatori.
2. L'attività è soggetta a SCIA da presentare al SUAP competente per territorio riportante:
 - il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali, solo ove previsti;
 - la tipologia di vendita esclusiva/non esclusiva;
 - dichiarazione attestante il possesso del magazzino e/o deposito e l'eventuale indirizzo del magazzino/deposito solo se diverso dal luogo della sede legale o operativa dell'impresa;
 - indicazione di un dominio web.
3. Tutte le varie clausole e le condizioni generali del contratto proposte al cliente devono essere messe a sua disposizione in modo che gli sia consentita la memorizzazione e la riproduzione (download). Devono essere rese esplicite le condizioni generali di vendita.
4. Deve essere assicurato al consumatore il diritto di recesso nei termini di legge.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano se la vendita online è praticata direttamente da una casa editrice o da un produttore.
6. Se l'attività on line è accessoria all'attività di vendita in sede, è richiesta solamente la comunicazione da inviare al SUAP competente per territorio.

Art.12
(Vigilanza e sanzioni)

1. Chiunque eserciti l'attività di vendita e distribuzione della stampa quotidiana e periodica in violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento è soggetto alle sanzioni di cui all'art. 47 della l.r. 22/2021.

Art.13
(Disposizioni transitorie)

1. I Comuni entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento adeguano i propri Regolamenti alle presenti disposizioni.

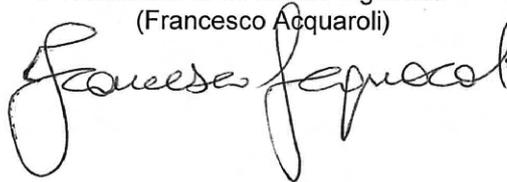
Art.14
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione Marche.

Ancona, 7 giugno 2022

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)



**MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**

**ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLE MARCHE**

**Estratto del processo verbale della seduta
del 7 giugno 2022, n. 72**

omissis

Il Presidente tratta il punto:

- **MOZIONE N. 198** *ad iniziativa delle Consigliere Lupini, Ruggeri, concernente: “Istituzione Tavolo Tecnico Rimodulazione Sistema Emergenza Territoriale 118”;*

MOZIONE N. 230 *ad iniziativa delle Consigliere Menghi, Lupini, Casini, Leonardi, Biondi, Vitri, Ruggeri, Bora, concernente: “Proposta operativa di riorganizzazione ed efficientamento isorisorse del Sistema di Emergenza Territoriale “SET 118”.*

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE DELLE MARCHE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E
LA GIUNTA REGIONALE

1. ad istituire un Tavolo tecnico in tema di servizio SET 118, specificatamente per la rimodulazione e ridefinizione dell'organizzazione e delle competenze, prevedendo, con apposito regolamento, le modalità, le finalità e gli obiettivi;
2. a prevedere nella composizione del sopracitato tavolo tecnico le società scientifiche più rappresentative, i rappresentanti delle associazioni dei pazienti, ordini professionali medici e infermieristici, le associazioni di categoria tecnico professionali, i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato più rappresentative operanti nel settore, gli esperti clinici e accademici, i rappresentanti ASUR, i rappresentanti del Dipartimento regionale salute e le rappresentanze sindacali interessate”.

Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale del 8 giugno 2022, n. 6
Sostituzione, nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, dei Sindaci che rappresentano Comuni diversi da quelli capoluogo di provincia

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

1) di nominare quali componenti del Consiglio delle autonomie locali, in rappresentanza di Comuni diversi da quelli capoluogo di provincia:

a) per la provincia di Pesaro e Urbino, Nicola Barbieri, Sindaco del Comune di Mondolfo;

b) per la provincia di Ascoli Piceno, Antonio Spazzafumo, Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale del Consiglio-Assemblea legislativa regionale;

3) di demandare al dirigente del Servizio Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari i conseguenti adempimenti.

Il Presidente
(Dino Latini)

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 688

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione

Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 689

Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento

Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 690

Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2022-2024 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 691

Art. 11, L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 - Variazione compensativa al Documento Tecnico di Accompagnamento 2022/2024.

Deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 692

Art. 11, L.R.31 dicembre 2021, n. 39 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 - Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 giugno 2022, n. 85

Tribunale di Macerata – Appello Sentenza Giudice di Pace di Camerino n. 83/2021 acquisita al prot. n. 1522598/2021 - Affidamento incarico Avv. Francesco Comi. Domiciliazione Avv. Anna Quercetti.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

DIREZIONE – AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 7 giugno 2022, n. 105

DGR 1396/2018 e DGR 365/2019 – Decreti Direttoriali MATTM 72/RIN/2016 e 163/RIN/2018 – DGR 1659/2018 (FPV), DD 240/VAA/2018, 191/VAA/2018 e DD 180/VAA/2021 di concessione e registrazione impegno di spesa con imputazione secondo esigibilità - LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTI per attività relative al programma CEM e Addendum programma CEM - Beneficiario ARPAM cap. 2090810013 Importo € 115.080,74 - cap. 2090820030 - importo € 159.070,07 - Bilancio 2022/2024, annualità 2022.

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 9 giugno 2022, n. 107

D. Lgs. n. 152/2006, art. 29 s.s.. Co.ge.fin. S.p.A., installazione di Via Marche, n. 39, Monsano (AN). Prescrizioni per la dismissione della linea verniciatura.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE – PROTEZIONE CIVILE
E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 giugno 2022, n. 398

Nulla osta propedeutico alla stipula della concessione idraulica per attraversamento aereo con tubazione gas metano del Fosso della Valle in Via Meucci Comune di Corinaldo, foglio 31 particelle 250 e 234.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 6 giugno 2022, n. 399

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Guidi Aldeo.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 giugno 2022, n. 401

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica tramite n.1 pozzo con portata massima emungibile di 1 l/s ad uso lavaggio e depolverizzazione piazzali viabilità interna e attività estrattiva, presso l' impianto sito in Comune di Serra San Quirico (AN), via Clementina n.6 località Gola della Rossa – richiesta di rinnovo, acquisita in data 31.01.2022 dalla Ditta Gola della Rossa Mineraria S.p.A. con sede legale in Comune di Serra San Quirico (AN), via Clementina n.6 località Gola della

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 giugno 2022, n. 402

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica con portata massima emungibile di 7 l/s ad uso irriguo tramite n.1 pozzo in Comune di Jesi (AN), via Coppetella n.15/ter – richiesta di rinnovo acquisita in data 17.02.2022 dalla Ditta: Azienda Agricola Mosca Renato con sede legale in via Selva n.71/A del Comune di Monte San Vito (AN). Classifica: 420.60.90/2019/ITE/826_ 420.60.90/2022/GCMN/1635 D.R. 1756, Stiar 505953

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 8 giugno 2022, n. 403

ART. 7 R.D.L. 3267/1923. – ART. 12 L.R. N. 6/2005 Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per intervento di riapertura vecchia pista forestale su tracciato esistente in loc. Monte Cilio – Fonte del Brigante (fgl. 21 partt. 3, 14), Comune di Serra Sant'Abbondio.

Richiedente: COMUNANZA AGRARIA DEGLI UOMINI ORIGINARI DI SERRA SANT'ABBONDIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 406

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1906/A. SIAR-DAP 507250. Rinnovo (2^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo dal Fiume Metauro in Comune di Colli al Metauro. Bacino: Fiume Metauro. Ditta: GIULIANI GRAZIANO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 407

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 503995. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso potabile dalla sorgente denominata Albione, sita nel Comune di Montecopiolo. Ditta: COMUNE DI MONTECOPIOLO (P.IVA 00360600415 - C.F. 80004090413).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 408

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 503981. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso potabile da n. 4 sorgenti denominate Cavola, Poggio, Salcinelle e Vena, site nel Comune di Montecopiolo. Ditta: COMUNE DI MONTECOPIOLO (P.IVA 00360600415 - C.F. 80004090413).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 409

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 503991. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso potabile da n. 2 pozzi denominati Garavozzo e Rupina, siti nel Comune di Montecopiolo. Ditta: COMUNE DI MONTECOPIOLO (P.IVA 00360600415 - C.F. 80004090413).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 410

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 503992. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso potabile dalla sorgente denominata Metella sita nel Comune di Montecopiolo. Ditta: COMUNE DI MONTECOPIOLO (P.IVA 00360600415 - C.F. 80004090413).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 411

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. SIAR-DAP 503993. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso potabile da n. 3 sorgenti denominate Piantata, I Fossi e Capraia, site nel Comune di Montecopiolo. Ditta: COMUNE DI MONTECOPIOLO (P.IVA 00360600415 - C.F. 80004090413).

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 412

ART. 7 R.D.L. 3267/1923 - Art. 12 D Lgs. 387/2003 CONFERENZA DEI SERVIZI CONVOCATA DALLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO. Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per costruzione di un impianto eolico di potenza nominale pari a 400kWp da realizzarsi in loc. Monte Grino (fgl. 17 part. 1, fgl. 8 partt. 17,27,29,36,37,41,45,46,47,55,74,75,78,93, fgl. 3 partt. varie, fgl. 16 demanio stradale), in Comune di Piobbico (PU). Istanza presentata dalla ditta WIND POWER S.R.L. alla Provinci

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 413

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Azienda Agricola Piersimoni Italo di Piersimoni Giuseppe.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 414

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Principi Sergio.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 415

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Costarelli Gino.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 416

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e

art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Mosciatti Mirko.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 417

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Giordani Palmira.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 418

Rilascio di Licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 R.D. 11.12.1933 n. 1775 e art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Scarafoni Giovanni.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 419

ART.7 R.D.L. 3267/1923 AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIOBBICO Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico per intervento di messa in sicurezza per dissesto idrogeologico - frane su strade comunali (CUP I37H21005310006), in strada Muracci e in via Mercatale (Foglio 29 Particella 119, Foglio 25 Particelle 268-47), Comune di Piobbico.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 420

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR - DAP 505823. Rilascio (1° anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irrigazione del verde privato dal Torrente Bevano in Comune di Cantiano. Ditta: MIGNANI MARIA CHIARA

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 9 giugno 2022, n. 421

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Interventi di sistemazione lungo il Torrente Tavollo, il Torrente Apsa di S Arduino ed il Torrente Biscubio, oggetto rispettivamente delle segnalazioni agli atti del Consorzio di Bonifica delle Marche n. 11623, 13421, 13246 e 12104. Ente richiedente: Consorzio di Bonifica delle Marche. Autorizzazione Rep. n° 44/cons.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – POLITICHE SOCIALI,
LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 6 giugno 2022, n. 614

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni – (art. 16 L. 56/87.-D.lgs. 165/2001-DGR 23/2021) Avviso Pubblico per l'avviamento a selezione a tempo indeterminato e pieno presso ASUR Marche Area Vasta 3 di Macerata: n. 4 unità Addetti al magazzino - cod. Istat 8 Professioni non qualificate (di cui 3 unità con diritto di precedenza).

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 6 giugno 2022, n. 617

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato e pieno per n. 4 mesi per la qualifica di "Operaio generico" – (Professioni non qualificate, cat. A) di cui all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 418 del 10/05/2022 presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria espressa dal Centro Impiego di Macerata circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro per la qualifica di "Operaio generico" con inquadramento cat. A, tempo pieno e determinato per mesi 4, presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata di cui all'Avviso emanato con D.D.P.F. n. 418 del 10/05/2022 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.
2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 20 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per la qualifica di "Operaio generico" cod. Istat 8 e di escludere n. 1 candidatura per mancanza di requisiti.
3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 24/05/2022, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 26338622/24/5/22 che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica.
4. Di dar conto che dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sono decorsi 7 giorni senza che sia stata proposta alcuna richiesta di riesame da parte dei candidati, inseriti in posizione utile.
5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.
6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.
7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.
8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.
9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione - in ordine di graduatoria e in numero pari ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso l'Asur Marche Area Vasta 3 di Macerata.
10. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.
11. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.I.) Macerata.

12. Di evidenziare che avverso le presenti graduatorie è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro).

13. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Roberta Maestri)

ALLEGATI

Allegato A – Graduatoria definitiva

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 625

Avviso Pubblico (Allegato "A") per l'avviamento a selezione riservato alle persone con disabilità iscritte alle liste ex L. 68/99, finalizzato all'assunzione presso ATAC CIVITANOVA Spa Unipersonale, di n. 3 unità "ASSISTENTE A BORDO DI SCUOLABUS" (Classificazioni Istat: 5.4.4. – professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati), CCNL Autoferrotranvieri, di cui n. 2 a tempo determinato 8,5 mesi, part-time (20 ore settimanali) e n. 1 a tempo determinato 6 mesi, part-time (20 ore setti

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 626

Avviso Pubblico (Allegato 1) I.N.R.C.A. – Avviamento a selezione, Legge n. 68/99, art. 1, co. 1, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Operatore Tecnico Farmacia, Cat. B Liv. iniziale, Primo 1° "Digit" della Classificazione ISTAT 2011 Codice 4.

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 627

Avviso Pubblico (Allegato "A") per l'avviamento

a selezione riservato a iscritti ex art. 18, comma 2, L. 68/99, finalizzato all'assunzione presso l'ATAC CIVITANOVA Spa Unipersonale, di n. 1 unità "MURATORE" (Classificazioni Istat: 6.1.2. - Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili), CCNL gas acqua, a tempo determinato (6 mesi) full-time (38,5 ore settimanali)

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 629

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 ESECUTORE ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA (Codice Istat 4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio), a tempo indeterminato, presso il Comune di Potenza Picena, di cui all'Avviso pubblico emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 218 del 23/03/2022, con diritto di precedenza.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Civitanova Marche circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro per la qualifica di ESECUTORE ADDETTO ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA (Codice Istat 4 – Professioni esecutive nel lavoro di ufficio) con inquadramento cat. B, tempo pieno e indeterminato, presso il Comune di Potenza Picena, di cui all'Avviso emanato con Decreto del Dirigente di Settore n. 218 del 23/03/2022;
2. Di ammettere n. 33 candidature di lavoratori iscritti presso il Centro Impiego di Civitanova Marche e n. 124 candidature di lavoratori iscritti presso altri Centri Impiego della Regione Marche, risultanti in possesso dei requisiti per la qualifica di Professioni esecutive nel lavoro di ufficio, cod. Istat 4.;
3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 10/05/2022, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 26193738/10/05/2022 che approvava la graduatoria a provvisori a contenente le candidature elencate

al punto 2 e le 2 candidature escluse per il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per partecipare alla selezione;

4. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata in data 10/05/2022 sul sito istituzionale, sono pervenute tre richieste di riesame da parte di candidati che hanno partecipato alla selezione. Tali richieste, valutate dal CPI in fase istruttoria, sono state rigettate per le motivazioni indicate nel documento istruttorio ed i lavoratori sono stati informati per mezzo del sito www.janet.regione.marche.it;
5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Civitanova Marche, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;
6. Di approvare l'elenco definitivo dei candidati non ammessi a partecipare alla selezione, così come riportati nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;
7. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici con valore di notifica per gli interessati;
8. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 7 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente;
9. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto;
10. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Civitanova Marche ad avviare a selezione - in ordine di graduatoria e in numero doppio al posto a tempo indeterminato messo a selezione - presso il Comune di Potenza Picena;
11. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformi-

tà alla L. n.241/90, art. 5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.I.) Civitanova Marche;

12. Di dare atto che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/05/2022, è stata nominata titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego Civitanova Marche la Dott.ssa Piergiorgia Falcioni, subentrando nella responsabilità del procedimento;
13. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata - Sezione Giudice del Lavoro);

Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Roberta Maestri



DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro
 Centro per l'impiego di CIVITANOVA MARCHE - Centralino 0733/783411
www.regione.marche.it/centri-impiego
 Email centroimpiegocivitanovamarche@regione.marche.it
 PEC regione.marche.centroimpiegocivitanovamarche@emarche.it


GESTIONE AVVIAMENTI A SELEZIONE - elenco dei candidati interni disponibili associati alla richiesta

COMUNE DI POTENZA PICENA - Richiesta di personale N. 525 - Data Richiesta: 17/03/2022 - Tipo Contratto: TEMPO
 INDETERMINATO - Qualifica: PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO

N.	TIPO	IDSIL	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
<i>Soggetti con diritto di precedenza</i>						
1	CPI CIVITANOVA MARCHE	2056	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	104,2
<i>Soggetti in primordine</i>						
2	CPI CIVITANOVA MARCHE	1590697	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	DISOCCUPATI	Validato	100,71
3	CPI CIVITANOVA MARCHE	1402807	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	101,16
4	CPI CIVITANOVA MARCHE	393811	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	106,35
5	CPI CIVITANOVA MARCHE	464120	ADDETTO A MANSIONI SEMPLICI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	109
6	CPI CIVITANOVA MARCHE	944133		DISOCCUPATI	Validato	109,3
7	CPI CIVITANOVA MARCHE	396178	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	Validato	110,06
8	CPI CIVITANOVA MARCHE	1317869	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	113,19
9	CPI CIVITANOVA MARCHE	1457952	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	IN SOSPENSIONE DELL'ANZIANITA' EX ART 4 D.L. 181/2000	Validato	113,56
10	CPI CIVITANOVA MARCHE	1218569	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	117,24
11	CPI CIVITANOVA MARCHE	763308	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	118,41
12	CPI CIVITANOVA MARCHE	1161131	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	120,07

13	CPI CIVITANOVA MARCHE	138244	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	121,71
14	CPI CIVITANOVA MARCHE	605105	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	122,2
15	CPI CIVITANOVA MARCHE	1408546	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	122,52
16	CPI CIVITANOVA MARCHE	529410	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	124,78
17	CPI CIVITANOVA MARCHE	391691	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	130
18	CPI CIVITANOVA MARCHE	168014	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	133,21
19	CPI CIVITANOVA MARCHE	447392	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	140,16
20	CPI CIVITANOVA MARCHE	611408	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	146,13
21	CPI CIVITANOVA MARCHE	357831	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	175
22	CPI CIVITANOVA MARCHE	414348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
23	CPI CIVITANOVA MARCHE	184116	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	175
24	CPI CIVITANOVA MARCHE	1222312	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DECADUTI PER MANCATA PRESENTAZIONE AL COLLOQUIO	Validato	175
25	CPI CIVITANOVA MARCHE	1124325	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	175
26	CPI CIVITANOVA MARCHE	605054	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
27	CPI CIVITANOVA MARCHE	674909		OCCUPATI	Validato	175
28	CPI CIVITANOVA MARCHE	1118860		OCCUPATI	Validato	175
29	CPI CIVITANOVA MARCHE	1209413	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
30	CPI CIVITANOVA MARCHE	1243034	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E	DISOCCUPATI	Validato	175

			AGLI AFFARI GENERALI			
31	CPI CIVITANOVA MARCHE	916710	OPERATORE TERMINALISTA	OCCUPATI	Validato	175
32	CPI CIVITANOVA MARCHE	1019472	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
33	CPI CIVITANOVA MARCHE	1205191	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
<i>Soggetti esterni in subordine</i>						
34	CPI ASCOLI PICENO	100520	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	100
35	CPI FERMO	935932	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	100
36	CPI MACERATA	778470	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	100,37
37	CPI MACERATA	1384922	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	101,08
38	CPI MACERATA	454047	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	101,2
39	CPI ANCONA	1242254	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	101,27
40	CPI MACERATA	104093	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	101,83
41	CPI FERMO	235272	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	101,98
42	CPI MACERATA	175348	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	DISOCCUPATI	Validato	102,61
43	CPI FERMO	159481	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	102,81
44	CPI FERMO	1270396	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	103,13
45	CPI ANCONA	286583	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	103,37
46	CPI MACERATA	1514586	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	105

47	CPI FANO	879550	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	105,08
48	CPI MACERATA	820489	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	105,11
49	CPI FERMO	70350	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	105,58
50	CPI FERMO	1258460	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	105,58
51	CPI ANCONA	1544562	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	105,74
52	CPI MACERATA	896605	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	106,43
53	CPI ANCONA	17390	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	106,61
54	CPI FERMO	215947	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	107,1
55	CPI MACERATA	1072028	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	107,34
56	CPI TOLENTINO	296341	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	107,99
57	CPI FABRIANO	202983	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	108,05
58	CPI FERMO	1093773	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	108,28
59	CPI FERMO	446413	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	109,35
60	CPI ANCONA	534196	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	109,43
61	CPI ANCONA	362789	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	109,57
62	CPI MACERATA	1078148	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	109,89

63	CPI FERMO	514170	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	110,75
64	CPI MACERATA	1024525	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	111,26
65	CPI FERMO	166882	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	111,44
66	CPI ANCONA	188271	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	111,49
67	CPI MACERATA	1388490	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	112,21
68	CPI TOLENTINO	335527	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	112,97
69	CPI MACERATA	816990	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,07
70	CPI JESI	1483795	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,18
71	CPI ASCOLI PICENO	546517	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	113,65
72	CPI ANCONA	582586	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,67
73	CPI ANCONA	177360	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,77
74	CPI MACERATA	1035692	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,86
75	CPI ASCOLI PICENO	694910	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	113,98
76	CPI MACERATA	1347903	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	114,03
77	CPI ANCONA	468417	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	114,71
78	CPI ANCONA	186212	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	115,27
79	CPI MACERATA	788708	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	115,45

80	CPI MACERATA	756721	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	115,76
81	CPI FERMO	625826	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	115,98
82	CPI MACERATA	609879	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	116,04
83	CPI ANCONA	808089	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	116,07
84	CPI FABRIANO	440790	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	116,92
85	CPI MACERATA	1078468	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	117,28
86	CPI JESI	1265556	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	118,82
87	CPI MACERATA	1355712	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	118,82
88	CPI ANCONA	43294	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	119,1
89	CPI URBINO	561092			Validato	119,34
90	CPI ASCOLI PICENO	1265993	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	119,7
91	CPI MACERATA	671066	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	120,42
92	CPI MACERATA	1139129	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	120,87
93	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1447948	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE		Validato	121,11
94	CPI MACERATA	461637	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	121,65
95	CPI ANCONA	74769	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	121,95
96	CPI ANCONA	1206675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	123,09
97	CPI	255409	PROFESSIONI		Validato	123,44

	MACERATA		ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO			
98	CPI MACERATA	61237	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	124,34
99	CPI TOLENTINO	882342	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	124,57
100	CPI TOLENTINO	41338	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	124,86
101	CPI MACERATA	1442598	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	125,83
102	CPI MACERATA	794611	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	126,36
103	CPI MACERATA	450894	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	126,72
104	CPI FERMO	82138	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	128,7
105	CPI MACERATA	1409581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	129,14
106	CPI TOLENTINO	1183821	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	129,87
107	CPI MACERATA	996648	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	130,35
108	CPI TOLENTINO	1293368	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	132,24
109	CPI TOLENTINO	190502	OPERATORE AMMINISTRATIVO		Validato	132,52
110	CPI MACERATA	1384074	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	135,77
111	CPI FERMO	1101496	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	135,94
112	CPI MACERATA	451957	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	136,77
113	CPI MACERATA	609170	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	137,58
114	CPI	439154	ADDETTI A		Validato	139,32

	TOLENTINO		FUNZIONI DI SEGRETERIA			
115	CPI TOLENTINO	384978	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	141,48
116	CPI TOLENTINO	414113	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	145,78
117	CPI ANCONA	378737	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	146,78
118	CPI MACERATA	609934	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	147,56
119	CPI JESI	1078815	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	147,74
120	CPI ASCOLI PICENO	336675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
121	CPI FERMO	1339539	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	175
122	CPI MACERATA	1602546	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
123	CPI FERMO	429681	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	175
124	CPI TOLENTINO	215862	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175
125	CPI MACERATA	335732	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	175
126	CPI ANCONA	556451	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
127	CPI FERMO	182575	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	175
128	CPI FERMO	516301	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	175
129	CPI MACERATA	216013	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
130	CPI FANO	475749	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
131	CPI MACERATA	609760	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175

132	CPI MACERATA	849475	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	DECADUTI DALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE	Validato	175
133	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	382011	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
134	CPI ANCONA	604543	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175
135	CPI ANCONA	824193	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OCCUPATI	Validato	175
136	CPI TOLENTINO	1021182			Validato	175
137	CPI ANCONA	640905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Validato	175
138	CPI MACERATA	781170	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175
139	CPI FERMO	1008946	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CESSATI DALL'IMPIEGO	Validato	175
140	CPI TOLENTINO	1144741	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
141	CPI FERMO	822009	ADDETTO ALLA SEGRETERIA		Validato	175
142	CPI FERMO	1496817	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
143	CPI FERMO	937927	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
144	CPI JESI	1382228	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
145	CPI ASCOLI PICENO	1031934	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	175
146	CPI TOLENTINO	1475351	IMPIEGATI ADDETTI ALLA SEGRETERIA E AGLI AFFARI GENERALI		Validato	175
147	CPI FERMO	1201242	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
148	CPI ASCOLI PICENO	1079968	COADIUTORE AMMINISTRATIVO		Validato	175
149	CPI MACERATA	1275877	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175

150	CPI URBINO	1199069	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
151	CPI FERMO	1263011	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
152	CPI MACERATA	1317666	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO		Validato	175
153	CPI FERMO	1374302	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
154	CPI SENIGALLIA	1240194	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
155	CPI ASCOLI PICENO	1268977	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
156	CPI FERMO	1624507			Validato	175
157	CPI ANCONA	1614274	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Validato	175
<i>Soggetti esclusi</i>						
	CPI MACERATA	1249646	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA		Escluso per documentazione non adeguata: Mancata presentazione attestazione di equivalenza/equipollenza	106,89
	CPI CIVITANOVA MARCHE	867258	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	DISOCCUPATI	Escluso per documentazione non adeguata: Mancata presentazione attestazione di equivalenza/equipollenza	175

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 631

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. 56/87 – D. Lgs. 165/2001 – D.G.R. 203/2021 – D.D.P.F. 252/GML/2021) - Approvazione graduatoria definitiva per l'avviamento a selezione di n. 1 unità con profilo professionale "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio"(Istat 2011 – classificazione livello 4) a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato (Cat. B/B1) presso il Comune di Monterubbiano

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 7 giugno 2022, n. 632

POR Marche FSE 2014/2020, Asse I, Priorità d'investimento 8.1 RA 8.5 –DDPF242/SIM/2019 "POR MARCHE FSE 2014/2020, Asse I Priorità d'investimento 8.i Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di impresa nei comuni ricadenti nell'area di crisi complessa ADP Piceno Valle del Tronto Val Vibrata ubicati nella Regione Marche – Euro 1.500.000,00 – Scorrimento graduatoria approvata con DDPF. 945/2021 progetti pervenuti dal 15.06.2021 al 31.07.2021 (1° finestra temporale) – Riapertura Termini presentaz

AVVISO

**I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro del 8 giugno 2022, n. 642

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 1 unità a tempo determinato e pieno per n. 4 mesi per la qualifica di "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" (cuoco/aiuto cuoco. cat. B) di cui all'Avviso pubblico emanato con DDPF n. 418 del 10/05/2022 presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa le

candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di lavoro per la qualifica di "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" con inquadramento Cat. B, tempo pieno e determinato per mesi 4, presso Azienda Pubblica alla Persona "IRCR" di Macerata di cui all'Avviso emanato con D.D.P.F. n. 418 del 10/05/2022 in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.

2. Di ammettere, in relazione al profilo professionale richiesto, n. 5 candidature presentate risultanti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico per la qualifica di "Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione" cod. Istat 5.2.2 e di escludere n. 1 candidatura per mancanza di qualifica.
3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 27/05/2022, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 26359374/26/05/22 che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 in possesso dei requisiti per la qualifica e la candidatura esclusa.
4. Di dar conto che avverso la graduatoria provvisoria pubblicata sul sito istituzionale è stata presentata una richiesta di riesame da parte di un candidato che ha partecipato alla selezione. Tale richiesta di riesame, valutata dal C.I. in fase istruttoria, è stata rigettata per le motivazioni indicate nel documento istruttorio ed il lavoratore ne è stato portato a conoscenza, per mezzo del sito www.janet.regione.marche.it;
5. Di approvare la graduatoria a definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Macerata, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A.
6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.
7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.

8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.
9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero pari ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso l'Azienda Pubblica alla Persona IRCR di Macerata.
10. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.
11. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.I.) Macerata.
12. Di evidenziare che avverso le presenti graduatorie è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs . 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro).
13. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(*Roberta Maestri*)



GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro



Centro Impiego di Macerata

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEFINITIVA

**AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA IRCR di MACERATA - Richiesta di
personale N. 449**

**Data Richiesta: 03/05/2022 - Tipo Contratto: TEMPO DETERMINATO
Qualifica: ESERCENTI ED ADDETTI NELLE ATTIVITA' DI RISTORAZIONE**

N.	TIPO	IDSIL	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
1	CPI MACERATA	363293	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI		Validato	105,27
2	CPI MACERATA	453131	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE		Validato	123,92
3	CPI TOLENTINO	175348	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE		Validato	102,61
4	CPI CIVITANOVA MARCHE	1462950	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE		Validato	115,49
5	CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	550757	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE		Validato	175
	CPI ANCONA	534196	ESERCENTI ED ADDETTI NELLE ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE		Escluso per mancanza della qualifica	109,43

Servizi impiego	PEC: regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it	Centralino: 0733 409111	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata@regione.marche.it		
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it	Telefono: 0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 6 giugno 2022, n. 440

Costituzione e nomina commissione d'esame per il corso n.1084714 "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico (ed. 1)" – Organismo gestore: Cescot Pesaro.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 6 giugno 2022, n. 441

Costituzione e nomina della commissione di esame – D.D.P.F. n. 459/IFD del 31/08/2017 : "L.R. n. 16/1990, articolo 10 – Disposizioni per l'autorizzazione di azioni formative e per l'ammissione delle stesse al Catalogo regionale dell'offerta formativa a domanda individuale FORM.I.CA. – CORSO N. 1084873 "Abilitazione commercio e somministrazione alimentare (EDIZIONE 1)" – Organismo Gestore: Formacof Pesaro.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse del 7 giugno 2022, n. 455

Costituzione e nomina della commissione d'esame del corso - L.r. n.16/1990, art. 10, DDPF n.459/2017/IFD - n. 1010558 "Operatore socio sanitario" – Organismo gestore: Future Consulting.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

• di costituire e nominare la Commissione d'esame per la valutazione degli allievi che hanno frequentato il corso n. 1010558 per "OPERATORE SOCIO SANITARIO"

Organismo Gestore FUTURE CONSULTING, autorizzato dalla Regione Marche con D.D.P.F. n. 404/IFD del 26/03/2019, composta da:

PAGNINI LUCIA in rappresentanza R. Marche con funzioni di Presidente

OSIMANI MAELA rappresentante Sanita'

BONANNI SABRINA rappresentante Politiche Sociali
PROFILI GIORDANA in rappresentanza del Corpo Docenti

PAOLETTI LEANDRO in rappresentanza del Corpo Docenti

• di dare atto che gli esami si terranno nei giorni **9 e 10 giugno 2022, dalle ore 8.30 alle ore 13.30** presso ITER Srl in via Gagarin n. 205 a Pesaro

• di inviare copia del presente atto all'Organismo Gestore e al Presidente della commissione per gli adempimenti di loro competenza;

• di dare atto che la liquidazione del gettone di presenza eventualmente dovuto per la partecipazione del Presidente spetta all'Amministrazione Regionale previo n. 6 del 17 gennaio 2022 trasferimento delle risorse necessarie da parte dell'Organismo Gestore come da L.R. n.11 del 3/08/2010 "Misure urgenti in materia di contenimento della spesa" che regola i compensi dei componenti delle Commissioni, di cui alla L.R. 20/1984 e successive modifiche ed integrazioni e dalla nota Regione Marche – Giunta Regionale ad oggetto "Art. 2, comma 5, L.R. n. 11/2010 – Adempimenti conseguenti";

• di dare atto che la liquidazione delle eventuali spettanze dei componenti la Commissione d'esame sono a carico dello stesso Ente Gestore;

• di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 e' **GIULIANA URBINATI**;

• di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, avverso il presente atto è possibile, rispettivamente entro e non oltre 60 giorni ed entro 120 giorni dalla sua pubblicazione al BUR Marche, proporre: ricorso Amministrativo al TAR Marche, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010; ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i;

Attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Il dirigente
(*Massimo Rocchi*)

DIREZIONE – POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 101

Iscrizione dell'Ente "LIBERA UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' I CINQUE CASTELLI - APS", rep. Nr. 26181, C.F. 93130150423, con sede legale in Agugliano (AN), Via Nazario Sauro n. 1, nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 102

Iscrizione dell'Ente "APS LINFA", rep. Nr. 26470, C.F. 97648110589, con sede legale in Montemarciano (AN), Piazza Giacomo Leopardi n. 3, nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 7 giugno 2022, n. 103

Iscrizione dell'Ente "CAMPING CLUB FANO APS - ETS", rep. N. 26733, C.F. 90033980419, con sede legale in Fano (PU), Via Caprera n. 1, nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 7 giugno 2022, n. 65

DGR n. 618/2022 - Tempi e modalità per la presentazione della rendicontazione e per la liquidazione dei contributi relativi agli interventi in favore delle persone in condizione di disabilità attivati dagli Enti locali e dalle Aziende Servizi alla Persona - Anno 2022. Prenotazione di impegno.

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SALUTE

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 giugno 2022, n. 34

DGR n. 1570 del 16 dicembre 2019. Indizione Avviso pubblico di selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli Incarichi di Direttore Sanitario degli Enti del SSR.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di indire l'avviso di selezione pubblica per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore sanitario degli enti del SSR, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di pubblicare integralmente l'avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso - Altri Avvisi di selezione pubblica" e per estratto, compreso l'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
3. di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la costituzione della commissione preposta all'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei candidati.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto dichiara, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ex art. 6-bis della l. 241/1990, artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e DGR n. 64/2014.

Il dirigente
Paolo Bottazzi

Allegato A

REGIONE MARCHE

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE SANITARIO DEGLI ENTI DEL SSR.

Art. 1- OGGETTO

La Regione indice un pubblico avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli incarichi di Direttore Sanitario degli Enti del SSR.

Art. 2- REQUISITI DI AMMISSIONE

I candidati interessati all'iscrizione nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario dovranno essere in possesso alla data di presentazione della domanda, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

1. laurea in Medicina e Chirurgia (art. 3 comma 7 del d.lgs.30 dicembre 1992 n. 502);
2. attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del d.lgs. n. 502/1992 e all'art.7 del DPR n. 484/1997. Tali corsi devono essere organizzati e attivati dalle Regioni anche in ambito interregionale ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. c) del dlgs 171/2016. Gli attestati devono inoltre essere in corso di validità ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 484/1997;
3. non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età (art. 3 comma 7 del d.lgs.30 dicembre 1992 n. 502);
4. non trovarsi in stato di quiescenza ai sensi dell'art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;
5. esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione, che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate; ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DPR 484/1997 l'attività quinquennale di direzione tecnico-sanitaria deve essere svolta nei sette anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Art. 3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Coloro che aspirano ad essere iscritti nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario degli Enti del SSR devono presentare apposita domanda, utilizzando esclusivamente lo schema facente parte del presente avviso scaricabile in formato editabile dal sito istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – Altri Avvisi di selezione pubblica**.

La domanda va indirizzata a: Regione Marche – Dipartimento Salute – Settore Risorse Umane e Formazione - Via Gentile da Fabriano, 3 - 60125 Ancona – e deve pervenire entro il **trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso sul BUR**. Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, s'intende prorogato al primo giorno seguente non festivo. Il termine suddetto è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente.

L'invio della domanda dovrà essere effettuato con una delle seguenti modalità:

1. mediante **posta elettronica certificata personale** del candidato indirizzata al seguente recapito di PEC: regione.marche.sanitarisorseumane@emarche.it; in tal caso la domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà essere allegata al messaggio di PEC il quale dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: *“Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore sanitario degli enti del SSR della Regione Marche”*;

2. mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Marche, Dipartimento Salute Settore Risorse umane e formazione, via Gentile da Fabriano n. 3, 60125 ANCONA. In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data di spedizione. La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà recare sulla busta la dicitura riportata al punto 1.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) un documento di riconoscimento in corso di validità in formato pdf;
- b) il curriculum datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo, di lunghezza non superiore a sei pagine, in cui si evidenzia il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno- mese –anno) da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
- c) una versione in formato pdf aperto del medesimo curriculum da pubblicare sul sito istituzionale, redatta ponendo particolare attenzione ai dati personali, in modo tale che gli stessi risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità della pubblicazione stessa, evitando pertanto l'indicazione di recapiti e informazioni personali.

Comportano la non ammissibilità della domanda:

- la mancata produzione del documento di riconoscimento e del curriculum.
- la mancata sottoscrizione della domanda e/o del curriculum in caso di presentazione mediante raccomandata.

Si raccomanda di non superare il limite massimo di 30 MB per ogni invio e 5 MB per ogni singolo file. Nel caso in cui le dimensioni fossero maggiori è possibile effettuare invii multipli inserendo, oltre agli allegati di ogni nuovo invio, una lettera di trasmissione in cui deve essere riportata l'indicazione della procedura, il numero dell'invio ed il numero totale degli invii (esempio: trasmissione istanza 1/2, trasmissione istanza 2/2).

La domanda deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo DPR:

1. nome e cognome;
2. data e comune di nascita, luogo di residenza o domicilio se diverso rispetto alla residenza, recapito telefonico;
3. codice fiscale;
4. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del D.lgs n. 502/1992 e all'art.7 del DPR n. 484/1997. Tali corsi devono essere organizzati e attivati dalle Regioni anche in ambito interregionale ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. c) del dlgs 171/2016. Gli attestati devono inoltre essere in corso di validità ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 484/1997;
8. di avere esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione, che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate; ai sensi dell'art. 1 del DPR 484/1997 l'attività quinquennale di direzione tecnico-sanitaria deve essere svolta nei sette anni precedenti la data di presentazione della domanda;
9. di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
10. di non trovarsi in stato di quiescenza ai sensi art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;
11. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

12. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502/1992 e dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 235/2012;

13. dichiarazione di conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 66 del d.lgs. n. 267/2000 (cariche di consigliere provinciale, sindaco, assessore comunale, presidente o assessore della comunità montana), dal d.lgs. n. 235/2012 (divieto di ricoprire incarichi conseguente a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi) e dal d.lgs. n. 39/2013 (norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni in attuazione delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ovvero di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità che dovranno essere specificate e, in tal caso, di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;

14. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

15. l'indirizzo di posta elettronica ordinaria, il recapito telefonico e l'impegno a comunicare alla PEC regione.marche.sanitarisorseumane@emarche.it l'eventuale variazione del proprio indirizzo, al quale devono essere inviate le comunicazioni se diverso da quello utilizzato per la domanda, esonerando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Secondo quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono puniti dal codice penale. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA SELEZIONE

Il Settore Risorse Umane e Formazione del Dipartimento Salute provvede alla verifica in ordine:

1. alla regolarità e completezza della domanda secondo il presente avviso;
2. al mancato superamento del limite di età.

Il dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del Dipartimento Salute con proprio decreto provvede alla formulazione di un elenco di ammessi alla selezione. Tale decreto è trasmesso alla Commissione deputata alla selezione.

Ai candidati esclusi dall'elenco sarà fornita specifica comunicazione.

Art. 5 - COMMISSIONE

La verifica dei requisiti contenuti nei curricula dei candidati è effettuata da una Commissione di n. 3 componenti di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi costituita con deliberazione della Giunta Regionale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – Altri Avvisi di selezione pubblica**.

Art. 6 - CONCLUSIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

A conclusione delle attività la Commissione predispose l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario degli Enti del SSR.

L'elenco aggiornato degli idonei al conferimento dell'incarico di direttore sanitario è approvato con decreto del dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione.

Nel rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, i nominativi degli idonei al conferimento degli incarichi di Direttore sanitario degli Enti del SSR, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – altri Avvisi di selezione pubblica**.

Art. 7 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della selezione medesima e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della commissione preposta, presso il Settore Risorse umane e formazione del Dipartimento Salute della Regione Marche, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste alla succitata struttura sita ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 3.

Coloro i quali ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Marche - Responsabile della protezione dei dati personali, via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, email: rpd@regione.marche.it

Domanda di partecipazione alla selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore sanitario presso gli enti del Servizio sanitario della Regione Marche

Regione Marche – Dipartimento Salute -
Settore Risorse Umane e Formazione
Via Gentile da Fabriano 3
60125 ANCONA

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario presso gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Marche.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e false in atti previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, secondo quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del decreto in parola in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ provincia (sigla) __ il __/__/__;
2. di essere residente a _____ provincia (sigla) __ in via/piazza _____ n. __ e domiciliato a _____ provincia (sigla) __ in via/piazza _____ n. __;
3. di avere il seguente codice fiscale: _____;
4. di essere cittadina/o italiana/o;¹
 di essere cittadina/o di uno Stato dell'Unione europea o equiparato secondo le leggi vigenti;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 di non essere iscritto ovvero di essere stato cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi: _____;
6. di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia il __/__/__ rilasciato da _____;
7. di possedere l'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del d.Lgs 502/1992 e all'art.7 del DPR n. 484/1997 in corso di validità;
8. di avere esperienza quinquennale di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione, che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate; ai sensi dell'art. 1 del DPR 484/1997 l'attività quinquennale di direzione tecnico-sanitaria deve essere svolta nei sette anni precedenti la data di presentazione della domanda, come risulta dal curriculum allegato nel quale sono espressamente indicate le date con giorno, mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti;
9. di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
10. di non essere collocato in quiescenza ai sensi art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;

¹ Nella presente e nelle seguenti voci a duplice scelta, barrare la voce che interessa.

11. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
 di avere riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti: _____;
 _____;
13. di non essere stato ammesso a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione;
 di essere stato ammesso ai seguenti provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione: _____;
14. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
15. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico, ostate alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dagli artt. 3 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, dall'art. 66 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dall'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39
 di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità/inconferibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico: _____;
 _____;
 di essere destinatario di provvedimenti di decadenza: _____;
 _____;
16. di possedere il curriculum formativo e professionale di cui al documento allegato, i cui contenuti sono conformi al vero.

Il/La sottoscritto/a, inoltre,

DICHIARA

1. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese;
 2. di ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento ai seguenti recapiti:
 PEC _____;
 PEO _____;
 telefono cellulare _____;
 3. di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione dell'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni, sollevando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione;
- Allega alla domanda in formato pdf:
- a) un documento di riconoscimento in corso di validità in formato pdf;
 - b) il curriculum datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo, di lunghezza non superiore a sei pagine in cui si evidenzia il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno- mese –anno) da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
 - c) una versione in formato pdf aperto del medesimo curriculum da pubblicare sul sito istituzionale. Si impegna infine a produrre, se richiesto in quanto non in possesso di pubbliche amministrazioni, ogni documento utile ad attestare il possesso dei titoli curriculari e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo personale di posta elettronica certificata o indirizzo e-mail, esonerando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

 Luogo, data

 Firma

Decreto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del 8 giugno 2022, n. 35

DGR n. 1570 del 16 dicembre 2019. Indizione Avviso pubblico di selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli Incarichi di Direttore Amministrativo degli Enti del SSR.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di indire l'avviso di selezione pubblica per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore amministrativo degli enti del SSR, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di pubblicare integralmente l'avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso - Altri Avvisi di selezione pubblica" e per estratto, compreso l'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
3. di rinviare ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la costituzione della commissione preposta all'accertamento del possesso dei requisiti da parte dei candidati.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto dichiara, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ex art. 6-bis della l. 241/1990, artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e DGR n. 64/2014.

Il dirigente
Paolo Bottazzi

Allegato A

REGIONE MARCHE

AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI AL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEGLI ENTI DEL SSR.

Art. 1- OGGETTO

La Regione indice un pubblico avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli incarichi di Direttore Amministrativo degli Enti del SSR.

Art. 2- REQUISITI DI AMMISSIONE

I candidati interessati all'iscrizione nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dovranno essere in possesso alla data di presentazione della domanda, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
- b) attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del d.lgs. n.502/1992 e s.m.i e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Tali corsi devono essere organizzati e attivati dalle Regioni anche in ambito interregionale ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. c) del d.lgs. 171/2016. Gli attestati devono inoltre essere in corso di validità ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 484/1997;
- c) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età (art. 3 comma 7 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502);
- d) non trovarsi in stato di quiescenza ai sensi dell'art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;
- e) esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate al dirigente.

Art. 3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Coloro che aspirano ad essere iscritti nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Sanitario degli Enti del SSR devono presentare apposita domanda, utilizzando esclusivamente lo schema facente parte del presente avviso scaricabile in formato editabile dal sito istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – Altri Avvisi di selezione pubblica**.

La domanda va indirizzata a: Regione Marche – Dipartimento Salute – Settore Risorse Umane e Formazione - Via Gentile da Fabriano, 3 - 60125 Ancona – e deve pervenire entro il **trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso sul BUR**. Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, s'intende prorogato al primo giorno seguente non festivo. Il termine suddetto è perentorio: non saranno prese in considerazione le domande pervenute successivamente.

L'invio della domanda dovrà essere effettuato con una delle seguenti modalità:

1. mediante **posta elettronica certificata personale** del candidato indirizzata al seguente recapito di PEC: regione.marche.sanitarisorseumane@emarche.it; in tal caso la domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà essere allegata al messaggio di PEC il quale dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione all'avviso di selezione per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore amministrativo degli enti del SSR della Regione Marche";
2. mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione Marche, Dipartimento Salute Settore Risorse umane e formazione, via Gentile da Fabriano n. 3, 60125 ANCONA. In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data di spedizione. La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, dovrà recare sulla busta la dicitura riportata al punto 1.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) un documento di riconoscimento in corso di validità in formato pdf;
- b) il curriculum datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo, di lunghezza non superiore a sei pagine, in cui si evidenzia il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno- mese –anno) da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
- c) una versione in formato pdf aperto del medesimo curriculum da pubblicare sul sito istituzionale, redatta ponendo particolare attenzione ai dati personali, in modo tale che gli stessi risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità della pubblicazione stessa, evitando pertanto l'indicazione di recapiti e informazioni personali.

Comportano la non ammissibilità della domanda:

- la mancata produzione del documento di riconoscimento e del curriculum.
- la mancata sottoscrizione della domanda e/o del curriculum in caso di presentazione mediante raccomandata.

Si raccomanda di non superare il limite massimo di 30 MB per ogni invio e 5 MB per ogni singolo file. Nel caso in cui le dimensioni fossero maggiori è possibile effettuare invii multipli inserendo, oltre agli allegati di ogni nuovo invio, una lettera di trasmissione in cui deve essere riportata l'indicazione della procedura, il numero dell'invio ed il numero totale degli invii (esempio: trasmissione istanza 1/2, trasmissione istanza 2/2).

La domanda deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo DPR:

1. nome e cognome;
2. data e comune di nascita, luogo di residenza o domicilio se diverso rispetto alla residenza, recapito telefonico;
3. codice fiscale;
4. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. possesso della laurea magistrale del nuovo ordinamento o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
7. possesso dell'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del D.lgs n. 502/1992 e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o di altro corso di formazione manageriale appositamente programmato. Tali corsi devono essere organizzati e attivati dalle Regioni anche in ambito interregionale ai sensi dell'art. 1 comma 4 lett. c) del dlgs 171/2016. Gli attestati devono inoltre essere in corso di validità ai sensi dell'art. 7 comma 1 del DPR 484/1997;
8. di avere esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione, che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate;
9. di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
10. di non trovarsi in stato di quiescenza ai sensi art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;
11. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502/1992 e dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 235/2012;
13. dichiarazione di conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'art. 66 del d.lgs. n. 267/2000 (cariche di consigliere provinciale, sindaco, assessore comunale, presidente o assessore della comunità montana), dal d.lgs. n. 235/2012 (divieto di ricoprire incarichi conseguente a sentenze definitive di condanna per delitti non

colposi) e dal d.lgs. n. 39/2013 (norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni in attuazione delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ovvero di trovarsi nelle condizioni di incompatibilità che dovranno essere specificate e, in tal caso, di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;

14. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

15. l'indirizzo di posta elettronica ordinaria, il recapito telefonico e l'impegno a comunicare alla PEC regione.marche.sanitarisorseumane@emarche.it l'eventuale variazione del proprio indirizzo, al quale devono essere inviate le comunicazioni se diverso da quello utilizzato per la domanda, esonerando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Secondo quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti sono puniti dal codice penale. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 – AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA SELEZIONE

Il Settore Risorse Umane e Formazione del Dipartimento Salute provvede alla verifica in ordine:

1. alla regolarità e completezza della domanda secondo il presente avviso;
2. al mancato superamento del limite di età.

Il dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione del Dipartimento Salute con proprio decreto provvede alla formulazione di un elenco di ammessi alla selezione. Tale decreto è trasmesso alla Commissione deputata alla selezione.

Ai candidati esclusi dall'elenco sarà fornita specifica comunicazione.

Art. 5 - COMMISSIONE

La verifica dei requisiti contenuti nei curricula dei candidati è effettuata da una Commissione di n. 3 componenti di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi costituita con deliberazione della Giunta Regionale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – Altri Avvisi di selezione pubblica.**

Art. 6 - CONCLUSIONE DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

A conclusione delle attività la Commissione predisporre l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo degli Enti del SSR.

L'elenco aggiornato degli idonei al conferimento dell'incarico di direttore sanitario è approvato con decreto del dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione.

Nel rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, i nominativi degli idonei al conferimento degli incarichi di Direttore amministrativo degli enti del SSR, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione nella sezione **Amministrazione trasparente alla voce Bandi di concorso – altri Avvisi di selezione pubblica.**

Art. 7 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della selezione medesima e avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte della commissione preposta, presso il Settore Risorse umane e formazione del Dipartimento Salute della Regione Marche, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate,

nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste alla succitata struttura sita ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 3.

Coloro i quali ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Marche - Responsabile della protezione dei dati personali, via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona, email: rpd@regione.marche.it

Domanda di partecipazione alla selezione per l'aggiornamento dell'elenco regionale degli idonei al conferimento degli incarichi di direttore amministrativo presso gli enti del Servizio sanitario della Regione Marche

Regione Marche – Dipartimento Salute -
Settore Risorse Umane e Formazione
Via Gentile da Fabriano 3
60125 ANCONA

Il sottoscritto/a

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco regionale degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Amministrativo presso gli Enti del Servizio Sanitario della Regione Marche.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e false in atti previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, secondo quanto previsto dagli artt. 46 e 47 del decreto in parola in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ provincia (sigla) __ il __/__/__;
2. di essere residente a _____ provincia (sigla) __ in via/piazza _____ n. __ e domiciliato a _____ provincia (sigla) __ in via/piazza _____ n. __;
3. di avere il seguente codice fiscale: _____;
4. di essere cittadina/o italiana/o;¹
 di essere cittadina/o di uno Stato dell'Unione europea o equiparato secondo le leggi vigenti;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
 di non essere iscritto ovvero di essere stato cancellato dalle liste elettorali per i seguenti motivi:
_____;
6. di aver conseguito il diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
7. di possedere l'attestato di frequenza al corso di formazione programmato per il conferimento dell'incarico di direttore generale o attestato di formazione manageriale abilitante alle funzioni di direzione delle strutture complesse di cui agli artt. 15 e 16-quinques del d.Lgs 502/1992 e all'art.7 del DPR n. 484/1997 o altro corso di formazione manageriale appositamente programmato in corso di validità;
8. di avere esperienza almeno quinquennale di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa svolta in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private di media o grande dimensione che abbia comportato la diretta responsabilità delle risorse umane e strumentali affidate, come risulta dal curriculum allegato nel quale sono espressamente indicate le date con giorno, mese ed anno di inizio e fine dei diversi incarichi ricoperti;
9. di non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età;
10. di non essere collocato in quiescenza ai sensi art. 5 comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135/2012;
11. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

¹ Nella presente e nelle seguenti voci a duplice scelta, barrare la voce che interessa.

12. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
 di avere riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti: _____
 _____;
13. di non essere stato ammesso a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione;
 di essere stato ammesso ai seguenti provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione: _____;
14. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
15. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità dell'incarico, ostantive alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dagli artt. 3 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, dall'art. 66 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dall'art. 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39
 di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità/inconferibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico: _____
 _____;
 di essere destinatario di provvedimenti di decadenza: _____
 _____;
16. di possedere il curriculum formativo e professionale di cui al documento allegato, i cui contenuti sono conformi al vero.

Il/La sottoscritto/a, inoltre,

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione inerente i fatti, gli stati e le qualità personali oggetto delle dichiarazioni rese;
- di ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento ai seguenti recapiti:
 PEC _____;
 PEO _____;
 telefono cellulare _____;
- di impegnarsi a comunicare l'eventuale variazione dell'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni, sollevando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione;

Allega alla domanda in formato pdf:

- un documento di riconoscimento in corso di validità in formato pdf;
- il curriculum datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo, di lunghezza non superiore a sei pagine in cui si evidenzia il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno- mese -anno) da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
- una versione in formato pdf aperto del medesimo curriculum da pubblicare sul sito istituzionale. Si impegna infine a produrre, se richiesto in quanto non in possesso di pubbliche amministrazioni, ogni documento utile ad attestare il possesso dei titoli curriculari e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio indirizzo personale di posta elettronica certificata o indirizzo e-mail, esonerando la Regione Marche da ogni responsabilità per disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

 Luogo, data

 Firma

DIREZIONE – SANITÀ E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 110

L.R. . n.21/2016 e ss.mm.- art. 8 - DGR n. 1571/2019 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'Ampliamento strutturale della struttura sanitaria denominata "CASA DEL COMMiato VERDINI" sita in Via Sant'Anna n. 105, Comune di Corridonia (MC), per l'erogazione di prestazioni di Sala del Commiato (SC).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 111

L.R. . n.21/2016 e ss.mm.- art. 8 - DGR n. 1571/2019 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Trasformazione della struttura sanitaria denominata "NOVA SALUS" sita in Via C. Goldoni n. 20, Comune di Morrovalle (MC), per l'erogazione di prestazioni di Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL) e di Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale (ARRF), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 112

L.R. . n.21/2016 e ss.mm.- art. 8 - DGR n. 1571/2019 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'Ampliamento strutturale della struttura sanitaria denominata "EMOTEST" sita in Via Faleriense Est n. 50, Comune di Montegiorgio (FM), per l'erogazione di prestazioni di Ambulatorio/Poliambulatorio (APOL) e di Ambulatorio Chirurgico a Bassa Complessità (ACBC), in regime ambulatoriale.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 113

LR 21/2016 - DGR 937 e 938/2020 – VERIFICA DI Congruietà per la realizzazione di n. 40 posti letto di residenza sanitaria assistenziale per persone non autosufficienti – anziani - CODICE TIPOLOGIA R2 - CODICE ORPS 601251 - ALL'INTERNO DELLA struttura sanitaria PUBBLICA denominata "Nuovo Ospedale di

Amandola", sita nel Comune di Amandola (FM) in Contrada Pian di Contro SNC

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 114

L.R. . n.21/2016 e ss.mm.- art. 8 - DGR n. 1571/2019 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Trasformazione della struttura sanitaria denominata "SALA DEL COMMiato CUDINI" sita in Via dell'Artigianato, snc, Comune di Monte San Giusto (MC), per l'erogazione di prestazioni di Sala del Commiato (SC).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 115

L.R. n.21/2016 e ss.mm.- art. 8 - DGR n. 1571/2019 - CONGRUITÀ DEL PROGETTO ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla Trasformazione della struttura sanitaria pubblica denominata "NUOVO OSPEDALE DI AMANDOLA" – Contrada Pian di Contro, Comune di Amandola (FM) – per l'erogazione delle prestazioni: Ambulatoriali di cui alla DGR 1571/2019, di Laboratorio di cui alla DGR 1573/2019 e Ospedaliere di cui alla DGR 1669/2019, specificate nella parte dispositiva dell'Atto.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 116

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019 - Accreditamento istituzionale di livello avanzato con prescrizione - Struttura sanitaria denominata "Studio In itinere della dott.ssa Emanuela Fantuzi", situata in via C. Rozzi n. 4, Comune di Folignano (AP).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 117

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019 - Accreditamento istituzionale di livello avanzato - Struttura sanitaria denominata "Centro Ambulatoriale A.S.P. Paolo Ricci", situata in via Brodolini n. 25, Comune di Morrovalle (MC).

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 9 giugno 2022, n. 118

L.R. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. 1572/2019 - Accredimento istituzionale di livello avanzato con prescrizione - Struttura sanitaria denominata "L'Angolotondo di Giostra Valentina", situata in via Giovanni Agnelli n. 18/20, Comune di Fermo (FM).

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO – SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 7 giugno 2022, n. 104

L.R. 30/1997 n. 39 - D.G.R. 389 del 13/4/2022 - Acquisizione dei servizi aventi ad oggetto l'organizzazione di viaggio e pernottamento relativo alla riunione del Comitato Esecutivo dei marchigiani nel mondo – importo complessivo € 6.965,00 oltre Iva al 22%, cap. 2190110044 Bilancio 2022/2024, annualità 2022. SMART CIG Z9B365CB03

AVVISO

I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo del 8 giugno 2022, n. 134

L.R. 11 luglio 2006, n. 9 "Testo unico delle norme regionali in materia di turismo". DGR n. 316 del 21 marzo 2022 "Programma annuale del Turismo – anno 2022. Bando per il Sostegno delle attività delle Pro loco, Scheda n. 6, Azione B) UNPLI Comitati Provinciali. Anno 2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare il Bando per il sostegno delle attività delle Pro loco di cui alla scheda n. 6 – Sostegno alle attività delle Pro Loco, Azione B) UNPLI Comitati Provinciali, anno 2022, del Programma annuale del Turismo 2022 approvato con DGR n. 316 del 21/03/2022;

2. di approvare gli allegati 1, 2 e 3 al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, concernenti i criteri, modalità, disposizioni operative del

bando e la relativa modulistica, per la presentazione di progetti di valorizzazione e accoglienza turistica da parte dei Comitati Provinciali UNPLI della regione Marche per il corrente anno;

3. di stabilire che per l'attuazione del sostegno delle attività delle UNPLI marchigiane è prevista una spesa complessiva di € 103.090,00 così suddivisi:
€ 80.000,00= da imputare sul capitolo 2070110420, Bilancio 2022/2024, annualità 2022, assumendo la prenotazione di impegno di pari importo;
€ 23.090,00= da imputare sul capitolo 2070110341, Bilancio 2022/2024, annualità 2022, assumendo la prenotazione di impegno di pari importo;

4. Le risorse inerenti al capitolo di spesa 2070110420, stanziato nella missione 07, programma 01, titolo 1, del Bilancio 2022/2024, annualità 2022, sono afferenti all'avanzo vincolato di cui all'art. 2 della L.R. 20/2020, il cui utilizzo è destinato a nuovi interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus covid19, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 39/2021;

5. Le risorse inerenti al capitolo di spesa 2070110341, Bilancio 2022/2024, annualità 2022, sono afferenti ad economie di cui alla LR 20/2020, risorse COVID, riscritte con DGR n. 607 del 23/05/2022 e si ravvisa che tali risorse aggiuntive, così come previste al comma 4) del dispositivo della DGR n. 316 del 21/03/2022, concorrono all'attuazione dell'azione messa in campo con il presente atto;

6. le risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

7. di stabilire che l'obbligazione che deriverà dal presente atto sarà esigibile entro il 2022;

8. di nominare come responsabile del procedimento Fermo Giovanni Motta quale funzionario del Settore Turismo;

9. di pubblicare per estratto sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

*Allegato 1 - Bando***CRITERI – BANDO Sostegno alle attività delle Proloco –
Comitati Provinciali UNPLI della Regione Marche - 2022****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

Sommario

Art. 1 - Iniziative previste.....	2
Art. 2 - Soggetti ammessi.....	2
Art. 3 - Entità del contributo.....	2
Art. 4 – Risorse disponibili.....	2
Art. 5 – Domande.....	3
Art. 6 - Istruttoria, valutazione dei progetti, ripartizione delle risorse e relativa concessione.....	4
Art. 7 – Rendicontazione.....	4
Art. 8 - Spese Non Ammissibili.....	4
Art. 9 - Documentazione integrativa.....	5
Art. 10 - Informazioni sul procedimento amministrativo.....	5
Art. 11 - informativa sul trattamento dei dati personali.....	6
Art. 12 - Controlli.....	6

Art. 1 - Iniziative previste.

L'intervento è rivolto esclusivamente ai Comitati Provinciali UNPLI della regione Marche per la presentazione di progetti di valorizzazione e accoglienza turistica che presentino le seguenti caratteristiche alternative:

Misura A:

Progetti di valorizzazione e accoglienza turistica realizzati direttamente dai Comitati Provinciali UNPLI che presentino le seguenti caratteristiche alternative:

- Progetti tematici volti a valorizzare prodotti turistici territoriali (attività legate all'ambiente, alla cultura, alle tipicità enogastronomiche o artigianali);
- Progetti di sistema volti a favorire attività in rete con gli operatori turistici per la qualificazione delle politiche di accoglienza.

Misura B:

Sostegno alle Pro-loco iscritte all'albo regionale, dell'ambito territoriale di competenza, per la realizzazione di eventi e manifestazioni dirette a valorizzare l'offerta turistica locale progettate anche in relazione ai nuovi scenari dettati dall'emergenza pandemica.

Le iniziative previste devono essere realizzate nel corso dell'anno 2022.

Art. 2 - Soggetti ammessi.

Comitati Provinciali UNPLI della regione Marche.

Non sono ammessi ai benefici previsti nella presente azione, i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali per la medesima iniziativa.

Potrà essere presentata una sola istanza a scelta tra le due Misure indicate all'Art. 1 per soggetto richiedente; compilare la predisposta modulistica di domanda, selezionando la tipologia di azione a cui si è interessati.

Le istanze dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

- relazione dettagliata sulla iniziativa da realizzare;
- cronoprogramma: tempi e modalità di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il bilancio preventivo del progetto con le singole spese previste e le eventuali entrate.

Art. 3 – Risorse disponibili:

Euro 80.000,00 - capitolo 2070110420 del Bilancio 2022/2024, annualità 2022,

Euro 23.090,00 - capitolo 2070110341 del Bilancio 2022/2024, annualità 2022,

per una somma complessiva di euro 103.090,00.

Art. 4 - Entità del contributo.

Sulla Base di quanto stabilito dalla DGR n. 316/2022, scheda n. 6 dell'allegato, preso atto

che al 31/12/2021 risultano iscritte all'albo regionale le seguenti Pro loco così suddivise per territorio:

Provincia di Ancona n. 45 Pro Loco;
Provincia di Pesaro e Urbino n. 63 Pro loco;
Provincia di Ascoli Piceno-Fermo n. 64 Pro loco;
Provincia di Macerata n. 58 Pro loco.

Il contributo massimo concedibile per ciascun Comitato Provinciale, in ragione dello stanziamento di € 103.090,00, è proporzionale al numero delle Pro loco facenti parte di ogni Comitato e risulta essere così determinato:

UNPLI Ancona, euro 20.169,78
UNPLI Pesaro e Urbino, euro 28.237,74
UNPLI Ascoli Piceno-Fermo, euro 28.685,87
UNPLI Macerata, euro 25.996,61

L'entità del contributo regionale per i progetti proposti per la Misura A e la Misura B del succitato Art. 1 concedibile è determinato per ciascun Comitato provinciale nelle somme sopra riportate per le quali si richiede una compartecipazione con risorse proprie oltre a quelle indicate più sopra. Per rendicontazioni di spesa inferiori al contributo massimo concedibile come da importi sopra riportati, il contributo che verrà liquidato sarà pari alla spesa rendicontata.

Le spese sostenute dai Comitati Provinciali UNPLI devono essere tracciabili e correttamente documentate (non sono ammesse spese sostenute in contante)

Art. 5 – Domande

Presentazione delle istanze e termine di invio e scadenza.

Le domande, a firma del legale rappresentante, dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche – Settore Turismo - entro il **15/07/2022**, pena la non ammissibilità della domanda, utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 2 - DOMANDA**).

L'istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo:

regione.marche.funzionectc@emarche.it

Le domande pervenute in altre modalità di spedizione e/o consegna non saranno prese in considerazione.

NB: L'oggetto della domanda relativa alla presentazione e l'invio della Domanda dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:

“Domanda di partecipazione al Bando Sostegno alle attività delle Pro Loco-UNPLI 2022 – fascicolo n. 360.70.40/2022/TURI/8 e #denominazione del soggetto richiedente#.”

La documentazione e la modulistica necessaria potrà essere scaricata dal sito :

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi>

o richiesta agli uffici del SETTORE TURISMO ai seguenti recapiti:
doriana.anselmi@regione.marche.it, tel: 071/8062405.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi del presente bando e secondo i termini previsti dal bando stesso.

Non sono ammessi ai benefici previsti nella presente azione, i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali per la medesima iniziativa.

Art. 6 - Istruttoria dei progetti e concessione contributi.

I progetti pervenuti entro la data prevista verranno istruiti dal SETTORE TURISMO, in ordine alla regolarità tecnico-formale e, qualora considerati regolari ed ammissibili, si procederà alla formalizzazione dell'atto amministrativo di concessione dei contributi per quanto stabilito al succitato *Art.4 –Entità del contributo*.

Art. 7 – Rendicontazione

Procedura per la presentazione della rendicontazione e termine di invio e scadenza.

Le Rendicontazione delle spese sostenute, a firma del legale rappresentante, dovrà pervenire da parte dei beneficiari ammessi al contributo di cui al successivo atto di concessione, alla Regione Marche – Settore Turismo – a progetto concluso, **entro e non oltre il 31/12/2022** utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 3 – RENDICONTO**), avvalendosi dell'esclusiva modalità di invio **tramite PEC** all'indirizzo: **regione.marche.funzionectc@emarche.it**

NB: L'oggetto della rendicontazione che verrà trasmesso alla Regione Marche con apposita modulistica, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura: -

Rendicontazione per progetto Sostegno alle attività delle Pro Loco-UNPLI 2022 – fascicolo n. 360.70.40/2022/TURI/8 e #denominazione del soggetto richiedente#.
Compilare tutti i campi richiesti nella modulistica preposta denominata **Allegato 3 – RENDICONTO**.

NB: i Comitati provinciali UNPLI, sono obbligatoriamente tenuti a presentare unitamente al modulo debitamente compilato della rendicontazione, copie dei giustificativi di spesa in copia conforme all'originale (documenti fiscalmente validi: fatture, ricevute, ecc.), debitamente quietanzati, corredati da copie dei singoli pagamenti (bonifici bancari, assegni circolari, assegni bancari con copia estratto conto corrente bancario, ricevute bancarie, etc)

Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari e che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

Art. 8 - Spese Non Ammissibili.

Sono considerate spese non ammissibili:

- spese non intestate al soggetto ammesso al contributo o al soggetto attuatore/partner realizzatore dell'evento indicato nella domanda e nel progetto;
- spese non comprovate da idonea documentazione giustificativa;
- rimborsi spese forfettari;
- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;

- le spese per il personale dipendente di ruolo impiegato in attività inerenti al progetto in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto o comunque non superiori a € 4.000,00;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- le spese di funzionamento per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili (non riferibili ad allacci temporanei connessi al progetto) oltre il limite del 10% della spesa complessiva del progetto e al di fuori del periodo di organizzazione e realizzazione indicato in domanda, o comunque superiori ad euro 2.000,00;
- spese non direttamente riconducibili al progetto;
- compensi agli organi istituzionali;
- le spese e gli interessi bancari;
- i contributi a qualsiasi titolo erogati se non quelli previsti per la Misura B dell'art.1 del presente Bando;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata, nonché l'IVA nel caso in cui la stessa non costituisca un costo per il soggetto beneficiario;

NB: Non sono ammesse spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili in coerenza con l'art. 3 della L 136/2010.

La Regione Marche si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni della documentazione presentata.

Art. 9 - Documentazione integrativa.

Eventuali richieste ed integrazioni di documentazioni a causa di informazioni mancanti dovranno essere prodotte e trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo regione.marche.funzionectc@emarche.it, entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la non ammissibilità della domanda o la revoca del contributo.

Art. 10 - Informazioni sul procedimento amministrativo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Fermo Giovanni Motta - Funzionario del Settore Turismo della Giunta Regione Marche (n. 071-8062242, fax 071- 8062154, e-mail: fermo.motta@regione.marche.it)

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- decreto di approvazione della regolarità delle domande prevenute e di concessione dei contributi;
- comunicazione dell'avvenuta concessione dei contributi ai soggetti interessati o del motivo di diniego ai soggetti esclusi;

- decreto di liquidazione del contributo entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del rendiconto ovvero del ricevimento dell'eventuale integrazione richiesta relativa al rendiconto presentato.

Istruttore a cui rivolgersi per informazioni: Doriana Anselmi - Settore Turismo della Giunta Regione Marche, tel. n. 071-8062405, e-mail: doriana.anselmi@regione.marche.it

Art. 11 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative all'istruttoria del presente bando e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la L.R. n.9/2006 art.3.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia;

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento delle informazioni e dati richiesti non sarà possibile dar corso all'istruttoria per la concessione del contributo richiesto.

Art. 12 – Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) Controlli sulla realizzazione e sul buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
- b) Controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo.

A tal fine i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

Allegato 2 – Domanda

Marca da bollo € 16,00 ¹ n.
--

DOMANDA

**PROGETTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO
COMITATI PROVINCIALI UNPLI DELLA REGIONE MARCHE
ANNO 2022**

Alla Regione Marche
 Settore Turismo
 Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 ANCONA
PEC: regione.marche.funzionectc@emarche.it

Il sottoscritto
 nella sua qualità di
 del soggetto denominato
 con sede in
 indirizzo tel.
 P.E.C. (Obbligatoria) e-mail.....
 Codice fiscalepartita iva.....

presa visione della D.G.R. n. 316 del 21/03/2022 “Programma annuale del Turismo – Anno 2022”, scheda n. 6, Azione B) UNPLI Comitati Provinciali, e del relativo bando per la concessione di Contributi per il Sostegno alle attività dei Comitati Provinciali UNPLI della Regione Marche - anno 2022,

¹ I soggetti esentati dall'apposizione della Marca da Bollo sulle istanze sono:

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni, loro Consorzi e Associazioni, Comunità Montane,
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

In particolare sono esenti:

- federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,
- organizzazioni di volontariato ai sensi della L. 266/91 (i soggetti che dichiarano di essere esenti devono indicare il numero di iscrizione al registro cui dichiarano di essere iscritti)

Allegato 2 – Domanda**CHIEDE**

di accedere al contributo regionale, di cui all'azione B) relativa alla Scheda n. 6 del "Programma annuale del turismo 2022" per una delle seguenti tipologie di azione:

- 1) **Misura A** Progetti di valorizzazione e accoglienza turistica realizzati direttamente dai Comitati Provinciali UNPLI che presentino le seguenti caratteristiche alternative:
- Progetti tematici volti a valorizzare prodotti turistici territoriali (attività legate all'ambiente, alla cultura, alle tipicità enogastronomiche o artigianali);
 - Progetti di sistema volti a favorire attività in rete con gli operatori turistici per la qualificazione delle politiche di accoglienza.
- 2) **Misura B** Sostegno alle Pro-loco iscritte all'albo regionale, dell'ambito territoriale di competenza, per la realizzazione di eventi e manifestazioni dirette a valorizzare l'offerta turistica locale progettate anche in relazione ai nuovi scenari dettati dall'emergenza pandemica.

Titolo del Progetto/Evento:

.....

Che si realizzerà o svolgerà o svolto/realizzato nella/e località di:

(comune; prov)

.....

dalal

Dichiara (barrare una delle seguenti due opzioni):

di aver apposto in calce alla presente la marca da bollo di €.16,00

n°

che l'ente rappresentato è esentato dall'apposizione della marca da bollo in quanto

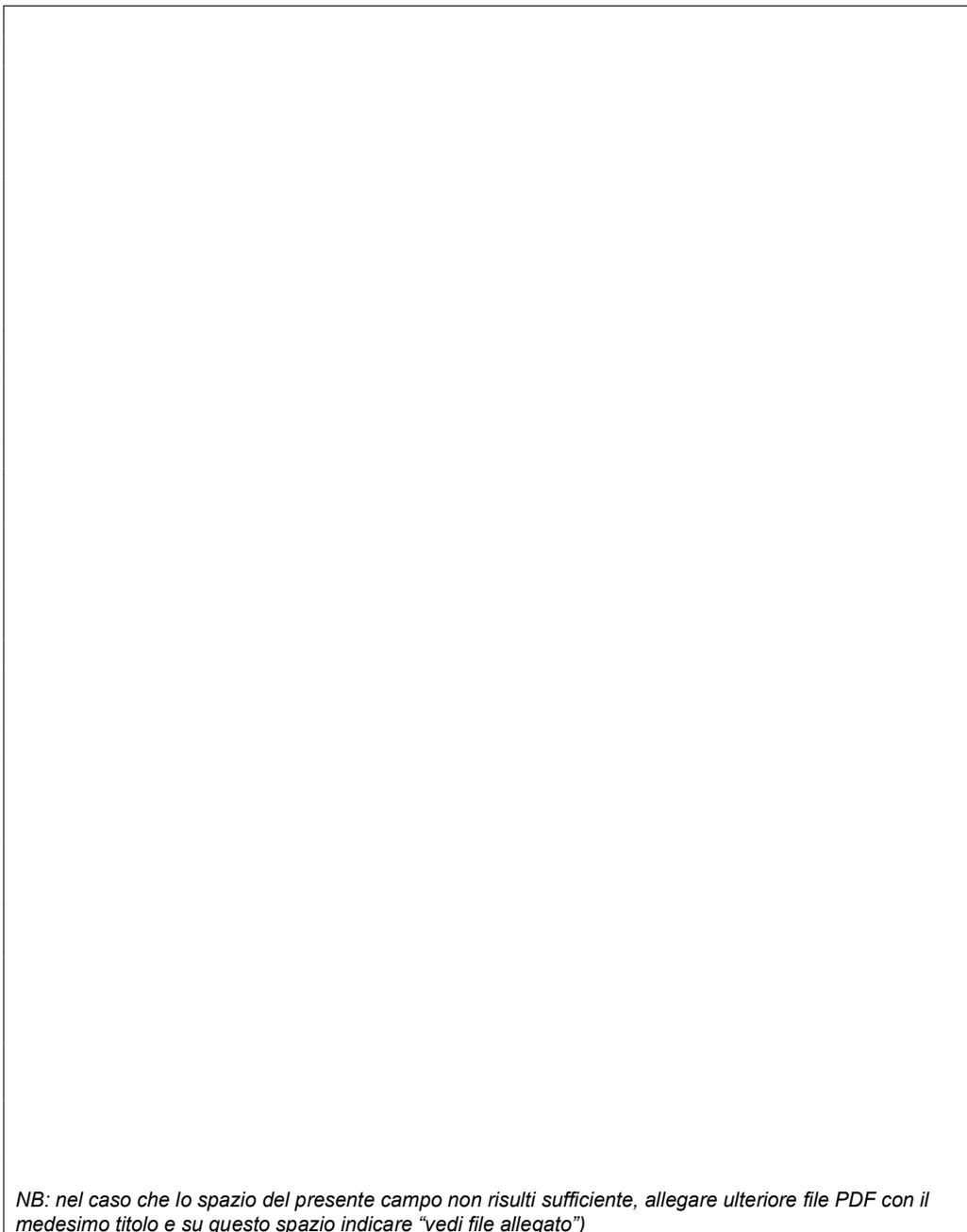
.....

A seguire schede relative a:

- descrizione del progetto attuativo dell'intervento;
- cronoprogramma;
- bilancio preventivo di progetto;
- autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante in caso di firma autografa

Allegato 2 – Domanda**Descrizione del progetto attuativo dell'intervento**

Attività ed azioni.



NB: nel caso che lo spazio del presente campo non risulti sufficiente, allegare ulteriore file PDF con il medesimo titolo e su questo spazio indicare "vedi file allegato")

Allegato 2 – Domanda**Cronoprogramma:**

	Data inizio della fase organizzativa del Progetto	Data di conclusione del Progetto.
Fase di realizzazione e conclusione		

Referente di progetto (persona da contattare in caso di chiarimenti e necessità):

Nominativo: _____; Telefono: _____;

e-mail: _____.

Allegato 2 – Domanda

Bilancio preventivo di progetto

ENTRATE		USCITE	
Compartecipazioni provenienti da:			€.
Altri Enti Pubblici:			€.
	€.		€.
	€.		€.
	€.		€.
Enti Privati e/o Fondazioni:			€.
	€.		€.
	€.		€.
	€.		€.
Sponsorizzazioni:			€.
-	€.		€.
-	€.		€.
-	€.		€.
	€.		€.
- iscrizioni	€.		€.
- Incassi	€.	-	€.
- Abbonamenti	€.	-	€.
- vendite	€.	-	€.
-altro	€.	-	€.
	€.	-	€.
		-	€.
		-	€.
	€.	-	€.
TOTALE COMPLESSIVO	€.	TOTALE COMPLESSIVO	€.

Totale entrate	€.
Totale uscite (spese preventivate)	€.
Disavanzo di progetto (NB: che deve essere almeno Pari o Maggiore rispetto al contributo regionale)	€.

Allegato 2 – Domanda**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

Il sottoscritto.....
rappresentante legale di:

DICHIARA che:

1. il progetto allegato non ha fini di lucro né rilevanza economica e, in quanto tale, non è sottoposto alla disciplina sugli aiuti di stato;
2. il soggetto rappresentato non ha pendenze con la Pubblica Amministrazione;
3. il conto corrente utilizzato è dedicato, anche in via non esclusiva, ai finanziamenti pubblici e conforme all'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136, così come modificato dalla L. 217/2010. Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.
4. il soggetto rappresentato è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% art. 28 comma 2 del DPR 29/9/73 n.600, sull'esercizio di attività d'impresa SI NO
5. per il soggetto rappresentato, ai sensi del DPR n. 633/72:
 - l'IVA non è deducibile (i costi nel bilancio di progetto comprendono l'Iva)
 - l'IVA è deducibile (i costi nel bilancio di progetto sono al netto dell'Iva);
6. il soggetto rappresentato ha dipendenti SI NO (barrare la risposta);
7. il soggetto rappresentato (se ha dipendenti) è ottemperante agli obblighi di regolarità contributiva ai sensi della L. 78/2014 Decreto Interm.le 30 gennaio 2015 (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);
8. il soggetto rappresentato (per i soggetti privati) non ha dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione regionale ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 articolo 53 comma 16 ter;
9. (per i soggetti privati) relativamente alle disposizioni dell'art. 6 comma 2 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni in L. 122/2010 sulla gratuità delle cariche sociali:
 - La partecipazione agli organi collegiali del soggetto rappresentato e la titolarità degli organi dello stesso è conforme;
 - Le suddette disposizioni non si applicano al soggetto sopra indicato in quanto*:
;

**(non si applica a: università, enti e fondazioni di ricerca, camere di commercio, ONLUS, associazioni di promozione sociale e altri elencati al comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.78/2010);*
10. le spese dichiarate si riferiscono esclusivamente al presente progetto sostenuto e che su tali spese non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi, e di impegnarsi a non richiederne per il futuro;
11. la descrizione sintetica del progetto in questione non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC;

Allegato 2 – Domanda

12. di essere informato, e di autorizzare, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, anche ai fini di monitoraggio ai sensi del D.lgs 101/2018;
13. Di assumersi ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati forniti.

Ancona, li

(Firma del legale rappresentante)

(²).....

Nel caso di firma autografa allegare copia del documento di identità in corso di validità

NB: qualora si renda necessario, si potranno allegare (in file allegato PDF) in carta libera, **eventuali** altri documenti a corredo del progetto al fine di chiarire ulteriori aspetti e dettagli delle varie azioni programmate.

Per ogni necessità è possibile contattare via e-mail, il responsabile del procedimento Dott. Fermo Giovanni Motta fermo.motta@regione.marche.it o il referente istruttore - Regione Marche Settore Turismo – Doriana Anselmi, e-mail: doriana.anselmi@regione.marche.it.

(2)Le modalità possibili di firma sono le seguenti:

- Firma autografa – art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (allegando documento d'identità valido)
- Firma digitale – D. Lgs 4 aprile 2006, n. 159 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale"

Allegato 3 – RENDICONTO

RENDICONTO

PROGETTO DI SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO COMITATI PROVINCIALI UNPLI DELLA REGIONE MARCHE ANNO 2022

Alla Regione Marche
Settore Turismo
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 ANCONA
PEC: regione.marche.funzionectc@emarche.it

Il sottoscritto
nella sua qualità di
del soggetto denominato
con sede in
indirizzo tel.
P.E.C. (Obbligatoria) e-mail.....
Codice fiscalepartita iva.....

DICHIARA

Di aver dato attuazione al progetto denominato:

.....
presa visione della D.G.R. n. 316 del 21/03/2022 "Programma annuale del Turismo – Anno 2022", Scheda n. 6, Azione B) UNPLI Comitati Provinciali, e del relativo bando per la concessione di Contributi per il Sostegno alle attività dei **Comitati Provinciali UNPLI** della Regione Marche - anno 2022

per la seguente tipologia:

- 1) **Misura A** - Progetti di valorizzazione e accoglienza turistica realizzati direttamente dai Comitati Provinciali UNPLI che presentino le seguenti caratteristiche alternative:

Allegato 3 – RENDICONTO

- Progetti tematici volti a valorizzare prodotti turistici territoriali (attività legate all'ambiente, alla cultura, alle tipicità enogastronomiche o artigianali);
- Progetti di sistema volti a favorire attività in rete con gli operatori turistici per la qualificazione delle politiche di accoglienza.

2) **Misura B** - Sostegno alle Pro-loco iscritte all'albo regionale, dell'ambito territoriale di competenza, per la realizzazione di eventi e manifestazioni dirette a valorizzare l'offerta turistica locale progettate anche in relazione ai nuovi scenari dettati dall'emergenza pandemica.

Il rendiconto riepilogativo dell'iniziativa è il seguente:

Totale spese (esclusa IVA se non costituisce un costo):	€
Totali entrate:	€
Deficit:	€

Allega alla presente :

- relazione conclusiva sull' iniziativa realizzata e i risultati conseguiti (schema libero);
- rendiconto dettagliato in carta libera, (se riquadri della modulistica non sono sufficienti) delle entrate e delle uscite sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o altro atto emesso in conformità alle disposizioni in materia di finanza pubblica;
- copie dei giustificativi delle spese sostenute e rendicontate (documento fiscalmente valido: fatture, ricevute, ecc.) corredate da copia degli avvenuti pagamenti tramite bonifici bancari, assegni circolari, copia estratti conti corrente, RI.BA, bollettini postali.

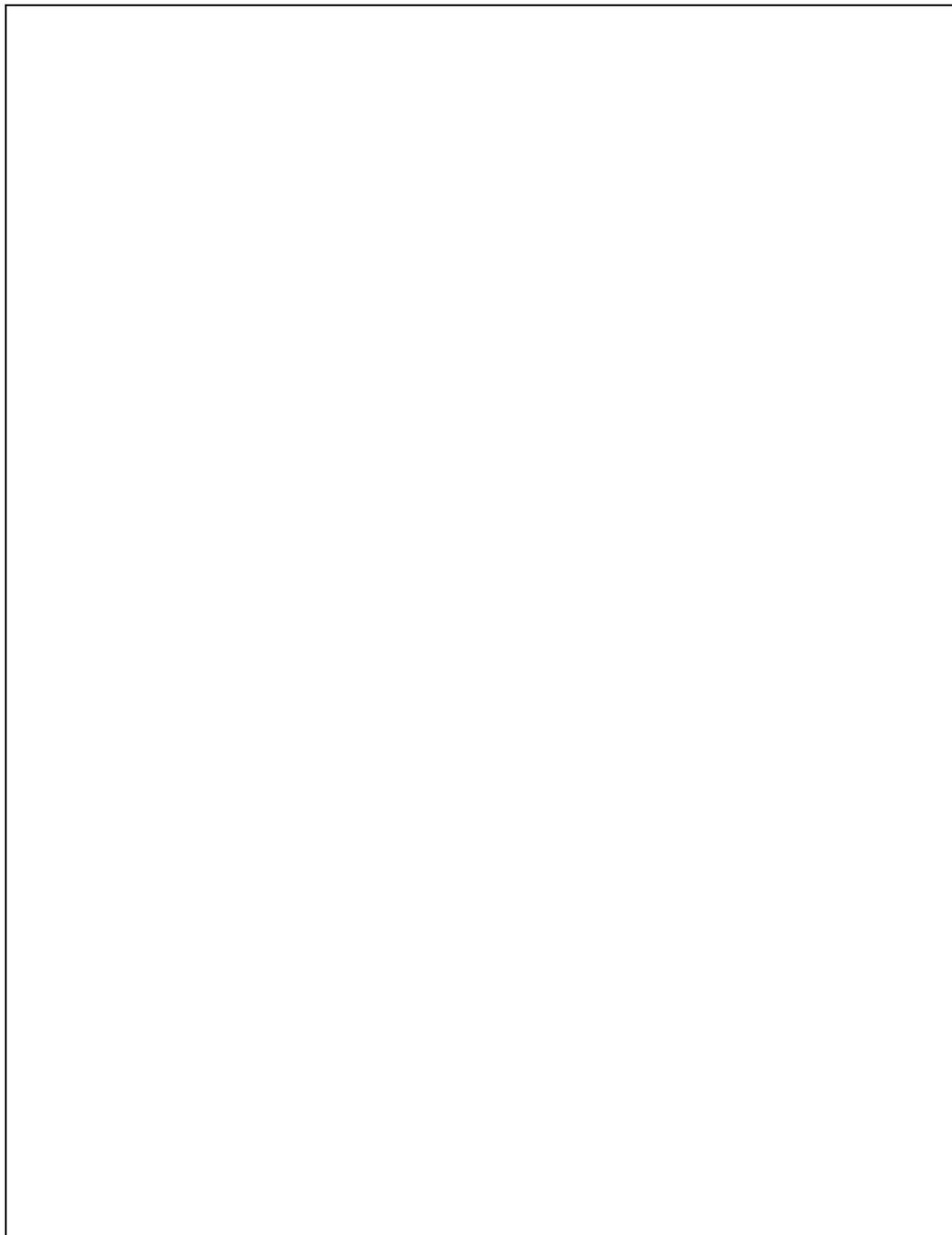
Data

FIRMA del legale rappresentante

.....

Allegato 3 – RENDICONTO

Relazione conclusiva di progetto

A large, empty rectangular box with a thin black border, occupying the central portion of the page. It is intended for the 'Relazione conclusiva di progetto' mentioned in the header above it.

Allegato 3 – RENDICONTO

Schema bilancio consuntivo - Rendiconto

ENTRATE		USCITE	
Compartecipazioni provenienti da:			€.
Altri Enti Pubblici:			€.
	€.		€.
	€.		€.
	€.		€.
Enti Privati e/o Fondazioni:			€.
	€.		€.
	€.		€.
	€.		€.
Sponsorizzazioni:			€.
-	€.		€.
-	€.		€.
-	€.		€.
	€.		€.
- iscrizioni	€.		€.
- Incassi	€.	-	€.
- Abbonamenti	€.	-	€.
- vendite	€.	-	€.
- altro	€.	-	€.
	€.	-	€.
		-	€.
		-	€.
TOTALE PARZIALE		-	€.
Compartecipazione finanziaria assegnata dalla Regione	€.		
TOTALE COMPLESSIVO	€.	TOTALE COMPLESSIVO	€.

Totale entrate	€.
Totale uscite	€.
Disavanzo di progetto (NB: che deve essere almeno Pari o Maggiore rispetto al contributo regionale)	€.

Allegato 3 – RENDICONTO**SCHEMA DI RENDICONTO ANALITICO**

(NB: nel caso di più voci oltre la capienza, allegare una tabella in carta libera con le medesime campi richiesti).

Uscite – Spese :

n.	Soggetto creditore	Oggetto della prestazione	N° e data della fattura	Modalità di Pagamento (no contanti)	Indicare estremi transazione	Importo (esclusa iva se non costituisce un costo)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
	TOTALE					

Allegato 3 – RENDICONTO**Entrate :**

n.	Soggetto EROGATORE	Causale	Importo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
TOTALE			

TOTALE SPESE (escluso IVA se non costituisce un costo) Euro _____

TOTALE ENTRATE Euro _____

DEFICIT Euro _____

Luogo e Data,

FIRMA del legale rappresentante

.....
(con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Allegato 3 – RENDICONTO**SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscrittonato a provincia

il residente aVia n.....

in qualità di

del soggetto denominato

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci e previamente informato, in relazione al Progetto approvato con denominato:

.....

DICHIARA

- che tutte le spese derivano dall'effettiva realizzazione del progetto, attuato in linea all'istanza presentata;
- che tutte le fatture e ricevute indicate nel rendiconto sono intestate al soggetto attuatore dal sottoscritto rappresentato, o ai soggetti aggregati indicati nella domanda;
- che tutte le spese sono indicate al lordo al netto dell'IVA;
- che l'IVA rappresenta un costo non rappresenta un costo .
- che le spese sostenute corrispondono a pagamenti già effettuati, come da giustificativi di pagamenti allegati;
- che non sono state accertate entrate .
- oppure, che sono state accertate entrate per Euro _____, come si evince dal rendiconto finanziario;
- di non beneficiare di altri contributi da parte delle strutture dell'Ente Regione Marche, relativi al medesimo progetto, anche in virtù di leggi o regolamenti comunitari, statali o regionali.
- di non beneficiare per il medesimo progetto di ulteriore contributo da parte della Regione Marche .

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data,

FIRMA del legale rappresentante

..... (1)

(1) Firma autografa - art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (allegando documento identità valido ovvero Firma digitale -Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale"

Nel caso di firma autografa - **Si allega fotocopia del proprio documento di riconoscimento.**

Allegato 3 – RENDICONTO**SCHEMA MODULO RIFERIMENTI FISCALI E FINANZIARI****PROGETTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO – COMITATI PROVINCIALI
UNPLI DELLA REGIONE MARCHE - 2022**

Denominazione.....

Indirizzo.....

Cap.....Comune.....Provincia (.....)

Tel.....fax.....

Codice fiscale..... Partita iva.....

Il sottoscritto

in qualità di

DICHIARASotto la propria responsabilità (selezionare voci interessate): di essere / di non essere soggetto alla ritenuta di acconto del **4%** in quanto: svolge / non svolge attività d'impresa.

(art. 2082 del C.C.) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 D.P.R. 600 del 29/09/1973 .

MODALITA' DI PAGAMENTO

C/C Bancario n:Banca:

Agenzia/filiale:Intestato a:

IBAN:

N.B. gli Enti Locali sono invitati a fornire i dati del conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia

Conto tesoreria unica Banca d'italia n°.....

FIRMA del legale rappresentante

.....

(con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali del 8 giugno 2022, n. 168

LR 11/2009. DGR 495/2022 Azione 19. Approvazione bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022. Prenotazione impegno di spesa euro 250.000,00 Capitolo 2050210479 Bilancio 2022/2024 annualità 2022.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Di approvare, ai sensi della LR n. 11/2009, del Piano Triennale Cultura 2021/2023 (D.A. n. 9/2021) e del Programma Annuale Cultura 2022 – Primo stralcio – Azione 19 (DGR n. 495/2022), i seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- allegato 1) Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022;
- allegato A) modulo di domanda;
- allegato B) scheda sintetica per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- allegato C) modulo di rendicontazione;
- allegato C1) elenco riepilogativo dei costi per i soggetti privati;
- allegato C2) elenco riepilogativo degli atti programmatori e di liquidazione per i soggetti pubblici.

Di stabilire che l'onere finanziario derivante dal presente atto, pari a complessivi €. 250.000,00, trova copertura sul Bilancio 2022/2024 annualità 2022 al Capitolo 2050210479 e di assumere la relativa prenotazione di impegno di pari importo.

Di dare atto che le risorse stanziare al capitolo 2050210479 sono vincolate per il finanziamento di interventi volti ad attenuare gli effetti derivanti dal protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui all'art. 15 della L.R. n. 33/2021 e riscritte nell'esercizio 2022 del Bilancio 2022/2024 con D.G.R. n. 100 del 07.02.2022.

Di provvedere con successivi atti del Dirigente all'approvazione della graduatoria, all'impegno delle risorse e alla liquidazione delle somme impegnate.

Si attesta:

- che l'obbligazione, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'alle-

- allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, risulterà esigibile nell'annualità di riferimento 2022;
- che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE;
- l'effettuata verifica dell'assenza di rischi anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. 190/2012 e degli art. 6 e 7 DGR n. 64 del 27.01.14;
- il rispetto dei tempi procedurali.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il dirigente
(*Daniela Tisi*)

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

Allegato 1) al DD n. ___/BACU del _____

LR 11/2009, D.A. n. 9/2021.DGR495/2022 Azione 19. Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022.

1) Riferimenti normativi

- Legge Regionale n. 11/2009, art. 7
- Deliberazione Amministrativa n. 9 del 20/04/2021- Piano triennale della Cultura 2021/2023;
- D.G.R. n 495 del 02/05/2022 – Programma Annuale Cultura 2022 – Primo stralcio. Scheda n. 19.

2) Obiettivi e tipologie di interventi

1. La Regione sostiene i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- a) che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b) che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c) che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d) che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

2. I progetti, alla luce di quanto previsto dal Piano triennale, oltre alla finalità di legge, debbono riguardare attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello regionale e, in particolare devono:

- prevedere una direzione artistica qualificata;
- prevedere il coinvolgimento delle compagnie artistiche marchigiane;
- favorire l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
- perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
- impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
- attrarre finanziamenti privati;
- favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale;
- prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione.

3) Risorse finanziarie

1. Per le finalità del presente bando sono state stanziato nel bilancio regionale 2022/2024 annualità 2022 apposite risorse finanziarie per complessivi Euro 250.000,00.

2. Nel caso le risorse finanziarie dovessero risultare insufficienti per soddisfare tutte le richieste ammissibili, queste potranno essere aumentate a seguito di variazioni della legge di bilancio regionale o in caso di maggiori disponibilità finanziarie, per procedere così allo scorrimento della graduatoria.

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it attivita-culturali@regione.marche.it

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

4) Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda:

- a) i Comuni del territorio regionale, in forma singola o aggregata, o loro enti strumentali;
- b) gli operatori professionali dello spettacolo (ovvero soggetti che svolgono in ambito culturale attività di produzione, distribuzione, gestione spazi, nei settori della musica, teatro, danza, circo e spettacolo itinerante), in forma singola o associata (in questo caso prevedendo un capofila), quali associazioni, fondazioni, cooperative, imprese con codice ATECO correlato al settore, che hanno le attività di spettacolo dal vivo come finalità statutaria prevalente. E' prevista una priorità per gli operatori professionali attivi nel territorio con continuità temporale, in particolare
 - che svolgono attività professionistica nello spettacolo dal vivo da almeno un triennio, documentato dalla data dell'atto costitutivo;
 - che hanno sede legale e/o operativa nelle Marche da almeno un triennio precedente alla presentazione della domanda;

2. I soggetti di cui al punto precedente devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non avere pendenze nei confronti della P.A.;
- non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- essere in regola con la rendicontazione di contributi percepiti negli anni precedenti.

3. Sono esclusi

- Enti ed organismi finanziati direttamente per lo svolgimento delle funzioni prioritarie o a titolo di cofinanziamento FUS nel triennio 2018-2020. Gli altri soggetti che hanno presentato nuova istanza presso la Direzione Generale Spettacolo del MIC per l'ammissione a finanziamento FUS per il triennio 2022/2024 possono presentare domanda sul presente bando. In caso di assegnazione di un contributo regionale a titolo di cofinanziamento FUS per il triennio 2022/2024 a seguito di eventuale emanazione di apposito avviso destinato ai soggetti sostenuti dal MIC, per l'annualità 2022 si terrà conto dell'importo eventualmente già assegnato al beneficiario a valere sul presente bando.
- Fondazioni bancarie.

4. Ogni soggetto può presentare una sola domanda.

5. E' ammessa la presentazione di un progetto in forma associata fra soggetti in possesso dei requisiti per l'accesso al bando, previa sottoscrizione di specifico accordo o convenzione di co-progettazione che definisca compiti e oneri gestionali e finanziari dei singoli partners e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo (capofila), formalizzata prima della presentazione della domanda.

6. I Comuni possono avvalersi di un soggetto attuatore, che deve essere comunicato in fase di presentazione della domanda e individuato tra gli operatori professionali dello spettacolo in possesso dei requisiti descritti ai precedenti punti 1.b) e 2.

5) Ammissibilità dei progetti

1. Sono ammissibili i progetti (o moduli di progetto) relativi ad attività di spettacolo dal vivo realizzate nel territorio regionale ricomprese nei seguenti ambiti tematici:

- Musica;
- Danza;

www.regione.marche.it**Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali**
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it attivita-culturali@regione.marche.it



Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Beni e attività culturali

- Teatro (compreso teatro ragazzi e infanzia);
 - Circo e spettacolo viaggiante.
2. I progetti (o moduli di progetto) ammissibili devono:
- essere realizzati nel periodo compreso tra il 01 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022;
 - prevedere un budget complessivo non inferiore a Euro 10.000,00;
 - sviluppare una programmazione che preveda almeno un numero minimo di 3 rappresentazioni (continuative o distribuite nel tempo), contenute in un progetto artistico definito e unitario;
 - prevedere una direzione artistica qualificata;
 - prevedere preferibilmente il coinvolgimento di compagnie artistiche marchigiane;
 - favorire preferibilmente l'ingresso e la permanenza dei giovani artisti marchigiani nelle attività di spettacolo;
 - perseguire l'integrazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio;
 - impegnare più soggetti nella realizzazione e distribuzione degli spettacoli;
 - attrarre finanziamenti privati;
 - favorire la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale;
 - prevedere un adeguato piano di comunicazione e promozione;
 - prevedere un bilancio preventivo a pareggio, considerando fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota di cofinanziamento (risorse proprie e/o di altri soggetti pubblici e privati) non inferiore al 50% del budget;
3. Sono esclusi:
- i progetti in cui prevalgono gli aspetti riferibili ad altri ambiti o a settori sostenuti con specifiche leggi regionali (es. cinema, accoglienza turistica, artigianato, enogastronomia, sport, rievocazioni storiche, manifestazioni legate al folklore, festival multidisciplinari, premi letterari e presentazione di libri, arte contemporanea, animazione territoriale - intesa come laboratori didattici, laboratori per bambini, attività di intrattenimento per l'infanzia-, cinema all'aperto, teatro amatoriale e simili);
 - i progetti attuati in tutto o in parte fuori dal territorio regionale, fatti salvi quelli proposti da imprese di produzione di spettacolo, che possono distribuirli anche fuori regione;
 - i progetti già sostenuti dalla Regione Marche con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente (es. bandi) o indirettamente (es. progetti/cartelloni gestiti da AMAT).

6) Modalità di presentazione dei progetti e della documentazione

1. L'istanza di accesso al contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul sito www.norme.marche.it pena l'esclusione, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo regione.marche.funzionebac@emarche.it, salvo per gli enti non soggetti a obbligo, che potranno inoltrare la domanda compilata su modulo cartaceo e spedita mediante raccomandata.

2. L'istanza va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente (o capofila) con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@vitaculturali@regione.marche.it

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

3. L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare i motivi dell'esenzione.
4. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:
 - la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
 - la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.
5. La domanda per l'accesso al contributo deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato A Modulo di domanda**, pena l'esclusione, che comprende:
 - l'istanza di contributo contenente l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge ai sensi del DPR 445/2000 artt. 38, 46 e 47, 75 e 76;
 - A1 – scheda soggetto;
 - A2 – scheda progetto;
 - A3 – bilancio preventivo.
6. Unitamente all'istanza, è necessario trasmettere la scheda sintetica di progetto (**Allegato B**) per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

7) Ammissibilità delle spese

1. Sono considerati ammissibili i costi specifici direttamente collegati all'esecuzione del progetto.
2. Rientrano tra i costi ammissibili:
 - a. il costo per artisti, tecnici, ufficio stampa, direzione artistica, grafici, ecc. in relazione al tempo dedicato esclusivamente all'azione/progetto (al lordo di imposte e contributi di legge).
 - b. le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
 - c. i costi per attività di comunicazione e promozione off line e on line, inclusi i materiali promozionali (brochures, manifesti, cataloghi ecc);
 - d. i costi per diritti S.I.A.E.;
 - e. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
 - f. i rimborsi spese di persone fisiche debitamente documentati, nel caso di spettacoli in ospitalità;
 - g. quota parte delle spese generali e di funzionamento debitamente documentate (affitto della sede, utenze, cancelleria, personale amministrativo, sanificazione Covid-19 e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) per un importo complessivo non superiore al 20% del costo ammesso.
3. Le spese ammissibili devono essere:
 - direttamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'intervento regionale o dai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5;
 - necessarie all'attuazione del progetto e incluse nel bilancio preventivo allegato alla domanda di contributo;
 - realmente sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, che va dal 01/01/2022 al 31/12/2022;

www.regione.marche.it**Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali**
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it attivita-culturali@regione.marche.it



Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Beni e attività culturali

- documentate attraverso atti di spesa fiscalmente validi, conservati agli atti del soggetto attuatore, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, l'importo e la pertinenza diretta all'attività finanziata (non sono ammessi scontrini).
- 4. Sono considerati costi non ammissibili le spese relative a:
 - a. acquisto, recupero e manutenzione di beni immobili;
 - b. rate di mutui o finanziamenti;
 - c. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile;
 - d. le spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario o dai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5;
 - e. le spese per la realizzazione di pubblicazioni editoriali;
 - f. spese di investimento;
 - g. spese sostenute in contanti e comunque non tracciabili;
 - h. i costi figurativi;
 - i. ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal beneficiario, non direttamente imputabile alle attività progettuali, non correttamente documentato con giustificativi di spesa fiscalmente validi, non riferito al periodo di eleggibilità della spesa.
- 5. Per "atti di spesa fiscalmente validi" si intende prevalentemente:
 - 1. fattura
 - 2. ricevuta fiscale (completa dei dati identificativi dell'emittente e del destinatario, numero e data di emissione, descrizione dei beni o servizi prestati, importo comprensivo di IVA)
 - 3. ricevuta/nota di prestazione occasionale
 - 4. busta paga
 - 5. parcella
 - 6. premi/ricevute/quietanze riferiti a un contratto assicurativo
 - 7. scontrino "parlante" (deve indicare che i costi sono riferiti al soggetto beneficiario e la tipologia di acquisto)
 - 8. modello F24
 - 9. nota rimborso spese documentate.
- 6. Ai fini della rendicontazione, tutti i pagamenti devono essere effettuati con modalità riferibili a un conto corrente intestato al soggetto beneficiario (o ai soggetti partner nel caso di progetti associati ex art. 4 punto 5), che consentano la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa rendicontati. Pertanto non sono ammessi pagamenti in contanti, ma solo quelli effettuati tramite bonifico, carte di credito, carte di debito, carte prepagate, transazioni telematiche via POS, assegni e tutte le modalità di pagamento in grado di lasciare traccia, rendendo possibile seguire il flusso del denaro e sapere chi effettua il pagamento e chi lo riceve.
- 7. Non saranno altresì computati i premi, le borse di studio e i riconoscimenti in denaro elargiti in contanti per i concorsi di qualsiasi natura.

8) Istruttoria preliminare, valutazione e graduatoria di merito

1. Le domande presentate nei termini sono sottoposte ad una istruttoria preliminare volta a stabilire la regolarità formale dell'istanza e dei progetti e la loro ammissibilità alla fase valutativa di merito.
2. La Regione si riserva di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione prodotta e al possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici del bando, nei modi e

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it attivita-culturali@regione.marche.it



Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Beni e attività culturali

nei tempi stabiliti dalla L. 241/1990. Non è in ogni caso ammessa l'integrazione di documenti obbligatori.

3. Sono considerate inammissibili, e pertanto escluse dalla valutazione, le domande:

- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- non corredate della documentazione obbligatoria debitamente compilata;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- inviate oltre il termine di presentazione;
- mancanti di uno o più dei requisiti di ammissibilità;
- non regolarizzate secondo le indicazioni della Regione.

4. I progetti ammissibili sono sottoposti all'esame di un'apposita commissione di valutazione, che procede alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base dei criteri e relativi punteggi individuati in tabella, finalizzata alla formazione di una graduatoria di merito e alla formulazione di una proposta di contributo concedibile ad ogni singolo progetto secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, (a tal fine è obbligatorio ed essenziale compilare debitamente e in ogni sua parte il modulo A2 – scheda progetto):

Fattori	Criteri	Indicatori	Punteggio
1)Qualità della proposta artistica (Max 60 punti)	1).a Rilievo artistico della proposta = max 20	Alto	Da 15 a 20
		Medio	Da 8 a 14
		Basso	Da 1 a 7
		Insufficiente	0
	1).b Innovazione del progetto e dei processi creativi (impiego di linguaggi contemporanei, di nuove tecnologie, ecc) = max 10	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
	1).c Professionalità degli artisti impiegati, anche in riferimento al rilievo nazionale e internazionale dell'esperienza maturata - con preferenza per compagnie e artisti marchigiani = max 10	Alto	Da 8 a 10
		Medio	Da 5 a 7
		Basso	Da 1 a 4
		Insufficiente	0
	1).d Risonanza dell'iniziativa (Premi, riconoscimenti e citazioni su mezzi di comunicazione di rilievo internazionale, nazionale o locale) = max 5	Alto	Da 4 a 5
		Medio	Da 2 a 3
Basso		1	
Insufficiente		0	
1).e Direzione artistica (Spessore dell'esperienza lavorativa maturata, anche a livello nazionale e internazionale, da valutare anche attraverso il CV) = max 10	Alto	Da 8 a 10	
	Medio	Da 5 a 7	
	Basso	Da 1 a 4	
	Insufficiente	0	
1).f Storicità (Numero delle edizioni realizzate) = max 5	Un punto ogni 3 anni		
2)Comunicazione e promozione (Max 15 punti)	2).a Adeguato piano di comunicazione e promozione (capacità di arrivare a una platea di pubblico vasta e variegata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, social networks, ecc)	Alto	Da 11 a 15
		Medio	Da 6 a 10
		Basso	Da 1 a 5
		Insufficiente	0
3)Sostenibilità economica (Max 15 punti)	3).a Entità del contributo regionale richiesto in percentuale rispetto al costo del progetto (si privilegia la richiesta minore) = max 10 punti	≤ 30%	Da 8 a 10
		31% 40%	Da 5 a 7
		41% ≥ 50%	Da 1 a 4
	3).b Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (Sponsorizzazioni, contributi da enti pubblici e privati) = max 5 punti	≥ 50%	Da 4 a 5
		≤ 49%	Da 1 a 3

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it



Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Beni e attività culturali

4) Promozione del territorio riequilibrio territoriale (Max 5 punti)	4)a Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio regionale (soggetti del turismo culturale, istituti di formazione primaria e superiore, associazioni del volontariato e del welfare)	Max 2 punti	
		4)b Incidenza percentuale delle rappresentazioni in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e/o in aree regionali svantaggiate= max 3 punti	
		0%	0
		Fino al 40%	1
5) Valorizzazione nuovi attori/ giovani artisti (max 5 punti)	5)a Impiego di giovani artisti (under 35)	Fino al 70%	2
		Fino al 100%	3
		0%	0
		Fino al 20%	1
		Fino al 40%	2
		Fino al 60%	3
Fino al 80%	4		
Fino al 100%	5		

5. Per l'ammissibilità a finanziamento è necessario ottenere un punteggio minimo pari a 60 punti su 100.

6. L'approvazione della graduatoria di merito avviene entro 90 giorni dal termine di presentazione delle istanze di contributo.

9) Assegnazione del contributo

1. La quota massima di cofinanziamento regionale concedibile è articolata in 3 fasce di contribuzione, corrispondenti al punteggio attribuito in fase di valutazione:

- 60/80 = fino al 30% del costo progettuale ammesso
- 81/90 = fino al 40% del costo progettuale ammesso
- 91/100 = fino al 50% del costo progettuale ammesso

Il contributo massimo concedibile è pari a Euro 30.000,00.

2. Il contributo regionale concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del costo preventivo ammesso.

3. L'ammontare del contributo assegnato viene modulato anche in considerazione delle risorse regionali effettivamente disponibili.

4. Il contributo assegnato non è cumulabile con altri finanziamenti regionali destinati al medesimo progetto.

5. Qualora il contributo regionale assegnato fosse inferiore rispetto a quanto previsto dal proponente in sede di preventivo, il beneficiario potrà procedere ad una rimodulazione dei costi del progetto, anche in diminuzione, dandone formale comunicazione tramite PEC al Settore Beni e Attività Culturali, entro 15 gg dalla notifica del contributo.

6. Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione di contributi precedentemente assegnati dalla Regione, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né ha definito un piano di restituzione approvato.

10) Obblighi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, pena l'esclusione dal contributo, devono rispettare i seguenti obblighi:

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@regione.marche.it attivita-culturali@regione.marche.it



Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Beni e attività culturali

- a) impiegare il contributo assegnato per la realizzazione degli interventi così come prospettati nel progetto proposto e approvato;
- b) garantire che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del contributo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variazione approvata ex articolo 12);
- c) garantire che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di fatture e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso, non vengano presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali.

11) Evidenza dei contributi e trasparenza

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

2. I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. I soggetti che accettano il contributo acconsentono ad essere inclusi nell'elenco dei beneficiari della Regione Marche. Gli stessi soggetti si impegnano a fornire, su richiesta, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio, del controllo e dell'eventuale impiego per attività promozionali effettuate dalla Regione.

12) Variazioni di progetto

1. La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

2. Ogni modifica sostanziale del progetto ammesso a contributo deve essere approvata dalla Regione; a questo scopo il Soggetto beneficiario deve presentare alla Regione, prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, una relazione dettagliata che motivi e illustri le ragioni delle variazioni delle attività programmate.

3. La Regione valuta le richieste di variazione, accertando che non venga meno il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne stabilisce l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione ai Soggetti che hanno presentato l'istanza.

13) Liquidazione anticipo/acconto

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@attivaculturali@regione.marche.it



Giunta Regionale

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

Su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo del contributo concesso, entro l'importo massimo del 50%, previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati, oppure all'erogazione di un acconto per un importo fino al 70% del contributo concesso, mediante presentazione di idonea rendicontazione (utilizzando l'Allegato C). Il saldo finale sarà erogato secondo le modalità di cui al seguente articolo 14).

14) Rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Entro 60 gg dalla conclusione delle iniziative programmate e comunque non oltre il 31/12/2022, salvo motivata richiesta di proroga, i soggetti beneficiari presentano domanda di liquidazione del contributo, utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato C**), contenente:

- la relazione finale sull'attività svolta;
- il bilancio consuntivo;

e corredata da:

- per i soggetti privati:
 - elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, distinti per le voci di costo indicate nel bilancio, e delle relative attestazioni di pagamento, per il costo totale del progetto (Allegato C1)
 - copia della documentazione contabile (giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento) fino all'importo del contributo regionale richiesto; I giustificativi di spesa devono essere allegati secondo l'ordine di elencazione di cui all'Allegato C1, abbinando a ciascun giustificativo la relativa attestazione di pagamento.
- per i soggetti pubblici:
 - provvedimento amministrativo (atto del dirigente o dell'organo collegiale competente) che approva la rendicontazione conclusiva e il bilancio consuntivo di progetto (che deve corrispondere allo schema di bilancio consuntivo riportato nell'Allegato C) e ne dichiara l'attinenza all'attività sostenuta con il contributo regionale;
 - elenco dettagliato degli atti amministrativi di programmazione/impegno e dei relativi atti di liquidazione/mandati di pagamento adottati per la realizzazione del progetto **(Allegato C2)**;
- Materiale promozionale e rassegna stampa (selezione esemplificativa).

3. Per la corretta rendicontazione, è necessario attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nel precedente articolo 7) – Ammissibilità delle spese.

4. La documentazione necessaria per la rendicontazione finale deve essere presentata all'indirizzo di posta elettronica certificata regione.marche.funzionebac@emarche.it (fatta eccezione per gli enti non soggetti a obbligo) e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, con le stesse modalità indicate all'articolo 6) punto 2.

5. La documentazione deve essere inviata in formato file con estensione PDF (se necessario con compressione zip), preferibilmente in un'unica trasmissione.

6. La Regione verifica la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nella documentazione presentata, potendo richiedere ai Soggetti beneficiari chiarimenti e/o integrazioni e copia dei documenti di spesa, delle quietanze e di ogni altro documento utile ai fini dell'istruttoria per la liquidazione del contributo.

6. Alla liquidazione del saldo si procederà entro 60gg dal ricevimento della rendicontazione finale, tenuto conto dei necessari tempi per adempimenti di istruttoria e di bilancio.

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali

Marche RegionalGovernment – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

regione.marche.funzionebac@emarche.it settore.beni@vitaculturali@regione.marche.it

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

15) Riduzione e revoca del contributo

1. Alla riduzione del contributo si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
 - a. Qualora la spesa realizzata e documentata superi il 70%, ma sia inferiore a quella ammessa a contributo, l'importo dello stesso è ridotto proporzionalmente;
 - b. Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio;
 - c. Qualora la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale.
 2. Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:
 1. l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
 2. la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
 3. le spese rendicontate sono inferiori al 70% delle spese preventivate e ammesse;
 4. il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato;
 5. il rendiconto presenta irregolarità non sanabili;
 6. mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente.
- La revoca del - o la rinuncia al - contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario delle somme eventualmente già erogate.

16) Verifiche e controlli

1. I controlli possono essere articolati in:
 - a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;
 - b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;
 - c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
2. I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

17) Trattamento dei dati personali

1. Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è l'Avv. Paolo Costanzi.

www.regione.marche.it**Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali**
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

 regione.marche.funzionebac@emarche.it  settore.beni@regione.marche.it  attivita-culturali@regione.marche.it

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

2. Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

3. I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

4. I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere alcun ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

5. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

6. Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

18) Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

1, Il presente bando è emanato in esecuzione della disposizione prevista alla Scheda 19 del Piano Annuale Cultura 2022, approvato con DGR 495/2022, nel quale viene specificato che le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

2. L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione

www.regione.marche.it**Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali****Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities**

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

 regione.marche.funzionebac@emarche.it  attivita-culturali@regione.marche.it

**Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Settore Beni e attività culturali

europea (2016/C 262/01) nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/UE agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal piano non costituiscono Aiuti di Stato.

3. Si precisa infatti che le attività presenti nel piano afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e, quindi non presentano un carattere economico.

Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Mariacristina Carozza, a cui è possibile rivolgere qualunque richiesta di chiarimenti o informazioni, ai seguenti recapiti:

tel: 07331849540

mail: mariacristina.carozza@regione.marche.it

www.regione.marche.it

Giunta Regionale – Settore Beni e attività culturali
Marche Regional Government – Cultural Heritage and activities

Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona

+39.071.8062297 +39.071.8062116

 regione.marche.funzionebac@emarche.it  settore.beni@regione.marche.it  attivita-culturali@regione.marche.it

**Allegato A**

Alla Regione Marche
Settore Beni e attività culturali
via Gentile da Fabriano 9 60125 Ancona
PEC: regione.marche.funzionebac@emarche.it

Marca da bollo DPR 642/1972 € 16,00,

Numero _____ (per soggetti privati)

Se esente indicare il motivo dell'esenzione dall'imposta:

.....

MODULO DI DOMANDA

(Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 38 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Bando pubblico per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio per l'annualità 2022. LR 11/2009 e DGR 495/2022. Domanda di accesso al contributo.

Il/La Sottoscritto/a, _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente di seguito indicato:

Denominazione _____

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Prov. _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

CHIEDE

Per l'annualità 2022, l'attribuzione di un contributo pari a euro _____ a valere sul bando indicato in oggetto, per l'attuazione del seguente progetto

Titolo del progetto:

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000

DICHIARA



- che l'ente rappresentato non ha pendenze nei confronti della P.A.;
- che l'ente rappresentato non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- che, l'ente rappresentato qualora beneficiario di contributo regionale per attività di spettacolo, ha perfezionato la rendicontazione relativa alle annualità precedenti;
- che l'ente rappresentato non ha subito una revoca di precedenti contributi dal Settore (ex P.F.) Beni e Attività Culturali, e se del caso ha già provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, o ha già definito un piano di restituzione approvato;

DICHIARA, relativamente al progetto

- che il progetto o modulo presentato non ha fini di lucro;
- che il progetto non è già sostenuto dalla Regione Marche con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente o indirettamente e che non sarà richiesto in futuro ulteriore rimborso o contributo sulle spese dichiarate;
- che presenta bilancio in pareggio e che il soggetto beneficiario si impegna a coprire eventuali disavanzi.

DICHIARA, in riferimento agli obblighi di legge:

Relativamente alla ritenuta d'acconto 4% art. 28 DPR n. 600/1973: (SELEZIONARE L'OPZIONE)

Soggetto alla R.A. 4%

Non soggetto alla R.A. 4%

Relativamente al regime IVA, ai sensi del DPR 633/1972: (SELEZIONARE L'OPZIONE)

L'IVA non è deducibile, quindi i costi nel bilancio sono al lordo dell'imposta

L'IVA è deducibile, quindi i costi di bilancio sono al netto dell'imposta

Relativamente agli obblighi di regolarità contributiva (certificato DURC): (SELEZIONARE L'OPZIONE)

di essere in posizione regolare (DURC) nei confronti di Inps e Inail;

di non essere soggetto al DURC in quanto privo di dipendenti e per la seguente motivazione:
(SPECIFICARE)

Per i soggetti privati:

1. Dichiara che il soggetto rappresentato non ha dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amm.ne regionale ai sensi del D.Lgs. n. 165/01 art. 53 co. 16 ter;

2. Dichiara ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.L. 78/2010 convertito con mod. in L. 122/2010 sulla gratuità delle contribuzioni sociali:

Che la partecipazione agli organi collegiali del soggetto rappresentato e la titolarità degli organi dello stesso è conforme;

Che le suddette disposizioni non si applicano al soggetto sopra indicato in quanto:

(non si applica a: università, enti e fondazioni di ricerca, camere di commercio, ONLUS, associazioni di promozione sociale e altri elencati al comma 2 dell'art. 6 del D.L. n.78/2010);

3. Dichiara che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159.



DICHIARA

Di aver presentato domanda presso la Direzione Generale Spettacolo del MIC per l'ammissione a finanziamento FUS per il triennio 2022/2024

Di non aver presentato domanda presso la Direzione Generale Spettacolo del MIC per l'ammissione a finanziamento FUS per il triennio 2022/2024

SI IMPEGNA

fin d'ora, in caso di concessione del contributo:

- a non/ richiedere in futuro ulteriori rimborsi e/o contributi sulle spese dichiarate;
- ad evidenziare nei materiali di comunicazione la partecipazione della Regione al finanziamento;
- ad ottemperare, qualora soggetto di cui all' art. 1 commi 125/128 della Legge 124/2017 e s.m.i. (Associazione, Onlus, Fondazione, Impresa) che riceva contributi pari o superiori a € 10.000,00, all'obbligo di pubblicazione di tale informazione nei propri siti o portali digitali; se impresa, a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti;

E ALLEGA

- Allegato A1 Scheda soggetto
- Allegato A2 Scheda progetto
- Allegato A3 Bilancio preventivo
- Allegato B Scheda sintetica per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito regionale, ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- Materiale eventuale ritenuto utile all'esplicazione della proposta progettuale (*specificare*)
A titolo esemplificativo:
 - o Curriculum vitae Direttore Artistico
 - o Curricula artisti
 - o Programma degli eventi
- Accordo di partenariato in caso di progetto in forma associata.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima.

Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona – Dott.ssa Daniela Tisi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

DICHIARA di aver preso visione dell'Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 e di autorizzare il trattamento dei dati.

Il sottoscritto si assume ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati forniti.

DATA

(firma del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Oppure

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze - art.38 DPR 445/2000



Allegato A1

Scheda soggetto

Denominazione: _____

Sede legale:

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Codice Fiscale: _____

Partita IVA: _____

Sede operativa (solo se diversa dalla sede legale):

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Tel: _____

PEC: _____

E-mail _____

Sito WEB: _____

Forma giuridica (associazione, fondazione, Comune, impresa, ecc):

Atto costitutivo n. _____ del _____

Attività statutaria prevalente (riportare descrizione contenuta nello statuto):

Codice ATECO (numero e descrizione): _____

Data dalla quale il soggetto ha sede legale e/o operativa nelle Marche: _____

**Legale Rappresentante:**

Cognome _____ Nome _____

Tel _____ Cellulare _____

E-mail _____

Referente di progetto:

Cognome _____ Nome _____

Tel _____ Cellulare _____

E-mail _____

Coordinate bancarie:

- Soggetti privati:

Conto corrente dedicato intestato al Soggetto ai sensi dell'art.3 della L. 13 agosto 2010 n. 136:

Istituto bancario: _____

IBAN: _____

- Soggetti pubblici:

Numero di Conto Unico Tesoreria: _____



Allegato A2

Scheda progetto

Nome progetto: _____

Numero di edizioni realizzate _____

Forma
 Singola

 Associata ex art. 4) punto 5 del Bando – partners di progetto:

Ente partner	Ruolo nella rete di progetto	Impegno finanziario previsto

Ambito di attività:
 Musica

 Danza

 Teatro

 Circo e spettacolo viaggiante

Luogo di svolgimento: _____

Periodo di svolgimento (compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022): _____

Costo stimato di progetto (≥ Euro 10.000,00): _____

Contributo regionale richiesto: _____

Cronoprogramma

<i>Fase di elaborazione/avvio del progetto</i>	
<i>Realizzazione</i>	



Gestione dei pagamenti e predisposizione della rendicontazione	
Data di conclusione prevista	

Descrizione analitica della proposta progettuale:

Scheda per la valutazione del progetto e l'inclusione nella graduatoria di merito

Fattori	Criteri	Descrizione
1 Qualità della proposta artistica (Max 60 punti)	a) Rilievo artistico della proposta = max 20	Si fa riferimento alla descrizione analitica della proposta progettuale <i>(non compilare)</i>
	b) Innovazione del progetto e dei processi creativi (impiego di linguaggi contemporanei, di nuove tecnologie, ecc...) = max 10	



	<p>c) Professionalità degli artisti impiegati, anche in riferimento al rilievo nazionale e internazionale dell'esperienza maturata - con preferenza per compagnie e artisti marchigiani = max 10</p>	
	<p>d) Risonanza dell'iniziativa (Premi, riconoscimenti e citazioni su mezzi di comunicazione di rilievo internazionale, nazionale o locale) = max 5</p>	
	<p>e) Direzione artistica (Spessore dell'esperienza lavorativa maturata, anche a livello nazionale e internazionale, da valutare anche attraverso il CV) = max 10</p>	
	<p>f) Storicità (Numero delle edizioni realizzate) = max 5</p>	
<p>2 Comunicazioni e promozione (Max 15 punti)</p>	<p>a) Adeguato piano di comunicazione e promozione (capacità di arrivare a una platea di pubblico vasta e variegata anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, social networks, ecc)</p>	



3 Sostenibilità economica (Max 15 punti)	a) Entità del contributo regionale richiesto in percentuale rispetto al costo del progetto (si privilegia la richiesta minore) = max 10 punti	(valore percentuale)
	b) Partecipazione finanziaria di soggetti terzi (Sponsorizzazioni, contributi da enti pubblici e privati) = max 5 punti	(valore percentuale)
4 Promozione del territorio e riequilibrio territoriale (Max 5 punti)	a) Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico regionale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà culturali e socioeconomiche del territorio regionale (soggetti del turismo culturale, istituti di formazione primaria e superiore, associazioni del volontariato e del welfare) = max 2 punti	
	b) Incidenza percentuale delle rappresentazioni in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e/o in aree regionali svantaggiate= max 3 punti	(valore percentuale)
5 Valorizzazione nuovi attori/ giovani artisti (max 5 punti)	a) Impiego di giovani artisti (under 35)	(valore percentuale e breve descrizione)

Calendario rappresentazioni (≥3) (elencare riportando Titolo, Compagnia/artisti, Luogo, Data/ora)



Allegato A3

Bilancio preventivo

Voci di entrata	Entrate stimate
1 CONTRIBUTI	
Contributo regionale richiesto	
Contributi dell'Unione Europea <i>(indicare la struttura che ha assegnato il contributo)</i>	
Contributi dello Stato <i>(indicare la struttura che ha assegnato il contributo)</i>	
Contributi dei Comuni <i>(Specificare e inserire una riga per ogni singolo soggetto)</i>	
Contributi di Enti privati <i>(Specificare e inserire una riga per ogni singolo soggetto)</i>	



Altro (Specificare e inserire una riga per ogni singolo soggetto)	
Totale contributi	
2 INCASSI	
Introiti da Biglietti e Abbonamenti	
Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione	
Sponsorizzazioni	
Totale incassi	
3 ALTRE ENTRATE	
Risorse proprie	
Contribuzioni straordinarie degli associati	
Quote di iscrizione e frequenza (corsi e concorsi)	
Erogazioni liberali	
Altre entrate che non rientrano nelle voci precedenti (specificare e inserire una riga per ogni singola voce e il relativo importo)	
Totale altre entrate	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (incluso il contributo regionale richiesto)	
Voci di spesa	Costi stimati
1 Costi del personale	



a) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali erogati ai dipendenti (artisti e collaboratori, anche a tempo determinato) impegnati nel progetto	
b) Direzione artistica	
c) Cachets degli artisti	
d) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico non dipendente	
e) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a relatori e docenti	
f) Compensi giuria (premi e/o concorsi)	
g) Borse di studio e/o premi	
Totale costi del personale	
2 Costi tecnici	
a) Allestimento della sede/sedi dell'attività di spettacolo	
b) <i>Affitto della sede dell'iniziativa e spese connesse (è escluso l'affitto della sede legale/amministrativa del beneficiario)</i>	
c) Noleggio di <i>attrezzature</i> e macchinari	
Totale costi tecnici	
3 Costi per materiali promozionali e pubblicazioni	
a) Promozione e Pubblicità (grafica e stampa dei materiali pubblicitari, affissioni e distribuzione materiali, invii postali, acquisto spazi pubblicitari, ufficio stampa; promozione via web)	
Totale per materiali promozionali e pubblicazioni	
4 Spese di viaggio e soggiorno	
a) Spese di viaggio e soggiorno sostenute per il personale artistico, organizzativo e tecnico, ospite	



b) Spese di viaggio e soggiorno per il personale artistico, organizzativo e tecnico, proprio	
Totale spese di viaggio e soggiorno	
5 Altre spese	
a) Costi per diritti S.I.A.E. in relazione alle attività di spettacolo	
b) Costi indiretti imputabili a spese generali (affitto della sede operativa/amministrativa, utenze, cancelleria, sanificazione Covid-19 e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) nel limite massimo del 20%	
c) Altri costi che non rientrano nelle voci precedenti (specificare e inserire una riga per ogni singola voce e il relativo importo)	
Totale altre spese	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	

N.B. Il bilancio preventivo deve essere a pareggio, considerando fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota di cofinanziamento (risorse proprie e/o di altri soggetti pubblici e privati) non inferiore al 50% del budget.

ALLEGATO B

SCHEMA SINTETICO DEL PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO DEL PROGETTO

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Descrizione sintetica delle azioni progettuali previste, specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

--

COSTO DEL PROGETTO

(Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste)

--

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante
del _____ è
consapevole che la presente scheda sarà oggetto di pubblicazione in attuazione degli obblighi di
pubblicità di cui all'art. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013 e a tal fine dichiara che i dati in essa riportati non
sono protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali.

(Firma del legale rappresentante)

.....

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del
D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma
autografa

Ovvero

Firma autografa apposta su documento e scansionata allegando copia fotostatica di valido documento di
identità (per i documenti inviati per PEC)

Ovvero

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta
in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze - art.38 DPR 445/2000



- Soggetti pubblici:

Numero di Conto Unico Tesoreria: _____

Referente di progetto:

Cognome _____ Nome _____

Tel _____ Cellulare _____

E-mail _____

DICHIARA

di aver percepito la somma di €. _____ a titolo di anticipo/acconto (specificare) del contributo regionale assegnato al progetto:

di non aver percepito somme a titolo di anticipo/acconto del contributo regionale assegnato al progetto:

E CHIEDE

La liquidazione dell'importo pari a €. _____ a titolo di acconto del contributo regionale assegnato al progetto:

La liquidazione dell'importo pari a €. _____ a titolo di saldo del contributo regionale assegnato al progetto:

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000

DICHIARA

- che l'ente rappresentato non ha pendenze nei confronti della P.A.;
- che l'ente rappresentato non si trova in stato di scioglimento o liquidazione e non è sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- che il progetto non è già sostenuto dalla Regione Marche con altre forme di finanziamento assegnate a qualunque titolo, direttamente o indirettamente.

DICHIARA INOLTRE

- che le spese dichiarate nella presente domanda di liquidazione sono reali, conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto e/o dell'eventuale variazione concessa e approvata e si riferiscono esclusivamente al progetto approvato e sostenuto ai sensi del bando in oggetto;



- che le spese rendicontate nella domanda di liquidazione mediante l'invio di copia conforme di giustificativi di spesa e attestazioni di pagamento per l'importo del contributo concesso non vengono presentate a rendicontazione anche per altri programmi nazionali, comunitari, regionali o territoriali;
- che gli originali della documentazione di spesa sono conservati agli atti di questo Ente.

DICHIARA

Relativamente alla ritenuta d'acconto 4% art. 28 DPR n. 600/1973: (SELEZIONARE L'OPZIONE)

Soggetto alla R.A. 4%

Non soggetto alla R.A. 4%

Relativamente al regime IVA, ai sensi del DPR 633/1972: (SELEZIONARE L'OPZIONE)

L'IVA non è deducibile, quindi i costi nel bilancio sono al lordo dell'imposta

L'IVA è deducibile, quindi i costi di bilancio sono al netto dell'imposta

Relativamente agli obblighi di regolarità contributiva (certificato DURC): (SELEZIONARE L'OPZIONE)

di essere in posizione regolare (DURC) nei confronti di Inps e Inail;

di non essere soggetto al DURC in quanto privo di dipendenti e per la seguente motivazione:

(SPECIFICARE)

Relazione finale

Relazione dettagliata delle attività svolte (max 1000 battute):



Cronoprogramma realizzato, eventuali variazioni con relativa motivazione:

<i>Fase di elaborazione/avvio del progetto</i>	
<i>Realizzazione</i>	
<i>Gestione dei pagamenti e predisposizione della rendicontazione</i>	
<i>Data di conclusione</i>	

Calendario rappresentazioni (≥3) (elencare riportando Titolo, Compagnia/artisti, Luogo, Data/ora



BILANCIO CONSUNTIVO

Voci di entrata	Entrate stimate	Entrate effettive
1. CONTRIBUTI		
Contributo regionale		
Contributi dell'Unione Europea <i>(indicare la struttura che ha assegnato il contributo)</i>		
Contributi dello Stato <i>(indicare la struttura che ha assegnato il contributo)</i>		
Contributi dei Comuni di <i>(Elencare ogni singolo soggetto)</i>		
Contributi di Enti privati <i>(Elencare ogni singolo soggetto)</i>		
Altro <i>(Elencare ogni singolo soggetto)</i>		
Totale contributi		
2. INCASSI		
Introiti da Biglietti e Abbonamenti		
Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione		
Sponsorizzazioni		
Totale incassi		
3. ALTRE ENTRATE		
Risorse proprie		



Contribuzioni straordinarie degli associati		
Quote di iscrizione e frequenza (corsi e concorsi)		
Erogazioni liberali		
Altre entrate che non rientrano nelle voci precedenti (Elencare ogni singolo voce)		
Totale altre entrate		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		

Voci di spesa	Costi stimati	Costi sostenuti
1. Costi del personale		
a) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali erogati ai dipendenti (artisti e collaboratori, anche a tempo determinato) impegnati nel progetto		
b) Direzione artistica		
c) Cachets degli artisti		
d) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al personale tecnico non dipendente		
e) Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a relatori e docenti		
f) Compensi giuria (premi e/o concorsi)		
g) Borse di studio e/o premi		
Totale costi del personale		
2. Costi tecnici		
a) Allestimento della sede/sedi dell'attività di spettacolo		
b) Affitto della sede dell'iniziativa e spese connesse (è escluso l'affitto della sede legale/amministrativa del beneficiario)		
c) Noleggio di attrezzature e macchinari		
Totale costi tecnici		
3. Costi per materiali promozionali e pubblicazioni		



a) Promozione e Pubblicità (grafica e stampa dei materiali pubblicitari, affissioni e distribuzione materiali, invii postali, acquisto spazi pubblicitari, ufficio stampa; promozione via web)		
Totale per materiali promozionali e pubblicazioni		
4. Spese di viaggio e soggiorno		
a) Spese di viaggio e soggiorno sostenute per il personale artistico, organizzativo e tecnico, ospite		
b) Spese di viaggio e soggiorno per il personale artistico, organizzativo e tecnico, proprio		
Totale spese di viaggio e soggiorno		
5. Altre spese		
a) Costi per diritti S.I.A.E. in relazione alle attività di spettacolo		
b) Costi indiretti imputabili a spese generali (affitto della sede operativa/amministrativa, utenze, cancelleria, sanificazione Covid-19 e altre spese gestionali ordinarie del soggetto beneficiario) nel limite massimo del 20%		
c) Altri costi che non rientrano nelle voci precedenti (<i>elencare ogni singola voce e il relativo importo</i>)		
Totale altre spese		
TOTALE COMPLESSIVO USCITE		

Allegati:

- PER I SOGGETTI PRIVATI:
- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, distinti per le voci di costo indicate nel bilancio, e delle relative attestazioni di pagamento, per il costo totale del progetto (Allegato C1)



- copia della documentazione contabile (giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento) fino all'importo del contributo regionale richiesto; I giustificativi di spesa devono essere allegati secondo l'ordine di elencazione di cui all'Allegato C1, abbinando a ciascun giustificativo la relativa attestazione di pagamento.
- PER I SOGGETTI PUBBLICI:
 - provvedimento amministrativo (atto del dirigente o dell'organo collegiale competente) che approva la rendicontazione conclusiva e il bilancio consuntivo di progetto (che deve corrispondere allo schema di bilancio consuntivo riportato nell'Allegato C e ne dichiara l'attinenza all'attività sostenuta con il contributo regionale;
 - elenco dettagliato degli atti amministrativi di programmazione/impegno e dei relativi atti di liquidazione/mandati di pagamento adottati per la realizzazione del progetto (**Allegato C2**);
 - Materiale promozionale e rassegna stampa (selezione esemplificativa).

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che i dati forniti dai soggetti che presentano domanda di contributo di cui al presente avviso pubblico, saranno trattati per la valutazione della domanda di contributo medesima.

Il trattamento dei dati sarà effettuato sia manualmente che con l'ausilio di strumenti informatici, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di contributo in oggetto.

Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali - Via Gentile da Fabriano, 9 – 40121 Ancona – Dott.ssa Daniela Tisi, al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

DICHIARA di aver preso visione dell'Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 e di autorizzare il trattamento dei dati.

Il sottoscritto si assume ogni responsabilità circa l'esattezza dei dati forniti.

DATA _____

(firma del legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Ovvero

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze - art.38 DPR 445/2000

Allegato C1

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER I SOGGETTI PRIVATI

Soggetto beneficiario:

Progetto

Voce di spesa (come da bilancio)	Emittente	Oggetto	Destinatario	Tipo documento	Numero	Data	Importo totale	Metodo di pagamento SOLO TRACCIABILI	Numero	Data Quietanza	Importo netto (se l'IVA è deducibile)	Riepilogo totali per voci di spesa	COPIA
1. Costi del personale													
1.a													
1.b													
1.c													
1.d													
1.e													
1.f													
1.g													
Totale													
2. Costi tecnici													
2.a													
2.b													
2.c													
Totale													
3. Costi per materiali promozionali e pubblicazioni													
3.a													
Totale													
4. Spese viaggio e soggiorno													
4.a													
4.b													
Totale													
5.a													
5.a													
5.b													
5.c													
Totale													
TOTALE													

N.B.: inserire una riga per ogni singolo documento di spesa, specificando ogni volta la relativa voce di spesa nella colonna A

Il Sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'Ente di seguito specificato:

Denominazione _____, con riferimento al progetto

_____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso DPR, dichiara che gli originali delle fatture sono conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario del contributo, a disposizione per le eventuali verifiche amministrativo-contabili disposte dall'Amministrazione, sono fiscalmente regolari e direttamente riconducibili al progetto, direttamente ed effettivamente sostenute dal soggetto rappresentato e integralmente pagate con modalità tracciabili. Allega copia conforme dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento per l'importo del contributo regionale richiesto - contrassegnati con una X nella colonna "Copia".

Luogo e data

Firma legale rappresentante

Allegato C2

Denominazione Ente:

Denominazione progetto:

Tipo di documento (delibera di programmazione, impegno)	Oggetto	Estremi	Importo	Tipo di documento (determine di liquidazione/manda ti di pagamento)	Oggetto	Estremi	Importo

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Decreto del Dirigente del Settore Transizione Digitale e Informatica del 9 giugno 2022, n. 112

DL 76/2020 art. 1. Trattativa diretta tramite negoziazione su GT_SUAM con la società Telecom Italia Spa (CF/P. IVA:00488410010) per l'acquisizione di N. 8 licenze CheckPoint CloudGuard Network Virtual Core e assistenza Direct Premium Enterprise per il periodo di 1 anno - SmartCIG YFA36B2EA5 - Euro 12.905,00 (Iva esclusa)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di indire una procedura negoziata, utilizzando gli strumenti GT-SUAM, con unico operatore economico, ai sensi del DL 76/2020 art. 1 per l'acquisizione di n. 8 licenze CheckPoint CloudGuard Network Virtual Core e assistenza Direct Premium Enterprise per il periodo di 1 anno;
 2. di invitare alla partecipazione alla procedura la ditta Telecom Italia Spa – Via Gaetano Negri n.1 – 20123 Milano – CF/P. IVA: 00488410010, in quanto particolarmente competente quindi in grado di svolgere al meglio i servizi richiesti, così come ampiamente motivato nel documento istruttorio;
 3. di aggiudicare la presente fornitura, con successivo
- | | | | |
|-------------------|------------------------|--|----------------------------------|
| Annualità
2022 | Capitolo
2010810003 | PDC 1.03.02.19.001
(gestione e manutenzione applicazioni) | Importo IVA inclusa
23.430,10 |
|-------------------|------------------------|--|----------------------------------|
8. La sopraddetta prenotazione darà luogo ad impegni con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D.lgs 118/2011.
 9. trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n.118/2011 e alla codifica siope.
 10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul profilo del committente e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazione anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si attesta, infine, che, ai fini di cui all'art. 29, co.1, del

decreto del Settore Transizione Digitale ed Informatica, utilizzando il criterio del minor prezzo;

4. di designare quale responsabile unico della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, Andrea Gennaretti in qualità di funzionario del Settore Transizione Digitale ed Informatica;
5. di stabilire quale base per la fornitura la somma complessiva è di € 19.205,00 (IVA escl.) pari a € 23.430,10 (IVA inclusa);
6. di stabilire che per la procedura negoziata sarà espletata sulla piattaforma informatica della Regione Marche denominata GT SUAM, invitando la società Telecom Italia Spa – Via Gaetano Negri n.1 – 20123 Milano – CF / P. IVA:00488410010 a produrre la seguente documentazione:
 1. Patto di integrità;
 2. Schema DGUE allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
 3. Dichiarazioni integrative al DGUE
 4. Modulo tracciabilità flussi finanziari
 5. Schema di Richiesta di Offerta
7. di far fronte alla copertura finanziaria relativa al presente atto, quale base d'asta per la fornitura indicata nel documento istruttorio del presente decreto, per un importo di € 19.205,00 (IVA esclusa) pari a € 23.430,10 (IVA inclusa) assumendo prenotazione di impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 a valere sul bilancio di previsione 2022-2024 con esigibilità nell'annualità 2022, come di seguito specificato:

D.Lgs. n. 50/2016, la data di pubblicazione sul profilo del committente è quella di adozione del presente atto.

Il dirigente
(Dott.ssa Serenella Carota)

ALLEGATI

Sono presenti n. 5 allegati:

1. Patto di integrità;
2. Schema DGUE allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
3. Dichiarazioni integrative al DGUE
4. Modulo tracciabilità flussi finanziari
5. Schema di Richiesta di Offerta

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

Comune di Apecchio

*Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del
16.05.2022 ad oggetto "declassificazione tratto
di strada vicinale in Loc. Molino Mancino"*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990;
2. DI DICHIARARE cessato il carattere di vicinalità sul tratto di strada sito in Comune di Apecchio Loc. Molino Mancino della superficie di mq. 150 circa, distinto a Catasto Terreni del Comune di Apecchio al foglio 47 confinante con:
 - terreno censito a Catasto Terreni al foglio 47 mappale 645 di proprietà del Comune di Apecchio;
 - terreno censito a Catasto Terreni al foglio 47 mappale 685 di proprietà degli stessi;
 - fabbricato e relativo scoperto censito a Catasto Fabbricati del Comune di Apecchio al foglio 47 con i mappali n. 115 sub. 4 di proprietà degli stessi;
 - fabbricato e relativo scoperto censito a Catasto Fabbricati del Comune di Apecchio al foglio 47 con i mappali n. 116 di proprietà degli stessi;
3. DI DECLASSIFICARE, per quanto sopra, il sopraccitato tratto di strada, meglio individuato colore arancio nell'allegata planimetria, dando atto della cessazione all'uso pubblico dello stesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, commi 8 e 9, del D.lgs. 285/1992 restituendo il sedime della strada vicinale soppressa alla libera disponibilità dei proprietari frontisti;
4. DI STABILIRE che con separato atto si procederà all'alienazione della porzione di terreno, individuato a Catasto Terreni al foglio 47 mappale 645 di proprietà comunale per una superficie di mq. 4 circa e come meglio individuato con il colore verde nell'allegata planimetria, a seguito di perizia tecnico-amministrativa, a favore dei Sig.ri Maestrini Fiorella, Caselli Luca e Caselli Lorenzo;
5. DI DARE ATTO che di ogni spesa inerente e/o derivante dall'adozione della presente deliberazione

(compresa la stipula di apposito atto pubblico) dovrà farsi carico i proprietari frontisti;

6. DI MODIFICARE conseguentemente l'elenco delle strade vicinali;
7. DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente Atto per estratto nel Bollettino Regionale nonché alla trasmissione dello stesso entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 Regolamento di attuazione del Codice della strada;
8. DI DARE ATTO che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. avrà inizio dal secondo mese successivo dalla pubblicazione sul Bollettino Regionale;
9. DI DARE altresì atto che sono fatti salvi eventuali diritti di terzi precostituiti sulle aree di che trattasi;
10. DI DEMANDARE alla competenza del Responsabile del Settore Tecnico gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione tra cui la stipula degli inerenti contratti compresa la facoltà di rettificare con propria determinazione eventuali elementi di carattere tecnico che si rendessero necessari per la stipula degli stessi;
11. DI RICHIEDERE l'immediata eseguibilità del conseguente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 al fine di provvedere tempestivamente alla sua pubblicazione nel B.U.R. ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 495/92, restando inteso che comunque acquisterà piena efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello di detta pubblicazione.

Comune di Colmurano

*Piano di recupero di iniziativa privata in c.da
Monti del Comune di Colmurano - Ditta Ferretti
Catia/Macini Gilda. Approvazione ai sensi
dell'art. 4 e art. 30 della legge regionale
34/1992 e s.m.i.*

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI APPROVARE la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. DI RECEPIRE integralmente le prescrizioni della Determinazione Dirigenziale Provinciale n. 468 del 21/10/2021, che si allega alla presente come “Allegato 1”, di esclusione del Piano di Recupero dalla procedura di V.A.S. di seguito riportate:
- *il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (ASUR Marche area vasta n.3, prot. n. 22930/DP/SSP del 17/09/2021; Acquedotto consorziale del Tennacola, prot. n. 9205 del 20/09/2021; Provincia di Macerata – Settore Viabilità prot. n. 25909 del 19/10/2021), con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;*
3. DI MOTIVARE puntualmente le osservazioni formulate dalla Provincia di Macerata con Decreto Presidenziale n. 42 del 17/03/2022 come appresso indicato:
- relativamente al punto 1. 1.2 di aver provveduto alla verifica della conformità edilizia degli edifici esistenti oggetto del Piano di Recupero e, limitatamente alle opere in difformità dal titolo abilitativo edilizio (pratica di ampliamento n. 44 del 20/02/1964), è stata ottenuta dalla ditta richiedete apposita sanatoria edilizia (prot. 3308 del 19/05/2022);
 - di accogliere l’osservazione di cui al punto 2. 1.3 recante: *“riguardo all’accessorio identificato al catasto (sub. 2) per il quale con il Piano di Recupero in oggetto è prevista la demolizione e non la ricostruzione, e per il quale il progettista nella relazione illustrativa ipotizza la possibilità di demolizione con mantenimento del diritto della volumetria, si evidenzia che la norma del PRG vigente (art. 14bis) prevede esclusivamente il recupero della volumetria esistente, pertanto una volta demolito tale cubatura non sarà più riconosciuta e non potrà essere mantenuto tale diritto”*, dando atto pertanto della mancata possibilità di mantenimento del diritto di volumetria del predetto accessorio (sub. 2);
 - relativamente al punto 3. 1.4 di aver verificato che i pergolati permeabili in copertura e le tettoie aperte su tutti i lati non determinano volumetria urbanistica;
4. DI APPROVARE definitivamente, ai sensi dell’art. 4 e 30 comma 3 e 4 della Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i., il “PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA IN C.DA MONTI DEL COMUNE DI COLMURANO – DITTA FERRETTI CATIA E MANCINI GILDA”, in composto dai seguenti elaborati:
PIANO DI RECUPERO:
Tav. 0 – Elenco elaborati Rev02;
Tav. 1 – Documentazione fotografica;
Tav. 2 – Inquadramento urbanistico e N.T.A. del PRG vigente Rev01;
Tav. 3 – Estratto di mappa e catastali;
Tav. 4 – Rilievo stato attuale;
Tav. 5 – Calcolo Volumi esistenti;
Tav. 6 – Relazione Tecnico Illustrativa Rev01;
Tav. 7 – Schede progettuali del piano di recupero Rev01;
Tav. 8 – Norme tecniche di attuazione del piano di recupero Rev01;
Tav. 9 – Verifica assoggettabilità a Vas in forma semplificata;
PROGETTO ARCHITETTONICO:
Tav. 0 – Elenco elaborati Rev02;
Tav. 1 – Relazione tecnico illustrativa Rev01;
Tav. 2 – Calcolo volumi di progetto Rev02;
Tav. 3 – Progetto architettonico Rev01;
Tav. 4 – Relazione invarianza idraulica e fognatura e allegati;
Studio di compatibilità idraulica;
Relazione geologica;
5. DI TRASMETTERE, ai sensi del comma 5 dell’articolo 30 della Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34 e s.m.i., alla Provincia di Macerata e alla Regione Marche copia della presente deliberazione;
6. DARE ATTO CHE dall’adozione del presente provvedimento non deriva impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

E con separata votazione palese unanime favorevole, resa nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere in merito.

Comune di Loreto

Piano di recupero ‘Colle dei Girasoli’ in variante al P.R.G.- Approvazione definitiva

Il Comune di Loreto, con Delibera di Giunta Comunale n.44 del 10/03/2022 ha approvato definitivamente, ai sensi dell’Art.15 comma 5) e Art.30 della Legge Regionale n.34/1992 e s.m.i., il “PIANO DI RECUPERO ‘COLLE DEI GIRASOLI’ IN VARIANTE AL P.R.G.” in parziale adeguamento all’osservazione di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n.18 del 17/02/2022.

Comune di Recanati

Ciclovia della Valmusone. Variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 19 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. in combinato disposto con l’art. 26 della l.r. 34/92 e ss.mm.ii. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante del presente atto;
2. Di approvare la Variante parziale al P.R.G., relativa ai *Ciclovia della Valmusone*, ai sensi dell'art. 26 comma 3 della L.R. 34/92 e s.m.i., in pieno recepimento dei rilievi formulati dalla Provincia con Decreto Presidenziale della Provincia di Macerata n° 68 del 12/04/2022, composta dai seguenti allegati elaborati progettuali:
 - Relazione di Variante al P.R.G.,
 - Legenda PRG vigente,
 - Legenda PRG variante,
 - Stralci PRG vigente – variante,
 - Stralcio comparativo NTA,
 - Tavola variante al PRG;
3. Di dare atto che i rilievi formulati dalla Provincia con Decreto Presidenziale della Provincia di Macerata n° 68 del 12/04/2022 verranno recepiti nel progetto dell'opera pubblica di cui trattasi entro i termini di cui all'art. 26 c. 6 della L.R. 34/92 e s.m.i.;
4. Di disporre, dopo l'avvenuta esecutività del presente provvedimento, l'avvio delle procedure ai sensi dell'art. 26 commi 6 e ss. della L.R. 34/92 e s.m.i.;
5. Di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di provvedere alla Pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.Lvo 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti;

(omissis)

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 14/04/'21 – Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 26, l.r. 34/92 – 12 aree – per rilocalizzazione volumi congelati con del. C.C. n. 78/2014, già adottata con del. C.C. n. 4/2016 – riformulata e riadottata con del.C.C. n. 24/2018 – Recepimento prescr.ni parere di conformità ex decreto presidenziale n. 235/2020 - Approvazione definitiva -

IL CONSIGLIO COMUNALE

- o m i s s i s -

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante del presente atto.

2) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 1 (modifica da B1 a B0 - Loc. Collicelli), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

3) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 2 (A.T.3.13 l'espansione residenziale di Uvaiolo - V.le Mazzini), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge; Comportando l'adeguamento al Decreto Presidenziale n. 235/'20 la perdita di potenzialità edificatoria per m³ 406,5 (da m³ 1.700 a m³ 1.293,5), SI DOVRÀ PROCEDERE AD UN FUTURO PASSAGGIO CONSILIARE, unitamente alle aree 9, 12 e 13 (Serripola), con il quale sarà possibile procedere alla corretta, redistribuzione delle residuali volumetrie ed a quanto altresì riportato nella documentazione integrativa trasmessa alla Provincia di Macerata con Ns. nota Prot. n. 32550 del 16 Novembre 2020, nel pieno rispetto della procedura di cui alla L.R. 34/'92 e s.m.i..

4) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 3 (modifica da B1 a B0 in Loc. Taccoli), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

5) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 4 (ridefinizione delle Zone E ed F – OSPEDALE B. Eustachio – Loc. Glorioso), il tutto nei termini già adottati con pre-

cedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

6) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 5 (riconoscimento attrezzature pubbliche F in Loc. Cesolo), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

7) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 6 (riproposizione del parcheggio per pullman in Loc. Castello), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

8) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 7 (ridefinizione zona dismessa in A.T.3.25 – B0 R3, in Loc. Castello / S. Pacifico), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

9) DI CONFERMARE l'avvenuto respingimento dell'osservazione assunta al prot. n. 20712 del 12/07/2018, formulata dai sig.ri CACIORGNA A. e PANCALLETTI A. in merito all'area n° 8 (riproposizione NUOVA A.T.3.3 in Loc. Scaloni), così come già disposto in sede di esame osservazioni ed adozione definitiva della presente variante urbanistica, con apposita Del. C.C. n. 16 dell'11/02/2019, in quanto gli interventi connessi con l'A.T.3.3 sono risultati essere di pubblico interesse ai fini della realizzazione e cessione, a titolo gratuito, di una ampia area a verde pubblico (m2 4.390), di parcheggi pubblici (m2 333), nonché di un comodo marciapiede di collegamento tra la stessa A.T.3.3 ed il marciapiedi del sottovia alla S.R. 361; con detta opera si renderà possibile l'acquisizione di ampie superfici per standard (verde e parcheggi pubblici), attualmente sottodimensionati nell'ambito delle vecchie lottizzazioni "spontanee" di Scaloni, e la realizzazione di un sicuro

collegamento pedonale tra Via Settempeda (Borgo Fontenuova) ed il sempre più popoloso RIONE SCALONI, per il quale il vigente PRG Comunale prevede molteplici interventi di trasformazione ed espansione residenziale (A.T.3.13 - A.T.3.14 - A.T.3.15 - A.T.3.17), ulteriori alle precedenti lottizzazioni residenziali, già avviate.

10) DI RESPINGERE gli ulteriori rilievi e contestazioni in merito alla Del. C.C. N.16/2019 assunti al prot. n. 15089 del 20/05/2019, formulati dagli stessi signori CACIORGNA ADA E PANCALLETTI ANDREA, per le stesse sopra citate argomentazioni.

11) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 8 (riproposizione NUOVA A.T.3.3 in Loc. Scaloni), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

12) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 9 (ridefinizione A.T.3.2 – Rione Di Contro, tra la linea ferroviaria e la S.R. 361 Settempedana), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge; COMPORTANDO L'ADEGUAMENTO al Decreto Presidenziale n. 235/'20 la lieve perdita di potenzialità edificatoria (m3406,5), nonché LO STRALCIO DELLE INTERES-SANTI MODIFICHE MIGLIORATIVE ed ADEGUATIVE introdotte con Ns. nota Prot. n. 32550 del 16 Novembre 2020, SI DOVRÀ PROCEDERE AD UN FUTURO PASSAGGIO CONSILIARE, unitamente alle aree 2, 12 e 13 (Serripola), con il quale sarà possibile procedere alla corretta, ridistribuzione delle residuali volumetrie ed a quanto altresì riportato nella citata documentazione integrativa trasmessa alla Provincia di Macerata con Ns. nota Prot. n. 32550 del 16 Novembre 2020, nel pieno rispetto della procedura di cui alla L.R. 34/'92 e s.m.i..

13) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 10 (riproposizione dell'A.T.3.18 – C6 R3, in Loc. Scaloni), il tutto nei termini già adottati con precedente delibe-

razione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

14) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 11 (riconoscimento Zona Residenziale B0 – Sant'Antonio), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge.

15) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'Art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/'92 e s.m.i., LA VARIANTE AL P.R.G. COMUNALE ADOTTATA CON ATTO CONSILIARE n. 24/'18, per la rilocalizzazione dei volumi congelati con Del. C.C. n. 78/'14, RELATIVAMENTE ALL'AREA n° 12 (riconoscimento Zona Residenziale B0 – Viale Mazzini), il tutto nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 24 del 09/04/'18, ma con integrale recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nei termini di legge; COMPORTANDO L'ADEGUAMENTO al Decreto Presidenziale n. 235/'20 la TOTALE PERDITA DI POTENZIALITÀ EDIFICATORIA, introdotta con il trasferimento della potenzialità edificatoria presente nella Zona B1 R4 di Serripola (con trasformazione da B1 a B0), come evidenziato con Ns. nota Prot. n. 32550 del 16 Novembre 2020 (introduzione dell'area 13 successivamente all'adozione definitiva), SI DOVRÀ PROCEDERE AD UN FUTURO PASSAGGIO CONSILIARE, unitamente alle aree 2, 9 e 13 (Serripola), con il quale sarà possibile procedere alla corretta, redistribuzione delle residuali volumetrie ed a quanto altresì riportato nella citata documentazione integrativa trasmessa alla Provincia di Macerata con Ns. nota Prot. n. 32550 del 16 Novembre 2020, nel pieno rispetto della procedura di cui alla L.R. 34/'92 e s.m.i..

16) DI DISPORRE che l'Ufficio Urbanistica provveda a recepire le prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata, con apposito Decreto Presidenziale n. 235 del 23/12/'20, nonché di quanto conseguentemente deliberato nei precedenti punti, rendendo il PRG Comunale coerente con quanto poco sopra approvato.

17) DI DISPORRE che gli Uffici Urbanistica e Segreteria provvedano a alla pubblicazione sul B.U.R. Marche della presente deliberazione, quale conclusione del procedimento.

18) DI DARE ATTO che, in forza della presente deliberazione, la variante di cui si tratta entra a tutti gli effetti in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. Marche.

19) DI DISPORRE che gli uffici competenti provve-

deranno all'espletamento di quanto necessario per la pubblicazione del presente atto, nonché di quanto altresì necessario al fine di dare corretta conclusione al relativo procedimento amministrativo.

- o m i s s i s -
* * * * *

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/06/'20 – Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 15, c. 5, della l.r. 34/92, per la modifica della delimitazione delle zone "f l2 sc" e "f m3" - Cimitero di Cesolo/Granali, ai fini del riconoscim.to dell'esistente e del futuro ammodernamento e completamento delle strutture cimiteriali - Approvazione definitiva -

IL CONSIGLIO COMUNALE

- o m i s s i s -

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante del presente atto.

2) DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi dell'art. 15, C. 5 e 30, della L.R. 34/1992 e s.m.i., la variante al PRG Comunale adottata con atto consiliare n. 59 del 30/09/2019 PER LA MODIFICA DELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE " F L2 Sc " E " F M3 " RELATIVE AL CIMITERO DI CESOLO / GRANALI, AI FINI DEL RICONOSCIM.TO DELL' ESISTENTE E DEL FUTURO AMMODERNAM.TO E COMPLETAM.TO DELLE STRUTTURE CIMITERIALI.

3) DI PRENDERE ATTO che la Provincia di Macerata, con Decreto Presidenziale n. 45 del 03/04/2020, non ha formulato osservazioni e che pertanto non si rendono necessari ulteriori documenti di adeguamento e/o rettifica degli elaborati predisposti dall'Ufficio Urbanistica.

4) DI CONFERMARE i termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 59 del 30/09/2019, subordinatamente al rispetto, in toto, delle indicazioni espresse dalla competente Provincia di Macerata con detto Decreto Presidenziale n. 45 del 03/04/2020, nonché di quanto altresì previsto dalla vigente normativa in materia.

5) DI ISTITUIRE apposita "V..." che definisca la presente variante parziale al P.R.G. Comunale, individuata come nuova "V..." nell'ambito dell'apposito articolo 19 – varianti (V), come di seguito definita:

"V n. ...": Variante parziale al P.R.G. Com. approvata con D.C.C. n. "... del ..." MODIFICA DELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE " F L2 Sc " E " F M3 " RELATIVE AL CIMITERO DI CESOLO / GRANALI, AI FINI DEL RICONOSCIM.TO DELL' ESISTENTE E DEL FUTURO AMMODERNAM. E COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE CIMITERIALI, così

come disposto con Decreto del Presidente della Prov. MC n. 45 del 03/04/2020.

6) DI DISPORRE che il competente Ufficio Urbanistica provveda all'attuazione delle indicazioni espresse dalla competente Provincia di Macerata con detto Decreto Presidenziale n. 45 del 03/04/2020, di quanto altresì previsto dalla vigente normativa in materia, nonché alla pubblicazione sul B.U.R. Marche dell'avviso relativo alla presente deliberazione, quale conclusione del procedimento ed entrata in vigore della variante urbanistica (P.R.G. Comunale).

7) DI DARE ATTO che, in forza della presente deliberazione, la variante urbanistica (Var. P.R.G.), di cui si tratta, entra a tutti gli effetti in vigore con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. Marche.

8) DI DISPORRE che gli uffici competenti provvederanno all'espletamento di quanto necessario per la pubblicazione del presente atto e per quanto concerne la conclusione del procedimento.

- o m i s s i s -
* * * * *

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/04/'21 – Variante parziale al vigente P.R.G. ex art. 26, l.r. 34/92 – per la trasformazione di una zona “D0 R2” in nuove zone “B0 R2” (zona residenziale) e “D0 P3” (zona produtt.va) con relativi standard “f P3 PP” – “F P3 VG” – “B R2 VG” – via Lorenzo D’Alessandro nn° 9 / 11 / 13 Rione di Contro (senza increm. vol.) - Approvazione definitiva -

IL CONSIGLIO COMUNALE

- o m i s s i s -

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante del presente atto.

2) DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera a), della L.R. 34/92 e s.m.i., la variante al PRG Comunale ADOTTATA con Delibera Consiliare n. 48 del 27/11/2020 ed ADOTTATA DEFINITIVAMENTE con Delibera Consiliare n. 8 del 18/02/2021, PER LA TRASFORMAZIONE DI UNA ZONA “D0 R2” IN NUOVE ZONE “B0 R2” (ZONA RESIDENZIALE) E “D0 P3” (ZONA PRODUTTIVA) CON RELATIVI STANDARD “F P3 PP” – “F P3 VG” – “B R2 VG” – VIA LORENZO D’ALESSANDRO NN° 9/11/13 RIONE DI CONTRO (SENZA INCREMENTO VOLUMETRICO), nei termini già adottati con precedente deliberazione consiliare n. 48 del 27/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, così come meglio dettagliato negli elaborati grafico/descrittivi, a firma dell'Ing. Francesco Cicconi, allegati all'istanza

dei Sig.ri Massi Silvana e Giuseppe (IMMOBILIARE MASSI S.N.C.), assunta al Protocollo n. 27921 del 07/10/2020;

3) DI DISPORRE che per la stessa procedura si proceda altresì all'inserimento di apposito riferimento “V ...” all'Art. 19 Varianti (V) del vigente PRG, con il quale si rendano tutti gli elaborati progettuali quale norma di piano, come di seguito specificato:

- o m i s s i s -

4) DI STABILIRE che l'Area LL. PP. - RICOSTRUZIONE e URBANISTICA provveda a recepire le prescrizioni espresse dalla Provincia di Macerata, rendendo il PRG coerente con quanto poco sopra approvato.

5) DI DISPORRE che l'Area LL. PP. - RICOSTRUZIONE e URBANISTICA provveda alla pubblicazione sul B.U.R. Marche della presente deliberazione, quale conclusione del procedimento.

6) DI DARE ATTO che la variante urbanistica di cui si tratta entrerà in vigore, a tutti gli effetti, con la pubblicazione sul B.U.R. Marche dell'avviso della presente deliberazione.

7) DI STABILIRE che l'Area LL. PP. - RICOSTRUZIONE e URBANISTICA provveda all'espletamento di quanto necessario per dare corretta conclusione al relativo procedimento.

- o m i s s i s -
* * * * *

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 28/07/'21 procedura S.U.A.P. ex capo IV D.P.R. 160/2010, art. 8 per var. permesso di costruire n. 122/2018 – Realizz.ne fabbricato produttivo ad uso uffici e magazzini – in loc. Ponte Sant'Antonio – in var. puntuale al vigente P.R.G. com.le – conclusione proc.to istruttorio – Rich. approvazione (ratifica consiliare) della variante al P.R.G. –

IL CONSIGLIO COMUNALE

- o m i s s i s -

DELIBERA

1) DI CONSIDERARE quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto.

2) DI PRENDERE ATTO di quanto dichiarato dal responsabile del S.U.A.P. con nota assunta al prot. n. 20604 del 03/07/2021 che cioè durante il deposito (60 gg. dal 24/11/2020 al 24/01/2021) dei relativi elaborati progettuali ed atti amministrativi, presso il sito istituzionale dello SUAP, valido quale adozione della variante al P.R.G. Comunale, per la quale è stata dichiarata corretta pubbl.ne, al fine di consentirne la visione al pubblico, nonché la partecipazione dei cittadini interessati allo

stesso proc.to amministrativo, NON SONO PERVENUTE osservazioni entro i previsti 60 giorni (24/11/2020 – 24/01/2021).

3) DI CONSIDERARE quanto determinato in sede di verbale conclusivo della Conferenza di Servizi DECISORIA e asincrona (convocata ex Legge 07.08.1990, n. 241 e D.Lgs. n. 127/2016), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, della DGR 2332/2018, redatto in data 24/06/2021 dall'Avv. Pietro Tapanelli in qualità di responsabile del procedimento S.U.A.P. - SERVIZIO S.U.A.P. ASSOCIATO UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE, ed in particolare delle specifiche, doverose, prescrizioni recepite nell'ambito dell'istituendo "Art. 31 Zona Produttiva D – Sottozona – DV 56 Edilbiangi Srl, ricompreso nel Sistema della Produzione (P) - Le aree Produttive (P1), come disciplinato dall'art. Art. 25.2.1 delle N.T.A. di P.R.G., il tutto contraddistinto con apposita nomenclatura, da indicare in coda all'art. 19 Varianti (V) - Var n° 56 (numerazione con nuova progressiva art. 19 N.T.A.) "V 56".

4) DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8, Comma 2, del DPR 160/2010 e succ. m. i. e dell'Art. 26 quater della L.R. 34/92 e s.m.i. la variante urbanistica parziale al vigente P.R.G. Comunale relativa al progetto presentato dalla EDILBIANGI S.R.L. con istanza on line n. 2019002028 registrata al Prot. n. 9918 in data 19/11/2019, inoltrata allo S.U.A.P. SERVIZIO ASSOCIATO UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE, relativo alla variante al permesso di costruire n. 122/2018, per la realizzazione di un fabbricato produttivo ad uso laboratori, con annessa abitazione ed uffici, in Loc. Ponte Sant'Antonio, istituendo apposita nuova e specifica Sottozona – DV 56 Edilbiangi Srl da inserire nell'ambito dell'art 31 delle vigenti N.T.A. di P.R.G. Comunale, ricompreso nel Sistema della Produzione (P) - Le aree Produttive (P1), come disciplinato dall'art. Art. 25.2.1 delle N.T.A. di P.R.G., il tutto contraddistinto con apposita nomenclatura, da indicare in coda all'art. 19 Varianti (V) - Var n° 56 (numeraz. con nuova progressiva art. 19 N.T.A.) "V 56", come di seguito riportato:

- omissis -

Sottozona – DV 31 Edilbiangi Srl (nuova e sostitutiva dell'ex Sottozona DV 31)

- omissis -

5) DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8, Comma 2, del DPR 160/2010 e s.m.i. e dell'Art. 26 quater della L.R. 34/92 e s.m.i., l'inserimento di una apposita nomenclatura, da indicare in coda all'art. 19 Varianti (V) - Var n° 56 (numerazione con nuova progressiva art. 19 N.T.A.) " V 56 ", come di seguito riportato:

- omissis -

* * * * *

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 1 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c.da Rancia a servizio alloggi sisma 2016 – Asservimento coattivo proprietà immobiliare La Rancia srl

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Omissis

DECRETA

E' disposta la costituzione di servitù coattiva di fognatura in favore del Comune di Tolentino nell'ambito degli "Interventi straordinari di protezione Civile nel Comune di Tolentino per realizzazione di alloggi di edilizia pubblica da destinare temporaneamente a coloro che hanno perso l'abitazione in seguito al sisma 2016 – Nuovo tratto di collettore fognario per le acque reflue e meteoriche in C. da Rancia a servizio degli alloggi sisma 2016" sul tracciato evidenziato nell'elaborato grafico allegato, in relazione all'immobile di seguito identificato, dando atto che la costituzione è sottoposta alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso:

IMMOBILIARE LA RANCIA SRL - Partita Iva 00413570433, unico proprietario

- Area distinta al Foglio 21 part. 99 del Catasto Terreni del Comune di Tolentino
Superficie asservita mq 58,56 per una condotta di lunghezza pari a ml 14,64
Manufatti n. 0

Indennità di asservimento pari a Euro 175,68

Di stabilire che la suddetta servitù avrà *durata permanente* e sarà regolata, oltre che dalle norme previste dal codice civile, anche dalle seguenti condizioni:

- il gestore del servizio di fognatura e depurazione, ha la facoltà di accedere liberamente in ogni tempo al proprio impianto con il personale ed i mezzi occorrenti al fine di effettuare la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni;
- le tubazioni e le opere di segnalazione dell'impianto sono inamovibili e rimarranno di proprietà del Comune di Tolentino che avrà anche la facoltà di rinnovarle e di rimuoverle;
- il proprietario non può costruire nuove opere o manufatti di qualsiasi genere come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri uno (mt.1) rispetto all'asse della tubazione;
- l'attraversamento superiore o inferiore con altre canalizzazioni potrà essere consentito previa autorizzazione richiesta al Comune onde garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- il proprietario non può eseguire nelle zone asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa il Comune a rimuovere o collocare diversamente le tubazioni o ad apportare modifiche alle

parti costituenti la condotta. Egli potrà eseguire sull'area asservita le normali sistemazioni viabili e/o a verde, escluse le piantagioni di alto fusto che saranno tenute a mt.5 (metri cinque) dall'asse della tubazione più vicina e dovrà astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo per la tubazione e per le opere accessorie di segnalazione, ostacolare il libero passaggio, o diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderlo più incomodo.

Di dare atto che l'indennità è stata interamente depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Ancona;

Di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della medesima, come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

Di stabilire che il presente decreto:

- in deroga a quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera g) del T.U. Espropri, sia notificato al proprietario a mezzo pec con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione e sarà comunicato all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni per la necessaria acquisizione agli atti e per lo svolgimento delle operazioni di esecuzione;
- sia eseguito mediante l'immissione in possesso la quale consisterà, in deroga a quanto previsto dall'art. 24, nella sottoscrizione, da parte del proprietario o, in caso di sua assenza, di due testimoni, del verbale che formalizza tale esecuzione che non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna.

In calce al presente provvedimento saranno indicate le date dell'avvenuta notifica ed esecuzione. Inoltre saranno effettuate all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative, le comunicazioni previste dall'articolo 14 del DPR 327/2001;

- sia inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto al BUR Marche e sia registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e volturato in catasto e nei libri censuari, nei termini di legge, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento (Comune di Tolentino). Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti riguardanti gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del 327/01.

Di richiedere, ai fini della registrazione e trascrizione del presente decreto le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972:

Di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 2 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c. da Rancia a servizio alloggi Sisma 2016 – Asservimento coattivo proprietà Società Agricola Rotondo

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Omissis

DECRETA

E' disposta la costituzione di servitù coattiva di fognatura in favore del Comune di Tolentino nell'ambito degli "Interventi straordinari di protezione Civile nel Comune di Tolentino per realizzazione di alloggi di edilizia pubblica da destinare temporaneamente a coloro che hanno perso l'abitazione in seguito al sisma 2016 – Nuovo tratto di collettore fognario per le acque reflue e meteoriche in C. da Rancia a servizio degli alloggi sisma 2016" sul tracciato evidenziato nell'elaborato grafico allegato, in relazione agli immobili di seguito identificati, dando atto che la costituzione è sottoposta alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso:

SOCIETA' AGRICOLA ROTONDO DI GOVERNATORI SAURO E ORTENZI FRANCESCO S.S. – Partita Iva 01827000439 – unico proprietario

- Area distinta al Foglio 44 part. 91 del Catasto Terreni del Comune di Tolentino
Superficie asservita mq 4780 per una condotta di lunghezza pari a ml 83,94
Manufatti n. 0
- Area distinta al Foglio 44 part. 12 del Catasto Terreni del Comune di Tolentino
Superficie asservita mq 323,32 per una condotta di lunghezza pari a ml 80,83
Manufatti n. 0

Indennità di asservimento pari a Euro 7.202,77

Di stabilire che la suddetta servitù avrà *durata permanente* e sarà regolata, oltre che dalle norme previste dal codice civile, anche dalle seguenti condizioni:

- il gestore del servizio di fognatura e depurazione, ha la facoltà di accedere liberamente in ogni tempo al proprio impianto con il personale ed i mezzi occorrenti al fine di effettuarne la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni;

- le tubazioni e le opere di segnalazione dell'impianto sono inamovibili e rimarranno di proprietà del Comune di Tolentino che avrà anche la facoltà di rinnovarle e di rimuoverle;
- il proprietario non può costruire nuove opere o manufatti di qualsiasi genere come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri uno (mt.1) rispetto all'asse della tubazione;
- l'attraversamento superiore o inferiore con altre canalizzazioni potrà essere consentito previa autorizzazione richiesta al Comune onde garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- il proprietario non può eseguire nelle zone asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa il Comune a rimuovere o collocare diversamente le tubazioni o ad apportare modifiche alle parti costituenti la condotta. Egli potrà eseguire sull'area asservita le normali sistemazioni viabili e/o a verde, escluse le piantagioni di alto fusto che saranno tenute a mt.5 (metri cinque) dall'asse della tubazione più vicina e dovrà astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo per la tubazione e per le opere accessorie di segnalazione, ostacolare il libero passaggio, o diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderlo più incomodo.

Di dare atto che l'indennità è stata interamente liquidata;
Di stabilire che il presente decreto:

- in deroga a quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera g) del T.U. Espropri, sia notificato al proprietario a mezzo pec, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione e sarà comunicato all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni per la necessaria acquisizione agli atti e per lo svolgimento delle operazioni di esecuzione;
- sia eseguito mediante l'immissione in possesso la quale consisterà, in deroga a quanto previsto dall'art. 24, nella sottoscrizione, da parte del proprietario o, in caso di sua assenza, di due testimoni, del verbale che formalizza tale esecuzione che non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna.

In calce al presente provvedimento saranno indicate le date dell'avvenuta notifica ed esecuzione. Inoltre saranno effettuate all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative, le comunicazioni previste dall'articolo 14 del DPR 327/2001;

- sia inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto al BUR Marche e sia registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e volturato in catasto e nei libri censuari, nei termini di legge, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento (Comune di Tolentino). Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti

riguardanti gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del 327/01.

Di richiedere, ai fini della registrazione e trascrizione del presente decreto le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972;

Di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Comune di Tolentino

Estratto decreto n. 3 del 06.06.2022. Realizzazione nuovo tratto di collettore fognario in c.da Rancia a servizio alloggi Sisma 2016 – Asservimento coattivo proprietà Staffolani/Stella

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Omissis

DECRETA

E' disposta la costituzione di servitù coattiva di fognatura in favore del Comune di Tolentino nell'ambito degli "Interventi straordinari di protezione Civile nel Comune di Tolentino per realizzazione di alloggi di edilizia pubblica da destinare temporaneamente a coloro che hanno perso l'abitazione in seguito al sisma 2016 – Nuovo tratto di collettore fognario per le acque reflue e meteoriche in C. da Rancia a servizio degli alloggi sisma 2016" sul tracciato evidenziato nell'elaborato grafico allegato, in relazione agli immobili di seguito identificati, dando atto che la costituzione è sottoposta alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante immissione in possesso:

STAFFOLANI ANNA MARIA - codice fiscale STFNR36E53L191Q – proprietaria per ½

STELLA CARLA – Codice Fiscale STLCRL57C55F257B - proprietaria per ½

- Area distinta al Foglio 44 part. 182 del Catasto Terreni del Comune di Tolentino
Superficie asservita mq 150,96 per una condotta di lunghezza pari a ml 37,74
Manufatti n. 0
- Area distinta al Foglio 44 part. 181 del Catasto Terreni del Comune di Tolentino
Superficie asservita mq 144,80 per una condotta di lunghezza pari a ml 36,20
Manufatti n. 1

Indennità di asservimento pari a Euro 1.148,85

Di stabilire che la suddetta servitù avrà *durata permanente* e sarà regolata, oltre che dalle norme previste dal codice civile, anche dalle seguenti condizioni:

- il gestore del servizio di fognatura e depurazione, ha la facoltà di accedere liberamente in ogni tempo al proprio impianto con il personale ed i mezzi occorrenti al fine di effettuare la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni;
- le tubazioni e le opere di segnalazione dell'impianto sono inamovibili e rimarranno di proprietà del Comune di Tolentino che avrà anche la facoltà di rinnovarle e di rimuoverle;
- il proprietario non può costruire nuove opere o manufatti di qualsiasi genere come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri uno (mt.1) rispetto all'asse della tubazione;
- l'attraversamento superiore o inferiore con altre canalizzazioni potrà essere consentito previa autorizzazione richiesta al Comune onde garantire il rispetto delle norme di sicurezza;
- il proprietario non può eseguire nelle zone asservite qualunque innovazione, costruzione o impianto che costringa il Comune a rimuovere o collocare diversamente le tubazioni o ad apportare modifiche alle parti costituenti la condotta. Egli potrà eseguire sull'area asservita le normali sistemazioni viabili e/o a verde, escluse le piantagioni di alto fusto che saranno tenute a mt.5 (metri cinque) dall'asse della tubazione più vicina e dovrà astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo per la tubazione e per le opere accessorie di segnalazione, ostacolare il libero passaggio, o diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderlo più incomodo.

Di dare atto che per la ditta Stella Carla l'indennità è stata interamente liquidata;

Di dare atto che per la ditta Staffolani Anna Maria l'indennità è stata interamente depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Ancona;

Di dare atto che la Ragioneria Territoriale dello Stato sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della medesima, come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;

Di stabilire che il presente decreto:

- in deroga a quanto disposto dall'art. 23 comma 1 lettera g) del T.U. Espropri, sia notificato ai proprietari, per mezzo di messo notificatore (oppure raccomandata A/R), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione e sarà comunicato all'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni per la necessaria acquisizione agli atti e per lo svolgimento delle operazioni di esecuzione;
- sia eseguito mediante l'immissione in possesso la quale consisterà, in deroga a quanto previsto dall'art. 24, nella sottoscrizione, da parte del proprietario o, in caso di sua assenza, di due testimoni, del verbale che formalizza tale esecuzione che non potrà avvenire oltre due anni

dalla data odierna.

In calce al presente provvedimento saranno indicate le date dell'avvenuta notifica ed esecuzione. Inoltre saranno effettuate all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative, le comunicazioni previste dall'articolo 14 del DPR 327/2001;

- sia inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto al BUR Marche e sia registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e volturato in catasto e nei libri censuari, nei termini di legge, a cura e spese del beneficiario dell'asservimento (Comune di Tolentino). Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti riguardanti gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del 327/01.

Di richiedere, ai fini della registrazione e trascrizione del presente decreto le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità e l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967, nonché del punto 22 dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972;

Di stabilire che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazione, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Unione Montana Marca di Camerino *Modifica Statuto Comunitario*

OMISSIS....

DELIBERA

Di approvare l'inserimento del comma 5 all'art. 9 che prevede: "Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco per la partecipazione alle sedute di Consiglio Unionale in caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco";

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Statuto dell'Unione Montana Marca di Camerino, (Allegato 1 alla presente Delibera) per costituirne parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge come di seguito riportato:

Art. 9 comma 4 è sostituito interamente con la seguente disposizione:

“In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso dei sindaci gli stessi sono sostituiti dai rispettivi Vice – Sindaci ai fini della partecipazione al Consiglio Unionale, fino alla data di proclamazione degli eletti nei rispettivi Comuni. In caso di dimissioni efficaci del sindaco e di scioglimento del Consiglio comunale partecipa al Consiglio Unionale il Commissario reggente appositamente nominato”.

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Statuto dell’Unione Montana Marca di Camerino, (Allegato 1 alla presente Delibera) per costituirne parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge come di seguito riportato:

Art. 17 comma 2 che:

“ L’elezione del Presidente è contestuale a quella della Giunta ed è effettuata dal Consiglio sulla base della votazione, a scrutinio palese, di una mozione programmatica, contenente il nome del candidato Presidente e degli assessori componenti la Giunta, presentata anche nel corso della seduta, **da almeno metà dei consiglieri in carica;**

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Statuto dell’Unione Montana Marca di Camerino, (Allegato 1 alla presente Delibera) per costituirne parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge come di seguito riportato:

Art. 19 comma 1;

“Il Presidente resta in carica per la durata del consiglio che lo ha eletto e comunque fino alla nomina del successore. Il Presidente non è rieleggibile per più di **tre** mandati consecutivi.”;

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, lo Statuto dell’Unione Montana Marca di Camerino, (Allegato 1 alla presente Delibera) per costituirne parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge come di seguito riportato:

art. 21 comma 2;

“La Giunta dell’Unione è formata dal presidente e da **due** assessori, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente. Gli incarichi assessorili sono conferiti con il decreto di nomina”

OMISSIS.....

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona
*Determina del Direttore della Area Vasta n. 2
n. 1028/AV2 del 07/06/2022. Graduatorie dei
Medici aspiranti agli incarichi vacanti in ambito*

*regionale di PLS, rilevati nell'anno 2022, per
trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM
667/2003 e ss.mm.ii.*

IL DIRETTORE
DELLA AREA VASTA N. 2

---omissis---

- D E T E R M I N A -

1. di prendere atto ed approvare le graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta, rilevati nell'anno 2022 dalle Aree Vaste dell'ASUR per i Distretti di competenza, e pubblicati sul BUR Marche n. 24 del 31/03/2022, ai sensi di quanto disposto dall'ACN PLS del 21/06/2018 e dall'AIR 1399/2009;
2. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di PLS, di cui all'allegato n. 1 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera a) ACN PLS/2018), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
3. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di PLS, di cui all'allegato n. 2 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera b) ACN PLS/2018), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
4. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati alle zone carenti di PLS, di cui all'allegato n. 3 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera c) ACN PLS/2018), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
5. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria per titoli dei medici interessati alle zone carenti di PLS, di cui all'allegato n. 4 (elenco redatto ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera c) ACN PLS/2018), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
6. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati alle zone carenti di PLS, di cui all'allegato n. 5 (graduatoria redatta ai sensi dell'art. 4, comma 5, lettera d) ACN PLS/2018), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
7. di dare atto che le graduatorie sono state trasmesse, in via provvisoria, a tutti i medici interessati per la formulazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame;
8. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'Area Vasta n. 2 per l'anno 2022 e che la spesa sarà quantificata da ogni singola Area Vasta nei successivi provvedimenti di conferimento degli incarichi;
9. di procedere sia alla pubblicazione delle suddette graduatorie, comprensive dell'elenco degli esclusi, sul BUR Marche, sia al loro contemporaneo invio agli interessati al fine di una presa d'atto da parte di questi ultimi;
10. di procedere, altresì, alla pubblicazione delle graduatorie in argomento, comprensive dell'elenco degli esclusi, sul sito dell'ASUR MARCHE (voce "Professionisti e Imprese" – Area Medicina Convenzionata – Area Vasta 2 – Graduatorie Regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta);
11. di convocare, con le modalità previste dall'ACN PLS 21/06/2018, il giorno 30/06/2022 - presso la sede operativa dell'Area Vasta n. 2 di Ancona, Palazzina n. 22, Via C. Colombo n. 106, Ancona - i medici aspiranti agli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta rilevati per l'anno 2022, inseriti nelle sopra richiamate graduatorie per trasferimento e per titoli;

----omissis----

IL DIRETTORE DI AREA VASTA N. 2
Dott. Giovanni Guidi

Allegato n. 1									
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata A.V. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN PLS del 21/06/2018, art. 4 comma 5 lettera A).									
RILEVAZIONE ANNO 2022									
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA PRIMO INCARICO	ANZIANITA' COMPLESSIVA DI ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 (alla data di scadenza spedizione domanda)	UBICAZIONE DELLA ZONA CARENTE di PLS	
1	D'ANGELO	VINCENZO	26/07/1967	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	14/10/2004	209	AREA VASTA 5 DISTRETTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto	
2	DI GIULIO	OSCAR	27/05/1963	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	20/09/2007	175	AREA VASTA 5 DISTRETTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto	

Allegato n. 2								
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale								
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata A.V. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI								
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN PLS del 21/06/2018, art. 4 comma 5 lettera B).								
RILEVAZIONE ANNO 2022								
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA PRIMO INCARICO	ANZIANITA' COMPLESSIVA DI ISCRIZIONE NEGLI ELENCHI, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 (alla data di scadenza spedizione domanda)	UBICAZIONE DELLA ZONA CARENTE di PLS
1	SCIARRA	ANTONIO	27/03/1960	TERAMO	TE	20/06/2016	70	AREA VASTA 5 DISTRETTO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale												
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata A.V.2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI												
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 del 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN PLS del 21/06/2018, art. 4 comma 5 lettera C).												
N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA RESIDENZA COMUNE	RESIDENZA REGIONE	DATA RESIDENZA REGIONE	PUNTI GRAD. REGIONAL E 2022	PUNTI aggiuntivi	PUNTI TOTALI	UBICAZIONE DELLA ZONA CARENTE DI PLS	Allegato n. 3
1	FRANCOLINI SARA	21/08/1973	PESARO	PU	21/08/1973	MARCHE	21/08/1973	40,60	16,00	56,60	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare	
2	FRANCOLINI SARA	21/08/1973	PESARO	PU	21/08/1973	MARCHE	21/08/1973	40,60	10,00	50,60	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli	
3	GIGLI BARBARA	15/06/1973	TREIA	MC	15/06/1973	MARCHE	15/06/1973	31,70	10,00	41,70	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo	
4	BRUGLIERI GIUSEPPE	03/03/1970	PESARO	PU	27/02/2008	MARCHE	03/03/1970	23,20	16,00	39,20	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro	
5	LANFRANCHI EMANUELA	05/07/1964	CIVITANOVA MARCHE	MC	05/07/1964	MARCHE	05/07/1964	20,10	16,00	36,10	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare	
6	BIAGIONI MARTINA	04/03/1980	FANO	PU	04/03/1980	MARCHE	04/03/1980	19,45	16,00	35,45	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro	
7	BRUGLIERI GIUSEPPE	03/03/1970	PESARO	PU	27/02/2008	MARCHE	03/03/1970	23,20	10,00	33,20	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola	
8	DIENI ALESSANDRA	08/10/1977	CIVITANOVA MARCHE	MC	31/12/2007	MARCHE	31/12/2007	14,40	16,00	30,40	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro	
9	CINGOLANI ANNA	20/04/1981	CIVITANOVA MARCHE	MC	21/10/2016	MARCHE	20/04/1981	13,75	16,00	29,75	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro	
10	RIZZI DOMENICA (specializzata il 25/10/2005; precede la Dott.ssa Biagioni Martina per anzianità di specializzazione ex art. 5, c. 9, ACN PLS 21/06/2018)	31/07/1973	PESARO	PU	26/10/2013	MARCHE	26/10/2013	13,45	16,00	29,45	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare	

11	BIAGIONI MARTINA (specializzata il 30/07/2012)	04/03/1980	FANO	PU	04/03/1980	MARCHÉ	04/03/1980	19,45	10,00	29,45	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare
											AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
12	RONDINA CLEMENTINA	01/05/1972	COLLI AL METAURO	PU	01/05/1972	MARCHÉ	01/05/1972	13,20	16,00	29,20	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
13	DE PETRIS LAURA	27/01/1970	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	23/03/2015	MARCHÉ	23/03/2015	12,20	16,00	28,20	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
											AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
14	PERRONE BARBARA	21/02/1977	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	14/02/2008	MARCHÉ	14/02/2008	11,80	16,00	27,80	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
15	VOLPINI ALESSANDRO	27/08/1978	SENIGALLIA	AN	31/12/1986	MARCHÉ	27/08/1978	11,20	16,00	27,20	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
16	MAZZONI NADIA	15/05/1970	ANCONA	AN	15/05/1970	MARCHÉ	15/05/1970	17,00	10,00	27,00	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
											AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
17	MOSCHINI ELEONORA	15/09/1976	MONDOLFO	PU	09/01/2017	MARCHÉ	15/09/1976	10,70	16,00	26,70	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
18	RAGNONI VALENTINA	10/08/1988	FANO	PU	10/08/1988	MARCHÉ	10/08/1988	10,00	16,00	26,00	AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
19	SAVELLI ANTONELLA (specializzata il 12/03/2013; precede la Dott.ssa Cingolani Anna per anzianità di specializzazione ex art. 5, c. 9, ACN PLS 21/06/2018)	04/01/1982	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	04/01/1982	MARCHÉ	04/01/1982	7,75	16,00	23,75	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
20	CINGOLANI ANNA (specializzata il 01/07/2014)	20/04/1981	CIVITANOVA MARCHE	MC	21/10/2016	MARCHÉ	20/04/1981	13,75	10,00	23,75	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
											AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
21	RONDINA CLEMENTINA	01/05/1972	COLLI AL METAURO	PU	01/05/1972	MARCHÉ	01/05/1972	13,20	10,00	23,20	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo

22	TONELLI LISA	04/10/1986	FANO	PU	16/02/2016	MARCHE	04/10/1986	7,05	16,00	23,05	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
23	TROIANI ROBERTO	24/02/1984	MONTEPRANDONE	AP	24/02/1984	MARCHE	24/02/1984	6,10	16,00	22,10	AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
24	SPAGNOLI CRISTINA	19/06/1986	CIVITANOVA MARCHE	MC	19/06/1986	MARCHE	19/06/1986	5,45	16,00	21,45	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
25	MARZETTI VALENTINA	05/04/1983	PORTO SAN GIORGIO	FM	05/04/1983	MARCHE	05/04/1983	11,25	10,00	21,25	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
26	VOLPINI ALESSANDRO	27/08/1978	SENIGALLIA	AN	31/12/1986	MARCHE	27/08/1978	11,20	10,00	21,20	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
27	MOSCHINI ELEONORA	15/09/1976	MONDOLFO	PU	09/01/2017	MARCHE	15/09/1976	10,70	10,00	20,70	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
28	PIEPOLI MARINA	09/05/1964	PIACENZA	PC	09/05/1964	EMILIA - ROMAGNA	09/05/1964	20,15	0,00	20,15	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare
29	RAGNONI VALENTINA	10/08/1988	FANO	PU	10/08/1988	MARCHE	10/08/1988	10,00	10,00	20,00	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
30	MORGANTI ALESSIA	23/03/1981	CASTORANO	AP	11/10/2008	MARCHE	23/03/1981	8,80	10,00	18,80	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
31	SAVELLI ANTONELLA	04/01/1982	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	04/01/1982	MARCHE	04/01/1982	7,75	10,00	17,75	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
32	DI CORCIA GIOVANNA	11/06/1973	PORTO SANTELPIDIO	FM	30/06/2011	MARCHE	31/12/2010	7,45	10,00	17,45	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto

33	TONELLI LISA	04/10/1986	FANO	PU	16/02/2016	MARCHE	04/10/1986	7,05	10,00	17,05	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare
											AREA VASTA 1 - DISTRETTO di URBINO - Zona carente: Comune di Cagli
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
34	CASANI ANNA	16/08/1966	BENEVENTO	BN	09/07/2019	CAMPANIA	09/07/2019	16,35	0,00	16,35	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Arcevia
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
35	TROIANI ROBERTO	24/02/1984	MONTEPRANDONE	AP	24/02/1984	MARCHE	24/02/1984	6,10	10,00	16,10	AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
36	MARABINI CLAUDIO	06/04/1987	POTENZA PICENA	MC	06/04/1987	MARCHE	06/04/1987	6,00	10,00	16,00	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
											AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
											AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
37	DE COLLI ROSA	24/01/1974	NOTARESCO	TE	24/01/1974	ABRUZZO	24/01/1974	11,20	0,00	11,20	AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
											AREA VASTA 5 - DISTRETTO di SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Zona carente: Comune di San Benedetto del Tronto
38	MISTICONI GIOVANNI FRANCESCO	28/11/1965	PESCARA	PE	24/06/1997	ABRUZZO	24/06/1997	9,80	0,00	9,80	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di FANO - Zona carente: Comune di Pergola
											AREA VASTA 2 - DISTRETTO di SENIGALLIA - Zona carente straordinaria: Comune di Corinaldo
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
39	BETTI FEDERICA	18/11/1984	SEGRATE	MI	31/12/2014	LOMBARDIA	18/11/1984	5,60	0,00	5,60	AREA VASTA 1 - DISTRETTO di PESARO - Zona carente: Comune di Gabicce Mare
											AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro
40	BERARDI MARIA GABRIELLA	03/04/1987	PORTO SANTEPIPIDIO	FM	30/06/2019	MARCHE	30/06/2019	4,80	0,00	4,80	AREA VASTA 3 - DISTRETTO di CIVITANOVA MARCHE, AMBITO 1 - Zona carente straordinaria: Comune di Montecosaro

Allegato n. 4		
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale		
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata A.V. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI		
ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 del 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN PLS del 21/06/2018, art. 4 comma 5 lettera C).		
N.	COGNOME E NOME	MOTIVO ESCLUSIONE
	LUOGO e DATA DI NASCITA	
1	BISCEGLIA MASSIMO Catanzaro 26/02/1972	MODULISTICA NON CONFORME A QUELLA PUBBLICATA
2	DI STASIO ALESSANDRA Macerata 21/05/1975	DOMANDA PRIVA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA'
3	VALZANO ELIANA San Pietro Vermotico 05/03/1988	DOMANDA SPEDITA FUORI TERMINE

Allegato n. 5
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata A.V. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI

**GRADUATORIA REGIONALE AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE
n. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN PLS DEL 21/06/2018 art. 4, comma 5, lettera D).**

**PEDIATRI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER
L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2022.**

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA SPECIALIZZAZIONE	VOTO SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE		
							##	##	
1	PECORA FRANCESCO	16/09/1989	MODENA	MO	03/11/2021	50/50 CON LODE	0	5	17
2	CEDRARO SERENA	03/02/1989	OSIMO	AN	04/11/2021	50/50	0	5	16

COGNOME E NOME	RESIDENZA	AMBITO EX ART. 5, COMMA 11, LETT. d), ACN PLS 21/06/2018	AREA VASTA n. 3 - Distretto di Civitanova Marche, Ambito 1
			Montecosaro (1)
CEDRARO SERENA	OSIMO (AN)	stessa ASUR	X
PECORA FRANCESCO	MODENA (MO)	fuori Regione	X

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Determina del Direttore della Area Vasta n. 2 n. 1029/AV2 del 07/06/2022. Graduatorie dei medici aspiranti agli incarichi vacanti in

ambito regionale di A.P. e C.A., rilevati nell'anno 2022, per trasferimento e per graduatorie titoli. DGRM 667/2003 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE
DELLA AREA VASTA N. 2

---omissis---

- D E T E R M I N A -

1. di prendere atto della stesura delle graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti anno 2022 di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale, comunicati dalle Aree Vaste dell'ASUR per i Distretti di competenza, pubblicati sul BUR Marche n. 24 del 31/03/2022, ai sensi di quanto disposto dall'ACN MMG del 21/06/2018 e dall'AIR 751/2007;
2. di escludere e parzialmente escludere dalle graduatorie per trasferimento i medici interessati agli incarichi di A.P. e C.A. riportati rispettivamente negli allegati n. 1 (esclusi per trasferimento A.P.) e n. 2 (parzialmente esclusi per trasferimento C.A.), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina, per le motivazioni indicate nell'allegato medesimo;
3. di approvare le graduatorie per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di A.P. e di C.A. riportati rispettivamente negli allegati n. 3 (A.P.) e n. 4 (C.A.), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
4. di escludere dalle graduatorie per titoli i medici di cui agli allegati n. 5 (A.P. lettera c) e n. 6 (C.A. lettera c), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina, per le motivazioni indicate negli allegati medesimi;
5. di approvare le graduatorie per titoli dei medici interessati alle zone carenti di A.P. riportate negli allegati, parte integrante e sostanziale della presente determina, n. 7/A (medici in possesso dell'attestato di formazione in MG), n. 7/B (medici in possesso del titolo equipollente) e n. 8 (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, c. 5, lettera c);
6. di approvare le graduatorie per titoli dei medici interessati alle zone carenti di C.A. riportate negli allegati, parte integrante e sostanziale della presente determina, n. 9/A (medici in possesso dell'attestato di formazione in MG), n. 9/B (medici in possesso del titolo equipollente) e n. 10 (medici in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, c. 3, lettera c);
7. di dare atto che le graduatorie sono state trasmesse, in via provvisoria, a tutti i medici interessati per la formulazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame;
8. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'Area Vasta n. 2 per l'anno 2022 e che la spesa sarà quantificata da ogni singola Area Vasta nei successivi provvedimenti di conferimento degli incarichi;
9. di procedere sia alla pubblicazione delle suddette graduatorie, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul BUR Marche, sia al loro contemporaneo invio agli interessati al fine di una presa d'atto da parte di questi ultimi;
10. di procedere, altresì, alla pubblicazione delle graduatorie in argomento, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul sito dell'ASUR MARCHE (voce "Professionisti e Imprese" – Area Medicina Convenzionata – Area Vasta 2 – Graduatorie Regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta);
11. di convocare, con le modalità previste dagli ACN MG vigenti, il giorno 30/06/2022 - presso la sede operativa dell'Area Vasta n. 2 di Ancona, Palazzina n. 22, Via C. Colombo n. 106, Ancona - i medici aspiranti agli incarichi vacanti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale, inseriti nelle sopra richiamate graduatorie per trasferimento e per titoli;

---omissis---

IL DIRETTORE DI AREA VASTA N. 2
Dott. Giovanni Guidi

Allegato n. 1				
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale				
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI				
<u>ELENCO ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG DEL 21/06/2018, art. 5 comma 5 lettera a).</u> <u>RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2022</u>				
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	CASUCCI	DALILA	20/05/1987	NON MATURATI 4 ANNI DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLA REGIONE DI PROVENIENZA (EX ART. 5 C. 5 LETT. A) ACN MG 21/06/2018)
2	DI EMIDIO	CHIARA	15/05/1989	NON MATURATI 4 ANNI DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DELLA REGIONE DI PROVENIENZA (EX ART. 5 C. 5 LETT. A) ACN MG 21/06/2018)

Allegato n. 2				
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale				
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI				
PARZIALMENTE ESCLUSI DALLA GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG del 21/06/2018, art. 6 comma 3 lettera a). RILEVAZIONE ANNO 2022.				
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	VERDUCCI	VITTORIO	12/09/1963	Già titolare di incarico di CA a tempo indeterminato presso il Distretto di Jesi; pertanto, in tale Distretto, non può partecipare per trasferimento.

Allegato n. 3									
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona									
GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG DEL 21/06/2018, art. 5 comma 5 lettera a).									
RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2022									
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA DECORRENZA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 (alla data di scadenza spedizione della domanda)		
1	CURZI	SONIA	30/10/1966	FRATTE ROSA	PU	13/11/1999	269		
2	CENCETTI	FRANCO	05/09/1962	TOLENTINO	MC	23/11/2006	184		
3	CUCCULELLI	NADIA	26/05/1967	CASTELRAIMONDO	MC	24/03/2014	96		
4	GENOVESE	CHRISTIAN	18/11/1983	SIRTORI	LC	19/02/2018	50		
5	REGNI	RICCARDO	20/07/1985	SENIGALLIA	AN	16/01/2019	39		
6	ANGELONI	ELVIRA	10/05/1962	MONDOLFO	PU	18/02/2019	38		
7	SERGIACOMI	NICLA	01/08/1975	OFFIDA	AP	28/02/2019	37		

Allegato n. 4							
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale							
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI							
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG del 21/06/2018, art. 6 comma 3 lettera a). RILEVAZIONE ANNO 2022.							
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	DATA DECORRENZA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO, DETRATTI I PERIODI DI EVENTUALE SOSPENSIONE DALL'INCARICO DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 (alla data di scadenza spedizione della domanda)
1	ANGIERI	LUCA	10/12/1966	ASCOLI PICENO	AP	01/08/2004	212
2	VERDUCCI	VITTORIO	12/09/1963	MACERATA	MC	01/07/2017	49

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale														
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI														
GRADUATORIA REGIONALE, PER TRASFERIMENTO, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG del 21/06/2018, art. 6 comma 3 lettera a).														
RILEVAZIONE ANNO 2022.														
N.	COGNOME	NOME	AREA VASTA N.1 Distretto di PESARO	AREA VASTA N.1 Distretto di FANO	AREA VASTA N.1 Distretto di URBINO	AREA VASTA N.2 Distretto di ANCONA	AREA VASTA N.2 Distretto di SENIGALLIA	AREA VASTA N.2 Distretto di FABRIANO	AREA VASTA N.3 Distretto di MACERATA	AREA VASTA N.3 Distretto di CIVITANOVA MARCHE	AREA VASTA N.3 Distretto di CAMERINO	AREA VASTA N.4 Distretto di FERMO	AREA VASTA N.5 Distretto di ASCOLI PICENO	AREA VASTA N.5 Distretto di SAN BENDETTO DEL TRONTO
1	ANGIERI	LUCA										X		
2	VERDUCCI	VITTORIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato n. 5

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale - U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - Sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI.
Elenco esclusi dalla graduatoria per l'attribuzione di incarichi di Assistenza Primaria ai sensi dell'art. 5 comma 5 lettera C) ACN MMG del 21/06/2018 .
Pubblicazione sul BUR Marche n. 24 del 31/03/2022.

NOMINATIVO	MOTIVAZIONE
Dott. Burgio Alessandro	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Chiavetti Silvia	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Ciattaglia Giulia	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Giacomini Federica	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Mazzei Dominique	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Nesca Giorgio	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Pelagallo Guido Stefano	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Procaccini Alessandra	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Ricci Raffaele	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Romagnoli Luca	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Schiavoni Raffaele	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Spinaci Alessandro	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott.ssa Tarabelli Elisa	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda
Dott. Tosoni Umberto	Non in possesso dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale alla data di scadenza di presentazione della domanda

Allegato n. 6

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale - U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - Sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORE REGIONALI.

ELENCO ESCLUSI dalla graduatoria regionale per l'attribuzione di incarichi di Continuità Assistenziale, pubblicati sul B.U.R. Marche n. 24 del 31/03/2022, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera C) ACN MMG del 21/06/2018.
Carenze rilevate anno 2022.

COGNOME E NOME	DATA NASCITA	MOTIVO ESCLUSIONE
CIATTAGLIA GIULIA	01/03/1986	NON IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLA DOMANDA
PIATTONI JURI	27/06/1973	NON IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLA DOMANDA
PROCACCINI ALESSANDRA	16/06/1995	NON IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLA DOMANDA
ROMAGNOLI LUCA	05/06/1977	NON IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLA DOMANDA
SMERILLI GIANLUCA	19/11/1992	NON IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ALLA DATA DELLA SCADENZA DELLA DOMANDA

Allegato n. 7/1A

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale

U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI

GRADUATORIA REGIONALE PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE), AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE n. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACQ N. 2106/2018, art. 3 comma 5 lettera b). RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2022

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio produttore anno 2018 (ACN MINS art. 5, 6 e 8 lett. A)	Punteggio residente Distretto (ACN MINS art. 5, 6 e 8 lett. B)	Tabella punteggio	AV 1 Distretto di Pesaro	AV 1 Distretto di Fano	AV 1 Distretto di Urbino	AV 2 Distretto di Jesi	AV 2 Distretto di Sargli	AV 2 Distretto di Fabriano	AV 3 Distretto di Civitanova	AV 3 Distretto di Camerino	AV 3 Distretto di Ancona	AV 4 Distretto di Fermo	AV 5 Distretto di Senigallia
1	VERDUCCI VITTORIO	12/05/1953	MACERATA (MC)	40,70	5,00	20,00						X					
2	PASSARINI FRANCESCO	30/06/1968	ANCONA (AN)	38,70	5,00	20,00			X								
3	VERDUCCI VITTORIO	12/05/1953	MACERATA (MC)	40,70	0,00	20,00	X	X	X	X	X					X	X
4	GARFERRI FILIPPO	02/01/1983	SENIGALLIA (AN)	28,80	5,00	20,00				X							
5	BAMBOZZI SABRINA	13/07/1974	CIVITANOVA MARCHE (MC)	28,00	5,00	20,00						X					
6	GENTILE MASSIMILIANO	17/07/1957	SENIGALLIA (AN)	28,80	5,00	20,00				X							
7	RIVOSECCHI LORIANA	16/12/1973	CUPRA MARITTIMA (AP)	26,20	5,00	20,00											
8	GASPERRI FILIPPO	05/01/1950	SENIGALLIA (AN)	29,80	0,00	20,00				X							X
9	TRIVELLA PAOLA	05/06/1954	PETROLIO (MC)	24,40	5,00	20,00				X							
10	RIVOSECCHI LORIANA	16/12/1973	CUPRA MARITTIMA (AP)	26,20	0,00	20,00			X							X	
11	TRIVELLA PAOLA	05/06/1954	PETROLIO (MC)	24,40	0,00	20,00			X								
12	PERVICARA SARA	29/12/1984	CHARRAVALLE (AN)	21,40	0,00	20,00				X							
13	TESTA ANGELO	02/08/1952	ROSSOMBRONE (PU)	17,20	0,00	20,00		X									
14	PORTOLONE PAOLA	17/01/1971	ROSSOMBRONE (PU)	11,70	5,00	20,00					X						
15	BARBOTTI FEDERICA	11/05/1992	ANCONA (AN)	10,20	5,00	20,00			X								
16	CALCIANO MONICA	17/06/1989	OSIMO (AN)	10,30	5,00	20,00			X								
17	DE ROSA CINZIA	27/05/1959	SENIGALLIA (AN)	14,10	0,00	20,00				X							
18	COSTANTINACCI MARCO	18/12/1991	CIVITANOVA MARCHE (MC)	8,30	5,00	20,00							X				
19	CINENETTI ANDREA	15/05/1981	SENIGALLIA (AN)	8,20	5,00	20,00											
20	COSTANTINACCI MARCO	18/12/1991	CIVITANOVA MARCHE (MC)	8,30	0,00	20,00											
21	FERRAGUZZI DIEGO	14/11/1981	PERUGIA (PG)	5,40	0,00	0,00			X								
22	CIMINO LUCA	29/07/1972	SELOCCIA (PS)	5,00	0,00	0,00	X										
23	PANESI LARBA	04/11/1960	PERFORDA (FE)	6,20	0,00	0,00				X							
24	RINALDO CEFPIA	15/03/1974	PAOLI (BN)	5,10	0,00	0,00											
25	MOBILIO ROSSIGLIEZ SIMONA	04/03/1985	PERANO (PU)	7,70	0,00	0,00	X	X	X								
26	BERNARDI MEMORIS RUTH	15/03/1950	I VERROPOLI (REGGIO EMILIA)	7,70	0,00	0,00	X	X	X								

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale														
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI														
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLO EQUIPOLLENTE, AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI ASSISTENZA PRIMARIA PUBBLICATI SUL BUR MARCHE n. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG DEL 21/06/2018, art. 5 comma 5 lettera b). RILEVAZIONE CARENZE ANNO 2022														
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Punteggio graduatoria MMG anno 2022 (ACN MMG 21/6/2018 art. 5 c. 8 lett. A)	Punteggio residenza Ambito/Distretto (ACN MMG 21/6/2018 art. 5 c. 8 lett. B)	Punteggio residenza Regione (ACN MMG 21/6/2018 art. 5 c. 8 lett. C)	Totale Punteggio	AV 1 Distretto di Pesaro	AV 1 Distretto di Urbino	AV 2 Distretto di Ancona	AV 2 Distretto di Senigallia	AV 4 Distretto di Fermo	AV 5 Distretto di Ascoli Piceno	AV 5 Distretto di San Benedetto del Tronto
1	ALEVIZAKI PARASKEVI	10/06/1961	ANCONA (AN)	43,20	5,00	20,00	68,20			X				
2	ALEVIZAKI PARASKEVI	10/06/1961	ANCONA (AN)	43,20	0,00	20,00	63,20				X			
3	GRIMI MICHELE	25/12/1964	RIMINI (RN)	45,10	0,00	0,00	45,10	X	X					
4	CHIODI SANTINA	15/02/1956	ASCOLI PICENO (AP)	16,15	0,00	20,00	36,15						X	
5	SALUSTRI GIUSEPPE	11/12/1964	ASCOLI PICENO (AP)	2,60	5,00	20,00	27,60						X	
6	SALUSTRI GIUSEPPE	11/12/1964	ASCOLI PICENO (AP)	2,60	0,00	20,00	22,60							X

Allegato n. 8

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale - U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - Sede operativa di Ancona -
 GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI
 Graduatoria per l'attribuzione di incarichi di Assistenza Primaria ai sensi dell'art. 5 comma 5 lettera C) ACN MMG del 21/06/2018 .
 Carenze pubblicate sul BUR Marche n. 24 del 31/03/2022.

MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER
 L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE ANNUALE VALIDA PER L'ANNO 2022.

COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA LAUREA	VOTO LAUREA	ETA' LAUREA			ANZIANITA' DI LAUREA			
						ANNI	MESI	GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI	
BIANCHINI STEFANIA	18/05/1993	PEDASO	FM	13/06/2018	110L	25	0	26	###	3	10	7
RENZI FEDERICO	25/06/1992	JESI	AN	13/10/2017	110L	25	3	18	###	4	6	7

COGNOME E NOME	RESIDENZA	AMBITO - DISTRETTO SCELTA DI SEDE	AREA VASTA n. 2 Distretto di Jesi	AREA VASTA n. 4 Distretto di Fermo			
				Fermo (1)	Montottone (1)	Ortezzano (1)	Ponzano di Fermo (1)
BIANCHINI STEFANIA	PEDASO	stesso ambito	Jesi (2)	X	X	X	X
RENZI FEDERICO	JESI	stesso ambito	X				

Allegato n. 9/A

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale

U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI

GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI (MEDICINI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE), AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG del 2/10/2018, art. 6, comma 3, lettera b). RILEVAZIONE ANNO 2022.

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	Punteggio graduatoria regionale 2022	Punti aggiuntivi	Punti Totali	Ambito scelto
1	CURZI	SONIA	30/10/1966	FRAITTE ROSA	PU	96,40	25,00	121,40	ASUR AREA VASTA 1
2	CURZI	SONIA	30/10/1966	FRAITTE ROSA	PC	96,40	20,00	116,40	ASUR AREA VASTA 2
3	PASSARINI	FRANCESCO	30/06/1968	ANCONA	AN	39,70	25,00	64,70	ASUR AREA VASTA 2
4	GASPERINI	FILIPPO	05/01/1983	SENIGALLIA	AN	29,80	25,00	54,80	ASUR AREA VASTA 2
5	GASPERINI	FILIPPO	05/01/1983	SENIGALLIA	AN	29,80	20,00	49,80	ASUR AREA VASTA 1
6	PERTICARA'	SARA	25/12/1984	CHIARAVALLE	AN	21,40	25,00	46,40	ASUR AREA VASTA 2
7	SOROKHIAN	MYROSLAVA	01/07/1983	SASSOCORVARO AUDITORE	PU	20,80	25,00	45,80	ASUR AREA VASTA 1
8	CALCINARO	MONICA	17/06/1989	OSIMO	AN	10,00	25,00	35,00	ASUR AREA VASTA 2
9	COSTAMAGNA	MARIO	19/12/1991	CIVITANOVA MARCHE	MC	8,20	25,00	33,20	ASUR AREA VASTA 3
10	FERRACIUSZI	DIEGO	14/11/1981	PERUGIA	PG	9,40	0,00	9,40	ASUR AREA VASTA 2
11	PIANESI	ILARIA	04/11/1990	FERRARA	FE	8,20	0,00	8,20	ASUR AREA VASTA 2 + ASUR AREA VASTA 3
12	BERHANE MENGHIS	RUTH	15/03/1980	LIVERPOOL (REGNO UNITO)	/	7,70	0,00	7,70	ASUR AREA VASTA 1

Allegato n. 9/B

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale									
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI									
GRADUATORIA REGIONALE, PER TITOLI (MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO EQUIPOLLENTE), AI FINI DEL CONFERIMENTO INCARICHI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PUBBLICATI SUL B.U.R. MARCHE N. 24 DEL 31/03/2022, AI SENSI DELL'ACN MG del 21/06/2018, art. 6 comma 3 lettera b). RILEVAZIONE ANNO 2022.									
N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.	Punteggio graduatoria regionale 2022	Punti aggiuntivi	Punti Totali	Distretto scelto
1	SALUSTRI	GIUSEPPE	11/12/1964	ASCOLI PICENO	AP	2,60	25,00	27,60	ASUR AREA VASTA 5
2	ACHILLI	DORILLA	16/03/1964	MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	1,00	25,00	26,00	ASUR AREA VASTA 5

Allegato n. 10

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale

U.O.C. DAT e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - Sede operativa di Ancona - GESTIONE GRADUATORIE REGIONALI.

Graduatoria regionale per l'attribuzione di incarichi di Continuità Assistenziale, pubblicati sul B.U.R. Marche n. 24 del 31/03/2022, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera C) ACN MMG del 21/06/2018.

Carenze rilevate anno 2022.

MEDICI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE CONSEGUITO SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DI SCADENZA DELLA DOMANDA PER L'INCLUSIONE NELLA GRADUATORIA REGIONALE VALIDA PER L'ANNO 2022.

COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA LAUREA	VOTO LAUREA	ETA' LAUREA			ANZIANITA' DI LAUREA			
						ANNI	MESI	GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI	
RENZI FEDERICO	25/06/1992	JESI	AN	13/10/2017	110L	25	3	18	###	4	6	7
ROSSI MICHELE	27/12/1990	GUBBIO	PG	13/10/2016	110L	25	9	16	###	5	6	7

COGNOME E NOME	RESIDENZA	AMBITO EX ART. 6, COMMA 10, ACN IMMG 21/06/2018	AREA VASTA n. 1 Distretto di Urbino Sede di Cagli	AREA VASTA n. 2 Distretto di Jesi Sede di Fiottrano	AREA VASTA n. 2 Distretto di Jesi Cupramontana	AREA VASTA n. 2 Distretto di Fabriano Sede di Fabriano	AREA VASTA n. 2 Distretto di Fabriano Sede di Sassoferrato
RENZI FEDERICO	JESI	STESSA AREA VASTA		X	X	X	X
ROSSI MICHELE	GUBBIO	FUORI REGIONE	X				X

ASUR Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona
*Determina del Direttore della Area Vasta n. 2
n. 1038/AV2 del 08/06/2022. Approvazione
graduatorie dei Medici aspiranti agli incarichi*

*vacanti in ambito regionale di EST/118 - Art. 92
ACN MMG 2005 e ss.mm.ii. DGRM 667/2003 e
ss.mm.ii.*

IL DIRETTORE
DELLA AREA VASTA N. 2

---omissis---

- D E T E R M I N A -

1. di prendere atto ed approvare le graduatorie dei medici interessati agli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale/118, rilevati alla data del 1° marzo 2022 dalle Aree Vaste dell'ASUR, per i Distretti di competenza, e pubblicati sul BUR Marche n. 35 del 28/04/2022, ai sensi di quanto disposto dall'ACN MMG del 21/06/2018 (di modifica dell'ACN 2009), dall'ACN MMG del 18/06/2020 e dall'AIR 751/2007;
2. di approvare la graduatoria per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
3. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
4. di approvare l'elenco dei parzialmente esclusi dalla graduatoria per trasferimento dei medici interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
5. di approvare la graduatoria per titoli dei medici interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 4, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
6. di approvare la graduatoria redatta ai sensi dell'art. 11 ACN MMG 18/06/2020 lett. d) dei medici (di cui all'art. 9, comma 1, del D.L. n. 135/2018 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 12/2019) interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 5, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
7. di approvare la graduatoria redatta ai sensi dell'art. 11 ACN MMG 18/06/2020 lett. d) dei medici (di cui all'art. 12, comma 3, del D.L. n. 35/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 60/2019) interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 6, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
8. di approvare l'elenco degli esclusi dalla graduatoria redatta ai sensi dell'art. 11 ACN MMG 18/06/2020 lett. d) dei medici (di cui all'art. 12, comma 3, del D.L. n. 35/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 60/2019) interessati alle zone carenti di EST/118, di cui all'allegato n. 7, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
9. di dare atto che le graduatorie sono state trasmesse, in via provvisoria, a tutti i medici interessati per la formulazione di eventuali osservazioni o richieste di riesame;
10. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri economici a carico dell'Area Vasta n. 2 per l'anno 2022 e che la spesa sarà quantificata da ogni singola Area Vasta nei successivi provvedimenti di conferimento degli incarichi;
11. di procedere sia alla pubblicazione delle suddette graduatorie, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul BUR Marche, sia al loro contemporaneo invio agli interessati al fine di una presa d'atto da parte di questi ultimi;
12. di procedere, altresì, alla pubblicazione delle graduatorie in argomento, comprensive degli elenchi degli esclusi, sul sito dell'ASUR MARCHE (voce "Professionisti e Imprese" – Area Medicina Convenzionata – Area Vasta 2 – Graduatorie Regionali Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta);
13. di convocare, con le modalità previste dagli ACN MG vigenti, il giorno 30/06/2022 - presso la sede operativa dell'Area Vasta n. 2 di Ancona, Palazzina n. 22, Via C. Colombo n. 106, Ancona - i medici aspiranti agli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale/118, rilevati alla data del 1° marzo 2022, inseriti nelle sopra richiamate graduatorie;

---omissis---

IL DIRETTORE DI AREA VASTA N. 2
Dott. Giovanni Guidi

Allegato n. 1

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata – Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali

Graduatoria regionale, per trasferimento, dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'ACN MG 21/06/2018 art. 7 c. 6 lettera a), Rilevazione del 1° marzo 2022 (BUR Marche n° 35 del 28/04/2022).

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	COMUNE di RESIDENZA	PROV.	DATA INCARICO A TEMPO INDETERMINATO	ANZIANITA' DI INCARICO A TEMPO INDETERMINATO (alla data di scadenza spedizione domanda, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'art. 18 c. 1)
1	DEFUSCO RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	PESARO	PU	01/09/2006	188
2	ROCCUZZO FILIPPO	24/02/1964	ROMA	RM	01/09/2008	164
3	LANCIOTTI ALESSANDRA	16/12/1981	CUPRA MARITTIMA	AP	01/06/2015	83
4	PERTICARA' SARA	25/12/1984	CHIARAVALLE	AN	01/12/2019	29

CARENZE EST/118 PUBBLICATE SUL BUR MARCHE n. 35 del 28/04/2022 - GRADUATORIA PER TRASFERIMENTO - RILEVAZIONE AL 1° MARZO 2022									
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	Area Vasta n. 1 - Distretto di Fano - Potes da definire	Area Vasta n. 1 - Distretto di Urbino - Potes da definire	Area Vasta n. 1 - Distretto di Pesaro - Potes da definire	Area Vasta n. 2 - Distretto di Senigallia - Potes Senigallia e Arcevia	Area Vasta n. 2 - Distretto di Ancona - Potes Distretto di Ancona	Area Vasta n. 4 - Potes del Distretto Unico di Fermo	
1	DE FUSCO RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964		X					
2	ROCCUZZO FILIPPO	24/02/1964	X	X	X				
3	LANCIOTTI ALESSANDRA	16/12/1981						X	
4	PERTICARA SARA	25/12/1984					X	X	

Allegato n. 2					
Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali					
ESCLUSI dalla graduatoria regionale, per <u>trasferimento</u> , dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'ACN MG 21/06/2018 art. 7 c. 6 lettera a). <u>Rilevazione del 1° marzo 2022</u> (BUR Marche n° 35 del 28/04/2022).					
N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	MOTIVAZIONE
1	AMADORI MONICA	22/09/1981	FANO	PU	GIA' INCARICATA NELL'EST/118 CON PROCEDURA L. 12/2019 DAL 1/3/2021 - NON PUO' PARTECIPARE PER TRASFERIMENTO

Allegato n. 3

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
 U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta n. 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali

PARZIALMENTE ESCLUSI dalla graduatoria regionale, per trasferimento, dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico di Emergenza Sanitaria Territoriale ai sensi dell'ACN MG 21/06/2018 art. 7 c. 6 lettera a).
Rilevazione del 1° marzo 2022 (BUR Marche n° 35 del 28/04/2022).

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	PROV.	MOTIVAZIONE
1	DE FUSCO RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	PESARO	PU	Già titolare di incarico di EST/118 a tempo indeterminato presso il Distretto di Pesaro; pertanto, in tale Distretto, non può partecipare per trasferimento.

Allegato n. 4

**Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali**

**Graduatoria regionale dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico di Emergenza Sanitaria Territoriale.
Procedura per Titoli ai sensi dell'ACN MG 21/06/2018, art. 7 c. 6 lettera b).
Rilevazione del 1° Marzo 2022 - BUR Marche n. 35 del 28/04/2022.**

PRIORITA'	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA RESIDENZA COMUNE	DISTRETTO DI RESIDENZA	DATA RESIDENZA Distretto	RESIDENZA REGIONE	DATA RESIDENZA REGIONE	DISTRETTO DI INCARICO C.A.	PUNTI TOT.	AMBITO SCELTO
b. II)	BOSSI FEDERICA	24/05/1976	PESARO	PU	24/05/1976	DISTRETTO DI PESARO	24/05/1976	MARCHE	24/05/1976	/	41,80	Area Vasta n. 1 - Distretto di Fano - Potes da definire Area Vasta n. 1 - Distretto di Urbino - Potes da definire Area Vasta n. 1 - Distretto di Pesaro - Potes da definire

Allegato n. 5

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale
 U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali
 Graduatoria dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarico di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE ai sensi dell'art. 11 ACN
 MMG del 18/06/2020 Lettera D (Art. 9 c. 1 D.L. n. 135/2018 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 12/2019).
 Rilevazione 1° marzo 2022 - BUR Marche n. 35 del 28/04/2022.

N.	COGNOME E NOME	ANNO DI ISCRIZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE	DATA DI EFFETTIVO INIZIO DEL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA LAUREA	VOTO DI LAUREA	MINORE ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA			ANZIANITA' DI LAUREA		
									ANNI	MESI	GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI
1	FISCALETTI PAOLA	1°	28/04/2022	26/07/1973	CHIARAVALLE	AN	16/12/2004	99	31	4	20	17	5	2

COGNOME E NOME	RESIDENZA	Area Vasta n. 2 - Potes del Distretto di Ancona
FISCALETTI PAOLA	CHIARAVALLE	X

Allegato n. 6

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale

U.O.C. D.A.T. - Area Vasta 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali

Graduatoria dei medici che hanno presentato domanda per il conferimento di incarichi di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE ai sensi dell'art. 11 ACN MMG del 18/06/2020 Lettera D (Art. 12 c. 3 D.L. n. 35/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019). Rilevazione 1° marzo 2022 - BUR Marche n. 35 del 28/04/2022.

N.	COGNOME E NOME	ANNO DI ISCRIZIONE AL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE	DATA DI EFFETTIVO INIZIO DEL CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	DATA LAUREA	VOTO DI LAUREA	MINORE ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA			ANZIANITA' DI LAUREA		
									ANNI	MESI	GIORNI	ANNI	MESI	GIORNI
1	BARTOLI ALICE	2°	30/09/2020	05/08/1984	SAN MARCELLO	AN	22/03/2011	107	26	7	17	11	1	26

COGNOME E NOME	RESIDENZA	Area Vasta n. 2 - Distretto di Ancona - Potes del Distretto di Ancona
BARTOLI ALICE	SAN MARCELLO (AN)	X

Allegato n. 7

Regione Marche - Azienda Sanitaria Unica Regionale

U.O.C. D.A.T. e Medicina Convenzionata - Area Vasta 2 - sede operativa di Ancona - Gestione Graduatorie Regionali

ESCLUSI dalla graduatoria per il conferimento di incarichi di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE ai sensi dell'art. 11 ACN MMG del 18/06/2020 Lettera D (Art. 12 c. 3 D.L. n. 35/2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019). Rilevazione 1° marzo 2022 - BUR Marche n. 35 del 28/04/2022.

N.	COGNOME E NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROV.	MOTIVAZIONE
1	RICCI LISA	29/03/1980	PESARO	PU	MODULISTICA NON CONFORME A QUELLA PUBBLICATA

CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Interconnessione dei Sistemi Acquedottistici degli ATO 3 - 4 - 5 della Regione Marche - Id AATO: 601121 - CC: AXDF. INTERVENTO FINANZIATO DA PNRR. Comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e del l' art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241 finalizzato alla " Variante semplificata al Piano di Fabbricazione vigente del Comune di Montefortino o " per realizzazione nuovo impianto di potabilizzazione.

PREMESSO

omissis

COMUNICA

L'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché l'avvio del procedimento finalizzato alla " Variante semplificata al Piano di Fabbricazione vigente del Comune di Montefortino" per realizzazione nuovo impianto di potabilizzazione.

Coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni alla CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. presso la sede centrale di Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24.

A tal fine si rende noto:

- che il piano particellare e l'intero progetto definitivo con tutta la connessa documentazione, sono consultabili presso la sede della CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. sita in Ascoli Piceno - Via della Repubblica n. 24 o presso l'ufficio tecnico del Comune di MONTEFORTINO;
- Che il Responsabile del Procedimento della CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. è l' Ing. Carlo Ianni;
- Che nel formulare le osservazioni può essere chiesto che l'esproprio riguardi anche le frazioni residue dei beni che non siano state prese in considerazione, qualora per essi risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione;
- Che la realizzazione dei lavori indicati in oggetto è prevista dal Piano degli Investimenti parte integrante della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'AATO n. 5 al gestore CIIP CICLI INTEGRATI IMPIAN-

TI PRIMARI S.P.A. con il Codice Identificativo 601121;

- Che sono interessati alla procedura di esproprio le seguenti ditte:

AREE DA ESPROPRIARE
COMUNE DI MONTEFORTINO

- 1) LUCIANI NAZZARENO Proprietario per 1/2, Foglio n. 47 Particelle: 143,311;
- 2) LUCIANI VIRGINIA Proprietario per 1/2 Foglio n. 47 Particelle: 143,311;

Si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle piantagioni migliorative e/o costruzioni realizzate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Ascoli Piceno li 25/05/2022

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Geom. Gabriele Coccia

**CIIP Cicli Integrati Impianti Primari spa -
Ascoli Piceno**

*Decreto Definitivo di Asservimento n 17699.
Collegamento delle reti di acque urbane dei
comuni di Grottazzolina e di Fermo in località
Capparuccia - id AATO: 1619 - CC: FX21.*

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

a favore della **CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.** con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per il "Collegamento delle reti di acque urbane dei comuni di Grottazzolina e di Fermo in località Capparuccia", delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Servitù di fognatura

- 1 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **3** particelle n. **76,201,849 - Servitù di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 9, 2, 209 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 27, 6, 627 - Intestate alla ditta **FERRO FRANCA**, nata a GROTTAZZOLINA il 25/01/1957 ed ivi residente in STRADA VALENTINI 21 - C.F. FRRFNC57A65E208D – Usufruttuaria; **CAPRIOTTI MARZIA**, nata a FERMO il 12/01/1985 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA VALENTINI 21 - C.F. CPRMRZ85A52D542D, Proprietaria per 1/2; **CAPRIOTTI LORENZO**, nato a MONTEGIORGIO il 10/02/1977 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA VALENTINI 21 - C.F. CPRLNZ77B10F520B, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.279,00;
- 2 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **1** particella n. **128**, foglio n. **2** particelle n. **679, 680**, foglio n. **3** particella n. **892 - Servitù di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 54, 34, 30, 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 162, 102, 90, 180 - Intestate alla ditta **OCEANIA DI ROMANELLI P & C SNC**, con sede a GROTTAZZOLINA in VIA CARDUCCI G. 1 - C.F. 00993140441 - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.623,00;
- 3 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **3** particella n. **19 - Servitù di fognatura** per una lunghezza di ml. 14 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 42 - Intestata alla ditta **RECCHIONI ANELIDE**, nata a GROTTAZZOLINA il 11/08/1941 ed ivi residente in STRADA VALENTINI 9 - C.F. RCCNLD41M51E208S - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 238,95;
- 4 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particelle n. **208, 365 - Servitù di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 108, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 324, 60 - Intestate alla ditta **ROMANI SAURO**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 24/05/1954 residente a ROVELLO PORRO in VIA VANNI ROSSI 13 - C.F.



Cicli Integrati Impianti Primari spa

- RMNSRA54E24G920D - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.014,00;
- 5 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **112 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 104 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 312 - Intestata alla ditta **SOCIETA' AGRICOLA AGRIENERGY DI BUSCHITTARI ELEONORA & C. SS**, con sede a RAPAGNANO in VIA DON LUIGI STURZO 19, P.I. 02051200448 - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 852,00;
- 6 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **4 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 61 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 183 - Intestata alla ditta **IOBBI MARINA**, nata a ROMA il 03/12/1940 residente a SAN BENEDETTO DEL TRONTO in VIA FORMENTINI 84 - C.F. BBIMRN40T43H501D - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 379,40;
- 7 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particelle n. **26, 145 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 29, 19 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 87, 57 - Intestate alla ditta **BARGONI DANIELA**, nata a FERMO il 10/09/1966 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA PANFILI P. 124 - C.F. BRGDNL66P50D542R, Proprietaria per 1/4; **DI CINTIO MARIA**, nata a FERMO il 10/01/1933 ed ivi residente in VIALE CICCOLUNGO N. 138 - C.F. DCNMRA33A50D542N, Proprietaria per 2/4; **BARGONI ALESSANDRO**, nato a FERMO il 02/08/1961 ed ivi residente in VIA TIRO A SEGNO 35 - C.F. BRGLSN61M02D542C, Proprietario per 1/4; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 259,20;
- 8 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **1** particelle n. **44,95,178 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 35, 37, 65 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 105, 111, 195 - Intestate alla ditta **SOBRINI SAURO**, nato a FERMO il 08/07/1965 residente a PONZANO DI FERMO in VIA TEVERE 4 - C.F. SBR5RA65L08D542L - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.524,75;
- 9 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **3** particelle n. **77, 112, 113 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 111, 3, 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 333, 9, 150 - Intestate alla ditta **POMPEI MARIA PIA**, nata ad ARCEVIA il 12/06/1973 residente a CIVITANOVA MARCHE in VIA C.COLOMBO 430 - C.F. PMPMRP73H52A366Y, Proprietaria per 1/9; **CRESCENTINI FIORELLA**, nata ad ARCEVIA il 07/04/1942 residente a CIVITANOVA MARCHE in VIA C.COLOMBO 430 - C.F. CRSFLL42D47A366R, Proprietaria per 1/9; **POMPEI PIER GIORGIO**, nato a FERMO il 03/04/1972 residente a CIVITANOVA MARCHE in VIA C.COLOMBO 430 - C.F. PMPPGR72D03D542T, Proprietario per 1/9; **POMPEI GIANNI**, nato a GROTTAZZOLINA il 14/06/1942 residente a FERMO in VIA GIAMMARCO G. 39 - C.F. PMPGNN42H14E208T, Proprietario per 3/9; **POMPEI FRANCO**



Cicli Integrati Impianti Primari spa

MAURIZIO, nato a GROTTAZZOLINA il 22/02/1945 residente a FERMO in VIA GIAMMARCO G. 39- C.F. PMPFNC45B22E208Q, Proprietario per 3/9; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.294,27;

- 10** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **23 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 77 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 231 - Intestata alla ditta **VIRGILI ALDO**, nato a GROTTAZZOLINA il 27/09/1942 residente a FERMO in VIA CATULLO 5 - C.F. VRGLDA42P27E208R, Proprietario per 3/10; **VIRGILI JACOPO**, nato a FERMO il 13/09/1974 ed ivi residente in VIA CATULLO 5 - C.F. VRGJCP74P13D542Y, Proprietario per 7/20; **VIRGILI MASSIMILIANO**, nato a FERMO il 17/08/1976 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA PROVINCIALE GIROLA 4 - C.F. VRGMSM76M17D542G, Proprietario per 7/20; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 619,74;
- 11** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **25 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 92 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 276 - Intestata alla ditta **MENICHELLI MARIA**, nata a MACERATA il 26/05/1947 residente ad ANCONA in STR. VECCHIA DI PIETRALACROCE 52 - C.F. MNCMRA47E66E783I, Proprietaria per 6/189; **FERRINI PAOLA**, nata a FERMO il 04/10/1944 residente a ROMA in VIALE DEI CADUTI PER LA RESISTENZA 660 - C.F. FRRPLA44R44D542M, Proprietaria per 15/63; **FERRINI ANNA**, nata a FERMO il 25/04/1943 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA LEOPARDI G. 36 - C.F. FRRNNA43D65D542E, Proprietaria per 18/189; **PALMA MARIO**, nato a FERMO il 22/01/1943 ed ivi residente in VIA PERPENTI A. 28 - C.F. PLMMRA43A22D542T, Proprietario per 18/189; **PALMA FRANCESCA**, nata a FERMO il 18/11/1952 ed ivi residente in VIA PERPENTI A. 24 - C.F. PLMFNC52S58D542F, Proprietaria per 54/189; **PALMA ALBERTO**, nato a FERMO il 06/08/1949 ed ivi residente in PIAZZA RICCI O. 1 - C.F. PLMLRT49M06D542Q, Proprietario per 18/189; **PALMA LORENZO**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 10/08/1981 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMLNZ81M10G920C, Proprietario per 4/189; **FERRINI GIOVANNI**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 20/07/1954 residente a FERMO in VIA LANGLOIS I. 22 - C.F. FRRGNN54L20G920B, Proprietario per 18/189; **PALMA MARCO**, nato a MACERATA il 25/02/1977 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMMRC77B25E783Z, Proprietario per 4/189; **PALMA ANDREA**, nato a MACERATA il 25/06/1974 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMNDR74H25E783C, Proprietario per 4/189; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 646,80;
- 12** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **1** particelle n. **119, 30 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 16, 176 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 48, 528 - Intestate alla ditta **TOSI LUCIANO**, nato a MONTEGIORGIO il 02/08/1924 ed ivi residente in VIA DEL COLLE 10 - C.F. TSOLCN24M02F520V, Proprietario per 180/540; **CIUCCARELLI LUCA BASILIO**, nato a FERMO il 06/11/1965 residente ad ASCOLI PICENO in VIA RISMONDO F. 16 - C.F. CCCLBS65S06D542J, Proprietario per 24/540; **CIUCCARELLI FABRIZIA**, nata a RAPAGNANO il 02/09/1956 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA GIOVANNI XXIII 20 - C.F. CCCFRZ56P42H182X, Proprietaria per 15/540;



Cicli Integrati Impianti Primari spa

TRENTUNO ELISEO, nato a GROTTAZZOLINA il 22/11/1957 residente a FERMO in VIA GARIGLIANO 8 - C.F. TRNLSE57S22E208P, Proprietario per 30/540; **CONCETTI UGO**, nato a CUPRA MARITTIMA il 13/02/1936 residente a FERMO in C.DA CASTIGLIONE 20 - C.F. CNCGUO36B13D210M, Proprietario per 180/540; **CIUCCARELLI MARCO**, nato a FERMO il 14/04/1964 residente a GROTTAZZOLINA in LARGO IV NOVEMBRE 6 - C.F. CCCMRC64D14D542R, Proprietario per 24/540; **CIUCCARELLI FILIPPO**, nato a FERMO il 18/06/1970 residente a GROTTAZZOLINA in LARGO IV NOVEMBRE 8 - C.F. CCCFPP70H18D542K, Proprietario per 24/540; **CIUCCARELLI CHIARA**, nata a FERMO il 17/11/1975 residente a GROTTAZZOLINA in LARGO IV NOVEMBRE 8 - C.F. CCCCHR75S57D542Z, Proprietaria per 24/540; **CIUCCARELLI CECILIA**, nata a FERMO il 23/06/1967 residente a GROTTAZZOLINA in LARGO IV NOVEMBRE 8 - C.F. CCCCL67H63D542D, Proprietaria per 25/540; **GLUSCOFF LAURA**, nata a SAN SEVERINO MARCHE il 04/02/1992 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA DELLA FONTE 12 - C.F. GLSLRA92B44I156R, Proprietaria per 5/540; **GLUSCOFF GLORIA**, nata a SAN SEVERINO MARCHE il 19/07/1999 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA DELLA FONTE 12 - C.F. GLSGLR99L59I156R, Proprietaria per 5/540; **GLUSCOFF LORIS**, nato a RAPAGNANO il 08/10/1946 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA DELLA FONTE 12 - C.F. GLSLRS46R08H182H, Proprietario per 5/540; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 1.236,80;

- 13** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **22 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 71 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 213 - Intestata alla ditta **MENICHELLI MARIA**, nata a MACERATA il 26/05/1947 residente ad ANCONA in STR. VECCHIA DI PIETRALACROCE 52 - C.F. MNCMRA47E66E783I, Proprietaria per 6/405; **FERRINI PAOLA**, nata a FERMO il 04/10/1944 residente a ROMA in VIALE DEI CADUTI PER LA RESISTENZA 660 - C.F. FRRPLA44R44D542M, Proprietaria per 13/45; **FERRINI ANNA**, nata a FERMO il 25/04/1943 residente a PORTO SAN GIORGIO in VIA LEOPARDI G. 36 - C.F. FRRNNA43D65D542E, Proprietaria per 90/405; **PALMA MARIO**, nato a FERMO il 22/01/1943 ed ivi residente in VIA PERPENTI A. 28 - C.F. PLMMRA43A22D542T, Proprietario per 18/405; **PALMA FRANCESCA**, nata a FERMO il 18/11/1952 ed ivi residente in VIA PERPENTI A. 24 - C.F. PLMFNC52S58D542F, Proprietaria per 54/405; **PALMA ALBERTO**, nato a FERMO il 06/08/1949 ed ivi residente in PIAZZA RICCI O. 1 - C.F. PLMLRT49M06D542Q, Proprietario per 18/405; **PALMA LORENZO**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 10/08/1981 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMLNZ81M10G920C, Proprietario per 4/405; **FERRINI GIOVANNI**, nato a PORTO SAN GIORGIO il 20/07/1954 residente a FERMO in VIA LANGLOIS I. 22 - C.F. FRRGNN54L20G920B, Proprietario per 90/405; **PALMA MARCO**, nato a MACERATA il 25/02/1977 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMMRC77B25E783Z, Proprietario per 4/405; **PALMA ANDREA**, nato a MACERATA il 25/06/1974 residente a FERMO in VIA PERPENTI 24 - C.F. PLMNDR74H25E783C, Proprietario per 4/405; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 433,40;
- 14** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **97 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 15 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 45 - Intestata alla ditta **TORTONI LAURA**, nata a



Cicli Integrati Impianti Primari spa

- SANT'ELPIDIO A MARE il 16/08/1989 residente a GROTTAZZOLINA in STRADA COMUNALE GIROLA 57- C.F. TRTLRA89M56I324A - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.500,00;
- 15** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **1** particelle n. **28,55,118 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 32, 35, 3 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 96, 105, 9 - Intestate alla ditta **SOC. AGR. E.CO.MA.F SAS**, con sede a GROTTAZZOLINA in STRADA CATALINO 3 - C.F. 02138020447 - Unica proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.122,50;
- 16** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **3** particelle n. **114, 705 - Servitu' di fognatura** rispettivamente per una lunghezza di ml. 24, 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita rispettivamente di mq. 72, 60 - Intestate alla ditta **BALDASSARRI MARCO**, nato a GROTTAZZOLINA il 14/11/1967 ed ivi residente in STRADA S. FRANCESCO D'ASSISI 2 - C.F. BLDMRC67S14E208I, Proprietario per 2/18; **MARZIALI FELICIA**, nata a CARASSAI il 18/10/1945 residente a GROTTAZZOLINA in VIA S. FRANCESCO 2 - C.F. MRZFCL45R58B727W, Proprietaria per 2/3; **BALDASSARRI PAOLA**, nata a FERMO il 03/05/1972 residente a GROTTAZZOLINA in VIA S. FRANCESCO 2 - C.F. BLDPLA72E43D542X, Proprietaria per 2/18; **BALDASSARRI MATTEO**, nato a FERMO il 27/10/1980 residente a GROTTAZZOLINA in VIA S. FRANCESCO 2 - C.F. BLDMTT80R27D542E, Proprietario per 2/18; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 597,00;
- 17** Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **GROTTAZZOLINA** foglio n. **2** particella n. **135 - Servitu' di fognatura** per una lunghezza di ml. 7 ed una larghezza costante di ml. 3 per un'area totale asservita di mq. 21 - Intestata alla ditta **MALLONI GIUSEPPE**, nato a FERMO il 07/07/1950 residente a PONZANO DI FERMO in C.DA CAPPARUCCIA 39 - C.F. MLLGPP50L07D542M, Proprietario per 1/2; **MALLONI PIO**, nato a GROTTAZZOLINA il 02/11/1906, C.F. MLLPIO06S02E208D, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ancona di Euro 1.511,70.

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, nonché trascritto e ove necessario volturato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

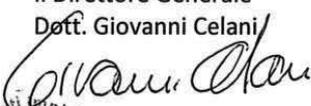
2  Cicli Integrati Impianti Primari spa

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 – Marche Sud – in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. per la durata di anni 40 (2008 – 2047), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, li 31 MAG 2022

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Celani




BANDI E AVVISI DI GARA**Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro**

Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche. Avviso di aggiudicazione appalto

Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" P.le Cinelli 4 61121 Pesaro Italia Persona di contatto: Dott.ssa Elisa Grilli tel. +39 0721366291, fax +39 0721366336 elisa.grilli@ospedalimarchenord.it, codice NUTS: ITE31, indirizzo internet: www.ospedalimarchenord.it; I.4) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Ospedaliera; I.5) Principali settori di attività: Salute; Sezione II: oggetto II.1.1) Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche; II.1.2) Codice CPV principale: 50420000 Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature medico-chirurgiche II.1.3) Tipo appalto: servizi II.1.4) Breve descrizione: Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche per la durata di 4 anni. II.1.6) Informazione relative ai lotti: questo appalto è suddiviso in lotti: no II.1.7) Valore totale dell'appalto IVA esclusa: € 3.999.727,77 EUR; II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITE31 II.2.4) Descrizione dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche per la durata di 4 anni; II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'UE: l'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'UE: no; IV: Procedura: Tipo di procedura: Procedura aperta; L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: Numero dell'avviso nella GU S: 2021/S 110-289258; Sezione V: Aggiudicazione di appalto: Contratto d'appalto n.: 1 Denominazione: Procedura aperta per l'affidamento di servizi operativi di manutenzione locale e di servizi di verifiche di sicurezza e di funzionalità e monitoraggio delle tecnologie biomediche; Un contratto d'appalto è stato aggiudicato: sì; V.2) Aggiudicazione di appalto V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 03/06/2022; V.2.2) Informazioni sulle offerte Numero di offerte pervenute: 6; L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no; V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: Denominazione ufficiale: ALTHEA SPA Città: ROMA Codice NUTS: ITI43

Roma Paese: Italia Il contraente è una PMI: no; V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa) Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto: 9 234 588.44 EUR Valore totale del contratto d'appalto: 3 999 727.77 EUR; Sezione VI: VI.4.1) organismo responsabile della procedura di ricorso: TAR Marche Ancona Italia; VI.4.1) data spedizione del presente avviso: 06/06/2022. Il R.U.P. Dott.ssa Elisa Grilli.

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Avviso esplorativo per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale in unione d'acquisto tra AORMN e ASUR AV1 e dei software di cartella ambulatoriale Exprivia eVisit in utilizzo presso AORMN con monitoraggio dei sistemi ed attivazione e gestione help desk/Contact point e reperibilità H24/365 e manutenzione evolutiva annessa.

Stazione Appaltante: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD", Piazzale Cinelli 4 61121, Italia. U.O.C. Gestione Approvvigionamento di beni, servizi e logistica www.ospedalimarchenord.it, e-mail: elisa.grilli@ospedalimarchenord.it.

Oggetto: E' intenzione di questa Azienda avviare una procedura di negoziazione con la società **Exprivia S.p.A.** finalizzata all'affidamento dei servizi di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale in unione d'acquisto tra AORMN e ASUR AV1 e dei software di cartella ambulatoriale Exprivia eVisit in utilizzo presso AORMN con monitoraggio dei sistemi ed attivazione e gestione help desk/Contact point e reperibilità H24/365 e manutenzione evolutiva annessa.

Sintesi della proposta progettuale**Obiettivi:**

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" (di seguito AORMN) e l'Azienda Sanitaria Unica Regionale Area Vasta 1 (di seguito ASUR/AV1) utilizzano, mediante licenza d'uso, diversi software di proprietà intellettuale (ad esclusione dei dati) della Società EXPRI-VIA S.p.A.:

- modulo Software eVisit (già eCardio, eGIOS e eWard)
- un sistema PACS unico di area vasta

Con l'acquisizione di tali moduli software era compresa la garanzia di 12 mesi oltre il servizio di assistenza tecnica post-garanzia quadriennale di tipo Full Risk.

Mediante l'utilizzo del sistema PACS unico interaziendale fornito e mantenuto da Exprivia SpA è stato possibile in questi anni:

- garantire una gestione univoca a livello provinciale delle immagini radiologiche in un ambiente HW/SW consolidato abilitando medesime politiche e workflow di processo in logiche film-less e paper-less per tutte le sedi e gli operatori delle strutture di AORMN e ASUR AV1;
- svincolare inizio e fine dei flussi di lavoro all'interno della provincia delocalizzandoli in un ambiente virtualmente unico;
- consentire massima integrazione ed interoperabilità tra i processi di diagnostica per immagini dei presidi ospedalieri e territoriali di AORMN e ASUR AV1
- minimizzare il numero e la complessità delle interfacce verso altri sistemi informativi al contorno agevolandone sia la realizzazione che la gestione e manutenzione;
- rendere quanto più uniforme le interfacce grafiche dei client PACS (image display) in ambito radiologico;
- consolidare la dotazione di risorse HW/SW riducendo l'eterogeneità dei sistemi a vantaggio della loro gestione e manutenzione minimizzando nel contempo l'uso promiscuo dei sistemi server e riducendo il rischio di corresponsabilità nel caso di failure dei sistemi;
- consentire il massimo consolidamento dei dati garantendo elevati livelli di sicurezza, affidabilità, continuità di servizio;
- agevolare sia l'archiviazione delle immagini radiologiche ovunque prodotte che il loro accesso da qualsiasi sede di AORMN e ASUR AV1 mantenendone la loro consistenza;
- costituire il layer unico provinciale per l'archiviazione di dati iconografici prodotti anche in altri ambiti clinici (clinical PACS);
- favorire prestazioni di telemedicina intra ed extra-aziendale (teleradiologia, telerefertazione, teleconsulto, ...);
- migliorare la qualità dell'atto medico agevolando i percorsi clinici ed incrementando capacità diagnostiche e livelli di appropriatezza;
- abilitare a nuove soluzioni organizzative che consentano l'ottimizzazione delle risorse, l'aumento di efficienza e produttività, la riduzione dei tempi di processo, la riduzione dei costi;
- facilitare la circolarità dei dati ed il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto regionale di realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Marche comunicando in rete geografica;
- interoperare con gli altri sistemi informativi aziendali (PS, Richieste da reparto, etc.) e/o regionali;

- garantire piena conformità alla normativa di sicurezza informatica applicabile;
- rendere disponibili le immagini con moderni strumenti per la visualizzazione e la elaborazione (postprocessing) secondo priorità e responsabilità definibili;
- connettere workstation di refertazione, sistemi di visualizzazione, sistemi di controllo di funzionalità e manutenzione archivi;
- minimizzare l'uso delle pellicole radiografiche;
- rendere qualsiasi serie di immagini recenti (Short Term) disponibili in tempi brevi;
- fornire a ciascuna azienda committente strumenti, servizi e componenti a supporto della dematerializzazione clinica in diagnostica per immagini;
- massimizzare "up-time" del sistema e l'operatività dei reparti in una logica di "business continuity";
- adottare ove possibili soluzioni di Disaster Recovery
- consentire alte performance in termini di funzionalità e velocità di accesso ai dati;
- abilitare a servizi B2B e B2C;
- garantire elevate affidabilità e sicurezza;
- garantire elevata scalabilità per future estensioni/espansioni in termini di dimensioni dell'archivio, servizi/funzioni, utenti;
- attivare la presa in carico dell'intero flusso di lavoro da parte delle diverse specialistiche a partire dalla gestione delle Worklist provenienti dai sistemi CUP, di Pronto Soccorso e di Order Entry fino alla generazione e pubblicazione del referto.

In considerazione di quanto sopra esposto e tenuto conto:

- della necessità di garantire la massima affidabilità ed il mantenimento dei requisiti essenziali per quanto attiene alle caratteristiche di sicurezza, di prestazione ed interoperabilità di tali moduli software,
- della necessità di assicurare la continuità del servizio perché indispensabile ed indifferibile per garantire i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed effettuare attività di diagnosi e cura dei pazienti ambulatoriali nonché dei ricoverati presso i PP.OO. AORMN e ASUR AV1,
- della constatazione che tutti i servizi inclusi nell'appalto non possono essere gestiti separatamente, ma fanno parte di un unico servizio comprensivo di varie prestazioni, non consentendo l'individuazione di attività con funzionalità autonoma,

Si rende necessario attivare un contratto di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, evolutiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale in unione d'acquisto tra AORMN e ASUR AV1 e dei software di cartella ambulatoriale Exprivia eVisit in utilizzo presso AORMN con monitoraggio dei sistemi ed attivazione e gestione help desk/Contact point e reperibilità H24/365.

Razionalizzazione delle risorse ICT

In coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale, AGID ha pubblicato la Circolare n. 1 del 14 giugno 2019 recante “Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali”. In merito a quanto descritto nella Circolare, con particolare riferimento all’Art. 7 Disposizioni Transitorie e Finali, si evidenzia che l’affidamento in oggetto riguarda acquisizione di servizi di manutenzione ICT per sistemi sanitari di tipo Critical Mission a supporto della diagnostica clinica e per i quali deve essere garantito il massimo Uptime possibile.

Si sottolinea inoltre che, per tutte le componenti ICT oggetto di affidamento dovrà essere garantita dal fornitore la loro migrazione su Cloud PA nel momento in cui vi siano le condizioni per poter procedere.

Quadro economico di progetto

Il quadro economico di progetto è stato redatto analizzando le attuali condizioni di mercato verificate a seguito di consultazione preliminare di mercato ed è caratterizzato dalle seguenti voci generali:

LOTTO UNICO	PARZIALI	Q.tà	TOTALI
AOMN:			
Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale.	28.780,00 €	1	28.780,00 €
Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del software di cartella ambulatoriale Exprivia eVisit. Sono compresi anche il modulo software eWARD, software Microprint e moduli di acquisizione video Ehipan.	20.112,00 €	1	20.112,00 €
Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema Repository.	9.600,00 €	1	9.600,00 €
Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, Infrastruttura Hardware Server PACS presidio di Fano, Pesaro e Muraglia.	11.220,00 €	1	11.220,00 €
Servizio di Site Manager AORMN (presidio on site).	33.500,00 €	1	33.500,00 €
Importo parziale a base d'asta a carico AOMN al netto onere della sicurezza IVA ESCLUSA			103.212,00 €
ASURAV1:			
Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale, Repository Clinico e Infrastruttura Hardware Server PACS presidi di Urbino, Pergola, Fossombrone, Pesaro via Nanterre, e MC Feltria.	21.000,00 €	1	21.000,00 €
Servizio di Site Manager AV1 (presidio on site).	16.500,00 €	1	16.500,00 €
importo parziale a base d'asta a carico ASUR AV1 al netto onere della sicurezza IVA ESCLUSA			37.500,00 €
importo complessivo a base d'asta (AORMN + AV1) al netto onere della sicurezza IVA ESCLUSA			140.712,00 €

Oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta			0,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA inclusi oneri della sicurezza IVA ESCLUSA			140.712,00 €
IVA (22%)			30.956,64 €
IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA IVA INCLUSA			171.668,64 €
OPZIONI CONTRATTUALI (DLGS 50/16 ART. 106 c.1 let.4)			
AOMN:			
Manutenzione Evolutiva sviluppo e/o licenze (in FTE)	450,00 €	140	63.000,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale.	28.780,00 €	1 + 1	57.560,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del software di cartella ambulatoriale Exprivia eVisit. Sono compresi anche il modulo software eWARD, software Microprint e moduli di acquisizione video Ehipan.	20.112,00 €	1 + 1	40.224,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema Repository.	9.600,00 €	1 + 1	19.200,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, Infrastruttura Hardware Server PACS presidio di Fano, Pesaro e Muraglia.	11.220,00 €	1 + 1	22.440,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di Site Manager (presidio on site).	33.500,00 €	1 + 1	67.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO OPZIONI AORMN IVA ESCLUSA			269.424,00 €
ASURAV1:			
Manutenzione Evolutiva sviluppo e/o licenze (in FTE)	450,00 €	100	45.000,00 €
Assistenza tecnica full-risk sulle workstation e monitor di refertazione	5.000,00 €	1 + 1+1	15.000,00 €
Manutenzione annuale Terarecon	10.000,00 €	1 + 1+1	30.000,00 €
Estensione di 1 + 1 anni Servizio di assistenza tecnica FULL-RISK, manutenzione preventiva, adeguativa, correttiva, supporto utenti, Risk Management, Backup e Disaster Recovery del sistema PACS Unico interaziendale, Repository Clinico incluso presidio on-site e Infrastruttura Hardware Server PACS presidi di Urbino, Pergola, Fossombrone, Pesaro via Nanterre, e MC Feltria.	37.500,00 €	1 + 1	75.000,00 €

IMPORTO COMPLESSIVO OPZIONI AV1 IVA ESCLUSA			165.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO OPZIONI (AORMN + AV1) IVA ESCLUSA			434.424,00 €
IVA (22%)			95.573,28 €
IMPORTO COMPLESSIVO OPZIONI (AORMN + AV1) IVA INCLUSA			529.997,28 €
IMPORTO MASSIMO DELL'APPALTO (IVA ESCLUSA)			575.136,00 €
IVA (22%)			126.529,92 €
IMPORTO MASSIMO DELL'APPALTO (IVA INCLUSA)			701.665,92 €

Importo a base d'asta e durata contrattuale

L'importo a base d'asta del procedimento di gara, al netto dell'IVA, è quindi rappresentato da un importo complessivo (comprese opzioni) di 140.712,00 € (IVA esclusa) di cui 103.212,00 € a carico AORMN e 37.500,00 € a carico ASUR AV1 ed è stato determinato sulla base di:

- prezzi attuali di mercato praticati per analoghi servizi di manutenzione di software;
- presunti costi della manodopera, ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.Lgs. 50/2016 (pari a circa il 67% dell'importo annuale a base d'asta);

La durata contrattuale di cui trattasi è pari a complessivi 12 mesi (+ opzione 12 mesi +12 mesi) dalla data di stipula del relativo contratto.

Finalità: il presente avviso è finalizzato ad invitare gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore. Le soluzioni alternative dovranno in ogni caso dimostrare l'equivalenza alla fornitura richiesta. Nelle ipotesi in cui saranno acquisite manifestazioni di interesse ritenute percorribili, questa Azienda procederà all'espletamento di una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n° 50/2016 s.m.i.

Il presente avviso non è vincolante per questa Azienda, la quale si riserva di non procedere all'avvio della procedura di acquisizione.

Eventuali proposte di soluzioni alternative praticabili (e relativa documentazione) dovranno essere inviate **entro le ore 11.00 del giorno 22/06/2022** al seguente indirizzo PEC: aomarchenord@emarche.it e alle seguenti mail: elisa.grilli@ospedalimarchenord.it e chiara.deusano@ospedalimarchenord.it.

Trasparenza e pubblicità: questa Azienda assicura l'opportuna pubblicità del presente avviso mediante pubblicazione dello stesso sul proprio profilo di committente, all'Albo Pretorio, sulla rivista Gazzetta Aste e

Appalti, sul BURM; inoltre specifico avviso di trasparenza ex ante verrà pubblicato sulla GUUE.

Data pubblicazione avviso sul sito aziendale: 07/06/2022.

Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Elisa Grilli

Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Avviso esplorativo per l'affidamento di: · Assistenza tecnica full risk sugli accessori Medtronic presenti e in utilizzo presenti nel Blocco Operatorio Otorinolaringoiatria del PO Fano riportati nell'Allegato n.1 per la durata di 48 mesi · Sostituzione per obsolescenza di n.1 Sistema di Navigazione Medtronic mod. Stealthstation Fusion con ritiro del sistema attualmente in utilizzo · Fornitura materiale di consumo dedicato per coprire il fabbisogno di circa 48 mesi di utilizzo sia degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 che del nuovo Sistema di Navigazione

Stazione Appaltante: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD", Piazzale Cinelli 4 61121,

Italia. U.O.C. Gestione Approvvigionamento di beni, servizi e logistica www.ospedalimarchenord.it, e-mail: elisa.grilli@ospedalimarchenord.it.

Oggetto: E' intenzione di questa Azienda avviare una procedura di negoziazione diretta con la società MEDTRONIC ITALIA SPA, quale fabbricante e fornitore dei sistemi di cui trattasi presenti presso il Blocco Operatorio Otorinolaringoiatria del PO Fano, relativamente a:

- Assistenza tecnica full risk sugli accessori Me-

- dtronic riportati nell'Allegato n.1 per la durata di 48 mesi;
- Sostituzione per obsolescenza con quotazione e ritiro di n.1 Sistema di Navigazione Medtronic mod. Stealthstation Fusion sn. N00877468 (come da dichiarazione del costruttore Medtronic Italia SPA prot. AORMNI0017668IAG-GIAI01/04/2022);
 - Fornitura materiale di consumo dedicato per coprire il fabbisogno di circa 48 mesi di utilizzo sia degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 presenti che del nuovo Sistema di Navigazione.

Definizione delle esigenze

Considerando la complessità tecnologica e l'importanza della funzione svolta si ritiene indispensabile garantire la massima affidabilità e sicurezza dei sistemi di cui trattasi al fine di evitare disservizi e incidenti dovuti a non adeguati livelli di gestione tecnica o all'obsolescenza dei sistemi in uso. La ditta fornitrice del servizio dovrà pertanto essere in grado di poter garantire i seguenti requisiti tecnici, professionali ed economici:

- Personale tecnico costantemente istruito alla specifica manutenzione sia on site che remota (ove previsto) attraverso corsi certificati con programma di formazione continua;
- Personale tecnico in possesso di accessi ai sistemi con privilegi di amministratore per la manutenzione sia on site che remota (ove previsto);
- Personale tecnico in possesso di tutti gli strumenti e i tools per la manutenzione sia on site che remota (ove previsto) come previsto nei manuali di service;
- Filiera informativa diretta con il fabbricante dei sistemi per azioni di FMI, recall, tracciabilità e altri avvisi in ambito di sicurezza;
- Disponibilità di tutte le parti di ricambio originali o compatibili a norma di legge con fornitura di tali ricambi per tutta la durata del contratto;
- Personale autorizzato dal produttore dei dispositivi ad intervenire sugli stessi (allegare attestati comprovanti e programma di formazione in corso di validità).
- Compatibilità del nuovo sistema di navigazione con gli accessori riportati nell'Allegato n.1.
- Ritiro e quotazione del Sistema di Navigazione Stealthstation Fusion sn: N00877468.

Sintesi della proposta progettuale

Si propone pertanto di:

- 1) Attivare un contratto di assistenza tecnica FULL-RISK della durata di 48 mesi sugli accessori riportati nell'Allegato n.1 che includa:
 - Illimitate chiamate per manutenzione correttiva;
 - Fornitura di materiale consumabile necessario alla manutenzione (es. batterie, kit, cavi, ecc)

- Sostituzione di parti/componenti originali o compatibili a norma di legge;
 - Manutenzioni preventive e verifiche di funzionalità secondo quanto previsto dal Fabbricante sia in termini di periodicità che di azioni previste (check-list conformi a quanto indicato nei manuali di service delle apparecchiature);
 - Sono da ritenersi inclusi nel contratto aggiornamenti tecnologici hardware/software:
 - a seguito di eventuali modifiche e/o introduzione di normative tecniche;
 - al fine di assicurarne una maggior efficacia, efficienza e sicurezza soprattutto in seguito a FMI o recall inviati dal Fabbricante;
 - Assistenza tecnica su software e applicativi.
- 2) Procedere con la Sostituzione del sistema di navigazione Stealthstation Fusion (n.inv.100208 sn: N00877468), dichiarato fuori supporto tecnico dal fabbricante e per il quale la riparazione viene garantita condizionatamente alle disponibilità residue dei ricambi, con analogo sistema compatibile con gli accessori Medtronic in utilizzo presso il Blocco Operatorio Otorinolaringoiatria del PO Fano e riportati nell'Allegato n.1.
 - 3) Includere nella progettazione anche il materiale di consumo dedicato necessario per coprire il fabbisogno di circa 48 mesi di utilizzo sia degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 che del nuovo Sistema di Navigazione.

Durata contrattuale

- Contratto di assistenza tecnica FULL-RISK della durata di 48 mesi sugli accessori riportati nell'Allegato n.1 previa valutazione da parte della UOC Ingegneria Clinica e ICT delle esigenze e delle proposte offerte dal mercato nonché valutazione del grado di obsolescenza delle tecnologie di cui trattasi.
- Garanzia di almeno 12 mesi sul nuovo sistema di Navigazione con possibilità di inserimento nel contratto di Assistenza Tecnica al termine del periodo di garanzia.
- Fornitura del materiale di consumo dedicato necessario per coprire il fabbisogno di circa 48 mesi di utilizzo sia degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 presenti che del nuovo Sistema di Navigazione.

Importi complessivi presunti e stima quadro economico di progetto:

FORNITURA:	TOTALE (IVA ESCLUSA)
Sostituzione per obsolescenza n.1 Sistema di navigazione Stealthstation Fusion (n.inv.100208 sn: N00877468) con valorizzazione e ritiro	€ 95.000,00
Stima del materiale di consumo dedicato per il corretto utilizzo degli accessori Medtronic riportati nell'Allegato n.1 e per il nuovo sistema di Navigazione necessario a coprire indicativamente il fabbisogno di 48 mesi	€ 200.000,00
TOTALE FORNITURA	€ 295.000,00
ASSISTENZA TECNICA:	
Contratto di manutenzione full risk sugli accessori riportati nell'Allegato n.1 ad esclusione del sistema di navigazione Stealthstation Fusion a partire dal 01/09/2022 per la durata di 48 mesi	€ 36.000,00
<i>Opzione n.1:</i> Inserimento in contratto al termine del periodo di garanzia di 12 mesi del nuovo sistema di navigazione fino alla naturale scadenza del contratto di Assistenza Tecnica (per 36 mesi)	€ 24.000,00
TOTALE PROGETTO (FORNITURA + ASSISTENZA TECNICA) INCLUSE OPZIONI (IVA ESCLUSA)	€ 355.000,00

Finalità

Il presente avviso è finalizzato ad invitare gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore.

Le soluzioni alternative dovranno in ogni caso dimostrare l'equivalenza rispetto ai servizi richiesti. In particolare l'operatore economico interessato al servizio oggetto del presente avviso esplorativo dovrà presentare documentazione comprovante i requisiti tecnici, professionali ed economici richiesti nel paragrafo DEFINIZIONE DELLE ESIGENZE.

Nelle ipotesi in cui saranno acquisite manifestazioni di interesse ritenute percorribili, questa Azienda procederà all'espletamento di una procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e smi.

Il presente avviso non è vincolante per questa Azienda, la quale si riserva di non procedere all'avvio della procedura di acquisizione.

Eventuali proposte di soluzioni alternative praticabili (e relativa documentazione) dovranno essere inviate **entro le ore 11.00 del giorno 23/06/2022** al seguente indirizzo PEC: aomarchenord@emarche.it e alla seguente mail: elisa.grilli@ospedalimarchenord.it.

Trasparenza e pubblicità

Questa Azienda assicura l'opportuna pubblicità del presente avviso mediante pubblicazione dello stesso sul proprio profilo di committente, all'Albo Pretorio, sulla rivista Gazzetta Aste e Appalti, sul BURM; inoltre specifico avviso di trasparenza ex ante verrà pubblicato sulla GUUE.

Data pubblicazione avviso sul sito aziendale:
09/06/2022.

Responsabile Unico del Procedimento:
Dott.ssa Elisa Grilli

Elenco accessori

Allegato n.1

<i>Inv.</i>	<i>Matricola</i>	<i>Classe</i>	<i>Produttore</i>	<i>Modello</i>	<i>Presidio</i>	<i>Reparto</i>
0103100	HP - 15504	MANIPOLO	MEDTRONIC	STRAIGHTSHOT M4 MICRODEBRIDER	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
0007257	SK-8754	TRAPANO OTOLOGICO	MEDTRONIC	30 55601 SKEETER ULTRA LITE OTO TOO	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
0100210	73707	GENERATORE	MEDTRONIC	18 980011 PC	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
0005122	12K3104	TRAPANO OTOLOGICO	MEDTRONIC	INDIGO HIGH-SPEED OTOLOGIC DRILL	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
18017	SK-9538	TRAPANO OTOLOGICO	MEDTRONIC	SKEETER ULTRA LITE OTO TOOL	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
18321	HP-20955	MANIPOLO	MEDTRONIC	STRAIGHTSHOT M4 MICRODEBRIDER	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
21823	M5-08583	MANIPOLO MOTORIZZATO	MEDTRONIC	STRAIGHTSHOT M5 MICRODEBRIDER	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL
21826	M5-6205	MANIPOLO MOTORIZZATO	MEDTRONIC	STRAIGHTSHOT M5 MICRODEBRIDER	Ospedale Santa Croce - Fano	Blocco Operatorio ORL

BANDI DI CONCORSO**ASUR Marche - Ancona**

Graduatoria finale di merito del Concorso Pubblico Unificato degli Enti del SSR, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di C.P.S. assistente sanitario (cat. D), approvata con determina DGASUR n. 389 del 30/05/2022.

CONCORSO PUBBLICO UNIFICATO DEGLI ENTI DEL SSR, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI C.P.S. ASSISTENTE SANITARIO (CAT. D) INDETTO CON DET. DGASUR N. 577/2021

GRADUATORIA FINALE DI MERITO approvata con determina DGASUR n. 389 del 30/05/2022

N.	Cognome e Nome	Totale punteggio	Preferenze ambiti reclutamento
1	PAVONE ERIKA	72,296	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 4) IRCCS INRCA strutture Regione Marche
2	PANIZZI CECILIA	69,1	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 2) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona
3	FERRI SARA	66,4	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord
4	BALLARINI MARTINA	66,1	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 3) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 4) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2
5	FOGLIETTA PAOLA	66	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 4) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 7) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona
6	CONTI TOMMASO	62,84	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2
7	PAGLIA BENEDETTA	60,175	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 4) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona
8	YORDANOVA MARIYA TANEVA	60,1	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) IRCCS INRCA strutture Regione Marche
9	BIGONZI ANITA	60,02	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 3) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord
10	VERDICCHIO IRENE	60	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4
11	MARCOZZI MARIACHIARA	59	Selezione 1) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 3) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona
12	LOMBARDI CARMELA	58,26	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 5) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord

13	ANDRESKI ALEKSANDRA	58,14	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 6) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 7) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 8) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord	
14	DI ROSA MICHELA LEA	58,1	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2	
15	FANIA GIOVANNI	58	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 6) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 7) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 8) IRCCS INRCA strutture Regione Marche	precede ex art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.
16	GAMBOGI SIMONA	58	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 5) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 6) IRCCS INRCA strutture Regione Marche	
17	NICCOLO' PAOLA	57,75	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4	
18	MICHETTI FLAVIO	57,075	Selezione 1) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 3) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 7) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 8) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1	
19	ROMANO FLORINDA	56,54	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5	
20	SALOMONE VALERIA	56		precede ex art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.
21	TIBERII REBECCA	56	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 4) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 5) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 7) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 8) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1	precede ex art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.

22	DE LUTHS SIMONA	56	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1	precede ex art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.
23	D'ANNA MARIANGELA	56	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 4) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 5) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 7) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 8) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1	
24	TORTORETO MINERVA	55,5	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5	
25	NICOLUCCI ANTONIO	54,293	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5	
26	GIRARDI MIRIANA	54,16	Selezione 1) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3	
27	SALERNO NANCY	53,2	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 4) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 7) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 8) IRCCS INRCA strutture Regione Marche	
28	SILVESTRI LORENZA	53,13	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3	
29	MAZZEO ROSSELLA	53	Selezione 1) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 2) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1	precede ex art. 5 D.P.R. 487/94 e s.m.i.
30	MANCINI MARIA	53	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 3) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 4) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 5) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord Selezione 6) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 7) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 8) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4	
31	MENNUCCI ANASTASIA	52,32	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5	
32	DI GIROLAMO LIVIANA	51,44	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2	

33	NAPOLITANO DANIELA	51	Selezione 1) ASUR MARCHE – Area Vasta n.2 Selezione 2) ASUR MARCHE – Area Vasta n.3 Selezione 3) ASUR MARCHE – Area Vasta n.4 Selezione 4) A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona Selezione 5) ASUR MARCHE – Area Vasta n.1 Selezione 6) ASUR MARCHE – Area Vasta n.5 Selezione 7) IRCCS INRCA strutture Regione Marche Selezione 8) A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord
----	--------------------	----	--

AVVISI

Regione Marche - P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere

LR n. 19/1988 - Rende noto istanza di autorizzazione per la realizzazione di un elettrodotto interrato per l'allaccio di un impianto fotovoltaico sito in Via Strada Nazionale Flaminia n. 57 nel Comune di Fano - Società: Dinamo S.r.l.

Il sottoscritto ANTONELLI MATTEO in qualità di Amministratore della società DINAMO SRL con sede in Comune di Cartoceto in via Papa Giovanni XXIII n. 4 - C.F. e P.IVA 02738290416 con la presente

RENDE NOTO

Che è stata depositata presso la Regione Marche la richiesta di autorizzazione, ai sensi della L.R. 19/88, per la realizzazione di un elettrodotto interrato per l'allaccio di un impianto fotovoltaico sito in Via Strada Nazionale Flaminia n. 57 - Comune di Fano. L'elettrodotto oggetto di autorizzazione avrà una lunghezza pari a 100 m, una profondità variabile tra 1,00 - 1,40 metri ed una larghezza massima di 50 cm. Le particelle catastali interessate dal passaggio saranno le seguenti:

- Foglio 62 mappale 207 - particella sulla quale verrà realizzato l'impianto fotovoltaico già autorizzato con Pratica SCIA SUAP Fano n.68331 del 26.08.2021

Una volta autorizzato l'elettrodotto verrà realizzato direttamente da E-Distribuzione ed entrerà a far parte della sua rete di distribuzione.

Si fa presente che si possono presentare osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione.

Data, 04.01.2022

Regione Marche - P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere

L.R. n. 19/1988 - Istanza di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione (20 kV) in cavo interrato in Contrada San Giovanni, n. 16, Monte Urano (FM), per la connessione di un impianto fotovoltaico su copertura - Società proponente: Becquerel electric S.p.A.

Becquerel Electric Spa - Via Emilia S. Pietro, n. 1, Reggio Emilia, 42121, RE, chiede l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica:

Costruzione ed esercizio di un elettrodotto a media tensione (20 kV) in cavo interrato in Contrada San Giovanni, n. 16, Monte Urano (FM), per la connessione di un impianto fotovoltaico su copertura.

Lunghezza cavo: 15 m circa

Sezione cavo: 3x1x185 mm²

Tipo: cavo tripolare ad elica visibile (elicord) con conduttori in alluminio e isolato

Numero di terne: 2

Comune interessato: Monte Urano (FM)

Eventuali opposizioni, osservazioni e condizioni dovranno essere presentate, entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, agli Uffici della Regione Marche - P.F. Qualità dell'Aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti - Via Tiziano 44 - 60100 - Ancona, ove saranno visibili a chiunque la domanda di autorizzazione e la documentazione di progetto.

Si pubblica il presente avviso sull'Albo Pretorio del Comune di Monte Urano (FM) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b) della L.R. n. 19/1988.

Reggio Emilia, 19/01/2022

Comune di Pieve Torina

Decreto n. 2 del 26/05/2022 declassificazione porzione di strada comunale

Il comune di Pieve Torina declassifica e trasferisce al patrimonio comunale la porzione di terreno insistente su fabbricato di proprietà privata di mq 59-località Giulio, giusta deliberazione di Consiglio comunale n.7 del 30.04.2022. Copia del Decreto verrà trasmessa all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale presso il Ministero Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Responsabile Area Tecnica-Comune Pieve Torina
Arch. Annarita Luccio

Comune di Pieve Torina

Decreto n. 3 del 26/05/2022 declassificazione porzione di strada comunale

Il comune di Pieve Torina declassifica e trasferisce al patrimonio comunale la porzione di terreno in disuso distinto al foglio 41 particella 354 superficie 336,00 mq-località Casavecchia, giusta deliberazione di Consiglio comunale n.6 del 30.04.2022. Copia del Decreto verrà trasmessa all'Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale presso il Ministero Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Responsabile Area Tecnica-Comune Pieve Torina
Arch. Annarita Luccio

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 53 e 55 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Massa Fermana (FM) – areali di interesse nn. AI117, AI118.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Massa Fermana (FM). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- **DS n. 53 del 06 giugno 2022**

- **DS n. 55 del 06 giugno 2022**

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Massa Fermana. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali delle Marche - revisione degli areali a pericolosità da frana elevata (P3) e molto elevata (P4) delle aree PAI interagenti con le previsioni della ricostruzione nei comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – Proposta di aggiornamento: areale n. AI119 - Comune di Monte Vidon Corrado (FM). Eventi coinvolti: - cod. F-19-0549 eliminazione - cod. F-19-1838 modifica perimetro, modifica tipologia - c

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Monte Vidon Corrado (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- **DS n. 56 del 06 giugno 2022**

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Monte Vidon Corrado. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. - Aggiornamenti ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 68 commi 4 bis e ter del D.Lgs. 152/2006 - Regione Marche – Comune di Castelsantangelo sul Nera – aggiornamento per riclassificazione a seguito di errore materiale di un'area allagabile lungo il Fiume Nera a monte del centro abitato di Castelsantangelo sul Nera (MC) -.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con proprio decreto n.49 del 1 giugno 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.S.6 – P.A.I. -, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del d.lgs. n. 152/2006, ha disposto l'aggiornamento del PAI Tevere - Regione Marche - per riclassificazione a seguito di errore materiale di un'area allagabile lungo il Fiume Nera a monte del centro abitato di Castelsantangelo

sul Nera (MC), come da cartografia allegata al citato decreto.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del citato decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacinoidrografico/tevere>

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di assetto idrogeologico dei bacini di rilievo regionale della Regione Marche – Aggiornamenti ai sensi ai sensi dell'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione e dell'art. 68 comma 4 bis e ter del D.lgs. 152/2006 - Eliminazione di un'area in dissesto gravitativo – cod. dissesto F-05- 1550 (P3-R1) in Comune di Urbino (PU) -.

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con proprio decreto n. 50 del 1 giugno 2022, ai sensi dei commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.

152 e dell'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini regionali delle Marche, ha disposto l'aggiornamento del citato Piano mediante l'eliminazione di un'area in dissesto gravitativo – cod. dissesto F-05- 1550 (P3-R1) sita nel Comune di Urbino (PU), come da cartografia allegata al presente provvedimento.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del citato decreto, ai sensi dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del P.A.I. dei bacini di rilievo regionale delle Marche, costituiscono aggiornamento di piano con gli effetti di cui all'art. 4 delle medesime norme di attuazione.

Il decreto è pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacinimarchigiani/pai/decreti>

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 75 - 76 del 6 giugno 2022 e n. 82 dell'8 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Cossignano (AP) – areali di interesse nn. AI159 - AI160 – AI161-

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Cossignano (AP). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 75 del 06 giugno 2022

- DS n. 76 del 06 giugno 2022

- DS n. 82 dell' 08 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Cossignano. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 84, 85 e 86 dell' 8 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di San Ginesio (MC) – areali di interesse nn. AI102, AI103 e AI104

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di San Ginesio (MC). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 84 dell' 08 giugno 2022
- DS n. 85 dell' 08 giugno 2022
- DS n. 86 dell' 08 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di San Ginesio. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 56 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Monsampietro Morico (FM) – areale di interesse n. AI186

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Monsampietro Morico (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 83 dell' 08 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso

le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Monsampietro Morico. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 88 del 9 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Colmurano (MC) – areale di interesse n. AI112

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Colmurano (MC). Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 88 del 09 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di Colmurano. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale n. 89 del 9 giugno 2022

recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montegiorgio (FM) – areale di interesse n. AI125

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Montegiorgio (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 89 del 9 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Montegiorgio. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 90 e 91 del 9 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Apiro (MC) – areali di interesse nn. AI141 e AI142

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Apiro (MC). Conseguentemente ha

emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 90 del 9 giugno 2022

- DS n. 91 del 9 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di Apiro. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 57, 59 e 61 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Falerone (FM) – areali di interesse nn. AI120, AI121 e AI122

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Falerone (FM). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 57 del 06 giugno 2022

- DS n. 59 del 06 giugno 2022

- DS n. 61 del 06 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente

avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Falerone. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 62 e 65 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Penna San Giovanni (MC) – areali di interesse nn. AI123 e AI146 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Penna San Giovanni (MC). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- **DS n. 62 del 06 giugno 2022**

- **DS n. 65 del 06 giugno 2022**

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Macerata e Comune di Penna San Giovanni. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 63 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Belmonte Piceno (FM) – areale di interesse n. AI124

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Belmonte Piceno (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- **DS n. 63 del 06 giugno 2022**

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Belmonte Piceno. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 66 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Smerillo (FM) – areale di interesse n. AI148 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale

delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Smerillo (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 66 del 06 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Smerillo. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo

protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 67 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montefalcone Appennino (FM) – areale di interesse n. AI149

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Montefalcone Appennino (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 67 del 06 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Montefalcone Appennino. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 68 e 69 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Force (FM) – areali di interesse nn. AI151 e AI152 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Force (AP). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 68 del 06 giugno 2022

- DS n. 69 del 06 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Force. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 70 e 71 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Montalto delle Marche (AP) – areali di interesse nn. AI153 e AI154 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Montalto delle Marche (AP). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 70 del 06 giugno 2022

- DS n. 71 del 06 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Montalto delle Marche. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreti del Segretario Generale nn. 72 e 73 del 6 giugno 2022 recanti proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM) – areali di interesse nn. AI155 e AI156 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto

dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Santa Vittoria in Matenano (FM). Conseguentemente ha emanato i seguenti decreti di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 72 del 06 giugno 2022

- DS n. 73 del 06 giugno 2022

pubblicati integralmente nel sito web dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente link:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa ai suindicati decreti è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Santa Vittoria in Matenano. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.autoritadistrettoac.it.

Autorità di bacino del distretto dell'Appennino centrale

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo delle Marche – decreto del Segretario Generale nn. 74 del 6 giugno 2022 recante proposta di aggiornamento dell'assetto idrogeologico del Comune di Monte Rinaldo (FM) – areale di interesse n. AI158 –

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in ordine a quanto previsto dall'art. 19 delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico per i bacini di rilievo regionale delle Marche, nonché dal comma 4 bis dell'art. 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha proposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del Comune di Monte Rinaldo (FM).

Conseguentemente ha emanato il seguente decreto di proposta di aggiornamento del citato Piano:

- DS n. 74 del 06 giugno 2022

pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità di

bacino distrettuale dell'Appennino Centrale al seguente *link*:

<https://www.autoritadistrettoac.it/pianificazione/bacino-idrografico/bacini-marchigiani/pai/proposte>

Per giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione relativa al suindicato decreto è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Regione Marche, Provincia di Fermo e Comune di Monte Rinaldo. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modificazione del P.A.I. di cui sopra all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC al seguente indirizzo *protocollo@pec.autoritadistrettoac.it*.

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per posta ordinaria al seguente indirizzo*
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale
Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona
- *a mezzo fax*
071 8062411
- *per e-mail ai seguenti indirizzi*
carmen.ciarrocchi@regione.marche.it
cristina.vergani@regione.marche.it
tiziana.capotondi@regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

I COMUNI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)